

EL.EN. S.p.A.

**RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
AL 31 DICEMBRE 2019**

El.En. S.p.A.
Sede Legale in Calenzano (FI) – Via Baldanzese n. 17
Capitale sociale sottoscritto e versato: € 2.540.581,55^(*)
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Firenze al n. 03137680488

^(*) Alla data di approvazione del presente documento

INDICE

ORGANI SOCIALI DELLA CAPOGRUPPO	5
RELAZIONE SULLA GESTIONE 2019	6
INTRODUZIONE	6
QUADRO NORMATIVO	6
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO 2019	6
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DEL GRUPPO	8
DESCRIZIONE DEL GRUPPO	11
INDICATORI DI PERFORMANCE	12
INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE	13
PRINCIPALI DATI ECONOMICO FINANZIARI	14
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO AL 31 DICEMBRE 2019	18
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA AL 31 DICEMBRE 2019	20
PROSPETTO DI RACCORDO FRA IL BILANCIO CONSOLIDATO E IL BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO	21
ANDAMENTO DELLA CAPOGRUPPO EL.EN. S.p.A.	22
ANDAMENTO DELLE SOCIETA' CONTROLLATE	26
ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO	31
FATTORI DI RISCHIO E PROCEDURE DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO	35
STOCK OPTION OFFERTE AD AMMINISTRATORI, COLLABORATORI E DIPENDENTI	36
AZIONI PROPRIE	37
PERSONALE	38
GOVERNO SOCIETARIO E ASSETTI PROPRIETARI, APPLICAZIONE D.LGS. 231/2001	38
RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE ex artt. 123-ter TUF e 84-quater Reg. CONSOB 11971/1999	38
DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO	39
INFORMAZIONI AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE 679/2016 SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI	39
RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE	39
REGIME OPT-OUT	39
ALTRE INFORMAZIONI	40
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	40
PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE	41
DESTINAZIONE DEL RISULTATO	41
RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI	42
GLOSSARIO	42
1.0 PROFILO DELL'EMITTENTE	43
2.0 INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF) alla data del 31 dicembre 2019	46
a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)	46
b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)	46
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)	46
d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)	46
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)	46
f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)	46
g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)	46
h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1) TUF)	46
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)	47
l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)	47
3.0 COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)	48
4.0 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	49
4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)	49

4.2. COMPOSIZIONE (<i>ex art. 123-bis</i> , comma 2, lettera d), e d-bis, TUF) – ART. 2 CODICE	51
4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (<i>ex art. 123-bis</i> , comma 2, lettera d), TUF) – ART. 1 CODICE	56
4.4. ORGANI DELEGATI	60
4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI	61
4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI	61
4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR	62
5.0 TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	63
6.0 COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (<i>ex art. 123-bis</i> , comma 2, lettera d), TUF) – ART. 4 CODICE	64
7.0 COMITATO PER LE NOMINE – ART. 5 CODICE	65
8.0 COMITATO PER LA REMUNERAZIONE – ART. 6 CODICE	67
9.0 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	69
Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un’offerta pubblica di acquisto (<i>ex art. 123-bis</i> , comma 1, lettera i), TUF)	70
10.0 COMITATO CONTROLLO E RISCHI	71
11.0 SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI	74
11.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	75
11.2. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT	75
11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO <i>ex D. Lgs. 231/2001</i>	76
11.4. SOCIETA’ DI REVISIONE	76
11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI	76
11.6. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	77
12.0 INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	78
13.0 NOMINA DEI SINDACI	79
14.0 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (<i>ex art. 123-bis</i> , comma 2, lettera d) e d-bis), TUF)	81
15.0 RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	84
16.0 ASSEMBLEE (<i>ex art. 123-bis</i> , comma 2, lettera c), TUF)	85
17.0 ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (<i>ex art. 123-bis</i> , comma 2, lettera a), TUF)	89
18.0 CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	90
19.0 CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 21 DICEMBRE 2018 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE	91
 TABELLE	
TABELLA 1: Informazioni sugli assetti proprietari	93
TABELLA 2: Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei comitati	94
TABELLA 3: Struttura del collegio sindacale	95
 ALLEGATI	
Allegato 1: Paragrafo sulle “Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria” ai sensi dell’art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF	97
 BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EL.EN. AL 31 DICEMBRE 2019	 100
PROSPETTI CONTABILI E NOTE ILLUSTRATIVE	100
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA	101
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	103
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	104
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	105
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	106
NOTE ILLUSTRATIVE	107
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL’ART.81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI	162

BILANCIO SEPARATO DI EL.EN. S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2019	163
PROSPETTI CONTABILI E NOTE ILLUSTRATIVE	163
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	164
CONTO ECONOMICO	166
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	167
RENDICONTO FINANZIARIO	168
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	169
NOTE ILLUSTRATIVE	170
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEPARATO AI SENSI DELL'ART.81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI	212

ORGANI SOCIALI DELLA CAPOGRUPPO

Consiglio di Amministrazione

PRESIDENTE

Gabriele Clementi

CONSIGLIERI DELEGATI

Barbara Bazzocchi

Andrea Cangioli

CONSIGLIERI

Fabia Romagnoli

Michele Legnaioli

Alberto Pecci

Collegio Sindacale

PRESIDENTE

Vincenzo Pilla

SINDACI EFFETTIVI

Paolo Caselli

Rita Pelagotti

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili ai sensi della Legge 262/05

Enrico Romagnoli

Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2019

INTRODUZIONE

Signori Azionisti,

l'esercizio 2019 si chiude con un fatturato consolidato di 400 milioni di euro e un utile netto consolidato di gruppo pari a 26 milioni di euro al netto di imposte sul reddito per 9,9 milioni e del risultato netto di competenza di terzi per 2,8 milioni.

E' stato un altro esercizio di forte crescita, con il gruppo che ha consolidato e rinforzato le proprie posizioni competitive a livello globale, superando ampiamente le guidance di crescita del fatturato e del risultato operativo formulate all'inizio dell'anno. Il 2019 si caratterizza come un anno di grande potenziamento del gruppo: sono stati quasi completati gli ampliamenti delle strutture produttive e logistiche per la maggior parte delle nostre sedi operative, rendendo così possibile una crescita della capacità produttiva in vista dell'aumento dei volumi; sono state potenziate le funzioni dedicate allo sviluppo di nuovi prodotti e alla loro certificazione, soprattutto in ambito medicale, affinché possano essere venduti in tutto il mondo. Il rafforzamento della suddetta funzione ha portato a risultati concreti in termini di nuovi prodotti resi disponibili per importanti mercati già nel 2019. Infine in chiusura di esercizio è stata rilevata una quota di minoranza nelle nostre *Joint ventures cinesi*, con un investimento mirato ad accelerare ulteriormente i nostri piani di espansione sul mercato del taglio laser in Cina.

E' stato quindi un anno di grandi soddisfazioni e di preparazione per poterne cogliere in futuro di ancora più gratificanti.

Dispiace che la discontinuità creata dal diffondersi del Coronavirus e dai provvedimenti che ne sono conseguiti, in Cina e in Italia abbia raffreddato l'aspettativa e l'ambizione di raccogliere nel 2020 i frutti dei presupposti creati nel 2019. Le aziende del gruppo si sono organizzate per mantenersi operative per quanto possibile, premettendo ad ogni azione la salute e la sicurezza dei propri dipendenti e collaboratori. Consapevoli della nostra forza, delle nostre capacità e della solidità dei nostri mercati di riferimento, confidiamo di poter tornare a percorrere il nostro cammino di florida crescita non appena la situazione si sarà normalizzata.

QUADRO NORMATIVO

In ottemperanza a quanto disposto dal Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, il gruppo El.En. ha predisposto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 in conformità ai Principi Contabili Internazionali omologati dalla Commissione Europea.

Ai sensi del D.Lgs. 38/2005, a partire dall'esercizio 2006 anche il bilancio di esercizio della capogruppo El.En. S.p.A. (bilancio separato) è stato predisposto secondo i principi contabili internazionali (IFRS); ad essi si farà riferimento quando si esporranno i dati relativi alla Capogruppo.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO 2019

In data 17 gennaio 2019 l'Assemblea degli azionisti di El.En. S.p.A. riunitasi in sede ordinaria ha proceduto ad autorizzare l'acquisto di azioni proprie alle condizioni proposte dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi, per gli effetti e nei limiti previsti dagli artt. 2357 e 2357-ter cc. L'acquisto di azioni proprie potrà essere effettuato ai seguenti eventuali, concorrenti o alternativi, fini: di investimento, di stabilizzazione del titolo in situazione di scarsa liquidità del mercato azionario, di assegnazioni o distribuzioni a dipendenti e/o collaboratori e/o membri degli organi di amministrazione o controllo della società o di controllate, di permuta o scambio di partecipazioni nell'ambito e in occasione di operazioni di natura strategica. I fini illustrati verrebbero perseguiti con piani e operazioni di acquisto e alienazione e/o disposizione realizzati nel pieno rispetto dei termini e modalità previsti dalla normativa vigente e, segnatamente, dal Regolamento UE 596/2014 ("MAR") e relativa regolamentazione delegata, nonché dalle prassi di mercato approvate da CONSOB. L'autorizzazione è stata concessa per l'acquisto, entro 18 mesi dalla data della delibera, in una o più *tranche* di un numero massimo di azioni ordinarie della società, unica categoria attualmente emessa, che in ogni caso non superi la quinta parte del capitale sociale. Alla data della delibera il 20% del capitale sottoscritto e versato di El.En. era pari a n. 3.859.494 azioni per un valore nominale di euro 501.734,22. Gli acquisti delle azioni proprie dovranno avvenire nel rispetto del criterio di parità di trattamento degli azionisti secondo quanto stabilito dall'art. 132 T.U.F. e dall'art. 144-bis Regolamento Emittenti. Pertanto gli amministratori potranno procedere all'acquisto, con le seguenti, concorrenti e/o alternative, modalità, ove applicabili e che verranno determinate al momento delle singole operazioni: per il tramite di offerte pubbliche di acquisto o scambio; sui mercati regolamentati;

con le modalità stabilite da prassi di mercato approvate dalla CONSOB ai sensi dell'art. 13 MAR; alle condizioni indicate dall'art. 5 MAR. L'acquisto potrà avvenire ad un prezzo che non sia nel minimo inferiore al valore nominale di euro 0,13 per azione, e, nel massimo superiore di oltre il 10% del prezzo ufficiale delle contrattazioni registrate il giorno precedente l'acquisto. Infine le azioni potranno essere alienate entro 10 anni dalla data della delibera ad un prezzo, o controvalore nel caso di operazioni societarie, non inferiore al 95% della media dei prezzi ufficiali delle contrattazioni registrati nei cinque giorni precedenti la alienazione. Sia gli acquisti sia gli atti di alienazione delle azioni proprie avverranno nel pieno rispetto della normativa vigente in materia sia europea, sia delegata, sia domestica.

In data 1 aprile 2019 è stata costituita la società PENTA Laser Technology (Shangdong) Co., Ltd. , detenuta al 100% dalla controllata Penta Laser Technology (Wenzhou) Co., Ltd.

In data 15 maggio 2019 l'Assemblea degli azionisti di El.En. S.p.A. ha approvato il bilancio relativo all'esercizio 2018 deliberando altresì:

- di destinare integralmente l'utile alla distribuzione agli azionisti;
- di distribuire alle azioni in circolazione alla data di stacco della cedola n. 3 in data 27 maggio 2019 - nel rispetto del disposto dell'art. 2357-ter, secondo comma Codice Civile - un dividendo, pari a euro 0,40 (zero virgola quaranta) lordi per azione in circolazione per un importo complessivo alla data odierna di euro 7.718.988,80 destinandovi integralmente l'utile netto di esercizio, pari a euro 2.814.039,00 ed attingendo, quanto al residuo importo di euro 4.904.949,80 agli utili non distribuiti negli esercizi precedenti e accantonati nella riserva volontaria denominata "riserva straordinaria";
- di accantonare in apposita riserva di utili portati a nuovo il dividendo residuo destinato alle azioni proprie eventualmente detenute dalla società alla data di stacco cedola.

L'Assemblea ha inoltre deliberato l'approvazione della relazione sulla remunerazione anche incentivante *ex art. 123-ter* T.U.F. nonché la nomina del Collegio Sindacale e del Presidente per il triennio 2019-2021 e la determinazione dei relativi compensi.

In data 19 giugno 2019 la controllata Quanta System S.p.A. ha formalizzato l'acquisto del 70% del capitale sociale di "Galli Giovanni & C. Srl" azienda specializzata nella produzione di pezzi meccanici di altissima precisione, per un controvalore pari ad euro 350 mila.

Nel mese di luglio 2019 sono terminate le operazioni di trasferimento delle attività operative di Cutlite Penta e Ot-las nella nuova ampliata sede di Prato.

In data 14 settembre 2019 si è aperta la prima finestra di esercizio delle opzioni assegnate dal Consiglio di Amministrazione di El.En. spa con delibera del 13 settembre 2016 in attuazione del Piano di Stock Option 2016-2025 riservato ad amministratori, collaboratori e dipendenti della società e delle sue controllate, deliberato dalla assemblea degli azionisti del 12 maggio 2016 e descritto nel documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis, comma 1 e dello Schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti Consob n. 11971/1999 che resta, da allora e fino allo spirare di detto piano, a disposizione del pubblico, presso la sede sociale in Calenzano, presso la Borsa Italiana S.p.A., sul sito internet della Società www.elengroup.com nella sezione "Investor Relations / Governance / Documenti Societari / Piano di Stock Option 2016-2025" e nel sito di stoccaggio autorizzato www.emarketstorage.com.

Nei mesi di settembre ed ottobre 2019 sono stati inaugurati i nuovi impianti di produzione delle controllate Asclepion Laser Technologies a Jena in Germania e di Asa a Vicenza, rispettivamente destinati, a Jena, alla produzione di sistemi laser per applicazioni medicali estetiche e chirurgiche e a Vicenza alla produzione di sistemi laser per fisioterapia e riabilitazione.

A seguito dell'avvenuto esercizio da parte di alcuni dei beneficiari del Piano di Stock Option 2016-2025 sopra menzionato la società ha emesso nel 2019 225.338 azioni ordinarie per un importo di nominali 29.293,94 euro e un incasso di 2,8 milioni a titolo di aumento di capitale con sovrapprezzo. L'esercizio delle opzioni di acquisto a valere sul piano è proseguito nel 2020 e complessivamente sino alla data di approvazione del presente documento sono state emesse 245.463 azioni ordinarie per un importo di nominali 31.910,19 euro e un incasso di 3,1 milioni a titolo di aumento di capitale con sovrapprezzo.

In data 22 novembre 2019 l'assemblea dei soci di Elesta srl ha deliberato la trasformazione della società in società per azioni, attività propedeutica al progetto di una IPO per raccogliere capitale di rischio, al fine di perseguire gli obiettivi di crescita del mercato dei sistemi laser per applicazioni chirurgiche.

In data 27 novembre 2019 è stato raggiunto un accordo con il principale socio di minoranza delle nostre attività cinesi per rilevarne le quote di partecipazione nelle nostre Joint Ventures di Wenzhou e Wuhan. L'operazione è stata concordata in due fasi: la prima nella quale Penta Laser Wenzhou acquista il 100% delle quote della Penta Chutian Wuhan da Ot-las Srl e dai soci di minoranza cinesi, è stata perfezionata nel dicembre 2019; la seconda, nella quale Ot-

las rileva il 29,7% della Penta Laser Wenzhou, è stata perfezionata invece nei primi giorni del 2020. Al 31.12.19 il debito residuo della società Penta Laser Wenzhou verso terzi incluso nella posizione finanziaria netta è pari a 1,7 milioni di euro.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DEL GRUPPO

Nata nel 1981 dall'intuizione di un professore universitario e un suo studente, El.En. si è sviluppata negli anni dando vita ad un articolato e dinamico gruppo industriale specializzato nella produzione, ricerca e sviluppo, distribuzione e vendita di sistemi laser.

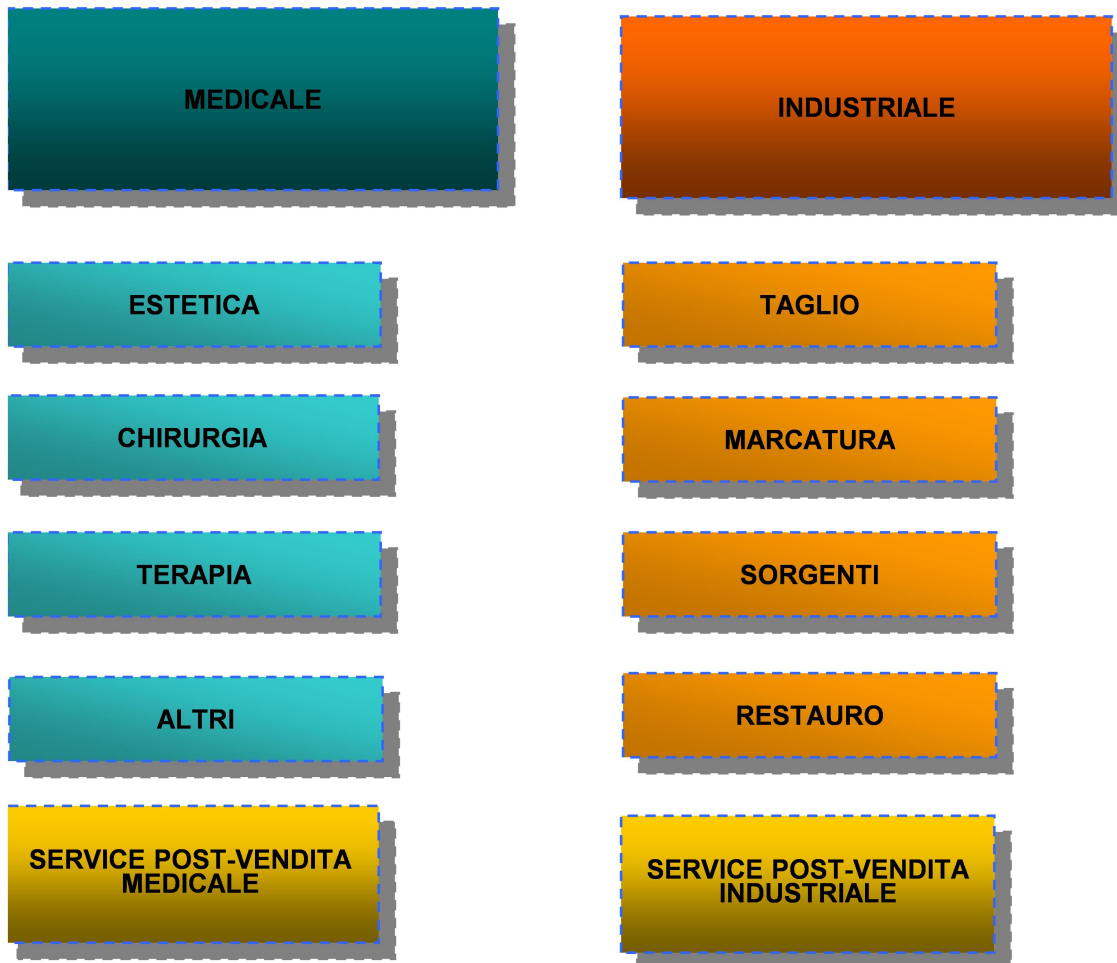
I fondatori, il Prof. Leonardo Masotti con la moglie Sig.ra Barbara Bazzocchi e l'Ing. Gabriele Clementi, hanno da sempre guidato l'azienda ricoprendo anche oggi, nell'ambito delle strutture del gruppo adeguatamente managerializzate, i ruoli apicali.

Il laser, acronimo di "**Light Amplification by Stimulated Emission of Radiation**" (in italiano "amplificazione di luce mediante emissione stimolata di radiazione") affascinante tecnologia inventata nel 1960, rappresenta il fulcro tecnologico del gruppo. Questa emissione luminosa dalle caratteristiche così particolari (monocromaticità, coerenza, brillantezza) ha trovato e sta trovando un numero crescente di applicazioni che hanno dato vita a veri e propri settori industriali e in altri hanno radicalmente cambiato il modo di operare. Telecomunicazioni, sensoristica, stampanti, litografie, numerosi processi nella manifattura industriale, numerose applicazioni medicali ed estetiche hanno potuto beneficiare di innovazioni rese disponibili dalla versatilità, precisione e affidabilità di sistemi laser. E ancora, come il Prof. Gérard Mourou - premio Nobel per la fisica 2018 per l'invenzione della *chirped pulse amplification*, o CPA, successivamente utilizzata per creare impulsi laser ultracorti ad altissima intensità (terawatt) - ha voluto ricordare durante la sua visita del gennaio 2019 alla sede della nostra Quanta System Spa in Samarate (VA), il bello deve ancora venire "*The best is yet to come!*". La ricerca scientifica e quella industriale applicata troveranno ancora innovative applicazioni per la tecnologia laser di cui potremo direttamente e indirettamente beneficiare.

Tra le molteplici tipologie di sorgenti e applicazioni laser ad oggi sviluppate, il gruppo si è specializzato nella realizzazione di sistemi per due settori: sistemi laser per la medicina e per l'estetica, che chiamiamo settore Medico, e sistemi laser per le lavorazioni manifatturiere, che chiamiamo settore Industriale. Ciascuno dei due settori presenta al suo interno svariati segmenti differenziati tra loro per la specifica applicazione del sistema laser e quindi per le specifiche tecnologie sottostanti e per la tipologia dell'utente. Ne segue che l'attività del gruppo, genericamente definita produzione di sorgenti e sistemi laser, presenta al suo interno una notevole varietà di prodotti che servono numerose tipologie di clientela, anche in virtù della presenza globale del gruppo che lo porta ad adeguarsi alle peculiarità che ogni regione del mondo ha nell'adozione delle nostre tecnologie.

Il gruppo ha assunto nel tempo la struttura che lo caratterizza oggi mediante la costituzione di nuove società e l'acquisizione del controllo di altre. Le attività sono condotte da questo articolato gruppo di società che operano nella produzione, ricerca e sviluppo, distribuzione e vendita di sistemi laser. Ad ognuna è affidato un business specifico, a volte riferito ad un singolo mercato geografico, a volte ad una nicchia merceologica particolare, a volte ad un ambito di attività più esteso e trasversale a tecnologie, applicazioni e mercati geografici. L'attività di tutte le società è coordinata dalla capogruppo perché le risorse disponibili permettano di servire al meglio i mercati di riferimento sfruttando la dinamicità e la flessibilità delle singole unità di business senza perdere i vantaggi di una gestione coordinata di alcune risorse.

Nell'ambito dei nostri settori di riferimento, l'ampiezza dell'offerta e la capacità di segmentare taluni mercati per massimizzare la quota complessivamente detenuta dal gruppo, assieme all'opportunità di coinvolgere competenze manageriali in qualità di soci di minoranza, è alla base dell'articolazione societaria del gruppo. La numerosità delle società che ne fanno parte deve essere sempre ricondotta alla lineare suddivisione dell'attività, che individuiamo, anche per finalità di reporting ma soprattutto di indirizzo strategico, come segue:



Associate alla vendita di sistemi sono le attività di service post vendita, indispensabile supporto all’installazione, manutenzione e corretto utilizzo dei nostri sistemi laser e fonte rilevante di ricavi per pezzi di ricambio, consumabili e servizi di assistenza tecnica.

L’articolazione del gruppo in numerose società riflette anche la strategia di distribuzione dei prodotti e di organizzazione delle attività di ricerca e sviluppo e di marketing. El.En. è uno degli aggregatori di maggior successo del nostro mercato, grazie ad una serie di acquisizioni portate a termine negli anni, in particolare nel settore medicale (DEKA, Asclepion, Quanta System ed Asa). Seguendo un approccio peculiare ed originale per il nostro settore ogni società venuta a far parte del gruppo ha mantenuto una propria specifica caratterizzazione per tipologia e segmentazione di prodotto, con marchi e reti di distribuzione indipendenti dalle altre società del gruppo, costituendo una vera e propria *business unit*. Ciascuna ha inoltre potuto godere della *cross fertilization* che ogni nucleo di ricerca ha operato sugli altri, rendendo disponibili le proprie tecnologie elettive anche alle altre società del gruppo. Tale strategia, pur presentando una certa complessità di gestione, ha consentito la crescita del gruppo facendone, nella sua articolazione, una tra le più importanti realtà del mercato. Consapevoli della rilevanza che l’approccio multi-marca e multi-R&D ha avuto per la crescita del gruppo, sentiamo allo stesso tempo l’esigenza di rendere sempre più strettamente coordinate tra di loro le attività delle *business unit* del settore medicale, favorendo sempre più le attività congiunte come la distribuzione italiana, che sotto il nuovo brand “Renaissance” riunisce in una unica organizzazione le preesistenti reti di Deka e Quanta System. Nel 2020 la integrazione tra reti del gruppo proseguirà: i sistemi laser per applicazioni estetiche di Asclepion saranno disponibili alla vendita in Italia tramite la rete di Renaissance, rafforzando ulteriormente la sua leadership sul territorio, mentre specularmente, la rete di distribuzione di Asclepion in Germania proporrà i sistemi Deka.

La migliore integrazione delle *business unit* medicali è peraltro uno degli obiettivi del Direttore Generale di El.En. Spa, venuto ad assumere il ruolo, nuovo per la società, a partire dal primo gennaio 2017.

Pur avendo nella tecnologia laser un fattore comune, condividendo numerosi componenti strategici e talune attività a livello di produzione e R&D, i due settori Medico ed Industriale si rivolgono a mercati molto diversi. Le attività al

loro interno sono organizzate in modo da soddisfare le esigenze profondamente diverse della clientela dei due settori. A ciascun mercato corrisponde inoltre una dinamica specifica della domanda e un'aspettativa di crescita legata a fattori chiave diversi.

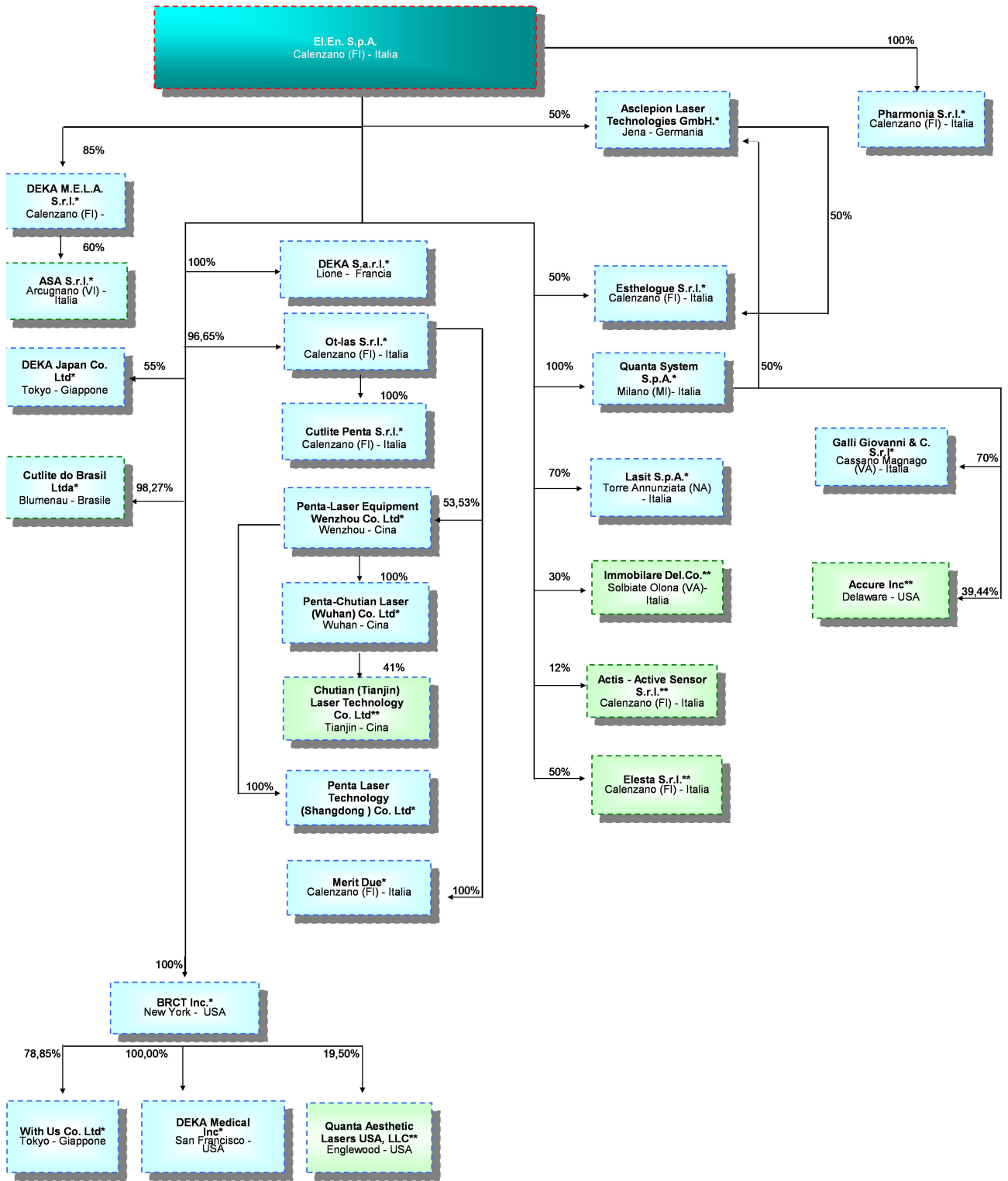
Per ambedue i settori le previsioni di crescita a medio termine sono positive. Nel settore medico è in costante aumento la domanda di trattamenti estetici e medicali da parte di una popolazione che tende nella media ad invecchiare e a voler limitare sempre più gli effetti dell'invecchiamento. Aumenta altresì la richiesta di tecnologie in grado di minimizzare i tempi di intervento e degenza in talune operazioni chirurgiche, o di aumentarne l'efficacia riducendone l'impatto sul paziente (mininvasività) ed i costi complessivi. Per il settore industriale i sistemi laser costituiscono uno strumento sempre più indispensabile per le produzioni manifatturiere, mettendo a disposizione tecnologie flessibili ed innovative per le aziende che competono sui mercati internazionali e che vogliono innalzare i loro standard qualitativi e aumentare la produttività. Pur insistendo quindi sul mercato tradizionale della manifattura, i sistemi laser ne costituiscono una componente hi-tech che, grazie alla continua innovazione del prodotto laser e dei processi che i laser permettono di mettere a punto, presenta prospettive di crescita assai interessanti.

La crescita nel settore industriale è attesa grazie agli incrementi di produttività e di qualità dei prodotti, assieme alla grande flessibilità, che le lavorazioni laser apportano in numerosi processi produttivi. Pur facendo riferimento al tradizionale sistema manifatturiero, sia le nostre tecnologie di taglio, che trasformano il prodotto, sia quelle di marcatura, che lo identificano e lo decorano, vanno a intercettare esigenze specifiche che nell'ambito della produzione manifatturiera sono sempre più richieste. A contribuire all'aumento della domanda sono le innovazioni tecnologiche che rendono i prodotti disponibili sempre più facili da utilizzare, produttivi e versatili, ampliando la platea dei potenziali clienti.

Infine, in presenza delle ottime prospettive di crescita dei mercati di riferimento sul medio lungo termine, il gruppo riesce ad acquisire quote di mercato e a creare nuove nicchie applicative grazie all'innovazione. L'ampiezza della gamma di prodotti offerti, la capacità di innovarla continuamente per conformarla alle esigenze del mercato o ancor meglio crearne di nuove, sono i nostri fattori critici di successo. Il Gruppo El.En. ha avuto ed ha la capacità di eccellere in queste attività. L'ampia sezione dedicata alle attività di ricerca e sviluppo documenta e testimonia la loro centralità nell'ambito delle attività del gruppo e la grande attenzione che viene posta a dedicare le opportune risorse a quanto occorre a garantire la prosperità del gruppo negli anni a venire.

DESCRIZIONE DEL GRUPPO

Al 31/12/2019 la struttura del Gruppo è la seguente:



* Controllate
** Collegate

INDICATORI DI PERFORMANCE

Sono stati individuati i seguenti indicatori di performance allo scopo di fornire informazioni aggiuntive in merito alla struttura patrimoniale, finanziaria e reddituale del gruppo:

	31/12/2019	31/12/2018
Indici di redditività (*):		
ROE (Utile netto quota gruppo / Capitale Proprio)	13,2%	9,1%
ROI (Reddito operativo / Totale attivo)	9,0%	8,3%
ROS (Reddito operativo / Ricavi)	9,5%	8,7%
Indici di struttura:		
Elasticità degli impieghi (Attività correnti / Totale attivo)	0,74	0,76
Leverage (Patrimonio netto + Debiti finanziari) / Patrimonio netto)	1,16	1,09
Current Ratio (Attivo corrente / Passivo corrente)	2,06	2,31
Copertura passività correnti ((Crediti correnti + Disponibilità liquide+Titoli) / Passivo corrente)	1,43	1,58
Quick ratio ((Disponibilità liquide+Titoli) / Passivo corrente)	0,65	0,70

Per una più chiara lettura della tabella sopra esposta e in considerazione delle disposizioni in materia di indicatori alternativi di performance riteniamo opportuno indicare la seguente definizione riconducibile ai prospetti di bilancio:

- Capitale Proprio = Patrimonio Netto di Gruppo – Risultato d’esercizio

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Il Gruppo El.En. utilizza alcuni indicatori alternativi di performance che non sono indentificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS, per consentire una migliore valutazione dell'andamento del Gruppo. Pertanto il criterio di determinazione applicato dal gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

Tali indicatori alternativi di performance, determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli indicatori alternativi di performance emessi dall'ESMA/2015/1415 e adottati dalla CONSOB con comunicazione nr. 92543 del 3 dicembre 2015, si riferiscono solo alla performance del periodo contabile oggetto del presente documento e dei periodi posti a confronto.

Il Gruppo utilizza i seguenti indicatori alternativi di performance per valutare l'andamento economico:

- il **marginale operativo lordo**: detto anche "EBITDA", rappresenta un indicatore della performance operativa ed è determinato sommando al Risultato Operativo la voce "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni";
- il **valore aggiunto**: determinato sommando al Margine operativo lordo la voce "Costi del personale";
- il **marginale di contribuzione lordo**: che rappresenta un indicatore della marginalità delle vendite determinato sommando al Valore Aggiunto la voce "Costi per servizi ed oneri operativi";
- l'incidenza che le varie voci del conto economico hanno avuto sul fatturato.

Il Gruppo utilizza quali indicatori alternativi di performance per valutare la propria capacità di far fronte ad obbligazioni di natura finanziaria:

- la **posizione finanziaria netta** intesa come: disponibilità liquide + titoli iscritti nelle attività correnti + crediti finanziari correnti - debiti e passività finanziarie non correnti - debiti finanziari correnti.

PRINCIPALI DATI ECONOMICO FINANZIARI

L'esercizio 2019 si chiude con un fatturato consolidato di gruppo di oltre 400 milioni di euro, un risultato operativo di 38,2 milioni di euro ed un risultato netto per il gruppo di 26 milioni di euro. Sono tutti risultati in forte aumento rispetto a quelli conseguiti nel precedente esercizio, che superano ampiamente le previsioni formulate in apertura di esercizio, testimoniando la capacità del gruppo di proseguire il percorso di rapido sviluppo per il quale negli ultimi anni sono stati sostenuti ingenti investimenti destinati all'ampliamento delle strutture logistiche e delle principali funzioni operative.

Si tratta quindi di risultati brillanti e ragione di grande soddisfazione, per il management e per tutti gli stakeholder. Il nostro gruppo si mantiene tra i più importanti al mondo nel settore dei sistemi laser per applicazioni medicali e consolida le sue posizioni nel settore dei sistemi laser per applicazioni industriali.

La situazione macroeconomica in cui abbiamo operato nel 2019 ha presentato aspetti diversi sia nel corso dell'anno che in relazione a specificità geografiche. Positive sono state le condizioni negli Stati Uniti d'America, che ci hanno consentito di ampliare decisamente il nostro fatturato nell'area. Decisamente più tiepide le condizioni generali in Europa e in Italia, dove abbiamo potuto conseguire importanti tassi di crescita a dispetto di quelli generali in virtù della grande attrattività di alcuni nostri sistemi. Dopo un avvio di esercizio molto promettente, il mercato cinese e segnatamente il nostro mercato dei sistemi laser per la produzione manifatturiera ha segnato il passo risentendo della cosiddetta guerra dei dazi e del rallentamento della crescita economica complessiva in Cina.

A fronte del rallentamento dell'economia cinese nella seconda metà del 2019, abbiamo comunque ritenuto che la specificità della nostra offerta, caratterizzata dalla produttività, flessibilità e crescente economicità dei sistemi proposti al mercato, consentirà di mantenere l'andamento positivo per il quale abbiamo predisposto le strutture operative necessarie ad assicurare i volumi di produzione programmati, e investito in termini societari ampliando la nostra quota di controllo nelle *Joint ventures* cinesi.

L'andamento dei cambi è stato sostanzialmente favorevole, in particolare il Dollaro americano si è per lo più mantenuto nella fascia tra 1,10 e 1,15 dollari per euro, un tasso che non ci penalizza rispetto ai nostri concorrenti che, con costi prevalentemente espressi in dollari, sono in passato stati avvantaggiati da fasi di debolezza della valuta americana. Il Rmb cinese dopo una fase di rafforzamento a metà anno si è poi indebolito tornando a fine anno ai livelli di apertura di esercizio.

Il considerevole aumento del fatturato registrato del 2019 è stato reso possibile dalle riorganizzazioni operative messe in atto negli ultimi due anni e dal potenziamento delle strutture logistiche e produttive che hanno consentito al Gruppo di cogliere le opportunità offerte dai suoi mercati di sbocco. E, pur essendo le attività del gruppo soggette alla fluttuazione dei cicli economici, siamo noi stessi protagonisti della dinamicità dei nostri mercati grazie all'attività di innovazione che rinnova continuamente la gamma di prodotti, che offrono ai nostri clienti opportunità di investimento con grandi potenzialità di redditività, talvolta anche con andamento anticiclico.

Segnaliamo inoltre che il Gruppo ha realizzato talune vendite a società di leasing con obbligo di riacquisto e che pertanto, in ottemperanza all'IFRS 15 che equipara tali tipologie di vendite a noleggi pluriennali nonostante che la vendita sia già stata integralmente incassata, sono stati stornati ricavi per circa 1,5 milioni di euro, con un impatto negativo sul risultato operativo di 0,6 milioni di euro rispetto ad una "tradizionale" contabilizzazione di ricavi e costo del venduto. I minori ricavi e margini dell'esercizio saranno recuperati linearmente nel periodo pluriennale di vigenza del contratto di leasing operativo.

Anche nel 2019 la crescita del volume d'affari ha interessato tutti i settori e tutti i principali segmenti applicativi in cui il Gruppo è attivo. Il settore medicale si mantiene più brillante, ma anche nel settore industriale il Gruppo è stato in grado di registrare un buon incremento del fatturato nel segmento principale del taglio lamiera e ottimi risultati nella marcatura per identificazione.

Nel settore medicale si distinguono le vendite nel settore dell'urologia, seconde per volume solo a quelle nel segmento applicativo storicamente più rilevante per il Gruppo, quello della epilazione. Nella produzione di sistemi ad olmio e tulio per il trattamento dei calcoli e della ipertrofia benigna della prostata il Gruppo ha assunto una chiara posizione di *leadership* a livello mondiale, anche grazie alla collaborazione con giganti del settore quali Olympus e Cook Medical (con quest'ultima è stata recentemente formalizzata l'estensione della collaborazione) che distribuiscono il prodotto Quanta System su scala mondiale con contratti OEM.

La rapida crescita della base installata nel settore dell'urologia consente inoltre la vendita di numerose fibre ottiche a singolo o multiplo uso per le applicazioni chirurgiche: le vendite delle fibre ottiche sono registrate nell'ambito del fatturato per service e nel 2019 rappresentano per i clienti nell'urologia circa il 35% rispetto alle vendite per sistemi.

Il sistema Onda con *Coolwaves*TM sta riscontrando grande successo, secondo le migliori aspettative e ambizioni. Grazie all'originale e innovativa tecnologia delle microonde il sistema per *body contouring*, ha riscontrato un grande apprezzamento della clientela per la triplice azione che è in grado di sviluppare: riduzione delle masse adipose,

rassodamento cutaneo e trattamento dell'ineestetismo della cellulite. Onda è uno dei sistemi più venduti dal Gruppo e nel suo primo anno solare di vendita "pieno" (la commercializzazione era partita all'inizio dell'estate del 2018) ha superato gli undici milioni di Euro di fatturato. Ulteriore impulso e sviluppo alle vendite di Onda è atteso con l'ottenimento delle autorizzazioni alla vendita in alcuni paesi ad alto potenziale, primo fra tutti gli Stati Uniti d'America.

Il tema delle autorizzazioni alla vendita di dispositivi e strumentazioni medicali nei vari paesi del mondo è divenuto negli anni un fattore decisivo per l'espansione sui mercati internazionali. Per conseguire tali "clearances", le più complesse da ottenere sono quelle per i mercati Statunitense (FDA), cinese (CFDA) e giapponese (MOH), tutte le nostre società operanti nel settore medicale hanno intensificato la propria attività "regulatory", rafforzando anche con assunzioni di personale altamente qualificato le proprie competenze e capacità operative. La maggiore complessità nell'ottenimento delle autorizzazioni rappresenta una tendenza generale assai marcata negli ultimi anni e costituisce da una parte un impedimento alla rapida commercializzazione dei prodotti su scala mondiale, dall'altra soprattutto una barriera all'ingresso che esclude chi non è dotato di strutture capaci di affrontare il percorso approvativo con i relativi test tecnici e studi clinici a corredo e supporto. Anche le normative europee si stanno indirizzando verso la necessità di più estesi studi clinici per l'ottenimento del marchio CE medicale necessario alla commercializzazione in Europa.

Nel corso del 2019 sono proseguiti i lavori di potenziamento delle strutture operative, finalizzati a dotare il Gruppo di capacità produttiva, laboratori di ricerca e sviluppo e strutture per le attività di marketing e formazione da svolgere a favore di clienti e partner commerciali. Sono stati completati i lavori a Vicenza per Asa, a Jena per Asclepion, a Prato per Cutlite Penta e Ot-las e queste società lavorano già a regime nei nuovi stabilimenti. Nel mese di Dicembre è stato inaugurato lo stabilimento di Lin Yi, il terzo polo produttivo realizzato in Cina per posizionarsi nella regione altamente industrializzata dello Shandong beneficiando di un significativo supporto da parte dell'amministrazione locale. Sono in fase di completamento i nuovi edifici di Wenzhou dedicati alla produzione di sistemi, di sotto-assiemi leggeri, di ambienti per la ricerca e sviluppo, aree show room e ricevimento clienti. Allo stesso stato di avanzamento sono i lavori di attrezzaggio della aree produttive a Torre Annunziata per Lasit e a Calenzano per El.En., dove si stanno razionalizzando gli spazi resi disponibili dallo spostamento a Prato delle attività di produzione di Cutlite Penta e Ot-las.

La seguente tabella illustra la suddivisione del fatturato al 31 dicembre 2019 tra i settori di attività del gruppo, confrontata con l'analoga suddivisione per l'esercizio 2018.

	31/12/2019	Inc %	31/12/2018	Inc %	Var. %
Medicale	242.184	60,43%	197.854	57,18%	22,41%
Industriale	158.577	39,57%	148.167	42,82%	7,03%
Totale fatturato	400.761	100,00%	346.020	100,00%	15,82%

La crescita complessiva sfiora il 16% con il settore medicale che, supera ampiamente il 20% e torna a crescere più rapidamente di quello industriale.

Dal punto di vista della distribuzione geografica del fatturato, l'andamento del periodo è illustrato dalla seguente tabella:

	31/12/2019	Inc %	31/12/2018	Inc %	Var. %
Italia	74.272	18,53%	65.768	19,01%	12,93%
Europa	78.845	19,67%	68.464	19,79%	15,16%
Resto del Mondo	247.643	61,79%	211.788	61,21%	16,93%
Totale fatturato	400.761	100,00%	346.020	100,00%	15,82%

La crescita sostenuta ha interessato tutte le aree di riferimento, ed ha registrato l'entità più rilevante nei paesi extraeuropei, in parte riflettendo, in particolare per l'Italia, una fase meno favorevole del ciclo economico.

All'interno del settore dei sistemi medicali ed estetici, che nel 2019 ha rappresentato il 60% circa del fatturato del gruppo, l'andamento delle vendite nei vari segmenti è illustrato dalla seguente tabella:

	31/12/2019	Inc %	31/12/2018	Inc %	Var. %
Estetica	134.281	55,45%	110.397	55,80%	21,63%
Chirurgia	50.325	20,78%	42.107	21,28%	19,52%
Terapia	10.573	4,37%	10.757	5,44%	-1,71%
Altri	1.061	0,44%	728	0,37%	45,72%
Totale sistemi medicali	196.240	81,03%	163.989	82,88%	19,67%
Service medicale	45.944	18,97%	33.864	17,12%	35,67%
Totale Medicale	242.184	100,00%	197.854	100,00%	22,41%

Tra i segmenti più rilevanti il risultato migliore è nelle vendite per service post vendita, merci e consumabili, dove il volume d'affari aumenta del 36% circa, portando questa componente "recurring" del fatturato a rappresentare il 19% delle vendite nel settore. Le tipologie di ricavo riassunte in questa voce sono molteplici: creme e accessori nel settore dell'estetica, contratti "full risk" di assistenza tecnica, service ordinario sulla base installata; vendite di *upgrade* sui sistemi a IPL per epilazione; vendite di fibre ottiche mono e multi uso per applicazioni urologiche; vendite di altri consumabili per sistemi laser (lampade laser, filtri ottici ed altri).

Quanto agli *upgrade*, per loro natura costituiscono un ricavo ripetibile nell'arco di più anni ma non necessariamente in ogni esercizio. Essi consentono infatti di adeguare una certa tecnologia ad una nuova versione innovata della tecnologia stessa, ed i cicli di innovazione, pur frequenti, non hanno cadenza annuale. Il fatturato per fibre ottiche nell'urologia potrà invece mantenersi ed anche aumentare essendo teoricamente funzione diretta della base installata, ma anche dell'effettivo grado di utilizzo delle apparecchiature installate e della nostra abilità nel mantenere le forniture rispetto alla concorrenza.

Come segnalato nella sezione introduttiva, il settore della urologia è stato determinante per lo sviluppo del fatturato nel periodo. Considerando infatti il fatturato per sistemi ed anche quello delle fibre ottiche ricomprese nella categoria del service in quanto consumabili, ne risulta nel 2019 un volume complessivo vicino ai 50 milioni di euro, in crescita del 46% rispetto al corrispondente periodo del 2018. Sono volumi che rendono il Gruppo, con Asclepion a soprattutto Quanta System che di questo fatturato sviluppa la maggior parte, uno dei più significativi *player* sul mercato globale, leader in particolare nel segmento dei sistemi laser per litotripsia. Apportano un notevole contributo al fatturato del 2019 le vendite di sistemi ai nostri partner OEM, aziende di primario *standing* internazionale che commercializzano col proprio marchio i nostri sistemi per urologia e li corredano usualmente delle nostre fibre ottiche per applicazioni chirurgiche. Buoni risultati sono stati conseguiti e sono attesi anche in altri segmenti applicativi in chirurgia, come le applicazioni endovascolari e quelle di ORL per i laser a CO₂.

Il fatturato nel settore della terapia è rimasto sostanzialmente stabile. Asa di Vicenza, nostra società, *business unit* e marchio di riferimento per il settore, è progressivamente e stabilmente cresciuta negli ultimi anni. Nel terzo trimestre del 2019 è stato completato il trasferimento delle sue attività produttive nella nuova sede che ad oggi è ormai pienamente operativa ed in grado di sostenere la crescita prevista per gli anni a venire.

Con un risultato straordinario e superiore a quello che abbiamo visto registrare dai nostri principali concorrenti a livello internazionale, nel 2019 il tasso di crescita nell'estetica supera il 20%. Contribuiscono positivamente all'aumento del fatturato tutti i principali segmenti applicativi che hanno registrato aumenti del volume di vendita nel 2019.

Si confermano gli andamenti in crescita nei segmenti applicativi dell'epilazione e della rimozione dei tatuaggi (la cui tecnologia viene utilizzata nel *Far East* per applicazioni di *anti aging*). Il sistema Onda *Coolwaves*TM di Deka per il *body contouring*, il rassodamento tissutale ed il trattamento degli inestetismi della cellulite ha reso Deka un player di tutto rispetto nel segmento dei trattamenti corpo, e costituisce uno dei capisaldi per la crescita futura; a questo si aggiungono altri sistemi dedicati "al corpo" in particolare il B-star, distribuito in Italia da Esthelogue nel settore dell'estetica professionale. Nel suo complesso il segmento del corpo è diventato nel 2019 tra i più rilevanti, secondo solo all'epilazione e di entità analoga a quello della rimozione dei tatuaggi.

Positivo è stato l'anno per With Us la nostra società di distribuzione per i sistemi per applicazioni estetiche sul mercato giapponese, ritornata a crescere e generare reddito dopo un pessimo 2018. Il recupero è legato ad una fase di aggiornamento della base installata di sistemi per epilazione ed all'apporto delle vendite a clienti selezionati, tipicamente grandi catene di centri estetici, di piccoli sistemi estetici adatti allo "home use", distribuiti avvantaggiandosi della rete creata negli anni sul territorio giapponese.

Il balzo delle vendite nel segmento residuale "altri" è dovuto ad un recupero delle vendite di sistemi per applicazioni odontoiatriche, in particolare negli Stati Uniti.

Per il settore delle applicazioni industriali la tabella esposta di seguito illustra il dettaglio del fatturato secondo i segmenti di mercato su cui il gruppo opera.

	31/12/2019	Inc %	31/12/2018	Inc %	Var. %
Taglio	119.671	75,47%	115.509	77,96%	3,60%
Marcatura	20.262	12,78%	17.855	12,05%	13,49%
Sorgenti	4.438	2,80%	4.886	3,30%	-9,15%
Restauro	342	0,22%	306	0,21%	11,65%
Totale sistemi industriali	144.713	91,26%	138.555	93,51%	4,44%
Service industriale	13.864	8,74%	9.611	6,49%	44,25%
Totale Industriale	158.577	100,00%	148.167	100,00%	7,03%

La congiuntura generale è stata nel 2019 meno favorevole che in passato per il settore dei sistemi laser per applicazioni in manifattura, ciò nonostante la crescita complessiva del settore ha superato il 7%, con un risultato particolarmente soddisfacente nella marcatura, cresciuta a doppia cifra, e nel service che ha registrato una impennata ben superiore al 40%.

Nel settore del taglio la crescita è del 3,6%, non disprezzabile in valore assoluto considerati l'andamento generale del settore manifatturiero e le performances dei nostri principali concorrenti che hanno generalmente evidenziato il segno meno nella crescita dei ricavi. Nel nostro più importante mercato, quello cinese, dopo una partenza rapidissima nei primi mesi dell'anno, la domanda ha subito un progressivo rallentamento, in particolare a cavallo dei mesi estivi nei quali il volume di ordini ricevuti e, conseguentemente di fatturato, è calato rispetto al 2018. Il recupero di ordinativi registrato dopo l'estate è stato seguito da una nuova flessione per poi ritornare a livelli soddisfacenti in chiusura di esercizio. L'andamento dei primi mesi del 2020 è poi un'altra storia che commenteremo meglio in altre sezioni. La produzione per il mercato Cinese è realizzata negli stabilimenti di Wuhan, prima sede della nostra attività, di Wenzhou dove è stata appena raddoppiata con un nuovo stabilimento e di Lin Yi appena avviato dopo l'inaugurazione avvenuta lo scorso dicembre. Sui mercati italiani ed europei, sui quali si concentra l'attività di vendita della Cutlite Penta Srl, si è invece riscontrato un andamento speculare, con domanda poco sostenuta in avvio di esercizio e un progressivo miglioramento della situazione di mercato e soprattutto della nostra posizione competitiva, con un andamento particolarmente brillante dell'attività nel trimestre di chiusura dell'esercizio.

L'eccellente performance nel settore della marcatura è dovuta in gran parte all'attività sul mercato della identificazione dove opera la Lasit di Torre Annunziata (NA). Lasit sviluppa sistemi per la marcatura di codici a barre, QR code, numeri di serie e piccoli logo su una grande varietà di materiali e per una grande varietà di settori merceologici, dall'*automotive* alla moda, dagli strumenti medicali agli utensili di taglio e molti altri ancora. La grande flessibilità operativa nell'adeguarsi alle esigenze più diverse della clientela troverà ancora maggior respiro dall'ampliamento delle superfici destinate alle attività della società grazie al nuovo stabilimento acquisito nel 2018, adiacente a quello attualmente occupato e del quale è in corso di completamento l'attrezzaggio.

In calo il risultato nel segmento delle sorgenti, che ha subito più di altre nostre attività il rallentamento del mercato, nonostante un promettente inizio di annata e una prospettiva di crescita a medio termine che El.En. SpA sta coltivando con investimenti sia nello sviluppo tecnologico che nella struttura produttiva di questi raffinati strumenti tecnologici.

Quanto alla brillante crescita dei ricavi per le attività di service, essa si basa sui ricavi per assistenza tecnica e componentistica post vendita e sulle vendite di consumabili per le sorgenti RF, in forte crescita in virtù della consistenza raggiunta dalla base installata. Importante è stata l'attività di *retrofit* e *upgrade* dei sistemi a CO₂ in Cina, ovvero la sostituzione con nuove sorgenti laser in fibra di media potenza delle vecchie sorgenti a CO₂ dei sistemi di clienti che non vogliono sostenere l'investimento in un nuovo sistema.

Hanno segnato un andamento positivo le vendite nel settore della conservazione dei beni artistici. Intensa è sempre la nostra attività sul campo. Per esempio il Gruppo El.En. contribuisce con i suoi sistemi laser alla conservazione del patrimonio mondiale Unesco in Sudan, a Gebel Barkal, l'antica Napata, dove l'Istituto Superiore per la Conservazione e il Restauro di Roma, in collaborazione con il locale NCAM, National Corporation for Antiquities and Museums, conduce un importante progetto di restauro del Tempio di Mut realizzato dal Faraone Taharqa della XXV dinastia, prima della metà del VII sec. a.C. (690 a.C. – 664 a.C.).

Prosegue inoltre l'utilizzo a Firenze dei sistemi Laser Blast per la rimozione dei graffiti, attività svolta in collaborazione con l'associazione "Angeli del bello" a cui El.En. SpA ha donato l'apparecchiatura.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO AL 31 DICEMBRE 2019

Esponiamo qui di seguito il conto economico consolidato riclassificato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, confrontato con quello dell'esercizio 2018.

Conto Economico	31/12/2019	Inc %	31/12/2018	Inc %	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	400.761	100,0%	346.020	100,0%	15,82%
Variazione prodotti finiti, semilavorati, lavori in corso e capitalizzazioni	4.986	1,2%	11.878	3,4%	-58,02%
Altri proventi operativi	3.474	0,9%	5.613	1,6%	-38,11%
Valore della produzione	409.221	102,1%	363.511	105,1%	12,57%
Costi per acquisti di merce	225.233	56,2%	207.387	59,9%	8,61%
Variazione materie prime	(7.187)	-1,8%	(8.170)	-2,4%	-12,02%
Altri servizi diretti	35.154	8,8%	26.816	7,7%	31,09%
Margine di contribuzione lordo	156.021	38,9%	137.478	39,7%	13,49%
Costi per servizi ed oneri operativi	43.624	10,9%	42.870	12,4%	1,76%
Valore aggiunto	112.396	28,0%	94.608	27,3%	18,80%
Costo del personale	66.085	16,5%	58.989	17,0%	12,03%
Margine operativo lordo	46.312	11,6%	35.618	10,3%	30,02%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	8.114	2,0%	5.631	1,6%	44,08%
Risultato operativo	38.198	9,5%	29.987	8,7%	27,38%
Gestione finanziaria	468	0,1%	869	0,3%	-46,14%
Quota del risultato delle società collegate	(23)	0,0%	(1.306)	-0,4%	-98,26%
Altri proventi e oneri non operativi	0	0,0%	(6)	0,0%	
Risultato prima delle imposte	38.644	9,6%	29.545	8,5%	30,79%
Imposte sul reddito	9.868	2,5%	7.707	2,2%	28,05%
Risultato di periodo	28.775	7,2%	21.839	6,3%	31,76%
Risultato di Terzi	2.759	0,7%	5.045	1,5%	-45,32%
Risultato netto di Gruppo	26.017	6,5%	16.794	4,9%	54,92%

Il margine di contribuzione si attesta a 156.021 mila euro, in aumento del 13,5% rispetto ai 137.478 mila euro del 31 dicembre 2018, grazie all'aumento del fatturato.

L'incidenza del margine di contribuzione sul fatturato diminuisce dal 39,7% del 31 dicembre 2018 al 38,9% del 31 dicembre 2019. La variazione è dovuta ad una minima limatura dei margini in tutti e due i settori medicale e industriale ed ai minori contributi incassati nel periodo.

L'applicazione delle rigide disposizioni del principio contabile IFRS 15 hanno determinato uno storno di ricavi per circa 1,5 milioni di euro, con un impatto negativo sul risultato operativo di 0,6 milioni di euro. L'incidenza sul fatturato di questo negativo impatto è stata pari allo 0,4% per il fatturato e allo 0,2% per l'EBIT. L'attività che risulta maggiormente interessata da questi storni è la vendita di sistemi medicali ed estetici sul territorio Italiano, dove lo strumento del leasing operativo è tra i più apprezzati da parte della clientela di Esthelogue e di Renaissance.

I costi per servizi ed oneri operativi sono pari a 43.624 mila euro e registrano un aumento dell'1,8% rispetto ai 42.870 mila euro del 31 dicembre 2018. La loro incidenza sul fatturato diminuisce passando dal 12,4% del 2018 al 10,9% al 31 dicembre 2019, anche in virtù di circa 1,7 milioni di costi operativi, pari allo 0,4% sul fatturato, che sono stati nel 2019 riclassificati tra gli ammortamenti, in ottemperanza al principio contabile IFRS 16.

Il costo per il personale, pari a 66.085 mila euro, evidenzia un aumento del 12% rispetto ai 58.989 mila euro dell'analogo periodo dello scorso esercizio, con l'incidenza sul fatturato che diminuisce leggermente, passando dal 17% al 16,5% al 31 dicembre 2019.

Al 31 dicembre 2019 i dipendenti del gruppo sono 1.498, in aumento rispetto ai 1.368 del 31 dicembre 2018. Le nuove assunzioni hanno interessato soprattutto le società cinesi e in special modo la cinese Penta Laser Technology

(Shandong) Co. Ltd con sede a Lin Yi, costituita in data 1 aprile 2019 e controllata al 100% dalla Penta Laser Technology (Wenzhou) Co. Ltd..

Una parte considerevole delle spese del personale confluisce nelle spese di ricerca e sviluppo, per le quali il Gruppo percepisce anche contributi e rimborsi spese a fronte di specifici contratti sottoscritti con gli enti preposti. Inoltre, in virtù dell'assegnazione di *stock options/stock based compensation* a dipendenti e collaboratori, il conto economico recepisce tra le spese per il personale il costo figurativo calcolato per i piani stessi: per il 2019 il costo è complessivamente pari a 571 mila euro rispetto ai 693 mila euro dello scorso anno.

Per effetto dell'andamento delle poste sopra descritte, il Margine Operativo Lordo (EBITDA) risulta pari a 46.312 mila euro, con un deciso aumento del 30% rispetto ai 35.618 mila euro del 31 dicembre 2018.

I costi per ammortamenti e accantonamenti segnano un aumento, passando dai 5.631 mila euro del 31 dicembre 2018 agli 8.114 mila euro del 31 dicembre 2019, con l'incidenza sul fatturato che passa dall'1,6% al 2%.

L'aumento deriva dai maggiori accantonamenti per fondo rischi e oneri e dai maggiori ammortamenti per effetto dei consistenti investimenti in immobilizzazioni iniziati già nello scorso esercizio ed anche, come già descritto precedentemente, dall'adozione del principio contabile IFRS 16, per cui si rilevano maggiori ammortamenti per circa 1,6 milioni di euro, pari allo 0,4% sul fatturato, con conseguente diminuzione dei costi per noleggi e affitti tra i costi operativi.

Il risultato operativo segna quindi un saldo positivo di 38.198 mila euro, in aumento rispetto ai 29.987 mila euro del 31 dicembre 2018, con un grande miglioramento anche nell'incidenza sul fatturato che passa al 9,5% dall'8,7% del precedente periodo. Quanto al quarto trimestre, l'incidenza del risultato operativo sul fatturato (*EBIT Margin*) è del 10%.

La gestione finanziaria segna un utile di 468 mila euro rispetto all'utile di 869 mila euro registrato nello scorso esercizio. Rispetto al precedente esercizio sono aumentati gli oneri per interessi passivi per effetto della applicazione del principio IFRS 16 per 106 mila euro rappresentativi degli oneri sul debito finanziario figurativo che il principio estrapola dai beni usufruiti in noleggio, affitto o leasing. Si rileva inoltre un minore effetto positivo della gestione cambi.

Il costo per imposte correnti e differite di competenza dell'esercizio è pari a 9.868 mila euro: il tax rate complessivo è pari al 25,5%, inferiore rispetto al passato anche per effetto dell'applicazione del cosiddetto *patent box* i cui benefici per gli anni 2015-2019 sono contabilizzati nel 2019 in seguito all'accordo con l'Agenzia delle Entrate intervenuto a fine 2019. Per i dettagli relativi alle imposte e al tax rate vi rimandiamo alla corrispondente tabella della nota integrativa.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA AL 31 DICEMBRE 2019

Lo stato patrimoniale riclassificato che riportiamo di seguito consente una valutazione comparativa con quello del precedente esercizio.

Stato Patrimoniale	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	4.834	4.484	350
Immobilizzazioni materiali	81.813	61.020	20.793
Partecipazioni	2.403	2.459	-57
Attività per imposte anticipate	6.641	6.334	307
Altre attività non correnti	15.276	12.582	2.694
Attività non correnti	110.966	86.879	24.087
Rimanenze	97.037	85.892	11.145
Crediti commerciali	92.026	80.246	11.780
Crediti tributari	12.689	11.436	1.253
Altri crediti	13.453	12.490	963
Titoli	2.127	1.951	176
Disponibilità liquide	97.031	80.966	16.065
Attività correnti	314.362	272.982	41.380
Totale attivo	425.328	359.861	65.468
Capitale sociale	2.538	2.509	29
Sovrapprezzo azioni	41.431	38.594	2.837
Altre riserve	88.105	92.167	-4.062
Utili/(perdite) a nuovo	64.337	50.596	13.740
Utile/(perdita) di periodo	26.017	16.794	9.223
Patrimonio netto di gruppo	222.427	200.660	21.767
Patrimonio netto di terzi	18.206	18.576	-369
Patrimonio netto totale	240.633	219.236	21.398
Benefici successivi alla cess.del rapp di lav. (TFR)	4.738	4.378	359
Passività fiscali per imposte differite	2.032	1.678	354
Fondi rischi e oneri	4.528	3.955	573
Debiti e passività finanziarie	21.116	12.493	8.623
Passività non correnti	32.413	22.504	9.909
Debiti finanziari	16.706	8.314	8.392
Debiti commerciali	78.391	63.891	14.500
Debiti per imposte sul reddito	3.507	2.486	1.021
Altri debiti correnti	53.677	43.430	10.247
Passività correnti	152.282	118.121	34.161
Totale passivo e Patrimonio netto	425.328	359.861	65.468

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", esponiamo di seguito i dettagli della consistenza della posizione finanziaria netta del Gruppo El.En. al 31 dicembre 2019:

Posizione finanziaria netta	31/12/2019	31/12/2018
Cassa e disponibilità liquide correnti	97.031	80.966
Titoli	2.127	1.951
Liquidità	99.158	82.917
Crediti finanziari correnti	84	74
Finanziamenti bancari correnti	(11.794)	(6.720)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(4.913)	(1.318)
Indebitamento finanziario corrente	(16.706)	(8.038)
Posizione finanziaria netta corrente	82.535	74.954
Finanziamenti bancari non correnti	(11.802)	(5.401)
Altri debiti finanziari non correnti	(9.314)	(7.092)
Indebitamento finanziario non corrente	(21.116)	(12.493)
Posizione finanziaria netta	61.419	62.461

La posizione finanziaria netta del Gruppo si riduce di circa un milione di euro rispetto alla fine del 2018. Quanto alla rappresentazione nella precedente tabella, occorre precisare che a decorrere dal 1 gennaio 2019, in virtù dell'adozione del principio contabile IFRS 16, i debiti finanziari comprendono anche le quote di debito residuo relative ai noleggi operativi ed affitti che vengono ora contabilizzati seguendo il trattamento già precedentemente previsto dallo IAS 17. L'impatto conseguente a tale adozione è pari a circa 4,8 milioni di euro, di cui 1,7 milioni di euro iscritti tra i debiti correnti e 3,1 milioni di euro tra i debiti non correnti, e fa sì che il saldo della posizione finanziaria netta al 31 dicembre sia pari a 61,4 milioni di euro, inferiori ai 66,2 milioni che sarebbero stati rilevati in costanza di principi contabili, in aumento rispetto all'inizio dell'esercizio nonostante gli importanti investimenti che andiamo a descrivere di seguito.

E' stata completata nel 2019 la maggior parte dell'attività di ampliamento della capacità produttiva mediante la costruzione di nuovi stabilimenti; gli investimenti in nuovi stabilimenti produttivi nel 2019 sono stati pari a circa 14,2 milioni, raggiungendo il totale di 36 milioni a partire dall'inizio del 2018. Le attività del 2019 hanno interessato le sedi cinesi di Wenzhou e di Lin Yi, quest'ultima una opportunità delineatasi proprio nel 2019 e quindi aggiuntiva rispetto al programma di investimenti inizialmente previsto e descritto. Sono stati inoltre completati gli stabilimenti di Jena (inaugurato in settembre) per Asclepion, di Vicenza per Asa (inaugurato il 4 ottobre) e di Prato dove le società Cutlite Penta e Ot-Las si sono trasferite a partire dal mese di giugno. Proseguono i lavori nel nuovo stabilimento di Lasit a Torre Annunziata e di El.En. a Calenzano, per la riorganizzazione degli spazi liberati dal trasloco di Cutlite Penta e Ot-Las e che permetterà di razionalizzare certe attività sia del settore medicale che industriale. In particolare nello stabilimento di Calenzano lasciato libero da Cutlite Penta verrà collocata la produzione delle sorgenti a CO₂ con tecnologia slab eccitate in radiofrequenza, con una riorganizzazione dell'impianto secondo i dettami della cosiddetta industria 4.0.

Gli investimenti in immobilizzazioni tecniche nell'anno sono stati oltre 22 milioni di euro, mentre 2,4 milioni di euro circa ha assorbito la liquidazione dei soci di minoranza della Penta Chutian Wuhan, primo passo dell'operazione poi conclusa nel 2020 con l'acquisto di un ulteriore 30% della Penta Laser di Wenzhou già controllata al 53,5%. Nel corso del 2019 sono inoltre stati distribuiti dividendi a terzi da parte di El.En. Spa, Deka M.E.L.A. e Asa per un totale di 8,6 milioni.

Il 2019 ha ben evidenziato la capacità de gruppo di crescere con una buona redditività e generazione di cassa della attività operativa, il NOPAT generato nell'esercizio è stato pari a 28,3 milioni di euro.

Dalla posizione finanziaria netta sono esclusi i crediti verso collegate per un importo pari a 128 mila euro.

Ricordiamo inoltre che quanto a 11,5 milioni di euro, la liquidità è stata investita da parte della capogruppo El.En. in strumenti finanziari di tipo assicurativo che per la loro natura richiedono di essere iscritti tra le attività finanziarie non correnti; nel corso dell'esercizio anche la società controllata Quanta System ha investito parte della liquidità per 2,5 milioni di euro in strumenti finanziari analoghi; pur costituendo un impiego di liquidità questi importi non fanno parte della posizione finanziaria netta. Alla fine del periodo il *fair value* totale degli investimenti è pari a 14,9 milioni di euro.

PROSPETTO DI RACCORDO FRA IL BILANCIO CONSOLIDATO ED IL BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO

	31/12/2019 Patrimonio Netto	31/12/2019 Conto Economico	31/12/2018 Patrimonio Netto	31/12/2018 Conto Economico
Saldi come da bilancio della Capogruppo	136.619	5.833	134.966	2.814
Eliminazione partecipazioni in società consolidate:				
- quota di utile di pertinenza del gruppo delle società controllate		25.136		16.314
- contributo al risultato di gruppo delle società collegate		7		352
- eliminazione rettifiche di valore su partecipazioni		480		156
- eliminazione dividendi dell'esercizio		(3.815)		(2.843)
- altri (oneri) e proventi		(1.687)		504
Totale contributo società consolidate	88.461	20.121	68.411	14.483
Eliminazione utili interni su magazzino	(2.375)	200	(2.577)	(563)
Eliminazione utili interni su cessione cespiti	(278)	(137)	(140)	60
Saldi come da bilancio consolidato - quota del gruppo	222.427	26.017	200.660	16.794
Saldi come da bilancio consolidato - quota di terzi	18.206	2.759	18.576	5.045
Saldi come da bilancio consolidato	240.633	28.775	219.236	21.839

ANDAMENTO DELLA CAPOGRUPPO EL.EN. S.p.A.

Principali dati economico – finanziari

La capogruppo El.En. S.p.A. svolge attività di sviluppo, progettazione, produzione e vendita di sorgenti e sistemi laser destinati alla vendita ed utilizzo su due principali mercati, il mercato medicale/estetico ed il mercato industriale; essa eroga inoltre una serie di servizi post vendita, fornendo alla clientela assistenza tecnica, ricambistica e consulenza.

El.En. S.p.A. ha perseguito negli anni una strategia di espansione costituendo o acquisendo numerose società che sono divenute suoi partner commerciali su specifici mercati merceologici o geografici. Le attività delle società del gruppo vengono coordinate mediante la definizione dei rapporti di fornitura, la selezione ed il controllo del management, le partnership nella ricerca e sviluppo ed il finanziamento sia in conto capitale che con finanziamenti onerosi o mediante l'estensione del credito di fornitura.

L'attività di coordinamento assume un peso assai rilevante, anche in virtù del fatto che la maggior parte del fatturato di El.En. è teso a servire le controllate e comporta l'impegno di importanti risorse manageriali e finanziarie, dato che una parte considerevole delle risorse della società sono investite nelle società del gruppo a supporto dello sviluppo delle loro attività e di El.En. spa stessa.

Le attività di El.En. S.p.A., come nei precedenti esercizi, si sono svolte nella sede di Calenzano (FI) e nell'unità locale di Castellammare di Stabia (NA).

La seguente tabella illustra l'andamento delle vendite nei settori di attività operativa della società descritti, presentato in forma comparativa rispetto al precedente esercizio.

	31/12/2019	Inc %	31/12/2018	Inc %	Var. %
Medicale	55.426	81,83%	49.400	79,50%	12,20%
Industriale	12.311	18,17%	12.737	20,50%	-3,35%
Totale fatturato	67.737	100,00%	62.137	100,00%	9,01%

La società registra un fatturato di oltre 67 milioni di euro, in aumento del 9% rispetto al 2018.

Nell'esercizio 2019 El.En. Spa ha segnato un importante aumento del volume di affari grazie all'ottimo andamento del settore medicale. Come commenteremo in seguito il recupero di fatturato ha determinato anche un recupero di redditività operativa.

Alla base del miglioramento dei risultati di El.En. l'aumento del fatturato nei confronti della controllata Deka MELA, la società che storicamente cura la distribuzione dei sistemi di El.En. in Italia e numerosi Paesi esteri, assieme agli ottimi risultati conseguiti nelle vendite a nuovi distributori americani dei nostri sistemi per estetica e per chirurgia, in particolare in otorinolaringoiatria. Il sistema Onda per *body contouring* e i sistemi Motus AX e Motus AY per epilazione e trattamenti vascolari sono stati i best seller tra i sistemi per applicazioni estetiche, lo Smartxide Quadro nella versione Trio per le applicazioni chirurgiche. Nel settore industriale un buon lavoro è stato fatto con le sorgenti CO₂ eccitate in RF, prodotte per i clienti integratori interni al Gruppo, Cutlite Penta e Ot-Las e per un numero crescente di clienti integratori esterni al gruppo, specializzati questi ultimi in discipline applicative, come la decolorazione controllata dei jeans, che non si sovrappongono con quelle peculiari delle società del gruppo.

Conto economico riclassificato al 31 dicembre 2019

Conto Economico	31/12/2019	Inc %	31/12/2018	Inc %	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	67.737	100,0%	62.137	100,0%	9,01%
Variazione prodotti finiti, semilavorati, lavori in corso e capitalizzazioni	389	0,6%	2.594	4,2%	-85,01%
Altri proventi operativi	902	1,3%	955	1,5%	-5,48%
Valore della produzione	69.028	101,9%	65.686	105,7%	5,09%
Costi per acquisti di merce	32.717	48,3%	36.737	59,1%	-10,94%
Variazione materie prime	(815)	-1,2%	(783)	-1,3%	4,20%
Altri servizi diretti	10.112	14,9%	5.032	8,1%	100,94%
Margine di contribuzione lordo	27.015	39,9%	24.699	39,7%	9,38%
Costi per servizi ed oneri operativi	7.538	11,1%	7.078	11,4%	6,51%
Valore aggiunto	19.476	28,8%	17.621	28,4%	10,53%
Costo del personale	16.247	24,0%	15.760	25,4%	3,09%
Margine operativo lordo	3.229	4,8%	1.862	3,0%	73,47%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	1.573	2,3%	1.379	2,2%	14,07%
Risultato operativo	1.657	2,4%	483	0,8%	243,05%
Gestione finanziaria	4.241	6,3%	3.567	5,7%	18,90%
Altri proventi e oneri non operativi	(651)	-1,0%	(799)	-1,3%	-18,53%
Risultato prima delle imposte	5.247	7,7%	3.251	5,2%	61,40%
Imposte sul reddito	(587)	-0,9%	437	0,7%	
Risultato di periodo	5.833	8,6%	2.814	4,5%	107,29%

Il margine di contribuzione lordo è pari a 27.015 mila euro, in aumento del 9,4% rispetto ai 24.699 mila euro dello scorso esercizio. L'incidenza percentuale del margine sul fatturato si presenta in leggero miglioramento e passa dal 39,7% del 2018 al 39,9% del 2019.

I costi per servizi ed oneri operativi sono pari a 7.538 mila euro, in leggero aumento rispetto ai 7.078 mila euro dello scorso esercizio e con l'incidenza sul fatturato che passa dall'11,4% del 31 dicembre 2018 all'11,1% del 2019, sostanzialmente invariata considerando 145 mila euro di costi operativi, pari allo 0,2% sul fatturato, che sono stati nel 2019 riclassificati tra gli ammortamenti, in ottemperanza al principio contabile IFRS 16.

Il costo per il personale è pari 16.247 mila euro, in aumento del 3,1% rispetto ai 15.760 mila euro dello scorso esercizio e con un'incidenza sul fatturato che passa dal 25,4% dell'esercizio 2018 al 24% del 2019. Al 31 dicembre 2019 i dipendenti della società erano 249, in aumento rispetto ai 244 del 31 dicembre 2018.

Una quota delle spese del personale confluisce nelle spese di ricerca e sviluppo, per le quali El.En. S.p.A. percepisce contributi e rimborsi spese a fronte di specifici contratti sottoscritti con gli enti preposti. Nel 2019 la società non ha ricevuto alcun contributo, mentre nello scorso esercizio erano stati pari a 140 mila euro. Questo conferma una fase in cui risulta più difficile che in passato conseguire questa forma di supporto, essendo le politiche industriali maggiormente orientate all'attribuzione di crediti di imposta per il sostegno alle attività di ricerca e sviluppo.

Il Margine Operativo Lordo, per effetto di quanto sopra descritto, si attesta a 3.229 mila euro, in aumento rispetto ai 1.862 mila euro dell'esercizio precedente, con un'incidenza sul fatturato che passa dal 3% del 31 dicembre 2018 al 4,8% dell'esercizio in corso.

I costi per ammortamenti ed accantonamenti sono pari a 1.573 mila euro in aumento rispetto ai 1.379 mila euro del 31 dicembre 2018. L'aumento deriva dai maggiori investimenti effettuati nell'esercizio e dall'adozione del principio contabile IFRS 16, per cui si rilevano maggiori ammortamenti per circa 143 mila euro, pari allo 0,2% sul fatturato, con conseguente diminuzione dei costi operativi, in particolare nei costi per noleggi e affitti.

Il risultato operativo segna quindi un notevole incremento dai 483 mila euro del 31 dicembre 2018 ai 1.657 mila euro dell'esercizio in corso.

Il risultato della gestione finanziaria è positivo per 4.241 mila euro, rispetto ai 3.567 mila euro dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Il miglior risultato è dovuto ai dividendi percepiti che sono aumentati rispetto al precedente esercizio, 3,3 milioni contro 2,3 milioni del 2018. Tale incremento supera la riduzione degli utili da differenze cambi passati da 584 mila euro a 260 mila euro nel 2019.

L'ammontare degli altri oneri netti si riferisce alla svalutazione operata sulla partecipazione nella controllata francese Deka Sarl e all'ulteriore accantonamento per perdite di partecipate relativo alle controllate Deka Sarl e Cutlite do Brasil.

Il risultato ante imposte è pari a 5.247 mila euro, rispetto ai 3.251 mila euro dell'esercizio precedente. Il risultato netto chiude con un utile di 5.833 mila euro. Decisivo in questo senso l'accordo raggiunto con l'Agenzia delle Entrate per l'agevolazione *patent box* per gli anni 2015-2019, che ha consentito di iscrivere nel bilancio di esercizio del 2019 una riduzione di imposta complessiva per i 5 anni oggetto del cosiddetto "ruling", per un totale di 1,3 milioni di euro.

Stato patrimoniale riclassificato e Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2019

Stato Patrimoniale	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	428	267	161
Immobilizzazioni materiali	17.496	15.852	1.644
Partecipazioni	17.873	17.668	205
Attività per imposte anticipate	2.290	2.226	64
Altre attività non correnti	21.952	12.260	9.692
Attività non correnti	60.039	48.274	11.765
Rimanenze	25.378	24.510	868
Crediti commerciali	33.752	40.716	-6.963
Crediti tributari	3.903	4.140	-237
Altri crediti	7.868	7.613	254
Titoli	2.127	1.951	176
Disponibilità liquide	29.450	26.195	3.255
Attività correnti	102.477	105.125	-2.647
Totale attivo	162.516	153.398	9.118
Capitale sociale	2.538	2.509	29
Sovraprezzo azioni	41.431	38.594	2.837
Altre riserve	87.802	92.034	-4.232
Utili/(perdite) a nuovo	-984	-984	0
Utile/(perdita) di periodo	5.833	2.814	3.019
Patrimonio netto totale	136.619	134.966	1.653
Benefici successivi alla cess.del rapp di lav. (TFR)	854	852	2
Passività fiscali per imposte differite	329	410	-81
Fondi rischi e oneri	1.403	1.224	179
Debiti e passività finanziarie	573	488	85
Passività non correnti	3.159	2.975	184
Debiti finanziari	4.318	281	4.037
Debiti commerciali	12.715	10.553	2.163
Debiti per imposte sul reddito	25	0	25
Altri debiti correnti	5.681	4.624	1.056
Passività correnti	22.738	15.458	7.280
Totale passivo e Patrimonio netto	162.516	153.398	9.118

Posizione finanziaria netta	31/12/2019	31/12/2018
Cassa e disponibilità liquide correnti	29.450	26.195
Titoli	2.127	1.951
Liquidità	31.577	28.146
Crediti finanziari correnti	71	63
Finanziamenti bancari correnti	(4.001)	(4)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(317)	0
Indebitamento finanziario corrente	(4.318)	(4)
Posizione finanziaria netta corrente	27.330	28.205
Altri debiti finanziari non correnti	(573)	(488)
Indebitamento finanziario non corrente	(573)	(488)
Posizione finanziaria netta	26.757	27.716

Per l'analisi della posizione finanziaria netta si rimanda alle Note di commento al bilancio separato di El.En. S.p.A., si segnala tuttavia che da tale calcolo sono esclusi i crediti finanziari verso controllate e collegate per un importo di 16.150 mila euro, in quanto legati a politiche di sostegno finanziario delle imprese del gruppo: in continuità con quanto fatto in passato, si è pertanto ritenuto opportuno non includere tali finanziamenti nella posizione finanziaria netta sopraesposta.

ANDAMENTO DELLE SOCIETA' CONTROLLATE

El.En. S.p.A. controlla un gruppo di società operanti nel medesimo macro settore laser, a ciascuna delle quali è riservata una nicchia applicativa ed una particolare funzione sul mercato.

La seguente tabella sintetizza l'andamento delle controllate di El.En. S.p.A.. Seguono brevi note esplicative sull'attività delle singole società ed un commento sui risultati dell'esercizio 2019.

	Fatturato	Fatturato	Variazione	Risultato operativo	Risultato operativo	Risultato di periodo	Risultato di periodo
	31/12/2019	31/12/2018		31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018
Ot-Las S.r.l.	4.616	4.731	-2,43%	(19)	242	1.417	213
Deka Mela S.r.l.	48.077	45.254	6,24%	2.494	2.244	2.313	2.042
Esthelogue S.r.l.	11.882	12.085	-1,68%	(618)	(823)	(408)	(538)
Deka Sarl	3.897	3.253	19,80%	(539)	(353)	(542)	(354)
Lasit S.p.A.	16.594	14.576	13,84%	3.095	2.533	2.121	1.736
Quanta System S.p.A.	83.579	63.324	31,99%	19.132	10.470	13.892	7.848
Asclepion GmbH	51.228	44.661	14,70%	5.796	4.430	3.845	2.892
ASA S.r.l.	11.301	11.408	-0,94%	1.914	2.748	1.441	2.158
BRCT Inc.	-	-	0,00%	(12)	(9)	(25)	(1.677)
With Us Co., Ltd	28.218	14.847	90,06%	1.085	(1.398)	596	(1.034)
Penta-Chutian Laser (Wuhan) Co., Ltd	29.956	23.757	26,09%	1.433	513	1.134	450
Cutlite do Brasil Ltda	4.771	1.433	232,94%	(33)	(640)	(68)	(722)
Pharmonia S.r.l.	-	-	0,00%	(5)	(5)	(4)	(4)
Deka Medical Inc.	-	-	0,00%	(4)	(4)	(16)	(15)
Deka Japan Co., Ltd	1.973	1.790	10,22%	364	339	146	181
Penta-Laser Equipment Wenzhou Co., Ltd	88.175	87.806	0,42%	466	7.078	686	6.208
JenaSurgical GmbH	-	2.312	-100,00%	-	20	-	18
Accure Quanta, Inc.	-	-	0,00%	-	-	-	2
Merit Due S.r.l.	42	59	-28,81%	(3)	31	(3)	21
Cutlite Penta S.r.l	42.126	33.469	25,87%	2.071	2.695	1.417	1.952
Penta Laser Europe S.r.l.	-	-	0,00%	(4)	(4)	(4)	(4)
Galli Giovanni & C. S.r.l.	332	-	0,00%	(10)	-	(9)	-
Penta Laser Technology (Shangdong) Co., Ltd.	4.937	-	0,00%	(213)	-	(171)	-

Deka M.E.L.A. S.r.l.

Costituita negli anni '90, Deka M.E.L.A. è stata la prima società del gruppo ad occuparsi della commercializzazione dei sistemi medicali e il naturale sbocco commerciale dei sistemi medicali sviluppati e prodotti nello stabilimento di El.En. a Calenzano, di cui Deka costituisce ancora il principale canale distributivo. DEKA è oggi il marchio di maggior prestigio e diffusione nel mercato italiano delle applicazioni laser per medicina e per l'estetica ed occupa un ruolo rilevante anche a livello internazionale. Sul mercato italiano ha recentemente rinforzato la propria leadership rinnovando il proprio brand accogliendo sotto il nuovo marchio Renaissance anche la gestione delle vendite in Italia dei prodotti di un'altra società del gruppo, Quanta System. Per il 2020 anche la gamma di prodotti della tedesca Asclepion sarà disponibile per i clienti di Renaissance in Italia. Grazie all'ampliamento dell'offerta che la nuova partnership interna al gruppo consente, il fatturato Italia ha visto un costante e rapido aumento.

Deka opera nei settori della dermatologia, dell'estetica e della chirurgia, avvalendosi in Italia di una consolidata rete di agenti per la distribuzione diretta e per l'export internazionale di una rete di distributori altamente qualificati selezionati nel tempo.

Nel 2019 il fatturato di Deka ha segnato un aumento del 6% circa, grazie a un buon andamento delle vendite sia in Italia che internazionali. Tra i prodotti di maggior successo Onda Coolwaves è il singolo prodotto ad aver avuto il risultato più importante, superato solo dal fatturato complessivo dei sistemi per epilazione (MOTUS AX, MOTUS AY e Re:play a marchio Deka e Thunder MT a Marchio Quanta System).

L'organizzazione di Deka, sia in Italia che nella rete internazionale, è oggi una presenza visibile e riconosciuta, sinonimo di innovatività dei prodotti, di professionalità nell'offerta e di ottime prestazioni dei sistemi laser offerti; un punto di arrivo nello sviluppo della società degli ultimi anni, ma anche una condizione sulla quale il Gruppo sta costruendo la sua ulteriore crescita, grazie alla capacità di veicolare nuovi prodotti attraverso una consolidata e apprezzata rete di distribuzione.

Ot-Las S.r.l. e Cutlite Penta S.r.l.

Con l'operazione di conferimento di ramo d'azienda, divenuta efficace nel mese di gennaio 2018 e finalizzata alla razionalizzazione del settore industriale, le attività del settore della taglio, in rapidissima crescita, sono state assegnate alla "nuova" Cutlite Penta S.r.l., alla quale è stato dato il nome del marchio che contraddistingue i sistemi sviluppati e prodotti per tale segmento. Le attività del settore marcatura sono rimaste invece in seno alla "vecchia" Cutlite Penta, denominata Ot-Las S.r.l., anche in questo caso per portare nel nome della società il marchio che caratterizza l'attività nel segmento.

Cutlite Penta si concentra oggi esclusivamente sul segmento dei sistemi di taglio laser per i quali svolge progettazione produzione e vendita, installando su movimentazioni "X-Y" controllate da CNC le sorgenti laser di potenza prodotte dalla controllante El.En. S.p.A. per le applicazioni di taglio plastica e sorgenti prodotte da altri fornitori per il taglio del metallo e delle fustelle.

Ot-Las si dedica alla linea di business dei sistemi di marcatura laser per la decorazione di grandi superfici, con movimentazione del fascio di tipo galvanometrico, avvalendosi anch'essa della fornitura delle sorgenti laser di media potenza da parte di El.En. per la maggior parte dei suoi sistemi. Nel corso del 2019 ha proseguito le sperimentazioni applicative della sorgente CO₂ RF da 1,2 kW per nuovi settori.

Cutlite Penta, storicamente operativa e leader nei sistemi per taglio laser di fustelle e plexiglass, ha negli ultimi anni beneficiato della trasformazione del mercato del taglio laser per lamiera. Trasformazione che, con l'avvento delle sorgenti laser in fibra ottica più potenti, economiche ed affidabili di quelle di altre tecnologie e grazie alla maggior accessibilità dei sistemi ne ha notevolmente ampliato il mercato potenziale. Per assecondare la rapida crescita le società hanno deciso di trasferire l'attività di produzione in una struttura più adeguata, acquistando nel 2018 una coppia di fabbricati adatti ad ospitare le loro strutture operative. Nei primi mesi del 2019 gli stabilimenti sono stati attrezzati in funzione delle specifiche necessità e all'inizio dell'estate tutte le attività sono state trasferite. Grazie al nuovo stabilimento la produzione si sta già sviluppando in maniera molto più efficiente ed i volumi di vendita raggiunti nel quarto trimestre, nel quale Cutlite Penta ha raggiunto i 16,7 milioni, lo dimostrano.

Oltre ad operare dal 2019 in una sede distinta da quella della capogruppo, Cutlite Penta S.r.l. è oggi dotata di strutture e competenze autonome sempre più evolute che le hanno consentito di fronteggiare, identificando partner alternativi, lo *shift* tecnologico che ha sostituito con le sorgenti laser in fibra le sorgenti laser a CO₂ (prodotto di punta della divisione industriale El.En. SpA) nelle applicazioni di taglio laser per metallo che richiedono sorgenti di alta potenza.

Nelle applicazioni di media potenza, per il taglio di Cutlite Penta e per i sistemi di marcatura di Ot-Las, rimane invece decisivo l'apporto delle sorgenti CO₂ RF di El.En.. Indispensabile infine il sostegno finanziario della controllante: sul breve termine per la necessaria espansione del capitale circolante e sul medio e lungo termine per le iniziative strategiche come l'espansione sul mercato cinese tramite le controllate **Penta Chutian Laser (Wuhan)** e **Penta Laser Equipment (Wenzhou)**. Alla fine del 2019 Ot-las ha rilevato la più importante delle quote di minoranza delle controllate cinesi, con un'operazione dalle importanti implicazioni strategiche, meglio descritta in altre sezioni della presente relazione.

Penta Chutian Laser (Wuhan) e Penta Laser Equipment (Wenzhou) Penta Laser Technology (Shandong) Co., Ltd.

Le tre società costituiscono la solida presenza operativa del gruppo in Cina, quattro stabilimenti per presidiare con la massima efficacia il mercato locale del taglio laser di lamiera, quasi 600 dipendenti impiegati anche nella capillare rete commerciale e nell'efficace supporto di assistenza tecnica post vendita per i nostri clienti. Si tratta di una presenza ultradecennale, oggi molto significativa per il gruppo, nel più dinamico mercato del mondo per le attività manifatturiere. La crescita degli ultimi anni ha fatto di Penta una delle più significative realtà sul mercato cinese dei sistemi di taglio laser, capace di differenziare la propria offerta dall'agguerrita concorrenza locale grazie alla qualità dei propri componenti chiave progettati e in parte realizzati in Europa, pur senza perdere la competitività necessaria per il mercato locale. Tali caratteristiche le hanno consentito di conseguire una quota di mercato che la annovera tra i primi player nel taglio lamiera in Cina.

Al primo nucleo di attività costituito a Wuhan nel 2007 con la Penta Chutian di Wuhan si è aggiunta nel 2016 la nuova fabbrica di Wenzhou, costruita anche grazie al sostegno garantito dalla municipalità di Wenzhou al nuovo insediamento produttivo High Tech. Dotata in tal modo di maggior capacità produttiva, l'attività ha così potuto assecondare la

straordinaria crescita del mercato, permettendo il rapido sviluppo del nostro fatturato. Si prevede un'ulteriore crescita e in tal senso è stata nel 2019 portata a termine la costruzione di un terzo impianto di produzione nella città di Lin Yi, nel cuore della regione dello Shandong, importante distretto di produzione dell'industria metalmeccanica cinese. Anche questo stabilimento, costruito a tempo di record e inaugurato nel dicembre 2019, beneficerà di consistenti contributi da parte della municipalità locale.

L'andamento del 2019 è stato in crescita solo nella prima metà dell'anno e in flessione nella seconda metà. La solidità delle prospettive della attività hanno spinto il gruppo, in chiusura del 2019, ad acquisire la più rilevante delle quote di minoranza delle joint ventures controllate, con un'operazione del valore di circa 20 milioni di euro perfezionata nei primi giorni del 2020.

Proprio nei primi giorni del 2020 ha iniziato a diffondersi nella città di Wuhan l'epidemia di Covid-19, che ha portato alla chiusura in quarantena della città di Wuhan e alla limitazione di circolazione in tutta la Cina, condizioni che solo nel corso del mese di marzo sembrano poter essere rilasciate nella direzione di un ritorno alla normalità, ma che nel frattempo hanno avuto un impatto sui risultati correnti che ne risentiranno pesantemente. Intatte rimangono le potenzialità di crescita a medio termine.

Quanta System S.p.A.

Entrata a far parte del perimetro di consolidamento del gruppo nel 2004, realizza sofisticati sistemi laser sia per la medicina estetica che per la chirurgia, in particolare nel segmento dell'urologia, dove detiene importanti quote di mercato a livello mondiale.

Confermando e migliorando i risultati degli ultimi anni, nel 2019 Quanta ha registrato una crescita straordinaria nel fatturato e, grazie all'effetto leva operativa, nel risultato, rendendola la società più redditizia del gruppo, con un risultato netto annuale pari 13,9 milioni e un fatturato di 83,6 milioni di euro.

Alla base di così brillanti risultati sta la programmazione di medio termine delle attività di ricerca e sviluppo finalizzate alla immissione sul mercato di svariati sistemi dalle caratteristiche tecniche all'avanguardia, capaci di generare forte domanda per numerose applicazioni: in estetica epilazione, rimozione tatuaggi e trattamento di lesioni vascolari e di anti aging; in chirurgia litotripsia ad alta potenza ed iperplasia prostatica benigna (BPH) e trattamenti endovascolari.

I risultati del 2019 testimoniano che la qualità della gamma di prodotti assieme ad un management di altissimo livello nelle più delicate funzioni aziendali fa di Quanta un'entità dal solido e vincente posizionamento di mercato.

Quanto all'esercizio in corso, dopo un inizio in rapida crescita, Quanta si è trovata a subire gli effetti del Covid-19 in maniera particolarmente incisiva dato che lo stabilimento si trova in Lombardia: nel breve ha dovuto sospendere la produzione, mentre non è ancora possibile valutare gli effetti a medio termine della diffusione della epidemia, in Italia e poi all'estero che rappresenta la maggior parte dei suoi mercati.

Lasit S.p.A.

Specializzata nella progettazione, realizzazione e vendita di sistemi di marcatura per piccole superfici, svolge le attività di produzione e sviluppo dei propri prodotti nella sede di Torre Annunziata (NA).

Opera sul mercato della identificazione di prodotti, parti e sottoassiemi, che sta attraversando una fase di grande sviluppo in virtù delle esigenze di identificazione che caratterizzano sempre più la produzione manifatturiera in generale per stringenti esigenze di tracciabilità dei prodotti richieste dai mercati e dai sistemi di gestione dei prodotti secondo i moderni standard di qualità.

Lasit si è ricavata una posizione di tutto rispetto sul suo mercato offrendo alla clientela un'ottima qualità di prodotto congiuntamente ad un servizio di personalizzazione che è in grado di fornire grazie alla grande flessibilità della propria struttura produttiva. L'internalizzazione di molte fasi della produzione le permette di essere al contempo flessibile ed efficace nel contenimento dei costi. Grazie a queste sue peculiarità la società ha ottenuto negli ultimi anni ottimi risultati sia in termini di crescita che in termini di redditività. L'esercizio 2019 conferma questa tendenza con una crescita del fatturato del 13,8% ed un risultato netto superiore a due milioni, in crescita del 22% sul 2018.

L'officina meccanica, dotata di sistemi a controllo numerico di ultima generazione ed anche sistemi di taglio laser per lamiera, costituisce anche un fornitore interno per il resto del gruppo.

Per assecondare la rapida crescita che stava mettendo in crisi l'attività operativa dal punto di vista della logistica e degli spazi per la produzione, nel corso del 2018 Lasit ha acquistato una spaziosa proprietà immobiliare, confinante con lo stabilimento produttivo dove oggi viene svolta l'attività, che potrà ospitare in maniera adeguata i processi produttivi e le varie attività accessorie. Nel corso del 2019 è stato avviato lo spostamento delle attività nella nuova sede che verrà completato nel corso del 2020.

Asclepion Laser Technologies GmbH

Nata come Asclepion-Meditec e divenuta poi divisione estetica della Carl Zeiss Meditec, Asclepion, è stata rilevata dal Gruppo El.En. nel 2003 da Zeiss. L'azienda che contava allora una quarantina di dipendenti e operava all'interno dello stabilimento Zeiss, si è sviluppata guadagnando progressivamente una significativa posizione nel mercato dei sistemi laser per applicazioni medicali ed estetiche, sul quale costituisce una delle tre *business unit* del gruppo. Ad oggi Asclepion conta quasi 180 dipendenti e uno stabilimento di proprietà appena raddoppiato con una costruzione adiacente alla prima predisponendosi all'ulteriore crescita che l'andamento dei mercati e gli investimenti programmati prevedono.

Asclepion ha beneficiato della sua collocazione in Jena, una delle culle della elettro-ottica mondiale e oggi vivace cluster di società e start-up attive nel mondo della fotonica, ed ha associato efficacemente la propria immagine all'altissima considerazione di cui la produzione high-tech tedesca gode a livello mondiale.

Asclepion è infatti considerata autorevole riferimento di mercato per due tecnologie laser nelle quali eccelle: quella dei sistemi per epilazione a semiconduttore e quella dei sistemi a erbio per dermatologia. Il capostipite della famiglia dei laser Mediostar era già stato sviluppato prima della nostra acquisizione e successivi sviluppi ne hanno radicalmente modificato la struttura migliorandone le prestazioni e facendolo diventare uno standard di riferimento internazionale. L'ultima versione del Mediostar, migliorato nell'estetica e nella ergonomia sia di utilizzo che di manutenzione, è dotato degli applicatori Monolith, dei veri e propri gioielli di tecnologia tedesca, lanciata sul mercato in chiusura di esercizio 2018 ed elemento chiave della crescita del 2019. La tecnologia ad erbio per applicazioni ablative in dermatologia conta migliaia di installazioni, in particolare sul territorio tedesco. Le potenzialità applicative del sistema sono state ampliate nel tempo grazie ad accessori specificamente progettati per applicazioni di foto ringiovanimento e, più di recente e con ottimo riscontro di mercato, ginecologiche. In quest'ultimo settore il sistema Juliet è stato un best seller nel 2017 e nel 2018 mentre ha subito nel 2019 il calo di attenzione riscontrato negli Stati Uniti per questa tipologia di prodotto.

Più recente è il coinvolgimento di Asclepion nel settore chirurgico con tecnologie per applicazioni in otorinolaringoiatria e soprattutto urologia. Per quest'ultimo segmento applicativo Asclepion ha sviluppato sistemi con la tecnologia ad Olmio e Tullio, raggiungendo anche in questa tecnologia ottimi risultati in termini di prestazioni tecniche delle apparecchiature. I sistemi laser sono commercializzati con il marchio Jenasurgical, in precedenza nome di una società che è stata poi fusa in Asclepion per semplificarne la struttura.

Il 2019 è stato un anno record, col fatturato a 51 milioni di euro e il risultato netto vicino ai 4 milioni. Come per la maggior parte delle attività del gruppo, il 2020 è iniziato di slancio, premessa di un ottimo risultato, ma la crisi indotta dalla diffusione del Covid-19 sta minando le aspettative di crescita con il suo duro impatto diretto sullo svolgimento dell'attività e indiretto sulla ricettività dei mercati.

With Us Co Ltd

Con sede a Tokyo, With Us Co. è il distributore dei prodotti di El.En./Deka nel settore dell'estetica sul mercato giapponese, dove si è conquistata un importante spazio in particolare nel segmento della epilazione. Oltre ai sistemi di Deka/ El.En., With Us distribuisce alla propria clientela creme, accessori e piccole apparecchiature per centri estetici, in volume significativo dato l'elevato numero di punti vendita serviti. Anche i servizi di manutenzione "all inclusive" offerti alla vasta base installata contribuiscono in maniera significativa al fatturato ed alla redditività. Dopo un deludente 2018 chiuso in perdita, il 2019 è stato un anno di rilancio, grazie a diversi fattori. In primis la nuova campagna di *upgrade* effettuata sulla grande base installata nel settore della epilazione: in un mercato sempre più competitivo, si è offerto ai clienti l'opportunità di allineare i propri sistemi alle prestazioni disponibili su prodotti di nuova generazione, generando un buon volume di fatturato e soprattutto mantenendo elevato il grado di fidelizzazione dei clienti che hanno aderito. Molto significative sono state anche le vendite di piccole apparecchiature estetiche e per uso domestico, veicolate sempre attraverso la clientela che gestisce la base installata.

Il risultato del 2019, grazie al fatturato che è stato prossimo a segnare un raddoppio di quello del precedente esercizio, è stato molto positivo ed ha recuperato buona parte delle perdite del 2018. Le aspettative sul 2020 sono più caute soprattutto per il previsto minor volume di vendite di upgrade e di sistemi home use.

ASA S.r.l.

Controllata al 60% da Deka M.E.L.A. S.r.l. e con sede a Vicenza, opera nel settore della fisioterapia, per il quale sviluppa e produce una linea di apparecchiature laser a semiconduttori di bassa e media potenza. Grazie alla gamma di prodotti offerti ed alla capacità di fornire alla clientela servizi di formazione che mettono i clienti in condizione di cogliere al meglio i benefici delle tecnologie nelle loro applicazioni elettive, ASA ha visto la propria dimensione crescere rapidamente e costantemente negli anni, sempre mantenendo un'ottima redditività.

Dotata di una propria ricerca e sviluppo dedicata alla realizzazione di sistemi a diodo laser, ASA si può avvalere anche dei sistemi con tecnologia Nd:YAG prodotti dalla capogruppo El.En. S.p.A. che distribuisce in tutto il mondo, oltre a contribuire fattivamente alla definizione delle specifiche di prodotto e di nuovi protocolli applicativi.

Il 2019 ha segnato un consolidamento dei risultati degli ultimi anni, che la società non ha potuto migliorare, soprattutto per un andamento delle vendite inferiore alle attese negli Stati Uniti. E' stato un anno importante per ASA, che ha festeggiato la costruzione del suo nuovo stabilimento, ecosostenibile e funzionale alla crescita che l'andamento dei mercati delinea per i prossimi anni.

Altre società, settore medicale

Deka Sarl distribuisce in Francia i sistemi medicali a marchio Deka. La sua presenza ha storicamente garantito un presidio diretto e prezioso nel posizionamento del marchio sul mercato francese e dei Paesi nordafricani francofoni. Costituisce per il gruppo in importante sbocco commerciale, ma l'elevato costo della distribuzione non ha reso possibile raggiungere negli ultimi anni l'equilibrio economico. Anche nel 2019 la perdita è stata consistente e contiamo sulla ristrutturazione affinché il risultato del 2020 sia migliore. L'inizio dell'anno è stato positivo, ma l'impatto del Coronavirus rischia di vanificare il buon lavoro fatto finora.

Deka Japan, opera distribuendo sul mercato giapponese i sistemi medicali a marchio Deka, è passata dal 2018 alla fase operativa della collaborazione con DKSH, divenuto suo distributore esclusivo e si concentra sull'attività di ottenimento di autorizzazioni alla vendita di nuovi prodotti ed al supporto logistico a DKSH. I risultati reddituali del 2019 registrano un leggero profitto, frutto di un volume di affari ancora inferiore alle aspettative riposte nel segmento applicativo per il Giappone.

La società **Deka Medical Inc.** ha cessato l'attività di distribuzione sul territorio degli Stati Uniti per il settore medicale/estetico e chirurgico, attività che è stata assegnata a distributori terzi.

Esthelogue S.r.l. distribuisce sul territorio italiano le tecnologie del gruppo per il settore dell'estetica professionale. Si tratta di un mercato articolato e vivace sul quale Esthelogue è un marchio riconosciuto che ha conquistato un ruolo di leader per le tecnologie della epilazione laser e del *body contouring* non invasivo. Nella epilazione i sistemi Mediostar prodotti dalla Asclepion rappresentano il carattere distintivo dell'offerta di Esthelogue, in grado di soddisfare ogni esigenza della clientela, con una gamma che ha nei potentissimi manipoli Monolith di ultima generazione l'elemento distintivo. Nelle applicazioni di *body contouring* non invasivo, al sistema Icoone, venduto in centinaia di esemplari negli ultimi anni, si è aggiunto nel 2019 il sistema B-Star che utilizza tecnologie e metodiche innovative. Il successo del sistema è stato uno dei driver del rilancio dei risultati della società avvenuto nel 2019. I sistemi offerti si caratterizzano per un livello di qualità e sicurezza impareggiato nel settore estetico data la loro provenienza da società europee che operano nel settore medicale. Il posizionamento sul livello più alto della fascia qualitativa dei prodotti è poi completato da un altro decisivo fattore di successo, i servizi di formazione, assistenza e supporto alla clientela che trasferiscono valore e conoscenze agli utilizzatori delle nostre tecnologie. I risultati del 2019 evidenziano crescita del fatturato e recupero di redditività. L'adeguamento dei risultati ai principi contabili della capogruppo, con l'applicazione del principio IFRS 15 sui ricavi vanifica, solo nella apparenza della rappresentazione, l'ottimo risultato ottenuto rimandando agli esercizi futuri la registrazione di parte dei margini sulle vendite conseguite e incassati nel periodo.

La società **Pharmonia S.r.l.** ha esaurito l'attività di distribuzione di sistemi estetici specificamente ideati e realizzati per l'utilizzo in farmacia e svolge solo sporadica attività di commercializzazione di prodotti su specifici mercati internazionali.

Galli Giovanni & C. Srl è entrata a far parte del gruppo a giugno, con l'acquisto da parte di Quanta della quota di controllo del 70%. Si tratta di una officina specializzata in lavorazioni meccaniche di grande precisione, già fornitore qualificato di Quanta System. Grazie alle caratteristiche dei macchinari CNC e alla elevata professionalità e specializzazione del personale, contribuirà al mantenimento di elevati standard qualitativi e di flessibilità nella produzione dei particolari meccanici che costituiscono una categoria di acquisti molto significativa anche dal punto di vista della entità dei costi di produzione. L'officina è destinata ad essere collocata nell'ambito dello stabilimento di Samarate per ottimizzare le sinergie operative con i reparti di produzione, progettazione e ingegnerizzazione di Quanta System.

Altre società, settore industriale

BRCT Inc. svolge il ruolo di subholding finanziaria.

Cutlite do Brasil Ltda con stabilimento in Blumenau nello stato di Santa Catarina e con una ventina di dipendenti produce sistemi laser per applicazioni industriali cura la distribuzione di sistemi laser prodotti dalle consociate italiane. Nel 2019 Cutlite si è avvantaggiata delle opportunità che anche in Brasile sono state dischiuse dalla tecnologia di taglio lamiera con sorgenti laser in fibra. Il fatturato è triplicato rispetto allo scorso esercizio migliorando nettamente la propria redditività. Il risultato netto è stato ancora negativo in virtù di un calo nel margine delle vendite, dovuto al fatto che la maggior parte delle vendite sono state effettuate in qualità di distributore e non più di fabbricante. Circostanza che ne ha rilanciato il ruolo nell'ambito del gruppo come cliente e distributore di grande rilievo per Cutlite Penta Srl.

Penta Laser Europe Srl costituita da Penta Laser Wenzhou, che ne deteneva il 100% , per svolgere la funzione di holding per investimenti in Europa è stata liquidata nel corso del 2019 e nel mese di dicembre è stata cancellata dal Registro delle Imprese.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Durante l'anno 2019 è stata svolta un'intensa attività di Ricerca e Sviluppo secondo la strategia di perseguire una innovazione continua, volta ad aprire nuove applicazioni del laser o di altre sorgenti di energia, sia nel settore medicale che in quello industriale (che comprende le applicazioni per la conservazione dei beni culturali) e ad immettere sul mercato prodotti innovativi sia per le applicazioni originali, sia per prestazioni dei dispositivi che per le tecnologie impiegate.

In generale il mercato globale, soprattutto per i prodotti di alta tecnologia, richiede di affrontare la competizione internazionale agendo in modo da approntare, tempestivamente e con continuità, prodotti e versioni di prodotti, innovati. Inoltre le varie società del Gruppo offrono una vasta gamma di prodotti; è pertanto necessaria un'ampia ed intensa attività di Ricerca e Sviluppo organizzata secondo linee programmatiche di breve e medio/lungo termine.

Nei nostri laboratori si indaga per giungere all'individuazione e comprensione di reali problemi, in alcuni settori della medicina e si cercano soluzioni sulla base dell'esperienza e della cultura che sono maturate sull'interazione delle onde elettromagnetiche, principalmente della luce laser, con materiali biologici eseguendo prove e verifiche preliminarmente nel laboratorio appositamente realizzato presso la sede di El.En; per le applicazioni nella industria e nella conservazione dei beni culturali viene studiata anche la interazione delle onde elettromagnetiche su materiali inerti. Per quanto riguarda la luce laser si sviluppano, da un lato, le sorgenti, agendo sull'innovazione del suo contenuto spettrale, dei metodi per la sua generazione e del livello della potenza erogabile ottimale; dall'altro, si progetta la gestione nel dominio del tempo per quanto attiene alle leggi di erogazione e nel dominio dello spazio per quanto attiene alla forma e al movimento del fascio della luce stessa.

Le ricerche rivolte all'ottenimento di risultati a medio/lungo termine sono caratterizzate dall'essere orientate verso argomenti fortemente innovativi e di conseguenza a maggiore rischio imprenditoriale; sono tuttavia tipiche della nostra dimensione internazionale, ispirate da intuizioni interne alle nostre aziende o da prospettive indicate dal lavoro scientifico di centri di ricerca all'avanguardia nel mondo, con alcuni dei quali siamo in collaborazione.

La ricerca applicata, dedicata al raggiungimento di risultati nel breve termine, è attiva su argomenti per i quali, in una prima fase, viene da noi compiuto il lavoro di verifica di fattibilità, nel soddisfacimento della sicurezza e della efficacia. Su tali temi viene inoltre operata la scelta e l'individuazione delle caratteristiche funzionali e delle specifiche delle prestazioni. Gli elementi per questa attività vengono fissati sulla base di informazioni ottenute attraverso il lavoro dei ricercatori e degli specialisti interni ed anche come risultato dell'attività di strutture coinvolte, pubbliche e private, che hanno agito come consulenti nella fase degli studi preliminari e, tra queste, alcune che collaboreranno con noi anche nelle successive fasi di validazione sul campo.

La ricerca svolta è di tipo applicato per la maggior parte delle attività, mentre è di base per alcuni argomenti specifici, generalmente legati ad attività riguardanti obiettivi fortemente innovativi a medio e a lungo termine. La ricerca è sostenuta da risorse finanziarie proprie e, in parte, da contributi derivanti da contratti di ricerca con enti gestori per conto del Ministero Italiano della Università e Ricerca o per conto dell'Unione Europea, sia direttamente che tramite strutture regionali toscane o Enti di Ricerca in Italia o all'estero.

Il gruppo El.En. è attualmente, nel mondo, tra i pochi che producono una ampia gamma di sorgenti laser, in termini di diverso tipo di mezzo attivo (liquido, solido, semiconduttore, miscela gassosa), con differenti lunghezze d'onda e con varie versioni di potenza e, in alcuni casi, con varie tecnologie realizzative. Pertanto il lavoro di Ricerca e Sviluppo è rivolto a moltissimi e diversi sistemi, sottosistemi e accessori. In questa sede, senza entrare in molti particolari, citiamo alcuni dei numerosi settori che sono interessati da attività di ricerca nella capogruppo e in alcune società controllate o partecipate.

Sistemi e applicazioni laser per la medicina

Nella capogruppo **El.En.**, in collaborazione con **DEKA** e più recentemente con **Quanta System**, sono attive ricerche su campioni biologici e su colture cellulari in laboratorio e sperimentazioni cliniche per applicazioni nei campi della medicina, degli apparecchi e sottosistemi basati su impiego di energia di natura elettromagnetica. Diversi sono i settori interessati dalle applicazioni: chirurgia, otorinolaringoiatria, medicina estetica, ginecologia, dermatologia, ulcere cutanee. Un'applicazione estremamente importante, già caratterizzata da un notevole successo commerciale, riguarda la uroginecologia con il trattamento Monna Lisa (o Mona Lisa a seconda dei Paesi) effettuato per ridurre gli effetti della atrofia della mucosa vaginale. L'atrofia della mucosa vaginale è molto diffusa e invalidante, con interazioni su varie altre patologie ed affligge un'alta percentuale delle donne in menopausa, o più giovani se colpite da tumori, per le quali, allo scopo di impedire recidive, sono indicate terapie che agiscono sul bilancio ormonale e provocano una sorta di menopausa anticipata. Si conferma che si tratta di una innovazione importantissima per la medicina, che rimarrà per sempre nei protocolli di terapia specifica. Pertanto è nostro preciso impegno mantenere la attività di ricerca al vertice dello sviluppo mondiale di questo nuovo settore terapeutico allo scopo di guidare e potenziare gli sviluppi scientifici e tecnologici per conservare e potenziare la nostra posizione di primato.

Gli studi clinici tuttora attivi in vari centri prestigiosi sia negli USA che in Italia hanno ripetutamente confermato che il trattamento laser è efficace e sicuro, senza effetti collaterali negativi. Sono in corso ulteriori ricerche volte ad approfondimenti della conoscenza dei meccanismi di azione per sviluppare nuove applicazioni della biostimolazione laser o, come comincia ad affermarsi, di fotobiomodulazione.

Inoltre si stanno confermando risultati eccezionali nel trattamento di ferite e piaghe croniche presso diversi centri nei quali vengono utilizzate apparecchiature laser a CO₂.

In questo settore è stata introdotta la possibilità di eseguire, mediante luce laser, la pulizia (*debridement*), cioè l'asportazione dei tessuti necrotici e altri tessuti che ostacolano la guarigione delle piaghe, con l'importante effetto di distruzione della carica batterica aggredendo anche il *biofilm*, altrimenti rimovibile molto difficilmente. La guarigione di ulcere croniche con il trattamento laser si basa sulle caratteristiche da noi opportunamente progettate, essenziali in fase di pulizia per abbattere la carica batterica della ferita con il vantaggio, rispetto ai metodi tradizionali, di una forte riduzione del dolore del paziente; inoltre si introduce la capacità di migliorare la rigenerazione di tessuti mediante biostimolazione (fotobiomodulazione) ad opera della luce laser, nostro patrimonio culturale per le numerose ricerche e sperimentazioni cliniche che abbiamo sviluppato nel corso degli anni.

E' proseguita con successo l'introduzione nel mercato della linea di apparecchiature per l'epilazione denominata Motus, con il più recente modello AY che, dopo il CE Medicale, ha ottenuto la *clearance* FDA per la vendita in USA. Le apparecchiature Motus, di concezione originale, prevedono che l'operatore agisca con il manipolo in movimento con densità di energia che non provoca dolore, ottenendo ottimi risultati grazie all'effetto di cumulo del danno ai follicoli dei peli dovuto ai successivi passaggi del manipolo erogatore di energia. Nuovi e più funzionali applicatori sono stati realizzati per la gamma Motus e introdotti sul mercato nel 2019.

È proseguito lo studio di nuove apparecchiature e nuovi accessori nel settore della medicina estetica, tra le altre, per le applicazioni di epilazione e *body shaping*.

E' stato concluso lo sviluppo della piattaforma Luxea, che ha ottenuto la *clearance* FDA, ed è proseguita la raccolta di dati clinici di conferma della metodica; si tratta di un'apparecchiatura con prestazioni che premettono una ampia utilizzazione per le varie applicazioni in medicina estetica: in essa sono integrate le principali sorgenti laser per le varie applicazioni. Il livello di integrazione e di gestione sono stati apprezzati dagli sperimentatori e dai primi clienti che l'hanno acquisita. Sono state ottenute la certificazione CE e quelle da parte di altri Paesi extraeuropei.

Sulla rigenerazione dei tessuti biologici abbiamo coniato a suo tempo l'acronimo HILT, High Intensity Laser Therapy, caratterizzante la specifica linea di nostri prodotti laser affidati, per la distribuzione globale, alla nostra controllata ASA. Si è concluso lo sviluppo del nuovo sistema Hiro TT, primo esempio di un nuovo approccio di gestione dinamica della temperatura della cute e di controllo "multi livello" dell'interfaccia che fa uso di grafica avanzata, con LCD capacitivi di ultima generazione. Sono proseguite nel 2019 con successo le vendite del sistema. E' stata concessa l'approvazione per la brevettabilità in sede europea.

Nel 2019 è stato portato a conclusione il progetto di ricerca "sensori e strumenti a tecnologia Fotonica per Medicina a Minima Invasività – FOMEMI", che aveva ottenuto un cofinanziamento dalla Regione Toscana con fondi europei nell'ambito dei BANDI RSI- POR FESR 2014-2020. Il progetto ha visto El.En. come capofila di un partenariato altamente qualificato, composto da aziende quali B.B. S.p.A., Fabbrica Machinale S.r.l., ed organismi di ricerca del territorio tra cui il centro ENDOCAS dell'Università di Pisa e la Scuola Superiore Sant'Anna. Nel corso del progetto sono stati studiati e sviluppati tecnologie laser e dispositivi per diverse applicazioni cliniche, quali: trattamento di patologie croniche del piede diabetico; rimozione di neoformazioni mammarie e cerebrali; trattamento dell'ipertrofia prostatica benigna. E' stato sviluppato un sistema di visione ad alta risoluzione, a illuminazione multispettrale per immagini anche tridimensionali; con questo strumento si intendono ricavare dati, nel corso dell'evoluzione della ferita a seguito dei trattamenti, sulla misura dell'area della lesione e la segmentazione, anche in forma interattiva con l'operatore, per delimitare le regioni occupate dalle varie componenti presenti e tipiche della patologia e documentarne l'evoluzione nel tempo nel corso delle varie sedute terapeutiche. Inoltre sono in corso ricerche su un nuovo illuminatore statico per biostimolazione laser, in collaborazione con un partner tecnologico del gruppo di ricerca del Progetto FOMEMI. Per questo progetto è inoltre in corso una collaborazione con un altro partner per lo studio di fattibilità di un lettino ergonomico per trattare pazienti affetti da ulcere cutanee, per conseguire la minimizzazione dell'affaticamento del medico e del paziente durante la seduta terapeutica.

E' proseguita la raccolta dei dati oggettivi per la valutazione clinica dei risultati per arricchire la letteratura scientifica specifica relativa al nostro innovativo sistema per il "*Body Shaping*" Onda *Coolwaves*. La tecnologia di Onda permette la riduzione dello spessore di grasso sottocutaneo in varie parti del corpo e, fin dalla prima seduta, la sensibile riduzione dell'effetto buccia di arancia sulla cute dovuto alla presenza di cellulite; l'apparecchiatura è basata sull'uso di una forma di energia elettromagnetica a microonde, in grado di provocare la riduzione di adipociti. L'apparecchiatura è stata dotata di applicatori innovativi che consentono la sicurezza intrinseca consistente nell'impedire l'emissione di energia quando non siano a contatto con la pelle. La modalità di erogazione, per la quale abbiamo ottenuto il riconoscimento di brevettabilità PTC, fa sì che la maggior parte dell'energia venga assorbita dal grasso sottocutaneo, come previsto; si ottiene così l'ulteriore elemento protettivo di non sottoporre a riscaldamento indotto gli strati muscolari sottostanti il grasso. E' stata ottenuta la certificazione CE e, per una versione del prodotto con potenza e modalità di utilizzo limitate rispetto alla versione originale, la "*clearance*" alla vendita negli USA da parte di FDA.

E' proseguito lo studio di un nuovo sistema strumentale di acquisizione di dati di posizione e movimento impiegati per guidare l'operatore nella manovra degli applicatori per garantire la massima uniformità del trattamento nell'area di interesse.

E' stato concluso lo sviluppo di sistemi con accoppiamento in guida d'onda per laser a CO₂; è stata ottenuta la certificazione CE per applicazioni chirurgiche con guida monouso, sono in corso le procedure per ottenere le certificazioni CE per guide ri-sterilizzabili, mentre è stata già ottenuta la "*clearance*" FDA. L'attività sperimentale è

stata volta a determinare le migliori condizioni di lancio del fascio nella guida d'onda cava al fine di minimizzare le perdite in trasmissione. E' stato completato lo sviluppo di un nuovo modello, incluse le sperimentazioni sui prototipi di alimentatore a RF per l'eccitazione di una sorgente CO₂ sigillata per applicazioni medicali (chirurgiche e dermatologiche), riprogettato allo scopo di consentire l'integrazione direttamente sulla sorgente laser, al fine di ridurre gli ingombri ed il costo del sistema completo, nel rispetto dei dettami della compatibilità elettromagnetica.

E' stato completato lo sviluppo della apparecchiatura laser per dermatologia "RED TOUCH" ed è stata presentata la domanda di brevetto internazionale di dispositivo e di metodo (per USA).

In collaborazione con Quanta System SpA è stata completata la realizzazione e la sperimentazione di un sistema che agisce in tempo reale per monitorare la temperatura della pelle durante il processo di pre-raffreddamento, precedente al trattamento della epidermide, da utilizzare per la gestione in sicurezza nei trattamenti "energy based".

E' stata proseguita l'attività di ricerca su nuove applicazioni dell'energia laser in medicina urologica nel laboratorio PHOTOBIO LAB, costituito all'interno di El.En. e destinato alle ricerche sulla interazione tra luce e tessuti biologici, i cui risultati sono utilizzati per lo sviluppo dei prodotti DEKA, oltre che per le altre aziende del Gruppo.

Sono state presentate nuove domande di ottenimento di brevetti agli Uffici Competenti Italiani e Internazionali.

In collaborazione con la società Elesta è in fase di conclusione lo sviluppo di un dispositivo per il trattamento di tessuto con lesione cancerogena focale nell'interno di organi, con erogazione dell'energia da struttura diffondente alimentata con luce laser da fibra ottica inserita per via percutanea mediante un introduttore innovativo. Il dispositivo è oggetto di domanda di brevetto internazionale.

In **Quanta System** è continuata l'attività sullo sviluppo di strumentazioni laser destinate al mercato della medicina estetica e a quello delle terapie mediche in urologia: in questo ambito sono proseguite le sperimentazioni sul prototipo di un nuovo morcellatore monouso per applicazioni in urologia del quale la commercializzazione potrà essere avviata non appena ottenute le necessarie certificazioni. Con l'ottenimento del marchio CE Medico e della clearance FDA il laser Olmio da 100W per applicazioni di BPH ed in particolare per l'enucleazione della prostata va a completare la gamma dei laser ad Olmio per applicazioni in urologia, che già dispone dei modelli a 30W per litotripsia e a 60W per applicazioni di litotripsia ed enucleazione.

E' continuata, nel campo della litotripsia, per il laser ad Olmio, la messa a punto della tecnica basata sul cosiddetto effetto "Vapor Tunnel", che porta notevoli vantaggi nella stabilizzazione e nell'efficacia di frantumazione dei calcoli dell'alta via escrettrice.

Sono proseguite sperimentazioni di applicazioni innovative in campo gastroenterologico. La valutazione dell'effetto del Laser a Tullio sulla mucosa gastrica, avviata nel 2015, ha portato a risultati positivi che hanno permesso di passare dallo studio su modello animale prima delle sperimentazioni cliniche.

In **Asclepion** è proseguita l'attività di sviluppo nell'ambito di una strategia di aggiornamento per tutti i sistemi a catalogo che prevede una nuova filosofia di interfaccia utente, nuova elettronica e nuovo design.

E' stato sviluppato il riconoscimento automatico dei vasi per trattamenti vascolari tramite camera ed è in corso la sperimentazione.

Nel mese di novembre è stato, con successo, immesso sul mercato il sistema Picostar, il laser a picosecondi di Asclepion per la rimozione dei tatuaggi, che presenta caratteristiche di eccellenza che lo differenziano sul mercato per l'elevato livello energetico dei suoi impulsi ultracorti.

Sistemi e applicazioni laser per l'industria

In **El.En.** è continuato il perfezionamento della sorgente sigillata a CO da 300W di nuova concezione.

Continuano le sperimentazioni di verifica sul filtro spaziale per la sagomatura del fascio per sorgenti di alta potenza nella gamma in produzione. Prosegue lo sviluppo di un nuovo z-dinamico a prestazioni dinamiche e termiche più elevate, è stata implementata l'interfaccia XY2-100 sulle teste di scansione, con tecnologia proprietaria, per essere pilotate anche da controlli di terzi e si è lavorato sul SW per aumentare le prestazioni di elaborazione al volo.

Continuano le sperimentazioni applicative sui primi esemplari di serie della sorgente Blade RF1222.

Si è proseguito nel perfezionamento delle caratteristiche di emissione della sorgente Blade RF888 in funzione della marcatura dei tessuti. Sono stati ottimizzati i sistemi FIRMW per le prestazioni dinamiche di scansione per ottenere una incrementata precisione.

Si sono introdotti a catalogo due nuovi modelli di sorgente laser: Blade RF899 come derivazione del Blade RF888 con percorso a specchi e Blade RF333 SH derivato dal Blade RF333 con *shutter* con funzione di sicurezza.

La **Cutlite Penta** ha proseguito la sperimentazione delle nuove linee di macchine realizzate nel 2018, continuato lo sviluppo delle teste di taglio per laser in fibra, introdotto innovativi metodi di controllo e proseguito la stretta collaborazione con Penta Chutian Wuhan e Penta Laser Wenzhou.

Nel comparto delle macchine per il taglio metallo i nuovi sviluppi ottici, meccanici, fluidodinamici e della sensoristica delle teste di taglio EVO2 hanno permesso l'introduzione nella gamma offerta di potenze laser superiori ai 10kw.

Il grande e costante impegno profuso nello sviluppo software ha permesso il pieno sfruttamento delle potenzialità derivanti dalle alte potenze impiegate, con consistenti incrementi delle prestazioni in termini di produttività e qualità, e la realizzazione di innovative macchine per il taglio "bevel" (cianfrinato) 2D e 3D che vanno a creare una nuova linea applicativa per il taglio con laser fibra.

Per le gamme di macchine CO₂ dedicate al taglio di materie plastiche sono state sviluppate macchine che integrano nella medesima lavorazione il taglio piano e la tecnologia galvanometrica a scansione e macchine ibride combinate dotate di doppia sorgente CO₂ e Fibra, soluzioni di avanguardia che offrono al cliente una estrema flessibilità operativa. Continua inoltre il costante sviluppo e ampliamento di gamma delle macchine per la realizzazione di fustelle americane, ambito in cui Cutlite Penta è da sempre leader a livello mondiale.

E' stato affinato da parte di **Ot-las** lo sviluppo di soluzioni innovative per la realizzazione di pannelli fonoassorbenti microforati di grandi dimensioni e l'attività di messa a punto dell'integrazione dei sistemi di scansione su bracci di robot antropomorfi, realizzando gruppi OEM che hanno trovato applicazione nel taglio di celle frigorifere. Sulle macchine di Ot-las è continuata la sperimentazione dell'uso della nuova sorgente CO₂ RF1222 di El.En. e delle nuove ottiche di scansione appositamente sviluppate. Continua inoltre la costante ricerca e ottimizzazione delle lavorazioni nel campo del pellame, del tessile e del calzaturiero con conseguenti incrementi di prestazioni e flessibilità operativa.

La seguente tabella elenca le spese attribuibili nel periodo a Ricerca e Sviluppo:

<i>Migliaia di euro</i>	31/12/2019	31/12/2018
Personale e spese generali	11.145	9.995
Strumentazioni	310	197
Materiali per prove e realizzazioni prototipi	2.783	5.404
Consulenze	575	522
Prestazioni terzi	201	99
Totale costi R&S	15.014	16.218

Come da prassi aziendale consolidata, le spese elencate in tabella sono state per lo più iscritte nei costi di esercizio in mancanza di una ragionevole stima del ritorno dell'investimento.

L'importo delle spese sostenute corrisponde a circa il 4% del fatturato consolidato del gruppo. Le spese sostenute da El.En. S.p.A. sono pari al 6% circa del suo fatturato.

FATTORI DI RISCHIO E PROCEDURE DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

Rischio operativo

Nella piena consapevolezza del potenziale rischio derivante dalla particolare natura dei prodotti del gruppo, esso opera fin dalla fase di ricerca e progettazione nel perseguimento della sicurezza e qualità del prodotto immesso in commercio. Residuano rischi marginali per perdite da uso improprio del prodotto da parte dell'utilizzatore finale e/o da eventi pregiudizievoli non rientranti nelle coperture assicurative accese dalle società del gruppo.

I principali strumenti finanziari del Gruppo includono conti correnti e depositi a breve, passività finanziarie a breve e lungo periodo, leasing finanziari, titoli e derivati di copertura.

Oltre a questi il Gruppo ha crediti e debiti commerciali derivanti dalla propria attività operativa.

I principali rischi finanziari a cui si espone il Gruppo sono quelli di cambio, di credito, di liquidità e di tasso di interesse.

Rischio di cambio

Il Gruppo è esposto al rischio di fluttuazioni nei tassi di cambio delle valute in cui sono espresse alcune transazioni commerciali e finanziarie. Tali rischi sono monitorati dal management il quale adotta le misure necessarie al fine di limitare tale rischio.

Poiché la Capogruppo predispone i propri bilanci consolidati in Euro, le fluttuazioni dei tassi di cambio utilizzati per convertire i dati di bilancio delle controllate originariamente espressi in valuta estera potrebbero influenzare in modo negativo i risultati del Gruppo, la posizione finanziaria consolidata e il patrimonio netto consolidato come espressi in Euro nei bilanci consolidati del Gruppo.

La società With Us Co. Ltd ha stipulato nel corso dei precedenti esercizi un derivato del tipo "currency rate swap" per coprire in parte il rischio di cambio sugli acquisti in euro.

<i>Tipologia operazione</i>	Valore nozionale	<i>Fair value</i>
Currency swap	€ 200.000	-€ 3.535
Totale	€ 200.000	-€ 3.535

Rischio di credito

Per quanto riguarda le transazioni commerciali, il Gruppo opera con controparti sulle quali preventivamente vengono effettuati controlli di merito. Inoltre il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo. Le perdite su crediti storicamente registrate sono pertanto limitate in rapporto al fatturato e tali da non richiedere apposite coperture e/o assicurazioni. Non ci sono concentrazioni significative di rischio di credito all'interno del Gruppo. Il fondo svalutazione accantonato alla fine del periodo rappresenta circa il 6% del totale crediti commerciali verso terzi. Per un'analisi sullo scaduto dei crediti verso terzi si rimanda a quanto esposto nella relativa nota del Bilancio consolidato.

Per quanto riguarda le garanzie prestate a terzi:

la Capogruppo El.En. S.p.A. ha sottoscritto:

- nell'esercizio 2013 una fidejussione per un massimo di 50 mila euro, incrementata successivamente ad un massimo di 100 mila euro quale garanzia dei diritti doganali e di confine ex art. 34 del T.U.L.D., gravanti su temporanee importazioni, scaduta a giugno 2019 e non più rinnovata;

La controllata Deka M.E.L.A. S.r.l. ha sottoscritto nell'esercizio 2016 una fidejussione per un massimo di 127.925 euro a garanzia dell'eventuale restituzione dell'importo richiesto a titolo di anticipazione sul progetto Inside del bando POR FESR 2014 – 2020 "Progetti strategici di ricerca e sviluppo fase 2", ammesso a contributo con il Bando Unico approvato dalla Regione Toscana con Decreto n. 3389 del 30 luglio 2014, con scadenza maggio 2020.

La controllata cinese Penta-Laser Equipment (Wenzhou) ha ottenuto finanziamenti per la costruzione del nuovo stabilimento e per il relativo attrezzaggio accendendo ipoteche per un valore complessivo pari a circa 41 milioni di RMB.

Anche la nuova controllata cinese Penta Laser Technology (Shangdong) ha ottenuto finanziamenti per la costruzione e l'attrezzaggio del nuovo insediamento produttivo accendendo ipoteche per un valore complessivo pari a circa 6,8 milioni di RMB.

La controllata ASA S.r.l. ha sottoscritto un contratto di mutuo da destinarsi alla costruzione del nuovo stabilimento accendendo una ipoteca per un valore complessivo pari a 4,8 milioni di euro. Sempre nel corso dell'esercizio 2018 ASA ha sottoscritto una garanzia bancaria rilasciata da CREDEM al fornitore ENI Spa per euro 8.000 con scadenza 31 dicembre 2021, a garanzia del rilascio di tredici tessere "MULTICARD ENI" in seguito alla sottoscrizione del contratto di somministrazione per la fornitura di carburanti.

Nel corso del 2019 ASA ha poi sottoscritto una polizza fideiussoria rilasciata da ELBA Assicurazioni SpA a favore del cliente ASST DI MONZA per euro 600 con scadenza il 12 novembre 2020 a garanzia del corretto adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali inerenti la fornitura di un apparecchio laser terapeutico.

La controllata tedesca Asclepion ha sottoscritto nel corso del 2018 un contratto di mutuo da destinarsi alla costruzione del nuovo stabilimento accendendo un'ipoteca per un valore complessivo pari a 4 milioni di euro che si aggiunge all'ipoteca residua accesa per la costruzione del vecchio immobile per 427 mila euro.

Rischio di liquidità e tasso di interesse

Per quanto riguarda l'esposizione del Gruppo al rischio di liquidità e tasso di interesse, è opportuno ricordare che la liquidità del Gruppo stesso si mantiene tuttora elevata, tale da coprire l'indebitamento esistente e con una posizione finanziaria netta largamente positiva. Per questo motivo si ritiene che tali rischi siano adeguatamente coperti.

Gestione del capitale

L'obiettivo della gestione del capitale del Gruppo è garantire che sia mantenuto un basso livello di indebitamento e una corretta struttura patrimoniale a supporto del business e tale da garantire un adeguato rapporto Patrimonio/Indebitamento.

STOCK OPTION OFFERTE AD AMMINISTRATORI, COLLABORATORI E DIPENDENTI

L'Assemblea della Capogruppo El.En. S.p.A. tenutasi in data 12 maggio 2016 ha deliberato tra l'altro, in sede ordinaria l'approvazione di un piano di incentivazione azionaria (cd. *stock option*) 2016-2025 riservato ad Amministratori, collaboratori e dipendenti della società e delle sue controllate e in sede straordinaria la delega al Consiglio di Amministrazione ex art. 2443, II co., c.c. di aumentare, anche in più volte ed anche in forma scindibile, entro cinque anni dalla data della delibera, il capitale sociale fino ad un massimo di nominali Euro 104.000,00 mediante l'emissione di nuove azioni da destinare alla sottoscrizione dei beneficiari del piano di stock option 2016-2025.

Il Consiglio di Amministrazione della stessa El.En. S.p.A. tenutosi in data 13 settembre 2016, su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha deliberato in merito all'attuazione del piano di incentivazione azionaria per il periodo 2016-2025 ("Piano di *Stock Option* 2016-2025") dando seguito al mandato attribuitogli dall'assemblea degli azionisti sopra citata: sono stati individuati i beneficiari del piano, i quantitativi di opzioni assegnate, le finestre di esercizio ed il prezzo di sottoscrizione.

Il Consiglio ha anche proceduto ad esercitare, integralmente e ad esclusivo servizio del Piano, la facoltà, conferitagli ai sensi dell'art. 2443, II comma, c.c. dalla stessa assemblea, di aumentare, a pagamento, in via scindibile e con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma V, c.c., il capitale sociale di euro 104.000,00 mediante l'emissione di 800.000 azioni ordinarie che potranno essere sottoscritte da amministratori, collaboratori e dipendenti della società El.En. S.p.A. e di società dalla stessa controllate, che siano assegnatari delle opzioni di cui al predetto Piano.

Le opzioni sono esercitabili, in conformità ai termini ed alle condizioni previsti nel regolamento del piano approvato in via definitiva il 13 settembre stesso dai beneficiari in due tranches uguali: la prima a partire dal 14 settembre 2019 e fino al 31 dicembre 2025; la seconda dal 14 settembre 2020 al 31 dicembre 2025.

Il Piano terminerà il 31 dicembre 2025, le opzioni non esercitate a detta data decadranno definitivamente, il capitale si intenderà definitivamente aumentato per l'importo effettivamente sottoscritto e liberato a detta data.

Il Piano prevede fra gli assegnatari dei diritti di opzioni il Presidente del Consiglio di Amministrazione Gabriele Clementi, i due consiglieri delegati Andrea Cangiolì e Barbara Bazzocchi, il direttore generale, un dirigente ritenuto all'atto della assegnazione con responsabilità strategiche, i dirigenti della El.En. S.p.A. che ricoprono la carica di amministratori esecutivi nelle società controllate, altri dirigenti della El.En. S.p.A. che ricoprono ruoli significativi, amministratori esecutivi di società controllate che sono ritenute di rilevanza strategica per lo sviluppo del gruppo, alcuni soggetti appartenenti alle categorie di impiegati e quadri i quali per caratteristiche professionali, personali e per la fedeltà ricoprono un ruolo importante anche in un'ottica futura.

Il Piano è definibile di particolare rilevanza ai sensi degli artt. 114-bis, comma 3 T.U.F. e 84-bis, comma 2, Regolamento Emittenti Consob in quanto sono stati individuati quali destinatari alcuni dei soggetti ivi contemplati. Per l'individuazione esatta di nominativi e quantitativi assegnati si rinvia alla relativa tabella contenuta nel documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti Consob 11971/1999, depositato presso la sede

sociale e pubblicato sul sito www.elengroup.com nella sezione “Investor Relations/Governance/Documenti societari/Piano di Stock Option 2016-2025” nonché sul sito di stoccaggio autorizzato www.emarketstorage.com. Il prezzo, comprensivo di sovrapprezzo che dovrà essere versato da coloro che eserciteranno le opzioni di cui al Piano di Stock Option 2016-2025, è stato dal Consiglio determinato in euro 12,72.

Il calcolo è stato eseguito dal Consiglio di Amministrazione sulla base della media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni sul mercato nei sei mesi antecedenti il 13 settembre 2016. Il criterio per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni al servizio del Piano è stato oggetto di parere favorevole, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2441, VI comma c.c., e 158, II comma, T.U.F., rilasciato dalla società di revisione Deloitte & Touche s.p.a.. Tale parere già pubblicato prima della assemblea e nei termini di legge è allegato al verbale notarile, depositato presso il Registro delle Imprese di Firenze e consultabile presso la sede della società, sul sito www.elengroup.com nella sezione “Investor Relations/Governance/Documenti Assembleari/2016”, nonché sul sito di stoccaggio autorizzato www.emarketstorage.com.

Il Consiglio ha anche provveduto a modificare l’art. 6 dello statuto relativo al capitale sociale in coerenza con le sopra descritte delibere.

In data 14 settembre 2019 si è aperto il periodo di esercizio della prima *tranche* delle opzioni relative a detto piano. Al 31 dicembre 2019 sono stati esercitati n. 225.338 diritti di opzione sui 400.000 esercitabili dal 14 settembre 2019 e pertanto sottoscritte ed emesse azioni in pari numero.

Pertanto alla data del 31 dicembre 2019 il capitale sociale sottoscritto e versato ammonta a euro 2.537.965,30 e risulta suddiviso in numero 19.522.810 ordinarie del valore di euro 0,13 ciascuna.

AZIONI PROPRIE

In data 17 gennaio 2019 l’Assemblea degli azionisti di El.En. SpA riunitasi in sede ordinaria ha proceduto ad autorizzare l’acquisto di azioni proprie alle condizioni proposte dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi, per gli effetti e nei limiti previsti dagli artt. 2357 e 2357-ter cc. L’acquisto di azioni proprie potrà essere effettuato ai seguenti eventuali, concorrenti o alternativi, fini: di investimento, di stabilizzazione del titolo in situazione di scarsa liquidità del mercato azionario, di assegnazioni o distribuzioni a dipendenti e/o collaboratori e/o membri degli organi di amministrazione o controllo della società o di controllate, di permuta o scambio di partecipazioni nell’ambito e in occasione di operazioni di natura strategica. I fini illustrati verrebbero perseguiti con piani e operazioni di acquisto e alienazione e/o disposizione realizzati nel pieno rispetto dei termini e modalità previsti dalla normativa vigente e, segnatamente, dal Regolamento UE 596/2014 (“MAR”) e relativa regolamentazione delegata, nonché dalle prassi di mercato approvate da CONSOB. L’autorizzazione è stata concessa per l’acquisto, entro 18 mesi dalla data della delibera, in una o più *tranche* di un numero massimo di azioni ordinarie della società, unica categoria attualmente emessa, che in ogni caso non superi la quinta parte del capitale sociale. Alla data della delibera il 20% del capitale sottoscritto e versato di El.En. era pari a n. 3.859.494 azioni per un valore nominale di euro 501.734,22. Gli acquisti delle azioni proprie dovranno avvenire nel rispetto del criterio di parità di trattamento degli azionisti secondo quanto stabilito dall’art. 132 T.U.F. e dall’art. 144-bis Regolamento Emittenti. Pertanto gli amministratori potranno procedere all’acquisto, con le seguenti, concorrenti e/o alternative, modalità, ove applicabili e che verranno determinate al momento delle singole operazioni: per il tramite di offerte pubbliche di acquisto o scambio; sui mercati regolamentati; con le modalità stabilite da prassi di mercato approvate dalla CONSOB ai sensi dell’art. 13 MAR; alle condizioni indicate dall’art. 5 MAR. L’acquisto potrà avvenire ad un prezzo che non sia nel minimo inferiore al valore nominale di euro 0,13 per azione, e, nel massimo superiore di oltre il 10% del prezzo ufficiale delle contrattazioni registrate il giorno precedente l’acquisto. Infine le azioni potranno essere alienate entro 10 anni dalla data della delibera ad un prezzo, o controvalore nel caso di operazioni societarie, non inferiore al 95% della media dei prezzi ufficiali delle contrattazioni registrati nei cinque giorni precedenti la alienazione. Sia gli acquisti sia gli atti di alienazione delle azioni proprie avverranno nel pieno rispetto della normativa vigente in materia sia europea, sia delegata, sia domestica.

Con riferimento a tale delibera alla data di riferimento del presente bilancio non è stata posta in essere alcuna operazione pertanto la Capogruppo non detiene azioni proprie.

PERSONALE

Come già accennato in precedenza l'organico del gruppo è passato dalle 1.368 unità del 31 dicembre 2018 alle 1.498 del 31 dicembre 2019. La ripartizione per Società del Gruppo risulta essere la seguente:

Azienda	media 2019	31-dic-19	31-dic-18	Variazione	Variazione %
El.En. S.p.A.	246,50	249	244	5	2,05%
Ot-las Srl	12,50	13	12	1	8,33%
Cutlite Penta Srl	65,50	72	59	13	22,03%
Deka M.E.L.A. Srl	24,00	26	22	4	18,18%
Esthologue Srl	20,00	19	21	-2	-9,52%
Deka Sarl	13,00	14	12	2	16,67%
Lasit SpA	61,50	67	56	11	19,64%
Quanta System SpA	167,00	172	162	10	6,17%
Galli Giovanni & C. Srl	3,50	7	0	7	0,00%
Asclepion Laser T. GmbH	147,00	151	143	8	5,59%
Asa Srl	53,50	55	52	3	5,77%
BRCT Inc.	0,00	0	0	0	0,00%
With Us Co Ltd	44,50	42	47	-5	-10,64%
Penta-Chutian Laser (Wuhan) Co., Ltd	108,00	109	107	2	1,87%
Cutlite do Brasil Ltda	21,50	21	22	-1	-4,55%
Pharmonia S.r.l.	0,00	0	0	0	0,00%
Deka Medical Inc	0,00	0	0	0	0,00%
Deka Japan Ltd	0,00	0	0	0	0,00%
Penta-Laser Equipment Wenzhou Co. Ltd	415,00	421	409	12	2,93%
Penta Laser Technology (Shangdong) Co., Ltd.	30,00	60	0	60	0,00%
Merit Due S.r.l.	0,00	0	0	0	0,00%
Totale	1.433,00	1.498	1.368	130	9,50%

GOVERNO SOCIETARIO E ASSETTI PROPRIETARI, APPLICAZIONE D.LGS. 231/2001

In adempimento agli obblighi di legge e regolamentari, El.En. S.p.A. ha redatto la “*Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari*” che viene depositata e pubblicata in una specifica sezione del presente documento. La “*Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari*” è altresì consultabile sul sito www.elengroup.com - sezione “Investor relations/governance/documenti societari”.

El.En. S.p.A. ha adottato a partire dal 31 marzo 2008, un modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001.

RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE ex artt. 123-ter TUF e 84-quater Reg. CONSOB 11971/1999

In adempimento agli obblighi di legge e regolamentari, El.En. S.p.A. ha redatto la “*Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti*” che viene depositata e pubblicata quale relazione distinta. Tale relazione è altresì consultabile sul sito www.elengroup.com - sezione “Investor relations/governance/documenti societari”.

DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO

In adempimento agli obblighi di legge e regolamentari, El.En. S.p.A. ha redatto la “*Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario*” riferita all’esercizio 2019, che viene depositata e pubblicata quale relazione distinta ai sensi dell’art. 5 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254.

La Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario riferita all’esercizio 2019 è altresì consultabile sul sito www.elengroup.com - sezione “Investor relations/sostenibilità/bilanci”.

INFORMAZIONI AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE 679/2016 SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

La Società che risultava già dotata di un proprio sistema interno di trattamento e protezione dei dati personali fin dalla entrata in vigore del Codice Privacy italiano (D. Lgs. 196/2003) ha aderito alle indicazioni del Regolamento UE 679/2016 nominando un soggetto esterno quale Responsabile della protezione dei dati personali (Data Protection Officer) ai sensi degli artt. 37-39 Reg. UE 679/2016 cit., e procedendo agli ulteriori adeguamenti richiesti da detta normativa.

RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Sulla base di quanto disposto dal Regolamento Consob del 12 marzo 2010, n. 17221 e successive modifiche, la capogruppo El.En. S.p.A. ha approvato il “Regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate” che è disponibile, nella versione aggiornata, sul sito internet della società www.elengroup.com sezione “Investor Relations/governance/documenti societari”. Tale regolamento costituisce un aggiornamento di quello approvato nel 2007 dalla società in attuazione di quanto previsto dall’art. 2391-*bis* del codice civile e di quanto raccomandato dall’allora vigente art. 9 (e in particolare dal criterio applicativo 9.C.1) del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate (edizione del marzo 2006), alla luce del sopravvenuto dettato del sopracitato “Regolamento Operazioni con Parti Correlate” n. 17221 e successive modifiche nonché dalla Comunicazione Consob DEM/110078683 del 24 settembre 2010.

Le procedure contenute nel “Regolamento per la disciplina delle operazioni delle parti correlate” sono entrate in vigore il 1 gennaio 2011. Il Regolamento è stato aggiornato e modificato dal Consiglio di Amministrazione nella adunanza del 14 marzo 2019. L’aggiornamento è consistito nel riprodurre all’interno alcune delle disposizioni del Regolamento Parti Correlate Consob in sostituzione dei semplici richiami al fine di renderne più agevole la lettura e la ricostruzione del quadro operativo, nonché nella disciplina in dettaglio dei c.d. “presidi equivalenti” previsti dal Regolamento Parti Correlate Consob. La modifica è consistita nell’affinamento della previsione dell’art. 6 in relazione alle delibere relative a operazioni in cui vi sia una correlazione derivante da un interesse dell’amministratore o del sindaco. A tal proposito è stato sostituito l’obbligo di allontanamento/astensione dalla delibera con il potere degli amministratori indipendenti di chiedere il rinvio della adunanza e della delibera per l’acquisizione di maggiori informazioni.

Nel corso dell’Esercizio, in relazione alla operazione di acquisizione, già precedentemente descritta, da parte della controllata Ot-las s.r.l. della quota di minoranza nelle società cinesi Penta-Laser Equipment Wenzhou Co., Ltd e Penta-Chutian Laser Wuhan Co., Ltd è stato pubblicato su base volontaria un documento informativo ai sensi dell’articolo 5 del Regolamento Consob Parti Correlate 17221/2010 e dell’art. 1.2. del regolamento per la disciplina con parti correlate adottato dalla Società. Il documento è disponibile sul sito della Società www.elengroup.com sez. Investor Relations.

Le altre operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali. Tali operazioni sono regolate a ordinarie condizioni di mercato.

In merito ai rapporti con parti correlate si vedano le relative note illustrative inserite nel bilancio consolidato del Gruppo El.En. e nel bilancio separato di El.En. S.p.A..

REGIME OPT-OUT

Si ricorda che in data 3 ottobre 2012 il Consiglio di Amministrazione di El.En. S.p.A. ha deliberato di aderire al regime di *opt-out* previsto rispettivamente dagli artt. 70, comma 8 e 71, comma 1-*bis* Regolamento Emittenti Consob 11971/99, avvalendosi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei richiesti documenti informativi in ipotesi di operazioni straordinarie significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione.

ALTRE INFORMAZIONI

Operazioni atipiche e inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che il gruppo El.En. nel corso dell'esercizio e in quello precedente non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla comunicazione stessa.

Attività di direzione e coordinamento

El.En. S.p.A. è capogruppo e pertanto non è soggetta ad alcuna attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c..

Adempimenti ai sensi dell'art. 15 e seguenti del Regolamento Consob in materia di Mercati (adottato con delibera n. 20249 del 28 dicembre 2017)

Ai sensi dell'art. 15 Regolamento Mercati adottato con delibera n. 20249 del 28 dicembre 2017 (di cui al precedente art. 36 Regolamento Mercati adottato con delibera n. 16191 del 2007), in relazione alle prescrizioni regolamentari in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti società costituite o regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato si segnala che:

- alla data del 31 dicembre 2019 fra le società controllate da El.En. S.p.A. rientrano nella previsione regolamentare: With Us Co. Ltd, Penta Chutian Laser (Wuhan) Co. Ltd e Penta-Laser Equipment (Wenzhou) Co. Ltd.
- sono state adottate procedure adeguate per assicurare la completa compliance alla normativa.

Consolidato fiscale

Ricordiamo che dal triennio 2011-2013 per la controllata Esthologue srl, dal triennio 2012-2014 per la controllata Ot-las srl e dal triennio 2019-2021 per la controllata DEKA M.E.L.A. srl la capogruppo El.En. S.p.A. aderisce al regime di tassazione IRES del consolidato nazionale di cui agli artt.117 e seguenti del TUIR e del D.M. attuativo 1 Giugno 2018. I rapporti tra le parti, nell'ambito delle previsioni di legge, sono regolati da apposito "accordo di consolidamento".

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 3 gennaio 2020 è stata registrata alla camera di commercio di Wenzhou la nuova business license della società Penta Laser Wenzhou che dà atto dell'acquisizione da parte di Ot-las della ulteriore quota del 29,7%. Il corrispettivo pari a circa 20 milioni di euro è stato pagato entro i 15 giorni successivi, ottenuta l'autorizzazione dell'ente cinese preposto alla importazione di valuta. Un earn out pari a 40 Milioni di Renminbi (circa 5 milioni di Euro al cambio attuale) sarà eventualmente da corrispondere al verificarsi di particolari circostanze, e più specificatamente l'eventuale IPO della Penta Wenzhou entro i 5 anni dall'accordo.

La percentuale di possesso dell'83,23% conseguita in tal modo nella Penta Wenzhou è quindi relativa all'insieme delle attività cinesi che sono oggi controllate al 100% dalla Penta Wenzhou stessa, ovvero la Penta Chutian di Wuhan e la Penta Shandong di Lin Yi. Con la diminuzione del peso delle minoranze il gruppo conta di poter ancor meglio cogliere le opportunità di sviluppo e crescita della struttura operativa, in termini di capacità produttiva e commerciale organizzata e potenziata in Cina negli ultimi anni, confidando che la battuta d'arresto derivante dal Covid 19 possa essere superata riprendendo il positivo andamento che ha caratterizzato gli ultimi esercizi.

Emergenza COVID-19

A metà gennaio è stata chiara la percezione del dilagare dell'epidemia con epicentro nella città di Wuhan ed i provvedimenti di contenimento adottati dal governo cinese sono stati drastici, con quarantena domiciliare imposta a tutta la provincia della città di Wuhan, l'Hubei e ad altre province. Permane tuttora la limitazione della circolazione delle persone ed il blocco della città di Wuhan mentre nelle altre province la vita sta ritornando alla normalità, grazie alla sostanziale sterilizzazione del numero di nuovi malati.

Gli effetti sull'attività del Gruppo sono stati significativi e le tre fabbriche in Cina hanno dovuto estendere la chiusura festiva bloccando la produzione. A Lin Yi e a Wenzhou l'attività è ripartita all'inizio di marzo, a ritmo ridotto per la perdurante difficoltà a muoversi tra le province, mentre a Wuhan, dove risiede la maggior parte dei nostri dipendenti, la città resta ancora in quarantena. Mentre lo stallo della capacità produttiva si avvia ad essere superato dopo aver perso un paio di mesi, la domanda per i prodotti impiegherà più tempo a ritornare sui livelli attesi per il 2020.

Anche in Italia i provvedimenti del governo hanno di fatto bloccato le vendite sul territorio italiano, mentre, pur in condizioni molto disagiate ove possibile e consentito, e nella massima considerazione delle esigenze e della salvaguardia della salute e sicurezza dei lavoratori, la produzione prosegue per soddisfare il consistente volume di ordini provenienti dall'estero. Le restrizioni adottate hanno portato alla cancellazione degli eventi fieristici e congressuali di riferimento per i mercati del Gruppo, impedendo di viaggiare ed intraprendere la normale attività di promozione commerciale anche all'estero.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Le previsioni formulate per il 2020 alla fine dello scorso anno, delineavano una concreta potenzialità di rapida crescita sia nel settore medicale che in quello industriale grazie al taglio lamiera in Europa e soprattutto in Cina e alla rapida espansione delle vendite dei sistemi laser per applicazioni estetiche e medicali negli Stati Uniti, mentre per gli altri segmenti applicativi era previsto un consolidamento delle posizioni competitive e una leggera crescita del volume di affari. Il brillante avvio di esercizio confermava questa previsione.

L'esplosione del Covid-19 e le sue conseguenze sulle attività economiche in Cina prima e, successivamente, in Italia e nel resto del mondo, rendono molto complicata qualsiasi previsione dell'andamento dei risultati finanziari del Gruppo, previsioni, che, quindi, preferiamo rimandare al momento in cui si delinea in maniera più certa l'entità e la durata della pandemia e diverrà più chiara la incidenza degli effetti del Covid -19 sulle nostre attività. Ci attende ancora un periodo in cui l'intero scenario mondiale è incerto e, per questo, i prossimi mesi potrebbero presentarsi come particolarmente difficili dal punto di vista economico: si guarda agli scenari ed alle ricadute, pronti, comunque, ad adottare i possibili adeguati ed opportuni correttivi pur nella consapevolezza che il livello di patrimonializzazione della Società e del Gruppo e la posizione finanziaria netta consentono di non ritenere pregiudicato l'equilibrio patrimoniale e finanziario di breve termine anche in caso di significativa riduzione dei ricavi a parità di struttura dei costi fissi sulla quale, anche in ragione delle misure straordinarie di natura economica e finanziaria che i diversi governi stanno adottando al fine di sostenere le imprese in questo eccezionale frangente, il Gruppo è in grado di agire per diminuirne l'incidenza.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO

Signori Azionisti,

nel sottoporre alla Vostra approvazione il bilancio separato di El.En. S.p.A. al 31 dicembre 2019, Vi proponiamo:

- di destinare integralmente l'utile 2019 a riserva straordinaria;
- di distribuire alle azioni in circolazione alla data di stacco della cedola n. 4 in data 25 maggio 2020 - nel rispetto del disposto dell'art. 2357-ter, secondo comma Codice Civile - un dividendo, pari a euro 0,40, (zero virgola quaranta) lordi per azione in circolazione;
- di attingere, per la distribuzione del dividendo agli utili non distribuiti negli esercizi antecedenti al 31.12.2017 e accantonati nella riserva volontaria denominata "riserva straordinaria" per un importo complessivo alla data odierna di euro 7.817.174,00, restando inteso che detto importo, ove occorrer possa, potrebbe risultare incrementato delle eventuali ulteriori somme che fossero necessarie per la distribuzione del dividendo alle azioni in circolazione alla data di stacco rivenienti dall'esercizio di stock option nel periodo intercorrente la data odierna e la record date (26 maggio 2020);
- di accantonare, ove occorrer possa, in apposita riserva di utili portati a nuovo il dividendo residuo destinato alle azioni proprie eventualmente detenute dalla società alla data di stacco cedola.

Per Il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato – Ing. Andrea Cangilioli



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI ai sensi dell'art. 123-bis D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

approvata dal consiglio di amministrazione nella seduta del 13 marzo 2020

Esercizio 2019

Sito internet: www.elengroup.com

GLOSSARIO

“Codice”: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2018 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

“c.c.”: il codice civile;

“Consiglio”: il consiglio di amministrazione di El.En. s.p.a.

“Collegio Sindacale”: il collegio sindacale di El.En. s.p.a.

“El. En.”/ “Società”/ “Emittente”: l'emittente valori mobiliari cui si riferisce la Relazione come di seguito definita.

“Esercizio”: l'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2019a cui si riferisce la Relazione.

“Regolamento Emittenti Consob”: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti;

“Regolamento Mercati Consob”: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 20249 del 2017 in materia di mercati.

“Regolamento Parti Correlate Consob”: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

“Relazione”: la relazione sul governo societario e gli assetti societari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-bis TUF.

“Statuto”/ “Statuto sociale”: lo statuto della El.En. s.p.a.

“TUF”: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

* * *

1.0 PROFILO DELL'EMITTENTE

Fino dalla ammissione nel 2000 delle proprie azioni ordinarie al mercato azionario MTA (già MTAX e, precedentemente, Nuovo Mercato) organizzato e gestito da Borsa Italiana s.p.a. è sempre stato intendimento della El.En., mantenere e perfezionare, compatibilmente con la propria organizzazione e la propria struttura, un sistema di governo societario allineato, per quanto compatibile con la propria struttura organizzativa, a quanto suggerito e raccomandato dal Codice ed individuato come *best practice*, in quanto, valida e irrinunciabile opportunità di accrescere la propria affidabilità e reputazione nei confronti del mercato.

La Emittente ha fatto parte, fin dalla istituzione nel 2004, del segmento Techstar e dal 2005 è quotata nel segmento Star. Dal 9 dicembre 2016 a fine 2018 è stata inclusa nel FTSE Italia Mid Cap Index, segmento FTSE Italia Star.

Successivamente è stata inclusa nel FTSE Italia Small Cap Index, segmento FTSE Italia Star salvo poi, alla fine del 2019, essere nuovamente inclusa FTSE Italia Mid Cap Index.

La *corporate governance* della El.En. è costituita da un organo di amministrazione, un organo di controllo e dall'organo assembleare.

In sede di adeguamento alle disposizioni di cui al D. Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6 e successive modifiche e correttivi, gli azionisti di El.En. hanno scelto di conservare un sistema di amministrazione e controllo tradizionale.

Attualmente, pertanto, la Emittente è amministrata da un consiglio di amministrazione disciplinato, in tutti i suoi aspetti (composizione, funzionamento, compensi, poteri, rappresentanza della società), oltre che dalla normativa vigente, dagli articoli da 19 a 23 dello Statuto ed è soggetta ad attività di controllo e vigilanza di un collegio sindacale disciplinato in tutti i suoi aspetti dall'art. 25 dello Statuto.

La attività di revisione legale dei conti è svolta da una società scelta fra quelle iscritte nell'apposito albo della CONSOB.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. a delibera Consob 20621 del 10 ottobre 2018, l'Emittente, ai fini della verifica della qualifica come PMI ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. *w-quater*, 1) TUF e dell'art. 2-ter Regolamento Emittenti Consob, ha trasmesso in data 18 dicembre 2018 il valore della capitalizzazione degli esercizi 2014-2017 e del fatturato relativo agli stessi.

Alla data di pubblicazione della presente Relazione Consob ha pubblicato sul proprio sito l'elenco delle PMI ai sensi dell'art. 2-ter, comma 2, Regolamento Emittenti Consob al 30 settembre 2019.

La presente Relazione è redatta ispirandosi al relativo *format*, VIII edizione, all'uopo predisposto da Borsa Italiana S.p.A..

Il Consiglio di Amministrazione

A tale organo spettano i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per lo svolgimento della attività tesa al perseguimento dell'oggetto sociale.

Quello in carica è stato eletto dalla assemblea degli azionisti tenutasi in data 27 aprile 2018 e, a seguito di delibera del consiglio di amministrazione del 15 maggio 2018 risulta costituito da consiglieri esecutivi e non esecutivi organizzati, per lo svolgimento di funzioni consultive e propositive in supporto del consiglio, in tre comitati: per il controllo e rischi, per la remunerazione e quello per le nomine.

Due consiglieri sono stati eletti in quanto in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148-ter TUF.

I consiglieri sono domiciliati per la carica presso la sede legale dell'Emittente.

I consiglieri delegati sono stati dotati, giusta delibera del consiglio di amministrazione del 27 aprile 2018, disgiuntamente fra loro e con firma libera, di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per il compimento di ogni attività rientrante nell'oggetto sociale, escluse soltanto le attribuzioni oggetto di divieto di delega ai sensi del disposto dell'art. 2381 c.c. e dello statuto sociale.

Il Consiglio scade con la approvazione del bilancio di esercizio 2020.

Dal 5 settembre 2000 il Consiglio ha istituito al suo interno i seguenti comitati composti, in maggioranza, da amministratori non esecutivi, ai quali sono stati affidati i compiti descritti e disciplinati da appositi regolamenti:

- a) *comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore* (di seguito anche "Comitato Nomine");
- b) *comitato per la remunerazione* (di seguito "Comitato Remunerazione");
- c) *comitato controllo e rischi* (già *comitato per il controllo interno* e di seguito "Comitato Controllo e Rischi"),

I regolamenti dei comitati ne disciplinano anche la composizione e il ruolo.

Essi, approvati in una prima versione il 5 settembre 2000, vengono rivisti periodicamente e in occasione di adeguamenti a nuove disposizioni normative o a riassetti organizzativi interni all'Emittente.

A far data dal 5 settembre 2000 il Consiglio ha altresì designato un preposto al controllo interno. Il sistema di controllo interno è stato poi ampliato ed organizzato come descritto nel seguito della presente relazione.

Il Consiglio si riunisce con periodicità normalmente trimestrale anche per garantire una adeguata informazione al collegio sindacale sull'attività svolta, sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Emittente e dalle controllate, nonché, ove occorra, sull'esecuzione di operazioni con parti correlate o di particolare complessità e/o importanza, ed, infine, ogniqualvolta il presidente e/o i consiglieri delegati intendano condividere con l'intero Consiglio questioni e decisioni di propria competenza.

Gli amministratori dell'Emittente partecipano, quali componenti, agli organi amministrativi della maggior parte delle società controllate o ne rivestono la carica di amministratore unico. In caso contrario l'organo amministrativo delle controllate fornisce le più ampie informazioni necessarie per la definizione organizzativa dell'attività del gruppo e la informativa contabile necessaria all'adempimento degli obblighi di legge: di norma, per prassi consolidata, le controllate forniscono entro la fine del mese successivo alla chiusura del trimestre di riferimento tutte le informazioni necessarie per la predisposizione di un *report* economico e finanziario consolidato.

Le norme statutarie relative alla nomina degli amministratori, alla composizione del Consiglio e alle competenze riservategli – rispettivamente gli articoli 19, 21 e 22 - sono state modificate dalla assemblea tenutasi in data 15 maggio 2007 al fine di adeguarle, per quanto necessario e non già previsto, al nuovo TUF e al Codice, poi adeguate con assemblea tenutasi il 28 ottobre 2010 alle disposizioni di cui al D. Lgs. 27/2010 cit.. In tale occasione è stata attribuita al Consiglio anche la competenza ad avvalersi di quanto previsto dagli artt. 11 e 13 Regolamento Parti Correlate Consob in tema di operazioni con parti correlate urgenti.

Con assemblea tenutasi il 15 maggio 2012 l'art. 19 dello statuto sociale è stato adeguato alla L. 12 luglio 2011, n. 120 in tema di equilibrio fra generi rappresentati.

Infine la assemblea del 15 maggio 2013 ha proceduto a rimuovere dal testo degli articoli 19 e 25 - disciplinanti il meccanismo di elezione, rispettivamente: il primo, dell'organo amministrativo; il secondo: dell'organo di controllo - il divieto di ritiro delle certificazioni attestanti la legittimazione all'esercizio del diritto alla presentazione delle proposte di nomina prima della effettiva adunanza assembleare. Con l'occasione, si è proceduto alla eliminazione di altri refusi presenti in detti articoli riferiti alla data di deposito/comunicazione della certificazione.

Per la descrizione particolareggiata si rimanda ai successivi, rispettivi, paragrafi contenuti nella parte della Relazione dedicata alle informazioni sulla adesione al Codice.

Quanto alla necessaria presenza di consiglieri c.d. indipendenti, che dal 2005 costituisce obbligo di legge, lo Statuto prevede tale obbligo in recepimento della prassi che l'Emittente, in ossequio alla disciplina del Codice, ha perpetuato fin dall'ammissione alla quotazione dei propri titoli.

Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è l'organo al quale in virtù di norme di legge, regolamentari e statutarie spetta la vigilanza sulla osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile adottati dalla Società, e sul loro concreto funzionamento. Il Collegio Sindacale, inoltre, vigila sulle materie previste dall'art. 19 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 nonché sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice e sulla conformità alle disposizioni Consob e sulla concreta attuazione delle procedure societarie in materia di parti correlate.

A tale organo spetta, altresì, di vigilare anche sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle controllate affinché queste forniscano tutte le notizie necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

L'attuale collegio sindacale è stato eletto con assemblea del 15 maggio 2019 e scade con la approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2021.

Lo Statuto stabilisce un limite al cumulo degli incarichi, ai sensi dell'art. 148-*bis* TUF, prevedendo quale causa di ineleggibilità e decadenza, per i candidati o gli eletti sindaci, la circostanza che essi ricoprano la carica di sindaco effettivo in più di cinque società quotate nonché di coloro che si trovino nelle situazioni di incompatibilità o superino il limite massimo previsto dal Regolamento Emittenti (artt. 144-*duodecies* e ss.).

E' stato inoltre specificato – a seguito di modificazione statutaria approvata dalla assemblea del 15 maggio 2007 - nell'art. 25 dello Statuto, che già contemplava la elezione con voto di lista, che il sindaco effettivo estratto dalla lista di minoranza risultata prima è eletto presidente del collegio sindacale.

Infine con assemblea del 15 maggio 2012, la società ha adeguato l'art. 25 dello Statuto sociale alla L. 12 luglio 2011, n. 120 in tema di equilibrio fra generi rappresentati.

Ai sensi dell'art. 144-*septies*, comma 2, Reg. Emittenti la quota minima di partecipazione al capitale sociale richiesta in occasione della ultima elezione per la presentazione delle liste di candidati a membri del collegio sindacale è stata il 4,5%, in conformità di quanto previsto dall'art. 25 dello Statuto, dall'art. 144-*sexies* Reg. Emittenti e dalla delibera CONSOB 28 gennaio 2016, n. 19499.

Revisione legale dei conti

La revisione legale è affidata (ai sensi delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. 39/2010) a società di revisione iscritta all'apposito albo CONSOB.

A far data dalla ammissione alla quotazione e fino all'esercizio conclusosi il 31 dicembre 2011 l'incarico di revisione del bilancio separato e del bilancio consolidato è stato affidato, ai sensi dell'art. 159 TUF, vigente all'atto dell'incarico, alla società RECONTA ERNST & YOUNG s.p.a..

La assemblea degli azionisti chiamata ad approvare il bilancio di esercizio 2011 ha conferito l'incarico per gli esercizi 2012-2020 alla società Deloitte & Touche s.p.a. ai sensi degli artt. 13, 14 e 17 del D. Lgs. 39/2010.

Internal dealing

Fino al 30 marzo 2006 per i soggetti definibili rilevanti ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2.6.3 e 2.6.4. del "Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana s.p.a." allora vigente l'Emittente aveva approvato - a far data dal 1 gennaio 2003 - un "Codice di comportamento" che, con riferimento alle operazioni compiute dagli stessi, disciplinava gli obblighi informativi e le modalità comportamentali da osservare al fine di assicurare la massima trasparenza ed omogeneità informativa nei confronti del mercato.

In virtù delle modifiche apportate al TUF dalla Legge comunitaria 2004 (L. 18 aprile 2005, n. 62), in recepimento della direttiva comunitaria sul *market abuse*, e della successiva attività di regolamentazione in attuazione emanata dalla Consob, dal 1 aprile 2006 la società era tenuta ad uniformarsi a quanto previsto in materia di *internal dealing* rispettivamente dagli artt. 114, comma 7, TUF e da 152-*sexies* a 152-*octies* Regolamento Emittenti.

Dal 1 aprile 2006, pertanto, è divenuto legge l'obbligo di comunicazione al pubblico delle operazioni eseguite da persone rilevanti, e da persone strettamente legate ad esse, su strumenti finanziari della società e, conseguentemente, è abrogata la disciplina dell'*internal dealing* contenuta nel Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana s.p.a..

A seguito di quanto sopra il codice di comportamento adottato nel 2003 dall'Emittente è stato sostituito da un nuovo documento - adottato il 31 marzo 2006 e poi successivamente modificato in data 13 novembre 2006 e in data 13 novembre 2015 - che oltre a riprodurre in modo organico gli obblighi di legge, prevede dei periodi di limitazione o divieto di compimento di operazioni da parte dei predetti soggetti.

Nel corso dell'esercizio 2016 e a seguito dell'entrata in vigore del Reg. U.E. 596/2014 è stato elevato, allineandolo alla nuova normativa, il periodo di divieto di compimento di operazioni su strumenti finanziari dell'Emittente.

Nel corso dell'esercizio 2017, il codice di comportamento è stato allineato alla nuova disciplina anche in relazione alle modifiche al Titolo VII, Capo II, del regolamento Emittenti introdotte dalla Consob con delibera 19925 del 22 marzo 2017. Con tale delibera infatti essa si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 19, paragrafo 9, Reg. U.E. 596/2014 di innalzare a euro 20.000,00 annui la soglia oltre la quale scattano gli obblighi di comunicazione.

Nel corso dell'Esercizio, il codice di comportamento è stato ulteriormente modificato 12 settembre. In tale occasione si è proceduto ad istituire si è proceduto ad estendere i *black-out period* di cui all'art. 19 del Reg. UE anche ai 30 giorni precedenti la approvazione delle trimestrali.

* * *

2.0 INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF) alla data del 31 dicembre 2019

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

La assemblea degli azionisti del 12 maggio 2016, in sede straordinaria, ha proceduto al frazionamento nel rapporto di 1:4 del valore nominale delle azioni lasciando invariato l'ammontare del capitale sociale. Pertanto per ogni azione ordinaria del valore nominale di euro 0,52 ogni azionista ne ha ricevute quattro del valore di euro 0,13 ciascuna.

La stessa assemblea degli azionisti ha deliberato di conferire al Consiglio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2443 c.c., la facoltà, per un periodo di cinque anni dal 12 maggio 2016, di aumentare il capitale sociale in una o più volte, per un importo massimo di nominali Euro 104.000,00 mediante emissione di massime n. 800.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,13 cadauna, a pagamento, da liberarsi mediante il versamento di un prezzo da determinarsi dal Consiglio in un valore unitario, comprensivo del sovrapprezzo, che sia pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie dell'Emittente sul Mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana s.p.a. nei 6 mesi antecedenti la singola delibera del Consiglio, di aumento del capitale, anche parziale, purché tale valore non risulti inferiore a quello determinato sulla base del patrimonio netto consolidato del Gruppo El.En. al 31 dicembre dell'ultimo bilancio pubblicato alla data della rispettiva singola delibera di aumento, anche parziale, in esecuzione della delega.

Tale aumento di capitale, da deliberarsi, ai sensi del quinto comma dell'art. 2441 c.c., con esclusione del diritto di opzione previsto dalla legge a favore dei soci in quanto posto a servizio del piano di stock-option 2016-2025 ("Piano di Stock-Option 2016-2025") così come approvato dalla assemblea del 12 maggio 2016 è destinato a amministratori, a collaboratori e a dipendenti dell'Emittente e delle società da questa controllate.

Il Consiglio in data 13 settembre 2016 ha esercitato integralmente tale delega dando attuazione anche al Piano di Stock Option 2016-2025 descritto nella Relazione sulla gestione di corredo al bilancio 2016 sezione "Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio 2016" e nel documento informativo redatto ai sensi dell'articolo 84-bis, comma 1 e dello Schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti Consob consultabile sul sito internet dell'Emittente www.elengroup.com (versione italiana) – sez. *Investor Relations – Documenti societari – Piano Stock Option 2016-2025*.

In data 14 settembre 2019 si è aperto il periodo di esercizio della prima tranche delle opzioni relative al Piano di Stock Option 2016-2025. Al 31 dicembre 2019 sono stati esercitati n. 225.338 diritti di opzione sui 400.000 esercitabili dal 14 settembre 2019 e pertanto sottoscritte ed emesse azioni in pari numero.

Pertanto alla data del 31 dicembre 2019 il capitale sociale sottoscritto e versato ammonta a euro 2.537.965,30 e risulta suddiviso in numero 19.522.810 ordinarie del valore di euro 0,13 ciascuna.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Non vi sono restrizioni al trasferimento delle azioni.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

Dalle informazioni e dati disponibili al 31 dicembre 2019 risultano partecipare in misura rilevante (superiore al 5%) al capitale sociale dell'Emittente gli azionisti elencati nella allegata Tabella 1.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

Nessuno.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Nessuno.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Non vi sono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Nessuno.

h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1, TUF)

Non vi sono accordi contenenti clausole di *change of control*.

Quanto alle disposizioni statutarie in materia di OPA, l'assemblea degli azionisti con delibera del 13 maggio 2011 ha inserito fra le competenze del Consiglio, ai sensi dell'art. 104, comma 1-ter, T.U.F., il potere di porre in essere manovre difensive in caso di offerta pubblica di acquisto ancorchè in assenza di autorizzazione assembleare.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

In data 13 settembre 2016 il Consiglio ha esercitato integralmente la delega conferitagli dalla assemblea degli azionisti del 12 maggio 2016.

Per i dettagli si rinvia a quanto già detto sopra alla lettera a) della presente sezione in merito alla struttura del capitale sociale e ai riferimenti ivi riportati per la consultazione della relativa documentazione.

Quanto alle azioni proprie in data 17 gennaio 2019 la assemblea degli azionisti ha conferito una nuova autorizzazione all'acquisto e alla rimessa in circolazione di azioni proprie dell'Emittente deliberando:

1) di autorizzare il consiglio di amministrazione ad acquistare, in una o più *tranches*, nel rispetto del Regolamento UE 596/2014 e regolamentazione delegata, dell'art. 132 D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e con le, concorrenti e/o alternative, modalità di cui all'art. 144-bis, comma 1, lettere a), b) d-ter) e all'art. 144-bis, comma 1-bis del Regolamento Emittenti Consob 11971/1999, entro diciotto mesi dal 17 gennaio 2019, azioni proprie rappresentanti un numero di azioni ordinarie che in ogni caso, tenuto conto delle azioni che saranno detenute in portafoglio, non superi la quinta parte del capitale sociale, nel rispetto delle norme di legge e regolamentari, ad un prezzo unitario non inferiore al valore nominale di euro 0,13 (zero virgola tredici) né superiore di oltre il 10% (dieci per cento) del prezzo ufficiale delle contrattazioni registrate il giorno precedente l'acquisto;

2. di autorizzare il consiglio di amministrazione a rimettere in circolazione, cedere o trasferire le azioni entro 10 (dieci) anni dalla data dell'acquisto in una o più riprese, ad un prezzo, o controvalore, non inferiore al 95% (novantacinque per cento) della media dei prezzi ufficiali delle contrattazioni registrati nei cinque giorni precedenti la alienazione, il tutto ai fini, con le modalità, termini e condizioni che il consiglio di amministrazione vorrà determinare all'atto della alienazione, cessione o trasferimento e nel pieno rispetto della normativa vigente;

3. di conferire incarico al consiglio di amministrazione, e per esso al presidente e ai consiglieri delegati, e con facoltà di delega a terzi per dare esecuzione alla deliberazione di autorizzazione con tutte gli occorrenti poteri e facoltà, nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento UE 596/2017 e dall'art. 132 D. Lgs. 58/98 con modalità tali da assicurare, in ogni caso, la parità di trattamento fra gli azionisti, nel rispetto delle prescrizioni stabilite dalla Consob.

L'Emittente attualmente non detiene azioni proprie.

l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

La Società è capogruppo e non è soggetta ad alcuna attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c..

* * *

Ai sensi dell'art. 123-bis, comma primo, lettera i) TUF si anticipa che non sono stati stipulati "accordi tra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto".

Le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) TUF ("le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio (Sez. 4.1).

* * *

3.0 COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Fino dalla ammissione, l'11 dicembre 2000, delle proprie azioni ordinarie alle negoziazioni sul mercato azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana s.p.a., e a prescindere da obblighi di legge e/o regolamentari, l'Emittente ha agito, compatibilmente con la propria dimensione e struttura, nella direzione del progressivo allineamento a quanto suggerito e raccomandato dal Codice (sia nella originaria versione del 1999 sia nelle successive, diverse, rivisitazioni e modifiche).

La attuale versione del Codice (luglio 2018) è accessibile al pubblico sul sito web del Comitato per la Corporate Governance alla pagina <http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/codice.htm>.

Le informazioni di cui all'articolo 123-bis, comma secondo, lettera a), TUF sono contenute nelle successive diverse, relative e pertinenti sezioni.

* * *

Né l'Emittente, né sue controllate, sono soggette a disposizioni di legge non italiana che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente.

4.0 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera I), TUF)

La nomina dei componenti il Consiglio avviene con voto di lista ed è disciplinata dall'art. 19 dello statuto. Tale articolo è stato più volte modificato in adeguamento ai ripetuti interventi legislativi e regolamentari in materia. Dapprima è stato modificato dalla assemblea straordinaria degli azionisti tenutasi in data 15 maggio 2007 in adeguamento a quanto previsto dall'art. 147-ter comma 1 TUF e dal Regolamento Emittenti 11971/1999, poi da quella tenutasi in data 28 ottobre 2010 in adeguamento all'art. 147-ter comma 1-bis introdotto dall'art. 3 D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 27, da quella tenutasi in data 15 maggio 2012 in adeguamento all'art. 147-ter, comma 1-ter, nonché delle disposizioni di attuazione di cui all'art. 144-undecies del Regolamento Emittenti Consob, in relazione al rispetto dell'equilibrio fra generi, sia nella formazione delle liste di candidati sia nella composizione dell'organo risultato eletto, nonché nel caso di sostituzione di componenti eventualmente cessati. Infine l'assemblea degli azionisti tenutasi il 15 maggio 2013, stante la mutata legislazione e regolamentazione in materia di legittimazione all'esercizio del diritto di presentazione delle liste di candidati a seguito del D. Lgs. 18 giugno 2012, n. 91, ha rimosso dal testo dello statuto il divieto di ritiro delle certificazioni prima della adunanza assembleare.

Attualmente esso, in tema di nomina e composizione, recita:

“Art. 19 – Organo amministrativo – (... omissis ...) Per la nomina dei componenti del consiglio di amministrazione si osserva la seguente procedura. I soci che intendano proporre dei candidati alla nomina di consigliere devono depositare presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea ordinaria in prima convocazione:

a) una lista contenente in numero progressivo nominativi dei candidati alla carica di consigliere e la indicazione di quali siano in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e del Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate promosso da Borsa Italiana s.p.a.;

b) unitamente alla lista i soci devono depositare: una esauriente descrizione del profilo professionale dei candidati presentati, fornendo adeguata motivazione delle ragioni della proposta; un curriculum vitae di ciascun candidato dal quale si possano evincere anche gli incarichi di componente di organi amministrativi o di controllo ricoperti in altre società; nonché una dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e dallo statuto per le rispettive cariche.

La formazione delle liste contenenti un numero di candidati non inferiore a tre deve avvenire nell'osservanza delle prescrizioni normative relative al rispetto dell'equilibrio fra generi.

Le liste devono indicare l'elenco identificativo dei soci, o il nominativo del socio, che presenta la lista con indicazione completa dei dati anagrafici e della percentuale di capitale singolarmente e complessivamente posseduta.

Ogni socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità. I soci aderenti ad uno stesso patto di sindacato possono presentare una sola lista.

Hanno diritto di presentare le liste i soci che da soli o insieme ad altri soci rappresentino la quota di partecipazione al capitale sociale nella misura stabilita dall'art. 147-ter D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, o in quella, ancorché superiore, stabilita dalla Consob con regolamento tenendo conto della capitalizzazione, del flottante e degli assetti proprietari delle società quotate.

La titolarità della quota minima di partecipazione necessaria alla presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore dei soci nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società. La relativa certificazione deve essere prodotta comunque almeno ventuno giorni prima di quello fissato per l'assemblea ordinaria in prima convocazione.

I consiglieri vengono nominati dall'assemblea ordinaria sulla base delle liste presentate dai soci nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

Ogni socio avente diritto di voto potrà votare una sola lista.

I consiglieri vengono estratti dalla lista che abbia conseguito il maggior numero di voti e in ogni caso una percentuale di voti pari almeno alla metà di quella necessaria per la presentazione delle stesse.

Almeno un componente del consiglio dovrà sempre essere tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti.

In caso di parità di voti di lista si procederà a nuova votazione da parte dell'intera assemblea ordinaria, risultando eletta la lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Ove nei termini indicati non sia presentata alcuna lista, l'assemblea delibera a maggioranza relativa dei soci presenti in assemblea.

In caso di presentazione di una sola lista tutti i consiglieri saranno eletti nell'ambito di tale lista.

Ove nessuna lista di minoranza raccolga voti, l'integrazione del consiglio avrà luogo mediante delibera assunta a maggioranza relativa dei soci presenti in assemblea.

Fra i candidati dovrà risultare eletto un numero congruo ai sensi di legge di consiglieri che possieda i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148, comma 3, D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dal Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate promosso da Borsa Italiana s.p.a.. Il consigliere che successivamente alla nomina perda i requisiti di indipendenza deve darne immediata comunicazione al consiglio di amministrazione e, comunque, in ogni caso, decade dalla carica.

La composizione dell'organo eletto dovrà, in ogni caso, essere tale da assicurare l'equilibrio fra generi rappresentati ai sensi dell'art. 147-ter, comma 1-ter, D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

I componenti dell'organo amministrativo durano in carica 3 (tre) esercizi ovvero per il minor periodo di volta in volta determinato dall'Assemblea stessa, rispettata la norma dell'art. 2383, comma 2 c.c. e sono rieleggibili; qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più consiglieri, gli altri provvedono a sostituirli ai sensi e in conformità al disposto dell'art. 2386 c.c..

In ogni caso di cessazione dalla carica di uno o più consiglieri, la nomina dei nuovi componenti avviene nel rispetto delle prescrizioni vigenti in materia di equilibrio fra generi rappresentati. (... omissis...)"

Al fine di garantire la massima trasparenza la Emittente ha fatto proprio, facendone espressa menzione nel relativo avviso di convocazione assembleare per la relativa elezione, quanto raccomandato dalla CONSOB nella comunicazione n. DEM/9017893 del 26-2-2009 in ordine alla necessità da parte di coloro che intendessero presentare una lista di candidati alla carica di consiglieri di amministrazione c.d. di minoranza di depositare insieme alla lista una dichiarazione che attestasse l'assenza dei rapporti di collegamento, anche indiretti, di cui all'art. 147-ter, comma 3, TUF e all'art. 144-quinquies del Regolamento Emittenti Consob, con gli azionisti che detenessero, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, ove individuabili sulla base delle comunicazioni delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 120 del TUF o della pubblicazione dei patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del medesimo TUF.

Si era inoltre già proceduto, prima della introduzione dell'art. 147-ter, comma 1-bis, TUF, al fine di soddisfare l'interesse della generalità degli azionisti a conoscere le caratteristiche personali e professionali dei candidati con l'anticipo necessario per poter esercitare consapevolmente il diritto di voto, ad anticipare con previsione statutaria il termine di deposito delle liste (come previsto dal Codice 2006 6.C.1.).

Oltre a quanto espressamente previsto dalla normativa vigente e dall'art. 19 dello statuto sopra riportato, la Emittente non è soggetta a ulteriori norme speciali in materia di composizione del consiglio di amministrazione in particolare con riferimento alla rappresentanza delle minoranze azionarie e/o al numero e caratteristiche degli amministratori indipendenti.

Lo statuto non prevede particolari norme applicabili alle modifiche statutarie.

Piani di successione (Criterio 5.C.2 del Codice)

La Emittente non appartiene all'indice FTSE-Mib.

L'attuale Consiglio, su parere del Comitato per le Nomine, ha ritenuto di soprassedere allo stato, alla formulazione di un vero e proprio piano di successione degli amministratori esecutivi, avendo in chiara considerazione che eventuali nuovi consiglieri prescelti in sostituzione di uno o più consiglieri cessati debbano essere soggetti che conoscano profondamente le caratteristiche organizzative e funzionali della società.

Il Consiglio ha fondato la propria valutazione anche sulla circostanza che, nel tempo, grazie all'investimento dell'azienda in tal senso, personale qualificato dell'Emittente ha acquisito capacità gestionali che consentirebbero comunque di far fronte in ogni momento ad una sostituzione transitoria in caso di necessità.

Tali considerazioni e valutazioni sono confermate alla luce della avvenuta nomina con decorrenza 1 gennaio 2017 del direttore generale, a tutt'oggi in carica.

4.2. COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis, TUF) – ART. 2 CODICE

Attuale composizione

Il Consiglio attuale, in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio che si conclude al 31 dicembre 2020, è costituito dai seguenti componenti:

Qualifica	Nome	Genere	Anno di nascita	Ruolo	Anno di prima elezione dalla ammissione alla quotazione
Presidente e Amministratore Delegato	Gabriele Clementi	M	1951	Esecutivo	2000
Amministratore Delegato	Andrea Cangioli	M	1965	Esecutivo	2000
Amministratore Delegato	Barbara Bazzocchi	F	1940	Esecutivo	2000
Amministratore	Fabia Romagnoli	F	1963	Non esecutivo indipendente ai sensi dell'articolo 147-ter TUF e dell'art. 3 del Codice	2015
Amministratore	Alberto Pecci	M	1943	Non Esecutivo	2002
Amministratore	Michele Legnaioli	M	1964	Non esecutivo indipendente ai sensi dell'articolo 147-ter TUF e dell'art. 3 del Codice.	2000

Il numero dei componenti è stato fissato in sei dalla assemblea del 27 aprile 2018 che ha eletto l'attuale Consiglio.

Il Consiglio è stato eletto con il 57,364% del capitale votante, dalla assemblea degli azionisti tenutasi in data 27 aprile 2018 e, a seguito di delibera del Consiglio del 15 maggio 2018, risulta costituito da consiglieri esecutivi e non esecutivi organizzati, per lo svolgimento di funzioni consultive e propositive in supporto del Consiglio, in tre comitati: per il controllo e gestione rischi, per la remunerazione e quello per le nomine.

In occasione della elezione è stata presentata, e depositata almeno venticinque giorni precedenti la assemblea, una sola lista contenente i nominativi di tutti i candidati poi risultati eletti.

La lista è stata presentata dall'azionista Andrea Cangioli e conteneva i nominativi di tutti i candidati poi eletti e contenuti nella tabella sopra riportata.

Si riportano di seguito in sintesi i profili dei componenti del Consiglio eletto in data 27 aprile 2018:

GABRIELE CLEMENTI – presidente e consigliere delegato - nato a Incisa Valdarno (Firenze) l'8 luglio 1951. Laureato in Ingegneria Elettronica presso la Università degli Studi di Firenze nel 1976 con la quale ha collaborato fino al 1981 impegnandosi contemporaneamente nella costituzione insieme alla Sig.ra Bazzocchi di un centro di sperimentazione applicazione di apparecchiature biomedicali. Nel 1981, insieme alla Sig.ra Barbara Bazzocchi, ha fondato l'Emittente nella forma di società in nome collettivo. Da allora si dedica a tempo pieno alla conduzione e gestione dell'Emittente e del gruppo all'interno del quale riveste diverse cariche societarie. Dal 1989, anno di trasformazione dell'Emittente in società a responsabilità limitata, è presidente del consiglio di amministrazione.

Nel 2017 è stato nominato Cavaliere del Lavoro.

Dal 2000 è anche consigliere delegato e consigliere di alcune società del gruppo.

BARBARA BAZZOCCHI – consigliere delegato - nata a Forlì il 17 giugno 1940. Diplomata prima in ragioneria nel 1958 e poi in segreteria superiore di direzione nel 1961. Dal 1976 al 1981 gestisce e amministra un centro di sperimentazione e applicazione di apparecchiature biomedicali, poi, nel 1981 insieme all'Ing. Clementi ha fondato la Emittente alla cui gestione, in qualità di amministratore fino dalla costituzione, si dedica, da allora, a tempo pieno.

Dal 1989 è consigliere delegato dell'Emittente e amministratore unico o presidente del consiglio di amministrazione di alcune altre società del gruppo.

ANDREA CANGIOLI – consigliere delegato - nato a Firenze il 31 dicembre 1965. Laureato nel 1991 al Politecnico di Milano in Ingegneria delle Tecnologie Industriali a indirizzo Economico-Organizzativo, dal 1992 è consigliere di amministrazione di El.En. s.r.l. e dal 1996 consigliere delegato dell'Emittente e presidente o consigliere di numerose società del gruppo.

ALBERTO PECCI – consigliere non esecutivo - nato a Pistoia il 18 settembre 1943. Laureato in Scienze Politiche, dopo una breve esperienza lavorativa alla B.N.L. U.S.A. si è dedicato al Lanificio Pecci, di cui è presidente come delle altre società del gruppo tessile che a quella fanno capo. Cavaliere del Lavoro dal 1992, è stato prima Vice Presidente (1988-1993) poi Presidente (1993-2002) de La Fondiaria Assicurazioni; ha fatto parte dei consigli di amministrazione di Mediobanca, delle Assicurazioni Generali, di Banca Intesa e di Alleanza Assicurazioni. E' attualmente vicepresidente, non esecutivo, del consiglio di amministrazione della società Mediobanca s.p.a., quotata alla Borsa Italiana. Consigliere non esecutivo dell'Emittente dal 2002.

FABIA ROMAGNOLI - consigliere indipendente – nata Prato il 14 luglio 1963. Ha maturato numerose esperienze professionali, fra le quali dal 2006 al 2012 la appartenenza alla Commissione Formazione dell'Unione Industriale Pratese (Confindustria), per il 2012 e 2013 la delega della Unione Industriale Pratese all'internazionalizzazione, dal 2013 la presidenza della Fondazione Cassa di Risparmio di Prato. Consigliere non esecutivo e indipendente dell'Emittente dal 2015.

MICHELE LEGNAIOLI – consigliere indipendente - nato a Firenze il 19 dicembre 1964. Ha maturato numerose esperienze professionali, fra le altre, quale presidente di Fiorentinagas s.p.a. e Fiorentinagas Clienti s.p.a., del Gruppo Giovani Industriali di Firenze, vicepresidente nazionale dei Giovani Imprenditori di Confindustria, dal maggio 2003 membro della Giunta di Confindustria, e poi, dal 28 aprile 2004 fino al 2010 presidente della società Aeroporto di Firenze s.p.a., quotata alla Borsa Italiana. Consigliere non esecutivo e indipendente dell'Emittente dal 2000.

Consistenza numerica, componenti e durata in carica

L'art. 19 dello statuto prevede che il Consiglio sia composto da un minimo di tre ad un massimo di quindici membri nominati, anche tra non soci, dall'assemblea che ne determina di volta in volta il numero.

I componenti dell'organo amministrativo durano in carica tre esercizi ovvero per il minor periodo di volta in volta determinato dall'assemblea stessa, rispettata la norma dell'art. 2383, comma 2, c.c., e sono rieleggibili; qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più consiglieri, gli altri provvedono a sostituirli ai sensi ed in conformità dell'art. 2386 c.c..

Conformemente all'art. 2 del Codice (principio 2.P.1.), l'attuale consiglio di amministrazione di El.En., nominato con delibera del 27 aprile 2018, è composto da amministratori esecutivi (ivi compreso il Presidente) ai sensi del criterio applicativo 2.C.1. e consiglieri non esecutivi: dei sei attuali componenti il consiglio tre amministratori - Presidente compreso - sono esecutivi (Clementi, Cangioli e Bazzocchi), in quanto delegati, e tre (Romagnoli, Legnaioli, Pecci) sono non esecutivi.

Il Consiglio ha proceduto nel corso dell'Esercizio, nella adunanza del 14 marzo, alla autovalutazione in relazione: al funzionamento, ritenuto efficiente; alla dimensione del consiglio; al rispetto, quanto alla composizione, delle previsioni statutarie e di quelle normative nonché di quelle contenute nel Codice; alle competenze professionali presenti all'interno del consiglio.

La autovalutazione viene ripetuta con cadenza annuale.

(2.P.2 e 2.P.3) Quanto ai consiglieri non esecutivi essi dedicano a tale attività tempo sufficiente e disponibilità personale adeguata ad avere costantemente un ruolo attivo e consapevole nelle adunanze e delibere consiliari e nella attività dei comitati dei quali essi fanno parte. Infatti, i due amministratori indipendenti ed il consigliere non esecutivo Pecci, attraverso la loro assidua partecipazioni ai lavori dei comitati, che essi stessi compongono, e alle adunanze consiliari sono direttamente impegnati sui fronti della remunerazione e del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e della composizione ed adeguatezza della compagine amministrativa.

Le cariche ricoperte dagli amministratori non esecutivi in altre società risulta esser la seguente:

Nome	Carica ricoperta e ragione sociale	Quantitativo società quotate in mercati regolamentati (anche esteri) o di grandi dimensioni
Michele Legnaioli	<ul style="list-style-type: none"> • nessuna 	0
Fabia Romagnoli	<ul style="list-style-type: none"> • Amministratore delegato di Mariplast s.p.a. • Amministratore unico di Goldplast s.r.l. • Amministratore di Interporto della Toscana Centrale s.p.a. 	0
Alberto Pecci	<ul style="list-style-type: none"> • Presidente esecutivo di Pecci Filati s.p.a. • Presidente esecutivo di Toscofin s.r.l. • Amministratore unico di Immobiliare Centro P. s.r.l. • Amministratore unico di Enrico Pecci s.a.s. di Alberto Pecci & C. • Amministratore unico di Smil s.r.l. • Amministratore unico di Cellere s.a.s. di Alberto Pecci & C. • Amministratore di Alberghi Pratesi di S. Cangioli & C. s.a.s. • Amministratore unico di Campora Immobiliare s.a.s. di Alberto Pecci & C. • Vicepresidente esecutivo di Immobiliare Marina di Salivoli s.r.l. • Consigliere non esecutivo di Rimigliano s.r.l. • Consigliere non esecutivo di Ego s.r.l. • Vicepresidente non esecutivo di Mediobanca s.p.a. 	1

Criteri e Politiche di diversità

Con delibera del 14 novembre 2017 il Consiglio ha approvato, su proposta del Comitato Nomine, formulata a seguito di adunanza del 10 novembre 2017, conclusiva di un percorso iniziato all'inizio dell'esercizio 2017 la formalizzazione delle *Politiche applicate in materia di composizione degli organi di El.En. s.p.a.* (di seguito "Politica di Composizione e Diversità")

Oltre al rispetto della legge e delle varie normative secondarie applicabili, gli obiettivi perseguiti dalla Emittente nella definizione della Politica di Composizione e Diversità sono quelli di:

- a) assicurare una efficace gestione dell'Emittente e del gruppo industriale dalla stessa guidato ("il Gruppo");
- b) creare valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo;
- c) rendere sostenibile l'attività dell'Emittente e del Gruppo nel medio-lungo periodo nel rispetto degli *stakeholder*.

Consiglio

In relazione al Consiglio, la Politica di Composizione e Diversità, oltre alle previsioni, in termini quantitativi, espresse dall'art. 19 dello Statuto - e riportate nel paragrafo 4.1. che precede - e alla indicazione che l'attuale consistenza numerica del Consiglio (6 componenti) assicuri sia la dialettica sia la agilità deliberativa, in termini qualitativi auspica che in esso siano presenti soggetti:

- 1) pienamente consapevoli dei compiti e responsabilità inerenti la carica e dei poteri e obblighi inerenti alle funzioni che ciascuno di essi è chiamato a svolgere;
- 2) dotati di competenze e professionalità, diversificate, adeguate al ruolo da ricoprire, anche in eventuali comitati interni al consiglio, e calibrate in relazione alle caratteristiche operative e dimensionali dell'Emittente, dovendosi considerare, al riguardo, sia le conoscenze teoriche acquisite nel corso del relativo percorso di formazione sia l'esperienza pratica maturata.

Si ritiene che sia un indicatore sufficiente di professionalità necessaria per sedere nel Consiglio, che essi possiedano una buona conoscenza ed esperienza preferibilmente in almeno due delle seguenti aree:

- *esperienza di gestione imprenditoriale e di organizzazione aziendale*: acquisita tramite un'attività pluriennale di amministrazione, direzione o controllo in imprese o gruppi di dimensioni analoghe a quelle che compongono il Gruppo;
- *capacità di lettura e interpretazione dei dati di bilancio elaborati e redatti secondo le normative applicabili alla Emittente e al Gruppo*: acquisita tramite una esperienza pluriennale di amministrazione e controllo in imprese quotate o di grandi dimensioni, esperienze professionali o di insegnamento universitario;

- *competenza in ambito corporate* (controllo interno, *compliance*, legale, societario, ecc.): acquisita tramite esperienze di *auditing* o di controllo di gestione svolte all'interno di imprese quotate o di rilevanti dimensioni, esercizio di attività professionali o di insegnamento universitario;
- *conoscenza dei mercati esteri di sbocco del Gruppo*: acquisite attraverso lo svolgimento di attività imprenditoriali o professionali pluriennali svolte presso imprese o gruppi a vocazione internazionale e di settore analogo a quello del Gruppo;
- *conoscenza dei meccanismi di mercato nel settore di operatività del Gruppo*: acquisita attraverso attività imprenditoriali o professionali pluriennali svolte presso imprese del settore tecnologico di appartenenza del Gruppo;
- *conoscenze tecniche nel settore di operatività del Gruppo*: acquisita attraverso attività pluriennali svolte presso imprese dello stesso settore tecnologico di El.En. s.p.a.;

Il Consiglio si auspica che tutte le aree di competenza sopraindicate siano possibilmente rappresentate all'interno dell'organo amministrativo, in quanto la compresenza di competenze ed esperienze diversificate si ritiene che assicuri la complementarietà dei profili professionali e favorisca l'efficiente funzionamento del Consiglio.

Si ritiene, in particolare, che la diversificazione delle competenze faccia sì che ciascuno dei componenti, sia all'interno dei comitati di cui sia parte che nelle decisioni collegiali, possa effettivamente contribuire ad analizzare le diverse tematiche e questioni da prospettive diverse nell'ottica di alimentare la dialettica consiliare, strumento essenziale per perseguire idonee strategie e assicurare un governo efficace dell'Emittente e del Gruppo.

Quanto ai consiglieri qualificabili come indipendenti ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, TUF e dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina è opportuno che almeno uno di essi possieda una qualificata esperienza per presiedere Organi di Controllo o Comitati per i Controlli Interni e Rischi di società quotate di dimensioni analoghe alla El.En. s.p.a. o che abbia militato in organi amministrativi di istituzioni bancarie, finanziarie o assicurative, in modo da contribuire efficacemente al governo dei rischi a cui la Emittente si espone;

3) di caratteristiche personali coerenti con le esigenze di buon governo societario, con ciò richiedendosi che ricorrano una serie di requisiti soggettivi idonei ad assicurare l'efficiente funzionamento dell'organo di appartenenza;

4) che dedichino tempo e risorse adeguate alla complessità del loro incarico, fermo il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi previsti in attuazione della normativa e di quanto deliberato dalla Emittente in merito.

A tal proposito si veda quanto deliberato dal Consiglio in relazione al cumulo di incarichi;

5) diversificati in genere – nel senso che almeno un terzo dei componenti deve appartenere al genere meno rappresentato – al fine di apportare in Consiglio una diversa visione e approccio alle varie tematiche e alla gestione latamente intesa dell'Emittente.

Si ritiene infatti che oltre alla diversificazione di competenze ed età, la diversificazione di genere, praticata da El.En. s.p.a. fin dalla sua fondazione nel 1981, assicuri che la diversa indole e metodo di approccio delle problematiche che caratterizzano, inequivocabilmente, il genere maschile e femminile contribuiscano efficacemente ad una equilibrata gestione dell'Emittente e del Gruppo;

6) diversificati in età allo scopo di arricchire la dinamica consiliare delle peculiarità in termini di analisi e gestione delle varie tematiche in relazione al grado di esperienza maturato e alle capacità di iniziativa e propositività possedute;

7) che siano dotati dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 147-quinquies TUF;

8) che non si trovino in posizione di incompatibilità c.d. di *interlocking*, ovvero che non siano amministratori delegati di altra società italiana quotata non appartenente al Gruppo e nella quale sia amministratore uno dei consiglieri delegati di El.En. s.p.a..

I requisiti sopra descritti devono essere posseduti sia dai componenti esecutivi sia da quelli non esecutivi i quali sono compartecipi delle decisioni assunte dall'intero Consiglio e chiamati a svolgere un'importante funzione dialettica e di monitoraggio sulle scelte compiute dagli esponenti esecutivi.

L'autorevolezza e la professionalità dei componenti non esecutivi devono essere adeguate all'assolvimento di compiti sempre più determinanti per la sana e prudente gestione dell'Emittente e del Gruppo: è quindi fondamentale che anche la compagine dei consiglieri non esecutivi possieda adeguata conoscenza del *business* nel quale opera la Emittente, delle dinamiche del mercato nella quale essa opera, della regolamentazione delle società quotate e, soprattutto, delle metodologie di gestione e controllo dei rischi e del conflitto di interesse.

Infine, in virtù di quanto previsto dall'art.147-ter, comma 4, TUF, dall'art. 3 del codice di Autodisciplina e - in quanto El.En. appartiene al segmento STAR di Borsa Italiana - dall'art. 2.2.3 Regolamento Mercati e dall'art. IA.2.10.6 delle Istruzioni al Regolamento Mercati, il Consiglio deve includere fra i suoi componenti un congruo numero di amministratori indipendenti: almeno 2 fino a 8 componenti; almeno 3 da 9 a 14 componenti; almeno 4 oltre i 14 componenti.

Un amministratore è qualificabile come tale se:

- a) non controlla, direttamente o indirettamente, neppure attraverso società controllate, fiduciari, interposta persona o mediante partecipazione a patti parasociali la Emittente né esercita sulla stessa influenza notevole;
- b) non ricopre, né ha ricoperto negli ultimi tre esercizi la carica di presidente del consiglio di amministrazione, rappresentante legale, amministratore esecutivo o dirigente con responsabilità strategiche nella Emittente o in controllate con rilevanza strategica;

- c) non intrattiene, né ha intrattenuto nell'anno in corso e/o nel precedente esercizio, neppure indirettamente (attraverso società controllate e/o nelle quali rivesta cariche esecutive o di rilievo), relazioni di natura patrimoniale, commerciale, finanziaria o professionale con la Emittente, o controllate, né con esponenti di rilievo delle stesse;
- d) non intrattiene, né ha intrattenuto negli ultimi tre esercizi, rapporti di lavoro subordinato con la Emittente, con le sue controllate, con alcuno degli esponenti di rilievo (presidente, rappresentante legale, amministratori esecutivi, dirigenti con responsabilità strategiche) con l'azionista, persona fisica o giuridica, o gruppo di azionisti che controllano la Emittente o relativi eventuali esponenti di rilievo;
- e) non riceve, né ha ricevuto nei precedenti tre esercizi dalla Emittente o da una controllata una remunerazione aggiuntiva, neppure sotto forma di partecipazione a piani – anche azionari – di incentivazione legati alla *performance* aziendale, rispetto all'emolumento fissato quale amministratore non esecutivo dell'Emittente;
- f) non riveste la carica di amministratore esecutivo in altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'Emittente ricopra cariche di amministratore o sia componente di altro organo amministrativo;
- g) non è socio né amministratore di società o entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell'Emittente;
- h) non è coniuge o convivente *more uxorio*, né parente o affine entro il quarto grado di soggetto che si trovi nelle condizioni di cui alle lettere suindicate.

Collegio Sindacale

Si rinvia a quanto illustrato *sub* paragrafo 14.0 in materia di composizione del Collegio Sindacale.

Le modalità di attuazione della politica descritta consistono nell'esprimere agli azionisti in sede di nomina degli organi di amministrazione e controllo orientamenti coerenti con tale politica e nel verificare in sede di elezione e poi, ciclicamente, di anno in anno in sede di autovalutazione del Consiglio e di valutazione dei requisiti di indipendenza del Collegio, il rispetto della stessa in termini di composizione e funzionamento.

Quanto alla verifica del raggiungimento degli obiettivi, la valutazione viene fatta avendo riguardo al risultato sia dell'Emittente che del Gruppo in sede di esame del grado di raggiungimento degli obiettivi all'atto della approvazione del consuntivo della remunerazione incentivante spettante agli amministratori destinatari e al direttore generale.

La Società provvederà a modificare, ove occorrer possa, la Politica di Composizione e Diversità in tempo utile per i rinnovi delle cariche sociali alle rispettive scadenze al fine di tenere in considerazione le modifiche apportate all'art. 147-ter T.U.F. dall'art. 58-sexies, comma 1 del D.L. n. 124 del 26.10.2019, convertito con modificazioni dalla L. n. 157 del 19.12.2019 e poi dall'art. 1, comma 302 della L. n. 160 del 27.12.2019 nel testo ripubblicato nella G.U. n. 13 del 17.1.2020 e di quanto previsto dal comma 304 dell'art. 1 della L. n. 160 del 27.12.2019 nel testo ripubblicato nella G.U. n. 13 del 17.1.2020, il quale dispone che: "Il criterio di riparto di almeno due quinti previsto dai commi 302 e 303 si applica a decorrere dal primo rinnovo degli organi di amministrazione e controllo delle società quotate in mercati regolamentati successivo alla data di entrata in vigore della presente legge, fermo il criterio di riparto di almeno un quinto previsto dall'articolo 2 della legge 12 luglio 2011, n. 120, per il primo rinnovo successivo alla data di inizio delle negoziazioni".

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società (1.C.3)

Il Consiglio nella seduta del 15 marzo 2018, anche al fine di fornire indicazione agli azionisti chiamati a nominare il nuovo organo amministrativo nella assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017, ha espresso, confermando quanto già detto in passato in relazione ai precedenti mandati, il proprio orientamento in merito al numero massimo degli incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dagli amministratori in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. In tale occasione, elaborando le proprie valutazioni in ragione dell'impegno connesso a ciascun ruolo (consigliere esecutivo, non esecutivo o indipendente), anche in relazione alla natura e alle dimensioni delle società in cui gli incarichi sono ricoperti nonché alla loro eventuale appartenenza al gruppo dell'emittente, il Consiglio ha stabilito che i propri consiglieri esecutivi non possano ricoprire incarichi di amministratore e/o sindaco in più di cinque società quotate.

Quanto al collegio sindacale, invece, il Consiglio ha proceduto, previa approvazione della assemblea degli azionisti, ad introdurre nell'art. 25 dello statuto – utilizzando la tecnica del richiamo normativo – in affiancamento al già contemplato limite massimo di cinque incarichi di sindaco effettivo in società quotate, gli ulteriori limiti che sono stati introdotti dall'art. 144-terdecies del Regolamento Emittenti emanato dalla Consob in attuazione dell'art. 148-bis TUF.

Per quanto riferito alla Emittente, al 31 dicembre 2019 nessuno dei consiglieri in carica, né dei sindaci viola il limite di cumulo massimo stabilito.

Induction Programme

Come già più volte ricordato gli attuali componenti esecutivi del Consiglio svolgono la loro attività quotidianamente all'interno dell'Emittente: due di essi, il presidente e il consigliere Bazzocchi, sono i soci che hanno fondato la società nel 1981 e da allora sono direttamente impegnati nella gestione operativa, ognuno per quanto di propria competenza, della società e del gruppo; il consigliere Cangiolini dal 1992 è consigliere di amministrazione e dal 1996 consigliere delegato della Società e di numerose società del gruppo. Il consigliere non esecutivo Pecci e il consigliere indipendente Legnaioli oltre alle loro competenze tecniche in ambito societario e di *corporate* hanno maturato una esperienza oramai ultradecennale nell'ambito della Società attraverso la costante partecipazione ai comitati endoconsiliari costituiti fin dal settembre 2000. Il consigliere indipendente Dott.ssa Romagnoli ha maturato una propria esperienza in materia gestionale e di controlli.

Quanto ai componenti del Collegio Sindacale, tutti di preparazione ed esperienza sotto il profilo tecnico-normativo, anch'essi: o, come nel caso del presidente, hanno assistito alla nascita della Società e da allora la hanno sempre affiancata; oppure, come nel caso dei due sindaci effettivi, sono coinvolti da oltre un decennio nella attività di controllo interno latamente intesa della Società o si sono calati con dedizione ed impegno nella realtà aziendale.

All'interno e nell'ambito delle adunanze consiliari viene costantemente illustrato il contenuto delle novità in merito al quadro normativo e autoregolamentare del settore nel quale opera la società.

In occasione delle adunanze consiliari attraverso gli interventi del presidente del comitato tecnico scientifico dell'Emittente è stato proseguito il percorso, iniziato nel 2016, di approfondimento delle conoscenze dei consiglieri non esecutivi e dei sindaci nell'ambito dei settori di operatività e sviluppo delle attività dell'Emittente e del Gruppo con la illustrazione degli ambiti in cui la società già opera, affermata, e di quelli in cui, con riferimento al settore medicale, intende affacciarsi illustrando le prospettive di sviluppo industriale degli sbocchi delle attività di ricerca attualmente in essere. Inoltre, in occasione delle relazioni svolte in consiglio da parte dei consiglieri e delle funzioni coinvolte nella redazione delle relazioni finanziarie e negli aggiornamenti alla regolamentazione interna in occasione di intervenute modifiche normative rilevanti per la Emittente (consigliere delegato, comitati endoconsiliari, Organismo di Vigilanza D. Lgs. 231/2001, Funzione Gestione Informazioni Privilegiate, Data Protection Officer), tali soggetti procedono avvalendosi, ove occorra della collaborazione del segretario del consiglio, avvocato, a illustrare a tutti i consiglieri le novità normative che sottostanno alle loro attività.

In particolare, nel corso dell'Esercizio, l'*induction programme* si è focalizzato sulle modifiche apportate all'impianto normativo dalla direttiva (UE) 2017/828 c.d. Shareholders' Rights II che ha modificato la direttiva (UE) 2007/36/CE e la relativa normativa italiana di attuazione (D. Lgs. n. 49 del 10 maggio 2019, L. 4 ottobre 2019, n. 117), che impattano sulla *governance* societaria.

In via generale, le iniziative in ambito di *induction programme* sono parametrize alla anzianità di carica dei consiglieri sulla base della considerazione che vengono ritenute rilevanti in presenza di mutamenti sostanziali sul versante normativo di riferimento dell'ambito di operatività della società, di autoregolamentazione e della struttura aziendale.

4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF) – ART. 1 CODICE

A norma dell'art. 21 dello statuto, il Consiglio è l'organo investito dei più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione cui spetta la gestione dell'impresa.

In conformità a quanto disposto dai principi I.P.1. e I.P.2. il Consiglio – e secondo quanto previsto dall'art. 20 B dello statuto sociale - si riunisce con periodicità quantomeno, trimestrale, per ricevere le informazioni dagli eventuali organi delegati e, anche, per rendere edotto il Collegio Sindacale oltre che in sede di verifica, sull'attività che viene svolta nell'esercizio dei poteri delegati e sul compimento delle operazioni di maggior rilievo economico e patrimoniale effettuate dalla società o dalle società controllate, nonché per riferire su operazioni in potenziale conflitto di interessi, su quelle con controparti correlate, e su quelle che siano atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa.

La prevista periodicità delle riunioni ha lo scopo di assicurare la operatività del consiglio di amministrazione in maniera informata e con cognizione di causa. Essa ha altresì il fine di garantire lo svolgimento da parte del consiglio di amministrazione della necessaria ed imprescindibile attività di indirizzo strategico e di verifica in relazione all'esercizio dei poteri delegati anche con riferimento alle controllate rilevanti e, fra queste, di quelle soggette ad attività di direzione e coordinamento - le quali solitamente annoverano fra i componenti dei rispettivi organi di amministrazione uno dei consiglieri delegati, se non il presidente, dell'Emittente e, in alcuni casi, il presidente del comitato tecnico-scientifico della stessa.

Detta periodicità ha, infine, la funzione di consentire anche ai consiglieri non esecutivi di avere gli elementi necessari alla valutazione dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia dell'Emittente sia delle principali controllate, predisposto nel loro concreto operare dai consiglieri delegati (I.C.1. lett. c).

La previsione, dall'altro lato, dell'incombente in capo ai consiglieri delegati di riferire al Consiglio, e al Collegio Sindacale, almeno trimestralmente sulla attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite (I.C.1. lett. d), sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché, solitamente in via preventiva e, comunque, in caso di urgenza entro la prima successiva riunione di quest'ultimo, sulle operazioni di significativo rilievo

economico, finanziario e patrimoniale eseguite dalla Società o dalle sue principali controllate (1.C.1. lett. f), oltre che costituire obbligo di legge ai sensi dell'art. 150 TUF nei confronti del Collegio Sindacale, rientra nell'ottica di realizzare tutti i presupposti affinché il Consiglio possa valutare il generale andamento della gestione e confrontare periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati (1.C.1 lett. e) nonché valutare il concreto atteggiarsi della gestione delle situazioni in potenziale conflitto di interesse. In particolare, i consiglieri delegati, sono tenuti, a norma del citato art. 20 E cit. e dell'aggiornato *Regolamento interno per le operazioni con parti correlate*, ad evidenziare tempestivamente – ai fini della prevista approvazione in via preventiva - le operazioni in potenziale conflitto di interessi, quelle con controparti correlate, nonché quelle che siano atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa.

Nel corso dell'esercizio 2019 il Consiglio di Amministrazione della El.En. si è riunito 5 (cinque) volte e nelle seguenti date:

1. 14 marzo
2. 15 maggio
3. 19 luglio
4. 12 settembre
5. 14 novembre

Per la percentuale di partecipazione alle adunanze dei singoli consiglieri si rinvia alla relativa tabella in calce alla presente relazione (1.C.1. lett. i, n. 2).

La durata media delle riunioni nel corso dell'Esercizio è stata di 2,8 ore (1.C.1. lett. i, n. 2).

Nel corso dell'esercizio 2020 il Consiglio si è già riunito nelle seguenti date:

1. 13 marzo

ed ha programmato in data 14 novembre 2019 il seguente calendario di riunioni per gli adempimenti istituzionali (1.C.1. lett. i):

2. 14 maggio – Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2020
3. 12 settembre – Relazione finanziaria semestrale
4. 14 novembre – Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2020

Naturalmente detto calendario potrà essere integrato con ulteriori date qualora si rendessero necessarie altre adunanze del consiglio di amministrazione.

Per quanto riguarda la documentazione e le informazioni da fornire al Consiglio affinché si esprima con cognizione di causa e consapevolezza sulle materie proposte, l'art. 20 A dello statuto sociale prevede che il presidente si adoperi affinché a tutti i componenti il Consiglio, vengano fornite, con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione (fatti salvi i casi di necessità, riservatezza ed urgenza) la documentazione e le informazioni necessarie sulle materie sottoposte all'esame ed approvazione. Concretamente, per garantire la tempestività e completezza dell'informativa pre-consiliare, si procedeva fino all'Esercizio ad un invio *brevi manu* o via e-mail a tutti i consiglieri e ai componenti del Collegio Sindacale della documentazione a corredo degli argomenti proposti alla trattazione nell'ordine del giorno oggetto della convocazione (1.C.5).

Nel corso dell'Esercizio, si è proceduto alla implementazione di un sistema di messa a disposizione della necessaria documentazione mediante una piattaforma digitale con accesso riservato e protetto da credenziali di autenticazione.

Attualmente la congruità del termine della messa a disposizione non è determinata in astratto ma valutata dal Presidente in relazione all'argomento alla quale la documentazione da trasmettere sia strumentale o di supporto.

Le adunanze sono svolte in modo che ad ogni argomento posto all'ordine del giorno possa essere dedicato il tempo ritenuto necessario dal Consiglio intero alla illustrazione delle proposte e alla costruzione di un dibattito adeguato al quale tutti i consiglieri possano efficacemente contribuire. In particolare, la esaustività e analiticità delle esposizioni eseguite in sede consiliare dai relatori (presidente, consigliere delegato, direttore generale e altri soggetti chiamati ad esporre dal presidente) consente a tutti i consiglieri, anche non operativi, di deliberare in modo consapevole ed informato.

Alle adunanze del Consiglio partecipano, per invito del presidente: usualmente il presidente del comitato tecnico scientifico dell'Emittente stante la essenzialità delle attività di ricerca nell'ambito della attività dell'Emittente; il direttore generale affinché relazioni sulle questioni principali relative alla gestione; il principale consulente legale dell'Emittente, anche segretario del Consiglio, per la illustrazione degli aggiornamenti della normativa; ed, infine, quando ritenuto necessario per l'approfondimento e la illustrazione di argomenti all'ordine del giorno di natura tecnica, il dirigente, il responsabile della funzione interna oggetto di esame nonché il professionista ritenuto idoneo.

Ancorché nella sostanza ciò accadesse consuetudinarmente, al fine di dare rilievo anche formale alle indicazioni del Codice, la Emittente, ha precisato a livello statutario (art. 20) la facoltà in capo al presidente del consiglio di amministrazione di chiedere che i dirigenti della società, delle controllate o delle collegate, responsabili di funzione

competenti secondo la materia da trattare, intervengano alle riunioni consiliari per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno (art. 1, criterio applicativo 1.C.6).

Ai sensi dell'art. 20 E dello statuto sociale restano riservate all'esclusiva competenza del Consiglio, e rientrano negli specifici doveri e funzioni dello stesso, oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, le seguenti materie:

- la determinazione degli indirizzi generali di gestione e la vigilanza sul generale andamento della gestione con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi;
- l'esame e la approvazione di piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente e della struttura societaria del gruppo del quale essa è alla guida, nonché la definizione della natura e del livello di rischio compatibili con gli obiettivi strategici prefissati (1.C.1. lett. a) e b);
- la attribuzione, e la revoca, di deleghe a consiglieri o al comitato esecutivo con la definizione del contenuto, dei limiti, delle modalità di esercizio, nonché la adozione di accorgimenti tesi ad evitare in concreto la concentrazione eccessiva del potere e responsabilità della gestione della società (2.P.5);
- la determinazione della remunerazione degli organi delegati, del presidente e dei consiglieri investiti di particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli componenti del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo;
- l'istituzione di comitati e commissioni determinandone la competenza, le attribuzioni e le modalità di funzionamento, anche allo scopo di modellare la forma di governo societaria su quanto stabilito nei codici di autoregolamentazione delle società quotate (4.P.1);
- l'approvazione, di norma, preventiva, di operazioni aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario (1.C.1 lett. f), con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate, a quelle nelle quali un consigliere sia portatore di interesse proprio o di terzi o che siano inusuali o atipiche;
- la verifica dell'adeguatezza alla natura e alle dimensioni della società dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale predisposto dagli organi delegati (1.C.1 lett. c);
- la nomina di direttori generali determinandone mansioni e poteri;
- la nomina di procuratori per singoli atti o categorie di atti;
- la nomina, previo parere del collegio sindacale, e la revoca del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (art. 154-*bis* T.U.F.).

In attuazione delle funzioni attribuite dalla su citata norma statutaria, il Consiglio, attraverso la attività posta in essere e coordinata dal Comitato di Controllo e Rischi, dal Collegio Sindacale, nonché delle relazioni scritte presentate semestralmente dai preposti al controllo interno/*internal auditor* e dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari ha valutato, per settori rispettivamente nelle sedute del 14 marzo 2019 (riferita alla attività del II semestre 2018: verifica dell'operatività ed idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi con riferimento all'area di formazione del bilancio; aggiornamento della matrice delle aree soggette a controllo e delle attività di controllo svolte e/o programmate; analisi dell'area risorse umane con riferimento alle modalità di avvicendamento del consulente del lavoro e implementazione di un realizzazione di un unico strumento integrato per la gestione delle risorse umane; attività svolte in ambito L. 262/05;), del 12 settembre 2019 (riferita al I semestre 2019: aggiornamento della matrice delle aree soggette a controllo e delle attività di controllo svolte e/o programmate; analisi delle modalità di gestione dell'area approvvigionamenti e programmazione degli acquisti.; verifica dell'operatività ed idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi con riferimento all'area di formazione del bilancio: attività svolte in ambito L. 262/05), la adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente predisposto dagli amministratori delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Criterio applicativo 1.C.1., lett. c).

In relazione all'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale delle società controllate aventi rilevanza strategica predisposto dagli amministratori delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Criterio applicativo 1.C.1., lett. c) l'Emittente, nell'ambito della attività *ex* L. 262/2005, ha proceduto anche per l'anno 2019 a riesaminare il perimetro di *scoping*. In tale occasione pur essendo rimasto invariato il perimetro delle società soggette a controllo, si è proceduto ad ampliare il perimetro dei processi testati con riferimento alla società Cutlite Penta S.r.l.

Le società selezionate come rilevanti per l'Esercizio sono: Deka Mela S.r.l., Cutlite Penta S.r.l., Quanta System S.p.a., Asclepion GmbH, With US Co. Ltd, Penta-Chutian Laser Wuhan Co. Ltd. e Penta Laser Wenzhou Co. Ltd.. La società Esthelogue S.r.l. è selezionata come rilevante solo ai fini della esecuzione di specifici *test* su singole, specifiche, aree di bilancio.

Le risultanze delle attività svolte durante l'anno e dei *test* eseguiti sono riepilogate in relazioni scritte che sono state, come di consueto, consegnate ed illustrate al Comitato Controllo e Rischi e al Collegio Sindacale in veste di comitato per il controllo interno nelle riunioni periodiche.

Il Consiglio valuta il generale andamento della gestione sulla base delle informazioni ricevute dagli organi delegati, e procede ad ogni seduta consiliare deputata alla approvazione di resoconti finanziari di periodo e, pertanto, almeno ogni tre mesi, al confronto dei risultati conseguiti con quelli programmati (Criterio applicativo I.C.1., lett. e).

Come già detto, l'art. 20 dello statuto sociale riserva al Consiglio l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso (Criterio applicativo I.C.1., lett. f).

Nel corso dell'Esercizio con riferimento alla operazione di acquisizione da parte della controllata Ot-las s.r.l. della partecipazione di minoranza della controllata cinese Penta Laser Wenzhou, Ltd. che ha un significativo rilievo anche finanziario nell'ambito del gruppo e pertanto della stessa Società, vi è stato un percorso deliberativo a livello consiliare, parallelo a quello della controllata che poi ha concretamente concluso la operazione.

L'art. 20 dello statuto sociale, inoltre, ancorchè ciò sia oggetto di specifica disciplina regolamentare Consob ed interna alla Emittente, riserva al Consiglio l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi. Inoltre, l'art. 6 del *Regolamento interno per le operazioni con parti correlate* impone al consigliere portatore, direttamente o indirettamente, di un interesse di metterne preventivamente il Consiglio al corrente e quindi di allontanarsi dalla adunanza, fatto salvo il caso in cui dovendo rimanere per non pregiudicare la permanenza del *quorum* costitutivo anziché allontanarsi dovrà astenersi dalla delibera.

Tale articolo 6 del *Regolamento Parti Correlate* è stato oggetto di revisione e il Consiglio nella adunanza del 14 marzo ha proceduto a modificarlo in via definitiva prevedendo che il soggetto interessato debba informare prima della delibera l'organo competente a deliberare circa la natura, i termini, l'origine e la portata del proprio interesse e che i consiglieri indipendenti abbiano, ove lo ritengano opportuno, il potere di chiedere il rinvio della delibera al fine di ottenere ed esaminare tutte le integrazioni informative che essi ritengano opportune.

L'art. 20 dello statuto sociale riserva al Consiglio l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni con parti correlate, da intendersi quali quelle individuate sulla base dello IAS 24 e del Regolamento Parti Correlate Consob, dell'Emittente e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso.

La individuazione delle operazioni di particolare rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario è demandata, agli organi delegati i quali procedono anche alla gestione quotidiana dell'Emittente e, a parere del Consiglio, hanno pertanto la sensibilità necessaria a detta valutazione. Essi, infatti, nonostante abbiano in astratto tutti i necessari poteri per il compimento di qualsiasi operazione, procedono costantemente a portare all'attenzione del Consiglio e alla approvazione dello stesso le operazioni di particolare rilievo.

Diversamente accade per le operazioni con parti correlate in relazione alle quali la Emittente ha aderito, facendone richiamo nel *Regolamento interno per le operazioni con parti correlate*, alla definizione di operazioni di maggiore rilevanza fornita dalla Consob nel Regolamento Parti Correlate Consob, Allegato 3.

Il Consiglio valuta la dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, innanzitutto all'atto della proposta alla assemblea in termini di determinazione del numero dei consiglieri, successivamente in sede di insediamento e poi di ripartizione e di delega di funzioni nonché infine di elezione dei comitati (Criterio applicativo I.C.1., lett. g). Successivamente il Consiglio ripete detta valutazione ogni anno. Tale esame viene preceduto da una analisi della composizione e del funzionamento del Consiglio eseguita dal Comitato Nomine in apposita adunanza. In tale sede il Comitato valuta anche le competenze presenti nel Consiglio e la conformità della composizione alla normativa e allo statuto sociale. Il Consiglio, inoltre, procede, annualmente, alla valutazione qualitativa della sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai consiglieri indipendenti ritenuti sufficienti anche in termini quantitativi ai requisiti dello Statuto, del Codice, e del TUF.

Nel corso dell'Esercizio tale valutazione è stata eseguita in data 14 marzo. Essa viene, annualmente, eseguita sulla base della valutazione da parte del Comitato Nomine prima e dal Consiglio poi di diversi elementi quali: le risultanze di una intervista in forma di questionario anonimo che viene compilato dai consiglieri non esecutivi ed indipendenti sul funzionamento del Consiglio; la comparazione della composizione del Consiglio con i contenuti della normativa anche regolamentare e di autodisciplina e della Politica di Composizione e Diversità adottata dalla Società; la osservazione dell'andamento della Società e del Gruppo anche nel medio periodo; i risultati raggiunti in termini di obiettivi societari. La valutazione, tenuto conto della proposta formulata a tale proposito dal Comitato Nomine riunitosi il 12 marzo, ha avuto esito positivo stante peraltro l'esame della compagine consiliare compiuto con esito positivo in sede di nomina nel corso della adunanza del 15 maggio 2018 e la immutata composizione del Consiglio da tale data.

In particolare, il Consiglio ha ritenuto che il Consiglio in carica è conforme alle previsioni statutarie e normative; che rispecchia i requisiti della Politica di Composizione e Diversità adottata dalla Società e le indicazioni fornite agli azionisti in sede di nomina circa la dimensione e la composizione del consiglio anche in termini di figure professionali e competenze diversificate ritenute, nella loro complementarietà, utili all'efficiente funzionamento del Consiglio; che

sono stati rispettati gli obblighi previsti dalla legge circa l'equilibrio fra generi rappresentati e la presenza di consiglieri indipendenti; che le deleghe di poteri attribuite ai fini del funzionamento dello stesso scongiurino la concentrazione esclusiva di cariche e poteri di gestione della società in capo al presidente; che la nomina dei comitati interni nei quali esso si articola è conforme in termini di requisiti dei componenti a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina.

Quanto alla attività in concorrenza dei consiglieri e alla valutazione (criterio 1.C.4) riservata al Consiglio in caso di autorizzazione assembleare in via generale e preventiva alla deroga ad divieto di concorrenza, la assemblea degli azionisti (in data 15 maggio 2007) ha autorizzato l'inserimento nello statuto, all'art. 19, ultimo comma, della disposizione in ragione della quale non è necessario alcun atto di autorizzazione allorché l'attività in concorrenza sia svolta per avere assunto in una delle società controllate il ruolo di componente dell'organo di amministrazione.

Tale autorizzazione è limitata al perimetro di consolidamento.

Il Consiglio, prima in sede di stesura della proposta agli azionisti, e la assemblea degli azionisti, poi, ha pertanto valutato *a priori* che la assunzione delle cariche nell'ambito del perimetro di consolidamento avvenga nell'interesse dell'Emittente, capogruppo, al fine di coordinare l'attività delle controllate.

4.4. ORGANI DELEGATI

Amministratori Delegati

Il Consiglio attualmente in carica, eletto dalla assemblea dei soci tenutasi in data 27 aprile 2018, ha designato fra i suoi componenti, con delibera in pari data, tre consiglieri delegati, uno dei quali è anche presidente. Ad essi, con delibera consiliare in pari data sono stati delegati, disgiuntamente fra loro e con firma libera, tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per il compimento di ogni attività rientrante nell'oggetto sociale, fatta eccezione per le attribuzioni oggetto di divieto di delega ai sensi di legge e dello statuto sociale.

(2.P.5) La circostanza che siano state attribuite deleghe senza alcun limite si ricollega sostanzialmente all'esercizio, in concreto, per inveterata consuetudine, dei poteri delegati secondo un modello che prevede un impegno quotidiano da parte dei tre consiglieri delegati nel compimento della attività di perseguimento dell'oggetto sociale, da un lato, svolgendo ognuno in maniera autonoma e disgiunta unicamente i compiti legati al *management* quotidiano spicciolo, ognuno per il settore al quale di fatto è preposto, dall'altro lato, confrontandosi e concertandosi su ogni operazione che abbia significatività e rilevanza.

Nei fatti, pertanto, non si realizza una concentrazione di cariche sociali in una sola persona ai sensi del principio 2.P.5 benché ognuna di esse potenzialmente lo possa diventare: in concreto pur svolgendo il mandato di amministratore esecutivo sin dalla data di ammissione alla quotazione nel 2000 si può affermare che nessuno dei tre consiglieri delegati, presidente compreso, sia mai divenuto né abbia mai agito quale unico e principale responsabile della gestione della impresa (*chief executive officer*). Tale circostanza è stata ulteriormente rafforzata dalla nomina del direttore generale con efficacia dal 1 gennaio 2017, la quale sebbene non abbia inciso sugli aspetti di gestione dal punto di vista strategico, è senz'altro significativa in termini di ripartizione dei poteri di gestione operativa.

Per tale motivo il Consiglio, acquisito il parere in tal senso del Comitato per le Nomine, ha ritenuto con decisione unanime in sede di autovalutazione annuale eseguita nella seduta del 14 marzo, di non dover procedere alla designazione di un *lead independent director* ai sensi del criterio applicativo 2.C.4. ovvero di adottare altri criteri di delega.

Infine, per poter avere il massimo spazio di manovra e in concreto allinearsi con tempestività, ove occorra, alle raccomandazioni contenute nel criterio applicativo 2.C.4., la società ha proceduto a esplicitare a livello statutario, in sede di definizione delle competenze riservate al consiglio dall'art. 20 E, il potere-dovere di procedere, all'atto della attribuzione di deleghe a consiglieri, alla adozione di accorgimento diretti ad evitare in concreto la concentrazione eccessiva del potere e responsabilità di gestione della società.

Pur non esistendo un soggetto qualificabile quale principale responsabile della gestione dell'Emittente, comunque per nessuno dei tre consiglieri esistono attualmente situazioni di *interlocking directorate* (2.C.6.).

Presidente del Consiglio di Amministrazione (2.P.6)

Conformemente al commento all'art. 2 del Codice, l'art. 20 A dello statuto prevede in capo al Presidente il potere/dovere di organizzare i lavori del Consiglio procedendo alla convocazione e alla predisposizione dell'ordine del giorno nonché di coordinare le attività dello stesso, di guidare lo svolgimento delle relative riunioni e curare la tempestiva informazione dei consiglieri e del collegio sindacale ai fini dell'agire e decidere informato, consapevole ed autonomo.

L'art. 23 dello statuto sociale riserva la rappresentanza della El.En. al presidente del consiglio di amministrazione senza limitazioni e ai componenti del Consiglio muniti dei poteri delegati nei limiti dei poteri attribuiti.

In concreto al presidente della Società – Gabriele Clementi – in virtù delle medio-piccole dimensioni della Società e della stretta collaborazione anche in termini operativi con gli altri due consiglieri delegati sono stati, si è detto, conferiti anche poteri delegati di contenuto ed estensione analoga a quelli conferiti agli altri amministratori delegati: egli, infatti, al pari degli altri due esecutivi, svolge quotidianamente e concretamente la propria attività a servizio della Società.

Egli ha, inoltre, la consuetudine, in sede di adunanza consiliare, di rendere partecipi e attivi i consiglieri non esecutivi e il Collegio Sindacale sulla realizzazione della attività sociale e sulle strategie del gruppo e sulle prospettive di realizzazione anche di lungo periodo.

Come già descritto a proposito della delega di poteri, e ivi motivato, il Consiglio non ritiene a tutt'oggi che ricorra la opportunità di designare uno dei due amministratori indipendenti quale *lead independent director* da affiancare al presidente per rafforzare ulteriormente il raccordo fra amministratori esecutivi e non esecutivi.

Il Presidente non è il principale, nel senso di unico, responsabile della gestione dell'Emittente in virtù delle motivazioni esposte nel paragrafo precedente e non è l'azionista di controllo dell'Emittente.

Informativa al Consiglio

Gli organi delegati riferiscono al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite con una periodicità:

- normalmente e quantomeno trimestrale;
- in occasione di operazioni significative, di quelle con parti correlate o, ove accadesse, in conflitto di interessi convocando una apposita adunanza consiliare.

Nel corso dell'Esercizio gli organi delegati hanno riferito al Consiglio con periodicità anche inferiore al trimestre stante la periodicità inferiore al trimestre di adunanze consiliari effettivamente tenutesi oltre a quelle programmate per la approvazione dei dati finanziari.

4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Attualmente non siedono nel Consiglio altri consiglieri qualificabili come esecutivi ai sensi dell'art. 2.C.1. oltre a quelli descritti nel paragrafo 4.4. che precede.

4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

La Emittente contempla all'interno del proprio Consiglio, attualmente composto di sei membri, due amministratori non esecutivi qualificabili come indipendenti sia ai sensi dell'art. 148, comma 3, TUF, richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, TUF, sia ai sensi dell'art. 3 del Codice (3.C.3.).

L'elezione dei consiglieri Fabia Romagnoli e Michele Legnaioli ha dotato il Consiglio di amministratori indipendenti secondo quanto previsto dall'art. 19 dello statuto sociale in conformità al disposto dell'art. 147-ter, comma 4, del D. Lgs. 58/98 e dell'art. 3 (criteri 3.C.1 e 3.C.2.) del Codice. Gli azionisti hanno ritenuto in sede di elezione che la circostanza che uno di essi, il Sig. Legnaioli abbia ricoperto la carica di amministratore indipendente della società per più di nove anni non costituisca di per sé una relazione tale da escludere l'idoneità ad essere qualificato quale amministratore indipendente, stante l'assenza di qualsivoglia altra relazione o rapporto fra quelli elencati nell'art. 148 comma 3 D. Lgs. 58/98 cit. e nel criterio 3.C.1 del Codice e considerate le riconosciute qualità etiche e capacità professionali dello stesso nonché la permanenza della sua indipendenza di giudizio e di valutazione.

La Emittente ha reso noto ai sensi dell'art. 144-novies Regolamento Emittenti Consob, con comunicato diffuso all'atto della nomina, l'esito delle valutazioni della esistenza in capo a ciascuno dei consiglieri indipendenti dei requisiti richiesti.

Il 15 maggio 2018, nella prima riunione tenutasi dopo la elezione l'attuale il Consiglio, in sede di costituzione dei comitati interni al consiglio, ottenuto il parere favorevole del collegio sindacale, ha ritenuto sussistere i requisiti di indipendenza in relazione ai due consiglieri non esecutivi eletti in quanto tali (3.C.4.) e ha resa nota detta valutazione con comunicato diffuso in pari data.

In assenza di circostanze rilevanti, la indipendenza degli amministratori è, poi, valutata annualmente attraverso le informazioni assunte dagli stessi (3.C.4): la prassi prevede infatti che la società invii ai due amministratori qualificatisi indipendenti un questionario contenente la dichiarazione circa rapporti di controllo, economici o personali con la società, con le società controllate o con amministratori esecutivi della stessa (3.C.1.; 3.C.2.)

L'unico elemento che non viene preso in considerazione ai fini della valutazione di indipendenza in relazione ad uno dei consiglieri indipendenti è la durata del mandato. Tale posizione è stata avallata dagli azionisti i quali, infatti, hanno ritenuto in sede di elezione, pienamente informati della anzianità di carica del candidato, che la circostanza che il Sig. Legnaioli abbia ricoperto la carica di amministratore indipendente della società per più di nove anni non costituisca di per sé una relazione tale da escludere l'idoneità ad essere qualificato quale amministratore indipendente, stante l'assenza di qualsivoglia altra relazione o rapporto fra quelli elencati nell'art. 148 comma 3 D. Lgs. 58/98 cit. e nel criterio 3.C.1 del Codice e considerate le riconosciute qualità etiche e capacità professionali dello stesso nonché la permanenza della sua indipendenza di giudizio e di valutazione.

In occasione della approvazione del progetto di bilancio relativo all'esercizio 2018, il Consiglio, nella adunanza del 14 marzo, ottenuto parere favorevole del collegio sindacale e sulla base delle informazioni assunte dai consiglieri indipendenti non ha rilevato alcuna variazione in relazione alla permanenza delle condizioni e dei requisiti di indipendenza ai sensi di legge, di statuto e del Codice.

Il Collegio Sindacale ha verificato con esito positivo la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri (3.C.5.).

In relazione a quanto previsto dal criterio applicativo 3.C.6. i consiglieri indipendenti, i quali, si è detto, partecipano a tutti e tre i comitati istituiti all'interno del consiglio hanno ritenuto di riunirsi due volte (in data 10 gennaio e 13 novembre) in riunione diversa e separata rispetto a quelle dei comitati endoconsiliari di cui sono membri. Essi si sono confrontati sull'analisi delle procedure interne alla società relative all'*internal dealing* e quelle relative alle operazioni con parti correlate nonché sul tema relativo alla sostenibilità intesa come concetto olistico dell'impresa e *driver* della gestione della stessa.

I due amministratori indipendenti all'atto della presentazione delle loro candidature nelle liste per la nomina del Consiglio in carica hanno indicato la idoneità a qualificarsi come indipendenti sia ai fini dell'art. 148, comma 3 TUF, sia ai sensi dell'art. 3 del Codice e dichiarato il loro impegno a mantenere l'idoneità alla qualifica quale indipendente per tutto il mandato e, se del caso, a dimettersi (commento art. 5 Codice). Essi inoltre, nella dichiarazione che rinnovano ogni anno in occasione della valutazione della permanenza dei requisiti di indipendenza si impegnano a informare senza indugio il consiglio di amministrazione delle variazioni che dovessero intervenire rispetto a quanto precedentemente dichiarato.

4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

La Emittente, a valle di un esame condotto dal Consiglio previo parere del Comitato Nomine e di cui si è detto al paragrafo 4.4. che precede, ritiene che, allo stato attuale, non si realizzi una concentrazione di cariche sociali in una sola persona ai sensi del principio 2.P.4. Infatti, né il Presidente né alcuno degli altri due consiglieri delegati è mai divenuto, nei fatti, l'unico e principale responsabile della gestione della impresa.

Nessuno di loro, ancorché tutti siano titolari di partecipazioni rilevanti ai sensi dell'art. 120 TUF, è azionista di controllo dell'Emittente.

Per tale motivo allo stato attuale il Consiglio ha ritenuto di non dover procedere alla designazione di un *lead independent director* ai sensi del criterio applicativo 2.C.3. ovvero di adottare altri criteri di delega.

5.0 TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Le informazioni societarie sono gestite dalla Emittente in modo da garantirne la circolazione controllata di quelle riservate e il trattamento e diffusione nel rispetto della normativa vigente, di quelle, fra le informazioni riservate, che possano influenzare sensibilmente il prezzo degli strumenti finanziari emessi.

Il trattamento e la diffusione delle informazioni societarie avviene in modo controllato al fine, da un lato di impedire una diffusione di informazioni che possa pregiudicare legittimi interessi dell'Emittente e dei suoi azionisti e, dall'altro, ad assicurare una corretta, tempestiva e paritaria comunicazione al mercato delle informazioni capaci, ai sensi degli artt. 7 Reg. UE 596/2014 e 181 TUF, di avere un effetto significativo sul prezzo degli strumenti finanziari emessi dalla Società.

Pertanto le notizie non di pubblico dominio di carattere preciso, che potrebbero, se rese pubbliche, avere un effetto significativo sul prezzo degli strumenti finanziari sono trattate e divulgate secondo il dettato dell'art. 17 Reg. UE 596/2014 e dell'art. 114 TUF, in modo da garantire la parità di informazione, la tempestività e la completezza.

In particolare ogni notizia riguardante la El.En. viene attentamente valutata dalla funzione aziendale di vertice a ciò preposta (FGIP), unitamente ai dipendenti e collaboratori che elaborano i vari dati e che sono a conoscenza di notizie riguardanti la Emittente, in ordine in primo luogo alla sua natura – se riservata, privilegiata o meno – ed, in secondo luogo, alla migliore e più corretta modalità di trattamento e diffusione.

La FGIP relaziona all'occorrenza e comunque almeno una volta all'anno al Consiglio delle attività svolte con riferimento al trattamento delle informazioni riservate.

Per quanto riguarda il percorso regolatorio interno alla Emittente, dal 2007 essa ha adottato con delibera del Consiglio, una apposita procedura denominata *“Regolamento per il trattamento delle informazioni societarie di El.En. s.p.a.”* (“il Regolamento”) con la quale ha recepito la prassi interna di trattamento e diffusione. Contestualmente essa ha inteso codificare la gestione interna in forma fluida, ancorché sicura e riservata, delle informazioni e conoscenze di specifica rilevanza per la attività sociale ed aziendale e funzionali allo svolgimento della stessa e, per quanto necessario ai fini dell'impedimento di condotte abusive e dell'adempimento degli obblighi di legge vigenti per le società quotate, ha inteso regolare la corretta divulgazione di quelle informazioni riservate che possano definirsi di interesse per il mercato azionario. Tale documento prevede, inoltre, le regole per la istituzione e la gestione del registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate.

Tale Regolamento è stato aggiornato nel 2017 per allinearlo, per quanto compatibile con la dimensione e organizzazione dell'Emittente, alla disciplina prevista dal Reg. 596/2014 e alle Linee Guida per la Gestione delle Informazioni Privilegiate emanato dalla Consob. Si provvede all'occorrenza ad aggiornare l'allegato di detto Regolamento contenente la informativa ai soggetti iscritti nel registro al fine di allinearla alle intervenute modifiche normative. Inoltre, si è accennato, in conformità con quanto previsto originariamente dagli allora vigenti artt. 2.6.3 e 2.6.4 del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana s.p.a. l'Emittente sin dal 2003 si era dotata di codice di comportamento interno in materia di *internal dealing*.

Nel 2006, a seguito della entrata in vigore delle modifiche introdotte al TUF dalla Legge sul Risparmio e della regolamentazione emanata in attuazione da Consob, gli obblighi di comunicazione delle operazioni compiute da soggetti rilevanti previsti nel predetto codice di comportamento sono diventati obblighi di legge e la soglia delle operazioni da comunicare era stata ridotta fino a Euro 5.000,00: fu quindi necessario adottare un nuovo testo di regolamentazione interna che riflettesse l'intervento del legislatore.

Sin dal 2006, e poi a seguito di diverse delibere del Consiglio, El.En., in accoglimento a quanto peraltro già raccomandato da Borsa Italiana, aveva previsto nel nuovo codice di comportamento ridenominato *“Codice di comportamento per operazioni compiute su strumenti finanziari di El.En. s.p.a. da persone rilevanti”* la imposizione, ai soggetti rilevanti e alle persone ad essi strettamente legate, così come definite nell'art. 152-*sexies* Regolamento Consob 11971/1999, di *blackout period*, - allora della durata di 15 giorni - in occasione della approvazione da parte del Consiglio del progetto di bilancio di esercizio e delle relazioni infrannuali.

Successivamente a seguito della entrata in vigore del Reg. UE 596/2014 il codice è stato allineato alla nuova disciplina, fra l'altro, anche in relazione alle modifiche al Titolo VII, Capo II, del regolamento Emittenti introdotte dalla Consob con delibera 19925 del 22 marzo 2017. Con tale delibera infatti essa si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 19, paragrafo 9, Reg. U.E. 596/2014 di innalzare a euro 20.000,00 annui la soglia oltre la quale scattano gli obblighi di comunicazione.

Inoltre, sempre in virtù della entrata in vigore del Regolamento Europeo 596/2014 il quale ha, tra l'altro, introdotto a livello primario il divieto per le persone che esercitino funzioni di amministrazione, di controllo o di direzione di effettuare operazioni per proprio conto oppure per conto di terzi, direttamente o indirettamente, relative agli strumenti finanziari dell'emittente nei 30 giorni di calendario antecedenti l'annuncio di un rapporto finanziario intermedio o di un rapporto di fine anno che l'Emittente è tenuto a rendere pubblici (cd. *“closing periods”*) (cfr. articolo 19, comma 11, della MAR) l'Emittente nel corso dell'Esercizio ha esteso tale divieto anche alla approvazione delle trimestrali.

E' previsto, inoltre, che il Consiglio, in occasione di operazioni straordinarie, possa imporre ulteriori limiti temporali *ad personam* alla negoziazione di titoli della società ovvero, in casi eccezionali e motivati concedere deroghe ai *blackout period*.

6.0 COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF) – ART. 4 CODICE

Il Consiglio svolge collegialmente i propri compiti.

Tuttavia, al fine di consentire al Consiglio di deliberare con maggiore cognizione di causa su argomenti che richiedono una particolare attività istruttoria o su materie delicate fonte di potenziali conflitti di interesse, fin dall'anno 2000, l'Emittente è dotata di tre comitati endoconsiliari (nomine, controllo e rischi, remunerazione) con funzioni propositive e consultive. Il comitato controllo e rischi funge anche da comitato per le parti correlate e per la c.d. sostenibilità come meglio descritto nella relativa sezione della Relazione.

I comitati vengono rinominati ad ogni rinnovo di mandato del Consiglio.

Conformemente a quanto stabilito dal criterio 4.C.1 i comitati:

- a) sono tutti composti di tre membri, non esecutivi, due dei quali indipendenti. I lavori di ogni comitato sono coordinati da un presidente;
- b) sono disciplinati da appositi regolamenti scritti che ne definiscono composizione, compiti e funzionamento. I regolamenti sono stati approvati dal Consiglio in sede di costituzione, sono modificabili secondo quanto previsto nei regolamenti stessi, con delibera del Consiglio e vengono dallo stesso periodicamente aggiornati;
- c) la composizione rispecchia le raccomandazioni espresse nel Codice e da ultimo sono stati rinnovati in data 15 maggio 2018 in sede di nomina seguente la elezione del Consiglio in carica;
- d) il regolamento di ciascun comitato prevede che le riunioni tenute siano verbalizzate su appositi libri; ciascun presidente dà notizia delle avvenute riunioni in sede di adunanza consiliare nella quale il comitato sia coinvolto in relazione ad un argomento oggetto di esame;
- e) il regolamento di ciascun comitato prevede che nello svolgimento dei propri compiti e funzioni il comitato abbia facoltà di accedere alle informazioni e funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento degli stessi, nonché di avvalersi di consulenti esterni e di disporre delle eventuali risorse finanziarie messe a disposizione dalla Emittente in misura adeguata all'adempimento delle competenze affidategli;
- f) il regolamento di ciascun comitato prevede che possano esser invitati alle riunioni soggetti esterni la cui presenza possa essere di ausilio allo svolgimento della attività e funzioni dei comitati.

* * *

7.0 COMITATO PER LE NOMINE – ART. 5 CODICE

Ai sensi dell'art. 5.P.1. del Codice, il Consiglio ha nominato al suo interno un comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore composto da amministratori non esecutivi.

Composizione e funzionamento del comitato per le nomine (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Fin dalla costituzione, nel 2000, la composizione del Comitato Nomine è stata sempre conforme a quanto previsto dal Codice nelle sue varie versioni.

Il Comitato Nomine attualmente in carica è stato nominato con delibera del 15 maggio 2018 a seguito del rinnovo dell'organo amministrativo ed è così composto: Alberto Pecci (non esecutivo), Fabia Romagnoli (non esecutivo, indipendente), Michele Legnaioli (non esecutivo, indipendente).

Nel corso dell'Esercizio il Comitato Nomine si è riunito una volta (12 marzo).

Tutti i componenti erano presenti.

La riunione del 12 marzo è durata ottanta minuti.

I lavori svolti durante la riunione sono stati coordinati dal presidente.

Alla riunione era presente il Collegio Sindacale tramite due sindaci effettivi.

Nel corso del 2020 il Comitato Nomine ha programmato di riunirsi entro il primo semestre.

Il Comitato Nomine nel corso dell'Esercizio è stato composto di tre membri (Criterio applicativo 4.C.1., lett. a), in maggioranza da amministratori indipendenti (Principio 5.P.1).

Alle riunioni partecipano il segretario, nonché, su invito, almeno un componente del collegio sindacale e all'occorrenza l'*internal auditor* (Criterio applicativo 4.C.1., lett. f).

Le riunioni del Comitato sono verbalizzate a parte, come da regolamento, nell'apposito libro (Criterio applicativo 4.C.1., lett. d).

Funzioni del comitato per le nomine

I compiti da svolgere e le regole di funzionamento del Comitato Nomine sono stati formalizzati fin dalla costituzione avvenuta il 5 settembre 2000 nel regolamento approvato ad hoc dal Consiglio in pari data. Successivamente i compiti del Comitato Nomine sono stati rivisti in aderenza alle intervenute modifiche del Codice.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 del regolamento del Comitato Nomine, ad esso sono affidati, fra gli altri, i compiti di cui all'art. 5 del Codice.

Esso svolge le seguenti funzioni:

- a) presiede alla trasparenza del procedimento di selezione degli amministratori e alla osservanza delle procedure di nomina contemplate nell'articolo 19 dello statuto sociale;
- b) propone al consiglio di amministrazione candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire amministratori indipendenti;
- c) formula pareri al consiglio di amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprime raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del consiglio sia ritenuta opportuna per un corretto ed efficace funzionamento, nonché sugli argomenti di cui agli artt. 1.C.3. (numero massimo incarichi di amministratore o sindaco) e 1.C.4. (fattispecie problematiche in tema di concorrenza) del Codice di Autodisciplina;
- d) formula pareri e proposte al consiglio di amministrazione in merito alla definizione della politica in materia di diversità (età, genere, competenze professionali e percorsi formativi) nella composizione degli organi di amministrazione e controllo, in particolare con riferimento agli obiettivi e alle modalità di attuazione;
- e) svolge la istruttoria e formula le proposte relative alla valutazione della adozione di piani di successione degli amministratori esecutivi e ove necessario contribuisce alla predisposizione di tale piano;
- f) presiede al processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione di cui all'art. 1, criterio applicativo 1.C.1. lett. g) del Codice di Autodisciplina.

Nello svolgimento dei suoi compiti e funzioni il Comitato Nomine ha facoltà di accedere alle informazioni e funzioni aziendali necessari per lo svolgimento degli stessi, nonché di avvalersi di consulenti esterni e di disporre delle eventuali risorse finanziarie messe a disposizione dalla Società in misura adeguata all'adempimento delle competenze affidategli.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato Nomine ha proceduto a supportare il Consiglio nel processo di autovalutazione

annuale, ivi compresa la tematica della politica di successione, e della eventuale ricorrenza dei presupposti per la nomina del *lead independent director* nella seduta di approvazione del progetto di bilancio 2018.

Il Comitato Nomine nello svolgimento delle sue funzioni ha avuto accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali che esso abbia ritenute necessarie allo svolgimento dei suoi compiti.

Attualmente il Comitato Nomine non ha ritenuto di avere necessità di avvalersi di consulenti esterni né quindi di disporre di apposite risorse finanziarie per l'assolvimento dei propri compiti.

8.0 COMITATO PER LA REMUNERAZIONE – ART. 6 CODICE

Ai sensi dell'art. 6.P.3. del Codice, il Consiglio fino dal 2000, ha nominato al suo interno un comitato per la remunerazione al fine di garantire la più esauriente informazione e ampia trasparenza sui compensi spettanti agli amministratori.

Composizione e funzionamento del comitato per la remunerazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Comitato Remunerazione attualmente in carica è stato nominato con delibera del 15 maggio 2018 a seguito del rinnovo dell'organo amministrativo ed è così composto: Fabia Romagnoli (non esecutivo, indipendente), Alberto Pecci (non esecutivo) e Michele Legnaioli (non esecutivo, indipendente).

Nel corso dell'Esercizio il Comitato Remunerazione si è riunito tre volte (12 marzo; 14 maggio; 12 settembre).

Tutti i componenti erano presenti.

La durata media delle riunioni è stata di sessanta minuti.

I lavori svolti durante le riunioni sono stati coordinati dal presidente. Egli ha dato notizia e relazionato sulle attività svolte in adunanza consiliare.

A tutte le riunioni è intervenuto o il Collegio Sindacale intero o un rappresentante dello stesso.

Nel 2020 il Comitato Remunerazione si è riunito già una volta in data 13 marzo.

Il Comitato procederà alle riunioni necessarie allo svolgimento della propria attività in relazione alla evoluzione del sistema di remunerazione aziendale e delle novità legislative e regolamentari che dovessero intervenire *medio tempore*.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato Remunerazione è stato composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti (Principio 6.P.3.).

Il Comitato Remunerazione nel corso dell'esercizio è risultato composto da almeno tre membri (Criterio applicativo 4.C.1., lett. a).

Tutti i componenti del Comitato Remunerazione, si è detto, sono soggetti di levatura che hanno maturato lunga esperienze in società quotate e/o di rilevanti dimensioni (Aeroporto di Firenze; KME; Mediobanca s.p.a.; Fondazione Cassa di Risparmio di Prato, etc.).

Il Consiglio non ha pertanto ritenuto necessario procedere ad alcuna ulteriore valutazione in merito alla competenza specifica di uno dei componenti in materia contabile e finanziaria, e/o in materia di politiche retributive, emergendo per tutti i componenti tali caratteristiche dagli stessi *curriculum vitae* presentati all'atto dell'inserimento delle loro candidature nelle liste per la nomina dell'attuale Consiglio.

Il regolamento del Comitato Remunerazione prevede, all'art. 4, che nessun consigliere partecipi alle riunioni del comitato nelle quali vengono formulate le proposte al consiglio di amministrazione relative alla propria remunerazione.

Il compenso degli amministratori non esecutivi e indipendenti viene deliberato dalla assemblea e pertanto essendo il Comitato Remunerazione composto di amministratori tutti non esecutivi, gli amministratori (esecutivi) ai quali si riferiscono le proposte di remunerazione non partecipano alle riunioni del comitato in cui vengono formulate le proposte relative alla propria remunerazione (Criterio applicativo 6.C.6.).

Ai lavori e alle riunioni del Comitato Remunerazione hanno partecipato il segretario e, su invito, in relazione agli specifici argomenti trattati (Criterio applicativo 4.C.1., lett. f) soggetti o professionisti che non ne sono membri nonché il Collegio Sindacale, talvolta per intero, talvolta tramite uno o due dei suoi componenti (commento all'art. 6 del Codice).

Le riunioni autonome del Comitato Remunerazione sono regolarmente verbalizzate (Criterio applicativo 4.C.1., lett. d).

Funzioni del comitato per la remunerazione

Il Comitato Remunerazione funziona ed ha i compiti descritti nel regolamento approvato *ad hoc* dal Consiglio di Amministrazione il 5 settembre 2000. Successivamente i compiti del Comitato Remunerazione sono stati rivisti in aderenza alle intervenute modifiche del Codice.

Resta inteso che il Comitato Remunerazione ha unicamente funzioni consultive e propositive e che, in conformità al dettato dell'art. 2389, comma 3, c.c. e all'art. 20 E dello statuto sociale, è di esclusiva competenza del Consiglio il

potere di determinare la remunerazione degli organi delegati, del presidente e dei consiglieri investiti di particolari cariche acquisito il necessario parere del Collegio Sindacale in merito.

Il Comitato Remunerazione svolge le funzioni affidategli dal regolamento approvato dal Consiglio.

Esse consistono sostanzialmente nei compiti di cui all'art. 6 del Codice. Il Comitato pertanto, in veste consultiva e propositiva:

- presenta al consiglio di amministrazione proposte per la definizione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche (Principio 6.P.4);
- valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati; formula al consiglio di amministrazione proposte in materia (Criterio applicativo 6.C.5);
- presenta proposte o esprime pareri al consiglio di amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance* (Criterio applicativo 6.C.5).
- svolge di propria iniziativa o allorchè richiesto dal Consiglio, le attività istruttorie e preparatorie adeguate e necessarie alla elaborazione della politica di remunerazione;
- riferisce agli azionisti sulle modalità di esercizio delle proprie funzioni.

Nel corso dell'Esercizio non si è avvalso di servizi di consulenza esterni.

Il Comitato Remunerazione nel formulare le proprie proposte prevede:

- che la remunerazione degli amministratori esecutivi sia definita in modo tale da allineare i loro interessi con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo;
- che una parte significativa della remunerazione complessiva dei consiglieri destinatari di deleghe gestionali o che svolgono funzioni attinenti alla gestione dell'impresa sia legata al raggiungimento di obiettivi specifici, anche di natura non economica, preventivamente indicati e determinati dal consiglio di amministrazione.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato Remunerazione ha svolto le seguenti attività:

- a) verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano di remunerazione incentivante 2018 e della parte variabile della retribuzione spettante agli amministratori esecutivi e ai dirigenti con responsabilità strategica;
- b) definizione della proposta della politica di incentivazione e del piano di remunerazione incentivante 2019. In tale ambito esso ha formulato la proposta di politica di remunerazione oggetto poi della relazione sottoposta alla approvazione degli azionisti;
- c) contribuito alla introduzione, fra gli obiettivi relativi alla componente variabile della remunerazione degli amministratori esecutivi, di quelli, anche su base pluriennale, afferenti alla c.d. sostenibilità e alla determinazione dei parametri di misurabilità della *performance* aziendale cui fare riferimento ai fini della valutazione del grado di raggiungimento dei traguardi assegnati;
- d) verifica, in occasione della decorrenza del termine per l'esercizio delle opzioni nell'ambito del Piano di Stock-Option 2016-2025, dei presupposti stabiliti dal relativo regolamento con riferimento al diritto di esercizio da parte degli amministratori esecutivi e del direttore generale.

Alle riunioni tenutasi nell'Esercizio ha partecipato il Collegio Sindacale almeno in persona di un sindaco effettivo (commento all'art. 6 del Codice).

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato Remunerazione ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio (Criterio applicativo 4.C.1., lett. e).

Attualmente il Comitato Remunerazione non ha ritenuto di avere necessità di avvalersi di consulenti esterni né quindi di disporre di apposite risorse finanziarie per l'assolvimento dei propri compiti.

9.0 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Le informazioni che seguono devono ritenersi integrate da quanto contenuto nella relazione sulla remunerazione (“Relazione sulla Remunerazione”) pubblicata ai sensi dell’art. 123-ter T.U.F. e dell’art. 84-quater Regolamento Consob e disponibile sul sito dell’Emittente www.elengroup.com nella sezione *Investor relations/governance/documenti assembleari/2020/ASSEMBLEA ORDINARIA 4 GIUGNO/18 GIUGNO 2020*

* * *

Politica generale per la remunerazione

Il Consiglio ha definito le linee guida della politica di remunerazione per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche (Principio 6.P.4.) che ha sottoposto, nella prima parte della Relazione sulla Remunerazione 2019, all’esame e decisione della assemblea degli azionisti in occasione della approvazione del bilancio 2018. Secondo quanto previsto dal criterio applicativo 6.C.1 le caratteristiche principali sono le seguenti:

- a) la componente fissa e la componente variabile attribuita ai consiglieri esecutivi e a quelli investiti di particolari cariche sono, tenuto conto della struttura dell’Emittente e del settore in cui essa opera, ritenute adeguatamente bilanciate in funzione degli obiettivi strategici e della politica di gestione dei rischi dell’Emittente;
- b) sono previsti limiti massimi per le componenti variabili;
- c) la componente fissa è ritenuta sufficiente a remunerare la prestazione dell’amministratore esecutivo o investito di particolari cariche anche qualora la componente variabile non venisse erogata per mancato raggiungimento degli obiettivi di *performance* indicati dal Consiglio.
- d) gli obiettivi di *performance* – ovvero di risultati economici e legati alla c.d. sostenibilità cui è collegata la erogazione delle componenti variabili (ivi compresi gli obiettivi definiti per i piani di remunerazione basati su *stock option*) – sono predeterminati nel primo trimestre dell’esercizio, misurabili e ritenuti collegati alla creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio periodo;
- e) la corresponsione di tutta la componente variabile eventualmente maturata avviene nell’esercizio successivo a quello di riferimento;
- f) a seguito della nomina del nuovo Consiglio, in data 15 maggio 2018 sono state formalizzate con il presidente e i due consiglieri delegati apposite intese contrattuali scritte che consentono alla Emittente di chiedere la restituzione di tutta la componente variabile della remunerazione attribuita loro dal Consiglio in virtù di piani di remunerazione incentivante approvati nel corso del loro mandato qualora le stesse siano state erogate per il raggiungimento di obiettivi contemplati in predetti piani che si siano rivelati successivamente falsati da dati rivelatisi manifestamente e oggettivamente errati;
- g) non è prevista alcuna indennità per la cessazione anticipata del rapporto o per il suo mancato rinnovo bensì un solo trattamento di fine mandato di Euro 6.500,00 annui cadauno che viene corrisposto a fine mandato al presidente e ciascuno degli altri due consiglieri delegati.

Piani di remunerazione basati su azioni

Il Piano di Stock Option 2016-2025 già descritto nella sezione 2.0, lett. a) della presente relazione, così come attuato dal Consiglio con delibera del 13 settembre 2016, stabilisce con riferimento agli amministratori dell’Emittente a presidio dell’osservanza del Criterio Applicativo 6.C.2.:

- a) per tutti i beneficiari un *vesting* di tre anni: le opzioni assegnate il 13 settembre 2016 sono divenute esercitabili per una prima *tranche* a partire dal 14 settembre 2019;
- b) con riferimento a beneficiari che siano amministratori dell’Emittente, la esercitabilità delle opzioni assegnate è stata subordinata alla circostanza che, con riferimento all’esercizio precedente quello dell’eventuale esercizio delle opzioni, i destinatari avessero raggiunto il valore cancello di almeno uno degli obiettivi loro assegnati in relazione agli annuali piani di remunerazione incentivante approvati dal Consiglio stesso su proposta del Comitato per la Remunerazione;
- c) con riferimento a beneficiari che siano amministratori dell’Emittente è stato stabilito, e gli stessi poi si sono impegnati in sede di assegnazione, che essi debbano trattenere fino alla fine del loro mandato almeno il 5% delle azioni rivenienti dall’esercizio delle opzioni loro assegnate.

Remunerazione degli amministratori esecutivi

Una parte significativa della remunerazione degli amministratori destinatari di deleghe gestionali (presidente e consiglieri delegati) è legata a specifici obiettivi di performance, sia di carattere economico sia conseguiti dall’Emittente e preventivamente indicati e determinati dal Consiglio, su proposta del Comitato per la Remunerazione, in coerenza con la politica di remunerazione anche incentivante predisposta dal Consiglio e poi approvata dalla

assemblea degli azionisti del 15 maggio 2019 sia quanto all'ammontare massimo da porre al servizio della stessa (Principio 6.P.2) sia quanto alle linee guida.

Il piano di remunerazione incentivante è stato predisposto al Consiglio nella seduta del 14 marzo 2019 e avendo la assemblea poi approvato senza modifiche le linee guida della politica di remunerazione 2019-2020 proposte dal Consiglio è stata confermata nella adunanza del 15 maggio 2019.

Remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche

Quanto ai dirigenti con responsabilità strategiche, dal 1 gennaio 2017, la Società ha nominato un Direttore Generale il quale è destinatario di un piano di remunerazione incentivante nei termini descritti nella Relazione sulla Remunerazione.

Con riferimento al Piano di Stock Option 2016-2025 il Consiglio ha adottato in sede di attuazione le stesse modalità previste per gli amministratori dell'Emittente con riferimento alla previsione quale presupposto di esercizio delle opzioni assegnate, che egli avesse raggiunto il valore cancello di almeno uno degli obiettivi assegnatigli in relazione agli annuali piani di remunerazione incentivante approvati ogni anno dal Consiglio stesso su proposta del Comitato per la Remunerazione.

Il Consiglio ha, inoltre, ritenuto di attribuire una remunerazione di tipo incentivante anche al presidente del Comitato Tecnico Scientifico il quale, ancorchè non sia dirigente dell'Emittente, viene ritenuta figura di rilevanza strategica in virtù della caratterizzazione della società quale impresa fondata sulla ricerca.

Meccanismi di incentivazione del responsabile della funzione di *internal audit* e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

I meccanismi di incentivazione del responsabile della funzione di *internal audit* e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sono definiti dall'amministratore delegato al controllo interno e ritenuti coerenti con i compiti a loro assegnati (Criterio applicativo 6.C.3.).

Remunerazione degli amministratori non esecutivi

La remunerazione degli amministratori non esecutivi viene stabilita dalla assemblea degli azionisti in misura fissa e non risulta in alcun modo legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente (Criterio applicativo 6.C.4.).

La remunerazione degli amministratori non esecutivi è rappresentata dalla remunerazione di base stabilita dalla assemblea degli azionisti per tutti i consiglieri all'atto della nomina e attualmente determinata in Euro 15.000,00 annui.

Gli amministratori non esecutivi non risultano destinatari di piani di incentivazione a base azionaria (Criterio applicativo 6.C.4.).

Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF

Fatto salvo il trattamento di fine mandato stabilito dalla assemblea ai sensi dell'art. 17 del TUIR, all'atto della nomina a favore del presidente e di eventuali consiglieri delegati nell'ammontare massimo complessivo di euro 19.500,00 all'anno, non sono stati stipulati accordi tra l'Emittente e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

Allo stato attuale non esistono diritti assegnati ulteriori rispetto al trattamento di fine mandato sopra descritto, non esistono accordi che prevedono l'assegnazione o il mantenimento di benefici non monetari a favore dei soggetti che hanno cessato il loro incarico né la stipula di contratti di consulenza per un periodo successivo alla cessazione del rapporto; non esistono accordi che prevedono compensi per impegni di non concorrenza.

Il direttore generale ha sottoscritto all'atto della nomina un impegno di non concorrenza per tutta la durata del rapporto e per i due anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro dipendente, in relazione al quale percepisce una indennità in corso di rapporto. Per gli ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione.

10.0 COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Sino dal 2000 il Consiglio ha costituito nel proprio ambito un comitato per il controllo interno, ridenominato nel 2012 “comitato controllo e rischi” (Principio 7.P.3., lett. a, n. ii) e 7.P.4.).

Composizione e funzionamento del comitato controllo e rischi (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Fin dalla costituzione, nel 2000, la composizione è stata sempre conforme a quanto previsto dal Codice nelle sue varie versioni.

Il Comitato Controllo e Rischi attualmente in carica è stato nominato con delibera del 15 maggio 2018 a seguito del rinnovo dell'organo amministrativo ed è così composto: Fabia Romagnoli (non esecutivo, indipendente), Alberto Pecci (non esecutivo) e Michele Legnaioli (non esecutivo, indipendente).

Il Comitato Controllo e Rischi si riunisce sempre prima della approvazione da parte del Consiglio del progetto di relazione finanziaria annuale e della relazione semestrale, nonché ogniqualvolta uno dei suoi componenti, il Consiglio o il consigliere delegato al controllo interno o il preposto al controllo interno lo richieda.

Nel corso dell'Esercizio si è riunito quattro volte (14 marzo; 19 luglio; 12 settembre; 14 novembre) ed inoltre ha partecipato, tramite il suo presidente ai lavori del Collegio Sindacale in veste di Comitato Per il Controllo Interno nell'ambito della procedura di selezione della società di revisione per il periodo 2021-2029.

Quanto alla durata media delle riunioni, essa è stata di 100 minuti. Alle riunioni hanno partecipato tutti i componenti.

I lavori svolti durante le riunioni sono stati coordinati dal presidente. Egli ha dato notizia e relazionato sulle attività svolte in adunanza consiliare.

Nel 2020 il Comitato Controllo e Rischi si è riunito già una volta in data 13 marzo.

Attualmente è programmata almeno una riunione nel mese di settembre.

Il Comitato Controllo e Rischi nel corso dell'Esercizio è stato composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti (Principio 7.P.4.).

Il Comitato Controllo e Rischi nel corso dell'Esercizio è risultato composto da almeno tre membri (Criterio applicativo 4.C.1., lett. a).

Tutti i componenti del Comitato possiedono una esperienza in materia contabile e finanziaria e gestione dei rischi, ritenuta adeguata dal Consiglio al momento della nomina (Principio 7.P.4.) per i motivi già ricordati in sede di esposizione sul Comitato Remunerazione.

Alle riunioni del Comitato partecipa il Collegio Sindacale, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, l'amministratore delegato al controllo interno, il segretario, gli *internal auditor* e, ove necessario, su singoli punti all'ordine del giorno il soggetto o professionista che il presidente ritenga utile alla trattazione (Criterio applicativo 4.C.1., lett. f).

Funzioni attribuite al comitato controllo e rischi

Il Comitato funziona ed ha i compiti descritti nel regolamento approvato *ad hoc* dal Consiglio di Amministrazione il 5 settembre 2000. Successivamente i compiti del Comitato Controllo e Rischi sono stati rivisti in aderenza alle intervenute modifiche del Codice e alla normativa.

Infatti alla luce del D. Lgs. 39/2010, che ha ridisegnato alcuni aspetti del controllo interno, la Emittente, in forza di quanto contenuto nell'Avviso di Borsa n. 18916 del 21 dicembre 2010 - relativo ai requisiti che devono possedere gli emittenti appartenenti al segmento STAR – aveva già proceduto con delibera del 13 maggio 2011 ad attribuire al comitato un ruolo di mero supporto con riferimento alle attività riservate dal D. Lgs. 39/2010 al collegio sindacale circa la revisione legale dei conti.

Inoltre, nel novembre 2015, a seguito delle modifiche apportate al Codice nel luglio 2015, si è proceduto a precisare nel regolamento del Comitato Controllo e Rischi il ruolo di supporto istruttorio alle valutazioni e decisioni del consiglio di amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio sia venuto a conoscenza (7.C.2 lett. g)

Infine, con delibera del 14 novembre 2018, il regolamento è stato integrato con la funzione relativa al ruolo svolto dal Comitato Controllo e Rischi circa la formulazione di pareri e proposte al consiglio di amministrazione in merito alla definizione della politica in materia di sostenibilità ai sensi del D. Lgs. 254/2016

Esso attualmente, pertanto, svolge i seguenti compiti.

Innanzitutto quelli di cui al Regolamento Parti Correlate Consob e, quindi esso:

(a) esamina, analizza e esprime parere preventivo sulle procedure, e sulle relative modifiche, adottate dal consiglio di amministrazione in materia di operazioni con parti correlate;

(b) svolge i compiti ad esso affidati in dette procedure in ordine alla istruzione ed esame delle operazioni con parti correlate soggette alle stesse.

Inoltre nell'ambito dell'art. 7 del Codice, in veste consultiva e propositiva, all'occorrenza, analizza le problematiche ed istruisce le pratiche rilevanti per il controllo delle attività aziendali e in particolare, per quanto compatibile con le funzioni attribuite dalla legge al collegio sindacale di società quotate, procede a:

(a) assistere, anche formulando pareri preventivi, il Consiglio nella definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nella valutazione periodica dell'adeguatezza e dell'efficacia di detto sistema, nonché nella attività di verifica della identificazione e adeguata gestione dei principali rischi aziendali, afferenti la società e le controllate, e di determinazione del grado di compatibilità dei rischi identificati quali afferenti alla società o alle sue controllate con una gestione della impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati e anche nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo della attività sociale;

(b) valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Società, sentiti il revisore contabile e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;

(c) esprimere pareri su specifici aspetti inserenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;

(d) esaminare le relazioni periodiche, aventi ad oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione *internal audit*;

(e) monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *internal audit*;

(f) chiedere, a propria discrezione e dandone contestuale comunicazione al presidente del Collegio Sindacale, alla funzione di *internal audit*, lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative;

(g) coadiuvare il Collegio Sindacale, ove da questo espressamente richiesto, nella valutazione delle proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, valutare il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;

(h) coadiuvare il Collegio Sindacale, ove da questo espressamente richiesto, nella attività di vigilanza sull'efficacia del processo di revisione contabile;

(i) riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sulla adeguatezza del sistema di controllo interno e gestione dei rischi;

(l) formulare pareri sulla nomina, revoca e remunerazione del responsabile della funzione di *internal audit* e sulla dotazione di quest'ultimo delle risorse adeguate all'espletamento delle relative funzioni e responsabilità;

(m) supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del consiglio di amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio sia venuto a conoscenza;

(n) svolgere gli ulteriori compiti che, di volta in volta, gli verranno attribuiti dal Consiglio.

Infine, con riferimento alle tematiche della c.d. sostenibilità di cui al D. Lgs. 254/2016 il Comitato Controllo e Rischi ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e decisioni relative alle questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività dell'impresa e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli *stakeholder*, alla responsabilità sociale d'impresa, all'esame degli scenari per la predisposizione del piano strategico e alla corporate governance della Società e del Gruppo.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato Controllo e Rischi ha proceduto alla esecuzione delle seguenti attività:

a) esame e valutazione delle attività svolte dal dirigente preposto nell'ambito della L. 262/2005;

b) esame e valutazione del piano di audit 2020 e delle attività svolte dagli *internal auditor* in ordine: alla verifica dell'operatività ed idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi con riferimento all'area di formazione del bilancio; all'aggiornamento della matrice delle aree soggette a controllo e delle attività di controllo svolte e/o programmate; analisi dell'area risorse umane con riferimento alle modalità di avvicendamento del consulente del lavoro e implementazione di un realizzazione di un unico strumento integrato per la gestione delle risorse umane; analisi delle modalità di gestione dell'area approvvigionamenti e programmazione degli acquisti;

d) esame e valutazione delle raccomandazioni contenute nella Lettera del Presidente per la Corporate Governance di Borsa Italiana procedendo a supportare il Consiglio nella identificazione di efficienti e snelle modalità di informativa preconsiliare;

e) esame e valutazione di una operazione con parti correlate poi sfociate, in data 14 novembre, nel rilascio di un parere espresso ai sensi dell'art. 5 del Regolamento per le Parti Correlate;

f) su impulso e con l'ausilio della FGIP, ad una revisione del *Codice di comportamento* "internal dealing" per operazioni compiute su strumenti finanziari di *El.En. s.p.a.* nell'ottica di continuo miglioramento e alla estensione dei

black-out period di cui all'art. 19 del Reg. UE 596/2014 (MAR) anche ai 30 giorni precedenti la approvazione delle trimestrali;

g) nell'ambito della procedura per il conferimento dell'incarico per lo svolgimento dei servizi di revisione legale dell'Emittente e delle società del gruppo per il novennio 2021-2029 ai sensi del Reg. UE 537/2014 e del D. Lgs. 39/2010, ha fornito attività di supporto al Consiglio e al Collegio Sindacale attraverso la partecipazione del proprio presidente ai lavori della commissione esaminatrice delle proposte presentate dalle società di revisione invitate dal Consiglio alla procedura.

Ai lavori del Comitato Controllo e Rischi partecipa solitamente l'intero Collegio Sindacale e comunque costantemente almeno uno dei componenti (Criterio applicativo 7.C.3.).

Le riunioni del Comitato Controllo e Rischi sono regolarmente verbalizzate (Criterio applicativo 4.C.1., lett. d).

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché ove lo ritenga opportuno di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio (Criterio applicativo 4.C.1., lett. e).

Nel corso dell'Esercizio il Comitato non si è avvalso di consulenti esterni.

Il Consiglio che a seguito del rinnovo del mandato ha disegnato, confermando quello precedente, l'assetto del sistema di controllo interno e gestione dei rischi ha determinato in euro 80.000,00 il budget attribuito complessivamente all'intero sistema di controllo interno e gestione rischi, ivi compreso il Comitato Controllo e Rischi.

11.0 SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio nell'ambito della propria attività di gestione dell'Emittente e nel definire i propri piani strategici, industriali e finanziari valuta la natura e il livello rischio compatibile con gli obiettivi prefissati.

Il Consiglio ha definito, dando poi mandato ai vari organi coinvolti nel sistema di controllo interno (amministratore delegato, *internal auditor*, comitato, organo di vigilanza, dirigente preposto etc.) le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti all'Emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati (Criterio applicativo 7.C.1., lett. a).

Le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Criterio applicativo 7.C.1., lett. d) dell'Emittente sono rappresentati da un lato da regole e procedure dall'altro da organi di *governance* e di controllo.

Le regole sono innanzitutto costituite da una serie di principi fondamentali, codificate nel Codice Etico; in secondo luogo da una serie di procedure di secondo livello (quelle ex D. Lgs. 231/01, L. 262/05, L. 81/09, regolamentazione interna su trattamento informazioni riservate, operazioni con parti correlate, *internal dealing* etc.) le quali consentono di calare nella realtà aziendale e di rendere operativi i predetti principi di carattere generale.

Dall'altro lato, eseguono il controllo di osservanza delle regole e procedure, sulla base delle competenze e funzioni definite e attribuite dal Consiglio ai diversi organi ai rispettivi livelli: *internal auditors*; dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari; organismo di vigilanza 231; comitato di controllo e rischi; società di revisione; collegio sindacale; responsabile della protezione dei dati designato ex art. 37 Reg. UE 679/2016.

I dettagli dell'attuale conformazione del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistente in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, (ex art. 123-bis, comma 2, lettera b), TUF), sono descritti nell'Allegato 1. Qui si intende dar conto per grandi linee del percorso seguito dalla Emittente dopo l'entrata in vigore della L. 262/2005.

In data 15 maggio 2007, il Consiglio, in attuazione dell'art. 154-bis TUF, al fine di formalizzare un insieme di regole e di test da impiantare sull'assetto esistente relativo al processo di formazione della informativa finanziaria, anche consolidata, ha designato il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari nella persona del Dott. Enrico Romagnoli, soggetto alle dipendenze della società fino dall'ammissione delle azioni al mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana s.p.a..

Inizialmente, l'Emittente, avvalendosi della collaborazione della società Price Waterhouse Coopers (società diversa da quella che svolge il controllo contabile nella Emittente), ha istituito un gruppo di lavoro con l'obiettivo di eseguire un'analisi del sistema di controllo interno ("SCI") con riferimento anche ai compiti assegnati dalla legge alla figura del dirigente proposto alla redazione dei documenti contabili e societari.

L'analisi è stata condotta prendendo a modello il CoSo Report – Internal Control Integrated Framework. Alla conclusione del progetto è stato redatto un documento, di sintesi, riepilogativo dei risultati emersi a fronte dei quali sono stati individuati gli specifici strumenti da applicare al fine di assicurare il coordinamento e il funzionamento di tutti gli elementi del SCI che riguardino informazioni e dati sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria previsti dalla legge e/o diffusi al mercato.

Dal quel momento il dirigente preposto svolge la sua attività nell'ottica del miglioramento continuo e della verifica costante degli strumenti adottati ed in tale ambito, nel corso dell'Esercizio 2012/2013 il dirigente preposto, in collaborazione anche con Deloitte ERS, ha compiuto attività dirette alla revisione dell'impianto procedurale per le società in *scope* esistenti secondo un'ottica *risk based* per una migliore analisi dei rischi connessi alla reportistica finanziaria. Tale modello è stato applicato anche alle nuove società entrate in *scope* successivamente.

Il Consiglio in data 14 novembre ha approvato il piano di lavoro 2020 predisposto dal responsabile della funzione di *internal auditor* sentiti il Comitato Controllo e Rischi, il Collegio Sindacale e l'amministratore delegato al controllo interno (Criterio applicativo 7.C.1 lett. c)).

Il Consiglio attraverso la attività posta in essere e coordinata dal Comitato Controllo e Rischi, dal Collegio Sindacale nonché delle relazioni sulle attività svolte dal responsabile della funzione di *internal audit*, dal dirigente preposto e dall'organo di vigilanza 231, del responsabile della protezione dei dati designato ex art. 37 Reg. UE 679/2016 ha valutato, per settori e con esito positivo, nelle sedute del 14 marzo, 15 maggio, 12 settembre, 14 novembre l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione rischi rispetto alle caratteristiche della impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia (Criterio applicativo 7.C.1., lett. b) e d)).

11.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio ha individuato un amministratore incaricato della istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Principio 7.P.3, lett. a), n.(i)).

Tale incarico è stato conferito all'Ing. Andrea Cangioli, consigliere delegato.

Egli ha il compito di sovrintendere, a nome del Consiglio, alla funzionalità del sistema di controllo e gestione rischi e svolge i compiti e le funzioni di cui al Codice, in particolare: cura la identificazione e la sottoposizione periodica all'esame del Consiglio dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*) tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate sottoponendoli periodicamente all'esame del Consiglio in occasione della illustrazione dei dati finanziari e dell'andamento della gestione dell'Emittente e del gruppo (Criterio applicativo 7.C.4., lett. a); dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia (Criterio applicativo 7.C.4., lett. b); cura l'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare (Criterio applicativo 7.C.4., lett. c); chiede regolarmente alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nella esecuzione di operazioni aziendali, mantenendone informati Comitato Controllo e Rischi e Collegio Sindacale (Criterio applicativo 7.C.4., lett. d)); riferisce regolarmente al Comitato Controllo e Rischi/Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale di problematiche o criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto notizia, anche se nel corso dell'Esercizio non ve ne è stata necessità (Criterio applicativo 7.C.4. lett. e)).

11.2. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

Fino dal 2000 il Consiglio ha nominato uno o più soggetti incaricati di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, operativo e funzionante (preposto/i al controllo interno o *internal auditors*) (Criterio applicativo 7.P.3., lett. b).

Gli attuali responsabili della funzione di *internal auditing* sono per la gran parte la Sig.ra Cristina Morvillo e per la sola area di formazione bilanci, il Dott. Lorenzo Paci entrambi nominati su proposta dell'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e sentito il parere del Comitato Controllo e Rischi (Criterio applicativo 7.C.1., seconda parte) e con il beneplacito del collegio sindacale.

Il Consiglio è il soggetto incaricato alla definizione della remunerazione del/dei responsabile/i della funzione di *internal auditor* coerentemente con le politiche aziendali, su proposta dell'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, sentito il parere del comitato controllo e rischi (Criterio applicativo 7.C.1., seconda parte) e del collegio sindacale.

I responsabili della funzione di *internal auditor* non sono responsabile/i di alcuna area operativa e dipendono gerarchicamente dal Consiglio (Criterio applicativo 7.C.5., lett. b)).

I responsabili della funzione di *internal auditor* verificano sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli *standard* internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di *audit*, approvato annualmente dal Consiglio, basato su un processo strutturato di analisi e di prioritizzazione dei principali rischi (7.C.5, lett. a)).

I responsabili della funzione di *internal auditor*, ciascuno per quanto di propria competenza, hanno accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico (Criterio applicativo 7.C.5., lett. c)); hanno predisposto relazioni semestrali contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nei settori di indagine loro assegnati nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre che una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Criterio applicativo 7.C.5., lett. d)) e le hanno trasmesse ai presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio nonché all'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Criterio applicativo 7.C.5., lett. f)); non hanno avuto occasione di relazionare su eventi di particolare rilevanza (Criterio applicativo 7.C.5., lett. e)); hanno verificato, avvalendosi dell'attività di verifica e controllo svolta dal dirigente preposto per la 262/2005 in conformità al modello COBIT "Control Objectives for Information and related Technology" l'affidabilità dei sistemi informativi a supporto dell'attività contabile (Criterio applicativo 7.C.5, lett. g).

Attualmente essi non hanno ritenuto di avere necessità di avvalersi di consulenti esterni né quindi di disporre di apposite risorse finanziarie per l'assolvimento dei propri compiti. Il Consiglio che a seguito del rinnovo del mandato ha designato, confermando quello precedente, l'assetto del sistema di controllo interno e gestione dei rischi ha determinato in euro 80.000,00 il budget attribuito complessivamente all'intero sistema di controllo interno e gestione rischi.

Nel corso dell'Esercizio le attività di controllo svolte dalla funzione di *internal auditor* hanno avuto ad oggetto la verifica dell'operatività ed idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi con riferimento all'area di formazione del bilancio; aggiornamento della matrice delle aree soggette a controllo e delle attività di controllo svolte e/o programmate; analisi dell'area risorse umane con riferimento alle modalità di avvicendamento del consulente del lavoro e implementazione di un realizzazione di un unico strumento integrato per la gestione delle risorse umane; analisi delle modalità di gestione dell'area approvvigionamenti e programmazione degli acquisti; le attività svolte in ambito L. 262/05.

La funzione di *internal auditing* con riferimento alla area di formazione bilanci che residua all'area di monitoraggio ex L. 262/05 è affidata al Dott. Lorenzo Paci, commercialista, soggetto esterno coinvolto nelle attività di implementazione del modello ex D. Lgs. 231/2007, membro dell'organismo di vigilanza 231 e ritenuto soggetto di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza ed organizzazione. La esternalizzazione della funzione del controllo interno con riferimento all'area bilanci ha origine in valutazioni di ottimizzazione delle risorse eseguita nel febbraio 2005 dal Consiglio all'atto dell'avvicendamento del preposto al controllo interno indentificato in una figura appartenente all'ufficio finanza e bilanci e dedicata alla predisposizione dei bilanci delle società del gruppo. Una corretta segregazione fra attività operative e di controllo ha indotto il Consiglio a proseguire nel solco di tale scelta.

11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001

L'Emittente ha un modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001.

Quanto alle società controllate aventi rilevanza strategica esso è stato adottato da parte di Quanta System s.p.a., ASA s.r.l. e da parte della controllata Deka M.E.L.A. s.r.l..

Il modello attuale dell'Emittente è frutto della revisione periodica di quello inizialmente approvato e del suo continuo aggiornamento all'evoluzione della platea di fattispecie dei reati presupposto, di volta in volta introdotte dal legislatore. Nell'ottica di prevenire la commissione dei reati correlati in qualche modo all'attività dell'Emittente, avuto riguardo alla sua struttura e tenuto conto della area nella quale essa opera, il Consiglio ha deciso di includere nel proprio modello 231 la parte salute e sicurezza sul luogo di lavoro valida anche ai fini dell'art. 30 L. 81/09.

Oltre ai reati relativi alla sicurezza e salute sul lavoro, l'attuale modello ex D. Lgs. 231/2001 dell'Emittente è finalizzato alla prevenzione dei reati contro la pubblica amministrazione, dei reati societari, degli abusi di mercato, dei reati ambientali, dei reati transnazionali, dei reati di ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita.

L'organismo di vigilanza è collegiale e composto di tre membri di cui uno è il Dott. Paolo Caselli, sindaco effettivo.

Attualmente la Emittente ancorché abbia statutariamente previsto la facoltà di attribuire al Collegio Sindacale detta funzione, ha reputato di maggior efficacia mantenere l'attuale assetto dell'organismo di vigilanza: un sindaco effettivo e i responsabili *internal auditing*.

11.4. SOCIETA' DI REVISIONE

La revisione contabile è affidata ai sensi degli artt. 13, 17 e 19, D. Lgs. 39/2010 a società di revisione iscritta all'apposito albo CONSOB: la assemblea del 15 maggio 2012 ha conferito incarico di revisione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato della società per gli esercizi 2012-2020 alla società Deloitte & Touche s.p.a.

L'incarico scade con la approvazione del bilancio 2020.

A tale proposito l'Emittente ha intrapreso nel corso dell'Esercizio la procedura per il conferimento dell'incarico per lo svolgimento dei servizi di revisione legale di El.En. s.p.a. e delle società del gruppo El.En. per il novennio 2021-2029.

11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è il Dott. Enrico Romagnoli il quale è dirigente dell'ufficio bilanci dell'Emittente e svolge anche il ruolo di Investor Relator.

Il dirigente preposto è nominato a termini di statuto dal Consiglio e, recita l'art. 20 G deve possedere i requisiti di onorabilità previsti dalla legge per sindaci e amministratori e caratteristiche e requisiti professionali, sia in termini di preparazione e formazione, sia in termini di esperienze lavorative maturate, adeguate allo svolgimento dell'incarico affidatogli.

Il preposto alla redazione dei documenti contabili societari dispone di tutti i poteri e i mezzi necessari ad un appropriato svolgimento di tale funzione.

I principi e le modalità attuate dal preposto sono descritte in dettaglio nell'Allegato 1.

11.6. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

In concreto, si è già detto e senza volersi dilungare nel ripetere, la Emittente provvede ad uno stretto coordinamento tra i vari soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e gestione dei rischi attraverso la designazione incrociata di soggetti appartenenti a un organo quali componenti di altri oppure attraverso la partecipazione ai lavori dei vari soggetti di appartenenti agli altri organi coinvolti nel sistema di controllo e gestione rischi.

12.0 INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento alle operazioni nelle quali uno degli amministratori abbia interesse o alle operazioni con parti correlate, da intendersi quali quelle individuate sulla base dell'Allegato 3 Regolamento Parti Correlate CONSOB, lo statuto precisa all'art. 20 che debba avvenire in via preventiva la approvazione da parte del Consiglio di operazioni aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate, a quelle nelle quali un consigliere sia portatore di interesse proprio o di terzi o che siano inusuali o atipiche.

Inoltre il Consiglio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 2391-*bis* del codice civile ha adottato in data 30 marzo 2007 una apposita procedura denominata "*Regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate di El.En. s.p.a.*", che in osservanza anche di quanto stabilito del Regolamento Parti Correlate CONSOB emanato nel corso dell'Esercizio è stato rivisto nel 2010. Tale regolamento contiene le regole che disciplinano l'approvazione e l'esecuzione di operazioni poste in essere dalla Emittente, sia direttamente sia per mezzo di società controllate, con controparti in relazione alle quali la preesistenza di un vincolo partecipativo, di un rapporto di lavoro o professionale o di uno stretto legame parentale potrebbe condizionare la conclusione, regolamentazione e consistenza del rapporto contrattuale. Tale regolamento ha reso in termini formali l'intento, peraltro da sempre perseguito dalla Emittente, di agire assicurando che il compimento di operazioni con parti correlate - per tali intendendosi anche le operazioni nelle quali la correlazione esista con un interesse dell'amministratore o del sindaco proprio o per conto di terzi - avvenga nel rispetto massimo dei criteri di trasparenza e correttezza sia sostanziale sia procedurale delle operazioni stesse.

La Emittente e i suoi amministratori hanno sempre agito in conformità a quanto previsto dal codice civile in argomento (artt. 2391 e 2391-*bis*).

Inoltre nel manuale delle procedure amministrative e gestionali, vigente fin dal 2000, è prevista, anche ai fini della mappatura delle parti correlate alla Emittente, una apposita procedura di controllo dei rapporti con le parti correlate e della esistenza di conflitti di interesse che coinvolgano gli organi amministrativi o di controllo.

Essa prevede che il preposto al controllo interno/*internal auditor* proceda almeno ogni sei mesi alla verifica, tramite intervista dei soggetti facenti parte del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale, alla eventuale individuazione di ulteriori parti correlate nonché alla esistenza di situazioni foriere di conflitti di interesse.

Concretamente tale indagine viene svolta tramite intervista scritta consistente in un questionario che viene compilato e sottoscritto dai soggetti predetti e conservato in archivio a cura del preposto per il controllo interno/*internal auditor*.

La procedura approvata dal Consiglio contiene i criteri per la individuazione delle operazioni che debbono essere approvate dal Consiglio stesso previo parere del Comitato Controllo e Rischi.

Oltre alla disposizione statutaria in materia (art. 20 E) e al regolamento interno in virtù dei quali, in particolare, i consiglieri delegati, sono tenuti, a norma del citato art. 20 E cit., ad evidenziare tempestivamente - ai fini della prevista approvazione in via preventiva - le operazioni in potenziale conflitto di interessi, di quelle con controparti correlate, nonché quelle che siano atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa, il Consiglio aveva originariamente previsto che il consigliere portatore di un interesse per conto proprio o di terzi in una determinata operazione, ne dia preventiva informazione alla adunanza chiamata a deliberare sul punto e se ne allontani.

Il *Regolamento interno per le operazioni con parti correlate* è stato oggetto di esame da parte del Comitato e Rischi nel corso dell'Esercizio e il Consiglio nella seduta del 14 marzo 2019 ha proceduto a integrarlo riproducendo all'interno alcune delle disposizioni del Regolamento Parti Correlate Consob in sostituzione dei semplici richiami al fine di renderne più agevole la lettura e la ricostruzione del quadro operativo, nonché a disciplinare in dettaglio i presidi equivalenti e ad affinare la previsione dell'art. 6 in relazione alle delibere relative a operazioni in cui vi sia una correlazione derivante da un interesse dell'amministratore o del sindaco. A tal proposito è stato sostituito l'obbligo di allontanamento/astensione dalla delibera con il potere degli amministratori indipendenti di chiedere il rinvio della adunanza e della delibera per l'acquisizione di maggiori informazioni.

13.0 NOMINA DEI SINDACI

In conformità al dettato dell'art. 144-sexies Regolamento Emittenti Consob, nonché dell'art. 148, comma 2, TUF come da ultimo modificato dal D. Lgs. 27/2010, e della normativa in tema di equilibrio di cui alla L. 12 luglio 2011, n. 120, l'art. 25 dello statuto sociale prevede la seguente procedura di nomina.

Art. 25 – Collegio Sindacale (...omissis...) *Per la nomina dei componenti del Collegio Sindacale si osserva la seguente procedura. I Soci che intendano proporre dei candidati alla nomina di Sindaco devono depositare presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea ordinaria in prima convocazione:*

a) una lista contenente i nominativi indicati in numero progressivo e divisi in due sezioni: una, dei candidati a sindaco effettivo, l'altra di quelli a Sindaco supplente.

b) unitamente alla lista, una esauriente descrizione del profilo professionale delle persone designate alla carica, fornendo adeguata motivazione delle ragioni della proposta nonché un curriculum vitae di ciascun candidato;

c) unitamente alla lista, la dichiarazione con la quale ogni singolo candidato accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e dallo Statuto per le rispettive cariche.

d) unitamente alla lista una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante la assenza di rapporti di collegamento previsti dall'art. 144-quinquies Regolamento Consob 11971/1999 con questi ultimi.

Le liste devono indicare l'elenco identificativo dei soci, o il nominativo del socio, che presenta la lista con indicazione completa dei dati anagrafici e della percentuale di capitale singolarmente e complessivamente posseduta.

La formazione delle liste contenenti un numero di candidati non inferiore a tre deve avvenire nell'osservanza delle prescrizioni normative relative al rispetto dell'equilibrio fra generi.

Ogni Socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i Soci che da soli o insieme ad altri Soci rappresentino la quota di partecipazione al capitale sociale nella misura stabilita dall'art. 147-ter D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, o in quella, ancorché superiore, stabilita dalla Consob con regolamento tenendo conto della capitalizzazione, del flottante e degli assetti proprietari delle società quotate.

La titolarità della quota minima di partecipazione necessaria alla presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore dei soci nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società. La relativa certificazione deve essere prodotta comunque almeno ventuno giorni prima di quello fissato per l'assemblea ordinaria in prima convocazione.

I Sindaci vengono nominati dall'Assemblea ordinaria sulla base delle liste presentate dai Soci nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. Ogni Socio avente diritto di voto potrà votare una sola lista.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine sopra previsto per la presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che in base a quanto stabilito nel comma 4 dell'art. 144-sexies Regolamento Consob 11971/1999, risultino collegati tra loro ai sensi dell'art. 144-quinquies Regolamento Consob 11971/1999, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data. In tal caso le soglie di partecipazione al capitale sopra previste per la presentazione delle liste sono ridotte della metà.

Nel caso siano state presentate più liste, per l'elezione dei membri del Collegio Sindacale si procederà come segue:

a) i voti ottenuti da ciascuna lista saranno divisi per uno, due, tre etc., secondo il numero progressivo attribuito ai candidati da eleggere;

b) i quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna lista nell'ordine dalla stessa previsto e verranno posti in un'unica graduatoria decrescente;

c) risulteranno eletti coloro che otterranno i quozienti più elevati.

Almeno un Sindaco Effettivo dovrà sempre essere tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti. Pertanto, nel caso in cui i tre quozienti più elevati siano ottenuti da candidati tutti appartenenti a liste di maggioranza, l'ultimo Sindaco Effettivo da eleggere sarà comunque tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti, pur avendo egli ottenuto un quoziente inferiore al candidato di maggioranza con il terzo quoziente più elevato.

Nel caso in cui i candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun Sindaco ovvero nel caso in cui tutte le liste abbiano eletto lo stesso numero di Sindaci, risulterà eletto il candidato di quella lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea ordinaria, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al Sindaco Effettivo eletto per primo nella lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti o in mancanza di lista di minoranza, al sindaco effettivo eletto per primo nella lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di sostituzione di un Sindaco Effettivo, subentra il Sindaco supplente appartenente alla medesima lista di quello da sostituire.

Ove nei termini indicati non sia presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa dei Soci presenti in Assemblea.

In caso di presentazione di una sola lista i Sindaci Effettivi e Supplenti saranno eletti nell'ambito di tale lista in ordine di elencazione.

Ove nessuna lista di minoranza raccolga voti, l'integrazione del Collegio Sindacale avrà luogo mediante delibera assunta a maggioranza relativa dei Soci presenti in Assemblea.

La composizione dell'organo eletto dovrà, in ogni caso, essere tale da assicurare l'equilibrio fra generi rappresentati ai sensi dell'art. 148, comma 1-bis, D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

La nomina dei Sindaci per l'integrazione del Collegio a norma dell'articolo 2401 c.c. è effettuata dall'Assemblea a maggioranza relativa.

In ogni caso di cessazione dalla carica di uno o più componenti l'organo di controllo, la designazione o la nomina dei nuovi membri avviene nel rispetto delle prescrizioni vigenti in materia di equilibrio fra generi rappresentati.”

Ai sensi dell'art. 144-septies, comma 2, Reg. Emittenti la quota minima di partecipazione al capitale sociale necessaria per la presentazione delle liste di candidati a membri del collegio sindacale è pari al 4,5%, in conformità di quanto previsto dall'art. 25 dello statuto sociale, dall'art. 144-sexies Reg. Emittenti e dalla Determinazione CONSOB n. 13 del 24 gennaio 2019.

14.0 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) e d-bis), TUF)

Il Collegio Sindacale è l'organo al quale in virtù di norme di legge, regolamentari e statutarie spetta la vigilanza sulla osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'Emittente per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile adottati dalla Emittente, e sul loro concreto funzionamento. Il Collegio Sindacale, inoltre, vigila sulle materie previste dall'art. 19 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 nonché sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice, sulla conformità alle disposizioni Consob e sulla concreta attuazione delle procedure societarie in materia di parti correlate.

A tale organo spetta, infine, di vigilare anche sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle controllate affinché queste forniscano tutte le notizie necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

Secondo quanto previsto nello Statuto, ove richiesto dal Consiglio, il Collegio Sindacale svolge le funzioni dell'organismo di vigilanza di cui all'art. 6, D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

Per espressa disposizione statutaria i sindaci devono possedere i requisiti previsti dalla legge, e, quindi anche i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148 TUF.

Essi senz'altro agiscono con autonomia ed indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti (Principio 8.P.2.).

L'attuale Collegio proviene da una unica lista presentata da Andrea Cangioli non essendone state presentate di ulteriori all'atto della elezione avvenuta il 15 maggio 2019.

La elezione è avvenuta con il voto favorevole di n. 13.903.212 azioni pari al 68,423% del capitale sociale.

L'attuale Collegio è in carica per tre esercizi fino alla approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2021.

Per i profili professionali e le caratteristiche personali si fa rinvio ai *curriculum* pubblicati sul sito della Società e, segnatamente: per il presidente Vincenzo Pilla, i sindaci effettivi Paolo Caselli e Rita Pelagotti e i sindaci supplenti Daniela Moroni e Gino Manfrani alla seguente sezione "www.elengroup.com/investor www.elengroup.com (sezione "Investor Relations/governance/documenti assembleari/2019/assemblea ordinaria e straordinaria 30 aprile 2019 – 15 maggio 2019").

Il Collegio al 31 dicembre 2019 si compone di tre sindaci effettivi e due supplenti:

Nome	Carica	Domicilio	Luogo e data di nascita
Vincenzo Pilla	Presidente	Firenze, Via F. Crispi, 6	S. Croce di Magliano (CB), 19 maggio 1961
Paolo Caselli	Sindaco effettivo	Pistoia, Via Venturi, 1/B	Firenze, 14 aprile 1966
Rita Pelagotti	Sindaco effettivo	Firenze, Via Francesco Corteccia 28/2	Firenze il 6 dicembre 1956
Daniela Moroni	Sindaco supplente	Firenze, Borgo Pinti, 80	Monteverdi Marittimo (PI) il 16 settembre 1952
Gino Manfrani	Sindaco supplente	Firenze, Via A. La Marmora, 29	Borgo San Lorenzo (FI) il 26 aprile 1963

La durata media delle riunioni del Collegio è stata di 115,71 minuti.

Le riunioni tenute nel corso dell'Esercizio sono state 14 (quattordici).

Le riunioni programmate per l'esercizio in corso (2020) sono 5 (cinque) di cui tre tenutesi rispettivamente il 31 gennaio, il 21 febbraio e il 27 febbraio.

Quanto alla partecipazione effettiva dei propri componenti: il Presidente ha partecipato all'86%, il sindaco effettivo Paolo Caselli al 100% e il sindaco effettivo Rita Pelagotti al 77%.

L'Emittente mette costantemente a disposizione del Collegio il proprio personale e le risorse che il tale organo ritenga di volta in volta utile ai fini dello svolgimento delle funzioni previste dall'attuale art. 25 dello statuto.

Il Collegio ha sempre partecipato attivamente alle riunioni e alle attività del Comitato Controllo e Rischi e collabora con il responsabile della funzione di *internal auditing*.

Il membro effettivo Dott. Paolo Caselli, inoltre, in forza di delibera assunta dal Consiglio in data 31 marzo 2008, confermata poi ad ogni rinnovo del Collegio Sindacale e da ultimo il 15 maggio 2019 è presidente dell'organismo di vigilanza ex D. Lgs. 231/2001.

La attività poi di relazione dell'*internal auditor* e del dirigente preposto vengono eseguite nei confronti di un comitato per il controllo interno in accezione allargata, comprensivo del Comitato Controllo e Gestione Rischi e del Comitato per il Controllo Interno ex D. Lgs. 39 cit.

Al 31 dicembre 2019 i seguenti componenti effettivi il collegio sindacale della Società facevano anche parte degli organi di controllo delle seguenti società controllate:

Nome e Cognome	Attività
Vincenzo Pilla	- Presidente del Collegio sindacale di Lasit s.p.a. - Presidente del Collegio sindacale di Quanta System s.p.a.
Paolo Caselli	- Sindaco unico di Deka M.E.L.A. s.r.l. - Sindaco effettivo di Lasit s.p.a. - Sindaco effettivo di Quanta System s.p.a.

Politiche di diversità

Oltre a quanto si è detto in generale sulla Politica di Composizione e Diversità al paragrafo 4.2., si aggiunge che la formalizzazione di politiche relative alla composizione dell'organo di controllo risulta fortemente condizionata dalla dettagliata normativa che disciplina detto ambito.

Pertanto nel documento di Politica di Composizione e Diversità adottato dalla Emittente, essa si è limitata a richiamare i tratti essenziali della normativa.

Quanto alla composizione quantitativa, conformemente a quanto stabilito dalla legge e dall'art. 25 dello Statuto, il Collegio Sindacale si compone di cinque membri: tre sindaci effettivi, di cui uno presidente, e due sindaci supplenti.

Quanto alla composizione qualitativa, il Collegio Sindacale si compone di soggetti dotati dei requisiti di onorabilità, professionalità, competenza e indipendenza stabiliti dalla legge.

Nel caso dell'Emittente, poiché il Collegio Sindacale si indentifica con il "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010 (come modificato dal D. Lgs. 135/2016), i componenti del Collegio devono essere, nel loro complesso, competenti nel settore in cui opera la Società.

Inoltre, i componenti devono essere diversificati in genere - nel senso che almeno un terzo dei componenti deve appartenere al genere meno rappresentato (art. 148, comma 1-*bis*, TUF; Criterio applicativo 8.C.3) – età e percorso formativo e professionale, affinché siano garantite una diversa visione e approccio alle tematiche del controllo e le competenze idonee ad assicurare il corretto svolgimento delle funzioni ad esso spettanti.

Quanto al limite circa il cumulo degli incarichi, la società osserva la normativa Consob, art. 144-*terdecies*, Reg. Emittenti, emanata in attuazione di quanto previsto dall'art. 148-*bis*, TUF. Infatti, lo Statuto prevede un limite al cumulo degli incarichi, ai sensi dell'art. 148-*bis* TUF, prevedendo quale causa di ineleggibilità e decadenza per i candidati o gli eletti sindaci che ricoprano la carica di sindaco effettivo in più di cinque società quotate nonché per coloro che si trovino nelle situazioni di incompatibilità o superino il limite massimo previsto dal Regolamento Emittenti (artt. 144-*duodecies* e ss.).

Le modalità di attuazione della Politica di Composizione e Diversità di El.En. consistono nell'esprimere agli azionisti in sede di nomina degli organi di amministrazione e controllo orientamenti coerenti con tale politica e nel verificare in sede di elezione e poi, ciclicamente, di anno in anno in sede di valutazione dei requisiti di indipendenza del Collegio, il rispetto della stessa in termini di composizione e funzionamento.

Quanto alla verifica del raggiungimento degli obiettivi, la valutazione viene fatta avendo riguardo al risultato sia dell'Emittente che del Gruppo in sede di esame del grado di raggiungimento degli obiettivi all'atto della approvazione del consuntivo della remunerazione incentivante spettante agli amministratori destinatari e al direttore generale (Criterio applicativo 1C.1., lettera i)).

Il Collegio Sindacale:

- ha verificato l'indipendenza dei propri membri nella prima occasione utile dopo la loro nomina (Criterio applicativo 8.C.1.) valutando il possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, TUF (*Art. 144-novies*, comma 1-*bis*, Regolamento Emittenti); il Consiglio ha dato atto della dichiarazione del possesso dei requisiti all'atto della accettazione della candidatura.

- ha verificato nel corso dell'Esercizio il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri e ha trasmesso l'esito di tali verifiche al Consiglio (Criterio applicativo 8.C.1.);

- nell'effettuare le valutazioni di cui sopra ha applicato i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli amministratori (Criterio applicativo 8.C.1.). In particolare con riferimento alla durata dell'incarico il Collegio ha ritenuto che la circostanza che due di loro ricoprano le rispettive cariche in ElEn S.p.a. da oltre nove anni,

non costituisca di per sé una relazione tale da incidere sull'indipendenza, in assenza di altre significative relazioni o rapporti fra quelli elencati nell'art. 148 comma 3 D. Lgs. 58/98 cit. e nel criterio 3.C.1 del Codice.

Pertanto, le verifiche hanno avuto esito positivo e di ciò è stata data comunicazione al Consiglio dell'Emittente che ne ha dato atto nel corso dell'adunanza consiliare del 14 marzo prima e, poi, a seguito del rinnovo, in sede di assemblea.

Quanto alle iniziative eventualmente intraprese dal Presidente del Consiglio ai fini dell'*induction programme*, si è già detto, i componenti del Collegio Sindacale sono tutti di preparazione ed esperienza sotto il profilo tecnico-normativo e o hanno assistito alla nascita dell'Emittente e da allora la hanno sempre affiancata o sono stati coinvolti nella attività di controllo interno fin dalla nascita di tale attività in seno alla Emittente o si sono calati con dedizione ed impegno nella realtà aziendale.

Tali circostanze, rendono, alla luce della attuale composizione del Collegio Sindacale non necessaria la predisposizione di particolari iniziative di *induction programme* diverse da quelle illustrate per il Consiglio in precedenza nella presente Relazione. Il presidente prenderà, evidentemente, in considerazione nuovamente tale necessità all'atto di eventuale mutata composizione (Criterio applicativo 2.C.2.).

Quanto al compenso del Collegio Sindacale esso è stato approvato dalla assemblea degli azionisti in sede di elezione come proposto dal Consiglio ed è commisurato all'impegno richiesto, alla rilevanza del ruolo ricoperto nonché alle caratteristiche dimensionali e settoriale dell'Emittente (Criterio applicativo 8.C.4.).

Il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse e ai sensi dell'art. 6 del *Regolamento interno per le operazioni con parti correlate*, e i consiglieri indipendenti hanno la facoltà chiedere il rinvio della adunanza e della delibera per l'acquisizione di maggiori informazioni (Criterio applicativo 8.C.5.).

Il Collegio Sindacale, se ne sono già descritte le modalità in precedenti parti della presente relazione, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato costantemente con la funzione di *internal audit* e con il Comitato Controllo e Rischi presente in seno al Consiglio (Criteri applicativi 8.C.6. e 8.C.7.).

Il Collegio Sindacale ha continuato, fra le altre, a esercitare il proprio controllo in tema di operazioni con parti correlate, a fare, attivamente parte, in persona di uno dei componenti effettivi, dell'organo di vigilanza ex D. Lgs. 231/2001 dell'Emittente e di alcune società controllate, ed ha, altresì, svolto le funzioni attribuitegli dal D. Lgs. 39/2010 con riferimento alla vigilanza sulla attività della società di revisione nominata dalla assemblea degli azionisti del 15 maggio 2012.

Nel corso dell'Esercizio inoltre il Collegio, nell'ambito della procedura di selezione avviata dalla Società per la selezione della società di revisione per il periodo 2012-2029, ha svolto la funzione di CCIRC, organo responsabile dell'intera procedura ai sensi dell'art. 16, paragrafo 3, comma 2, del Regolamento (UE) 537/2014 e dell'art. 19, comma 1, lett. f) del D. Lgs. 39/2010.

15.0 RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

L'Emittente ha istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito internet, facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti l'Emittente che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

Tale sezione è denominata "INVESTOR RELATIONS" ed è accessibile dalla *homepage* del sito dell'Emittente.

Si identifica nel Dott. Enrico Romagnoli il responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti (*investor relations manager*) (Criterio applicativo 9.C.1.).

Non è stata ritenuta ad oggi necessaria la costituzione di una ulteriore struttura aziendale incaricata di gestire i rapporti con gli azionisti (Criterio applicativo 9.C.1.).

Nel rispetto del principio stabilito nell'art. 9 del Codice, il Consiglio, compatibilmente con l'assetto organizzativo e la struttura dell'Emittente, si adopera per favorire la partecipazione degli azionisti alle assemblee e rendere agevole l'esercizio dei diritti dei soci, istaurando inoltre un dialogo continuativo con gli stessi. Il Consiglio cura la fissazione agevolata di data, ora e luogo – solitamente la sede sociale - di adunanza e l'adempimento tempestivo di tutti gli obblighi di legge relativi alle modalità di convocazione e di comunicazione di avvenuta convocazione, la partecipazione dei soci alla assemblea.

In ossequio a quanto disposto dal Codice alle assemblee partecipano di norma tutti gli amministratori e in tale sede vengono comunicate ai soci le informazioni e notizie riguardanti la El.En. sempre nell'osservanza della disciplina relativa alle notizie *price sensitive*.

Il Presidente del Consiglio e i consiglieri delegati hanno individuato di concerto in uno dei dipendenti il Dott. Enrico Romagnoli, il responsabile per i rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri soci. L'*Investor Relator* fa parte di una struttura aziendale, composta da dipendenti, addetta alla elaborazione di documenti e informazioni di natura contabile, amministrativa e finanziaria.

Nel rispetto della procedura sulla comunicazione di documenti ed informazioni riguardanti la El.En., il designato ha il compito di curare il dialogo con gli azionisti e con gli investitori istituzionali anche attraverso la cura di una apposita sezione del sito internet dell'Emittente e la messa a disposizione della opportuna documentazione nella consapevolezza della tutela e del rispetto della legge e del "*Regolamento sul trattamento della informazione societaria*", soprattutto con riferimento alle informazioni privilegiate.

16.0 ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

L'assemblea è disciplinata dal Titolo III dello statuto sociale (artt. 11-18) che ne regola in conformità di quanto disposto dalla legge e dalle disposizioni regolamentari le competenze, il funzionamento, modalità di convocazione, *quorum* costitutivi, intervento in assemblea etc. e che qui di seguito si riportano nella versione aggiornata al 31 dicembre 2014.

“Articolo 11

Assemblea

L'Assemblea, legalmente costituita, rappresenta la universalità dei Soci e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge e dello statuto, obbligano tutti i Soci ancorchè non intervenuti o dissenzienti.

L'assemblea può essere ordinaria o straordinaria e può tenersi anche in seconda e terza convocazione.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio entro i termini previsti dalla legge. Essa può essere convocata entro il termine di centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio per gli esercizi relativamente ai quali la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato e quando particolari motivate esigenze relative alla struttura e all'oggetto della società lo richiedano.

L'Assemblea dei Soci è convocata, altresì, ogniqualvolta l'organo amministrativo lo ritenga opportuno, o ne sia avanzata rituale richiesta di soggetti legittimati per legge, ovvero su iniziativa del Collegio Sindacale, o parte di esso, con le modalità previste dall'art. 25 del presente statuto.

Articolo 12

Luogo dell'Assemblea

Le Assemblee si tengono presso la sede della Società o in altro luogo indicato nell'avviso di convocazione, purché in Italia.

Articolo 13

Convocazione dell'Assemblea

L'Assemblea è convocata, di norma dall'Organo Amministrativo, nell'osservanza delle norme regolamentari in materia, mediante avviso da pubblicarsi, nei termini di legge, sul sito internet della società e sul quotidiano ITALIA OGGI (salvo i casi in cui la legge non dispone diversamente).

L'avviso deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza, l'elenco delle materie da trattare e le altre informazioni previste da disposizioni normative.

Un unico avviso potrà contenere le date di prima, seconda e terza convocazione.

Articolo 14

Intervento in Assemblea

L'intervento alle Assemblee è regolato dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia.

Possono intervenire in assemblea gli azionisti ai quali spetti il diritto di voto, a condizione che, e per il numero di azioni relativamente alle quali, abbiano eseguito il deposito nei termini e con le modalità previste dalla legge.

Il Socio che ha diritto di intervenire all'Assemblea, fermo restando le disposizioni imperative in materia di delega di voto previste dal D. Lgs 24 febbraio 1998, n. 58 e dalle altre disposizioni applicabili, può farsi rappresentare, conferendo delega scritta. La delega scritta e firmata digitalmente deve essere inviata alla società a mezzo posta elettronica certificata.

La società non si avvale dell'istituto del “rappresentante designato dalla società con azioni quotate” previsto dall'art. 135-undecies D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Articolo 15

Presidenza dell'Assemblea

La Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di assenza od impedimento di quest'ultimo, al Vice-Presidente; in difetto, dalla persona eletta a maggioranza dei voti per testa dei Soci presenti.

L'Assemblea elegge, anche tra non Soci, un Segretario e, qualora lo ritenga opportuno, due Scrutatori.

L'assistenza del Segretario non è necessaria quando il verbale è redatto da un Notaio.

Spetta al Presidente dell'Assemblea verificare la regolarità della costituzione dell'adunanza e accertare la identità e legittimazione dei presenti. Quando tale constatazione è avvenuta, la validità della costituzione dell'Assemblea non potrà essere invalidata per il fatto che alcuni degli intervenuti abbandonino l'adunanza.

Il Presidente ha altresì il compito di regolare lo svolgimento dell'assemblea, dirigere e disciplinare le discussioni stabilendo eventualmente limiti di durata di ciascun intervento, di determinare le modalità e l'ordine delle votazioni, nonché accertarne i risultati il tutto nel pieno rispetto dell'eventuale regolamento che, predisposto dal Consiglio di Amministrazione e approvato dall'Assemblea ordinaria, potrà disciplinare l'ordinato e funzionale svolgimento dello stessa tanto in sede ordinaria quanto in sede straordinaria.

Articolo 16

Verbalizzazioni

Le deliberazioni dell'Assemblea devono risultare da verbale, sottoscritto dal Presidente, dal Segretario o dal Notaio ed eventualmente dagli Scrutatori.

Nei casi previsti dalla legge ed, inoltre, quando il Presidente dell'Assemblea lo ritenga opportuno, il verbale è redatto

da un Notaio.

Articolo 17

Assemblea ordinaria

L'Assemblea ordinaria, in prima convocazione, è regolarmente costituita con l'intervento di tanti Soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale computato in conformità all'art. 2368, comma 1, c.c.; essa delibera a maggioranza assoluta.

In seconda convocazione l'Assemblea ordinaria, qualunque sia la parte di capitale sociale rappresentato, delibera a maggioranza assoluta dei presenti sugli oggetti che avrebbero dovuto essere trattati nella prima. Per la nomina del Collegio Sindacale si osservano inoltre le disposizioni dell'Art. 25 del presente Statuto.

E' ammesso, secondo quanto stabilito dalla legge e dalle norme regolamentari in materia, il voto per corrispondenza.

Articolo 18

Assemblea straordinaria

L'Assemblea straordinaria è regolarmente costituita, in prima e in seconda convocazione, con la partecipazione di tanti Soci che rappresentano la parte di capitale indicate rispettivamente negli artt. 2368, comma secondo e 2369, terzo comma c.c.. In terza convocazione, l'Assemblea è regolarmente costituita con la presenza di tanti Soci che rappresentino almeno un quinto del capitale sociale. Essa delibera, sia in prima sia in seconda sia in terza convocazione, con il voto favorevole di almeno due terzi del capitale sociale rappresentato in Assemblea."

Sin dal 2000 lo Statuto sociale contempla la esercitabilità da parte degli azionisti del voto per corrispondenza.

Gli avvisi di convocazione di assemblea e le relative comunicazioni di cortesia circa la effettiva data di adunanza vengono pubblicati con le modalità previste dalla legge anche sul sito internet della società, e ove richiesto, e se consentito, anche per estratto, su un quotidiano a larga diffusione nazionale (attualmente ITALIA OGGI).

I maggiori azionisti dell'Emittente siedono nel Consiglio e ad oggi nessuno di loro ha sottoposto all'assemblea proposte in merito ad argomenti sui quali non era stata formulata dagli amministratori una specifica proposta (Commento all'art. 9).

Il Presidente del Consiglio, che salvo impedimenti presiede l'assemblea, procede ad illustrare diffusamente le proposte e gli argomenti all'ordine del giorno della assemblea degli azionisti e a garantire che l'assemblea si svolga in modo ordinato e funzionale.

A tal proposito la assemblea degli azionisti in data 15 maggio 2007 ha approvato il regolamento assembleare predisposto dal consiglio (Criterio 9.C.3) modificato poi il 13 maggio 2011 nella parte relativa all'intervento in assemblea. Infatti, si è reso necessario rivedere anche il regolamento assembleare alla luce della modifica dell'art. 14 dello statuto sociale, approvata dalla assemblea degli azionisti tenutasi il 28 ottobre 2010, intervenuta a seguito di quanto innovato dal legislatore con il D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 27 in relazione all'art. 2370 c.c., in tema di diritto di intervento in assemblea e dell'esercizio del diritto di voto, e della introduzione dell'art. 83-sexies TUF, norma quest'ultima che prevede la c.d. record date.

Il regolamento della assemblea di El.En. s.p.a. che si riporta di seguito è disponibile sul sito www.elengroup.com alla sez. "Investor Relations/Governance/Statuto e Regolamenti"

"REGOLAMENTO DI ASSEMBLEA DI EL.EN S.P.A.

Art. 1 - Oggetto e ambito di applicazione

Il presente regolamento disciplina l'ordinato e funzionale svolgimento dell'assemblea degli azionisti di El.En. s.p.a. ("Società") tanto in sede ordinaria quanto in sede straordinaria.

Esso è consultabile e a disposizione degli azionisti presso la sede legale ed il sito internet (www.elen.it sezione investor relations) della Società, nonché di volta in volta presso il luogo di adunanza assembleare.

Art. 2 – Luogo e presidenza dell'adunanza assembleare

L'assemblea si tiene in prima, seconda o terza convocazione nei luoghi e orari fissati nell'avviso di convocazione pubblicato a norma dell'art. 13 dello statuto ed è presieduta, di norma, dal presidente del consiglio di amministrazione, o in caso di sua assenza o impedimento dai soggetti individuati dall'art. 15 dello statuto sociale.

Art. 3 – Intervento in assemblea

3.1. Il diritto di intervento in assemblea è disciplinato dall'art. 14 dello statuto della Società, ai sensi del quale possono intervenire in assemblea gli azionisti. e coloro che sono legittimati ad intervenire all'assemblea, ai quali spetta il diritto di voto, a condizione che, e per il numero di azioni relativamente alle quali, abbiano eseguito il deposito nei termini e con le modalità previste dalla legge.

3.2. All'assemblea possono partecipare su invito del presidente dipendenti della Società, consulenti e rappresentanti della società incaricata della revisione contabile della Società, la cui presenza sia ritenuta dal presidente utile o opportuna in relazione alle materie da trattare o al funzionale svolgimento dei lavori.

3.3. Possono, altresì, assistere all'adunanza, con il consenso del presidente dell'assemblea e salvo parere contrario degli azionisti presenti, esperti, analisti finanziari e giornalisti i quali a tal fine dovranno far pervenire al presidente della Società la richiesta scritta di partecipazione entro il secondo giorno feriale antecedente la data fissata per l'assemblea.

3.4. Prima di aprire la illustrazione e discussione sui punti all'ordine del giorno il presidente dà notizia all'assemblea della partecipazione e della assistenza alla adunanza dei soggetti indicati nei commi 3.2. e 3.3. che precedono.

Art. 4 -Verifica della legittimazione all'intervento in assemblea e accesso ai locali di adunanza

4.1. Possono accedere ai locali adibiti all'adunanza soltanto i soggetti legittimati o autorizzati di cui all'articolo 3 che precede previa identificazione personale e verifica della legittimazione all'intervento in assemblea.

4.2. L'identificazione personale e la verifica della legittimazione all'intervento in assemblea vengono eseguite, da personale ausiliario appositamente incaricato, all'ingresso dei locali adibiti allo svolgimento della adunanza ed hanno inizio di norma nei trenta minuti precedenti l'orario di adunanza, salvo diverso termine stabilito nell'avviso di convocazione.

4.3. Coloro che hanno diritto a partecipare alla assemblea esibiscono al personale ausiliario all'ingresso dei locali di adunanza un documento di identificazione personale e la certificazione indicata nell'avviso di convocazione. Avvenute la identificazione e verifica di cui al comma 4.2. che precede, il personale ausiliario rilascia agli intervenienti un apposito contrassegno da conservarsi per tutta la durata di partecipazione ai lavori assembleari e da consegnare al personale ausiliario in caso di allontanamento, ancorché temporaneo, dai locali di adunanza.

4.4. Al fine di accelerare la verifica dei poteri di rappresentanza loro spettanti, coloro che intervengano in assemblea in rappresentanza legale o volontaria di azionisti e di altri titolari al diritto di voto possono far prevenire la documentazione comprovante tali poteri alla Società entro i due giorni precedenti la data fissata per l'adunanza.

4.5. Salvo l'impianto audiovisivo eventualmente autorizzato dal presidente a supporto della verbalizzazione e documentazione dei lavori assembleari, non è ammesso l'utilizzo nei locali in cui si svolge l'assemblea strumenti di registrazione di qualsiasi genere (apparecchi cellulari compresi), apparecchi fotografici e similari.

Art. 5 - Costituzione dell'assemblea e apertura dei lavori

5.1. Il presidente dell'assemblea è assistito nella redazione del verbale da un segretario nominato, anche fra non soci, dall'assemblea su proposta del presidente stesso o da un notaio e allorché necessario ai sensi di legge da due scrutatori designati allo stesso modo anche fra non soci. Il segretario o il notaio possono farsi assistere da persone di propria fiducia ed avvalersi, in deroga a quanto stabilito dall'art. 4.5 e previa autorizzazione del presidente, di apparecchi audiovisivi di registrazione.

5.2. Spetta al presidente accertare e constatare la regolarità delle singole deleghe e in genere la legittimazione dei presenti all'intervento in assemblea e, quindi, verificare e dichiarare la regolare costituzione dell'adunanza. Il presidente può costituire un ufficio di presidenza avente il compito di coadiuvarlo nelle verifiche relative alla legittimazione degli intervenuti alla partecipazione ed al voto, nonché in specifiche procedure assembleari.

Il presidente risolve le eventuali contestazioni relative alla legittimazione all'intervento.

5.3. Il Presidente dell'assemblea può avvalersi per il servizio d'ordine di personale ausiliario appositamente incaricato.

5.4. Qualora gli azionisti presenti non raggiungano la quota di capitale sociale necessario alla regolare costituzione dell'assemblea ai sensi di quanto stabilito dagli articoli 17 e 18 dello statuto della Società, il presidente dell'assemblea, trascorso un congruo lasso di tempo, comunque non inferiore ad un'ora, dall'orario fissato per l'inizio dell'adunanza, ne dà comunicazione agli intervenuti rinviando la trattazione all'ordine del giorno alla successiva convocazione.

5.6. Accertata la regolare costituzione dell'adunanza, il presidente dell'assemblea dichiara l'apertura dei lavori.

Art. 6 – Trattazione degli argomenti e proposte all'ordine del giorno

6.1. Il presidente dell'assemblea illustra ai presenti gli argomenti e le proposte posti all'ordine del giorno avvalendosi, ove lo ritenga opportuno, dell'intervento di amministratori, sindaci e dipendenti della Società. Gli argomenti e proposte possono essere trattati nel diverso ordine approvato su proposta del presidente con delibera della maggioranza del capitale rappresentato, così come allo stesso modo può esserne approvata la proposta del presidente di parziale o totale trattazione congiunta.

6.2. Spetta al presidente dell'assemblea regolare lo svolgimento dei lavori dirigendo e disciplinando la discussione e il diritto agli interventi, stabilendo modalità e eventualmente limiti di durata massima di ciascun intervento.

È facoltà del presidente dell'assemblea: richiamare la conclusione degli interventi che si prolunghino oltre il limite temporale fissato o che non siano pertinenti all'argomento o proposta posti all'ordine del giorno in trattazione; togliere la parola a chi intervenga senza averne facoltà o previo richiamo insista nell'intervento; impedire parole e atteggiamenti sconvenienti, pretestuosi, aggressivi, ingiuriosi e dilatori nonché eccessi evidenti, togliendo ove egli lo ritenga opportuno la parola all'intervenuto, e, nei casi più gravi disponendo l'allontanamento di chicchessia dal luogo di adunanza per tutta la fase della discussione.

6.3. La richiesta di intervento dei presenti sui singoli argomenti all'ordine del giorno è fatta al presidente, il quale nel concedere la parola, segue di norma, l'ordine progressivo di presentazione delle richieste di intervento. E' concessa a chi ha chiesto la parola la facoltà di replicare brevemente.

6.4. Il presidente dell'assemblea o, su suo invito, gli amministratori, i sindaci, i dipendenti della Società o i consulenti, rispondono, di norma, al termine di tutti gli interventi su ciascun argomento all'ordine del giorno. I componenti dell'organo amministrativo e del collegio sindacale possono chiedere di intervenire nella discussione.

6.5. Al fine di predisporre adeguate repliche o risposte agli interventi tenuto anche conto dell'oggetto e rilevanza degli argomenti e proposte in trattazione, il presidente dell'assemblea può, a sua insindacabile discrezione, sospendere i lavori per un intervallo non superiore a due ore.

6.6. Esauriti gli interventi, le risposte e le eventuali repliche, il presidente dichiara chiusa la discussione e pone le proposte in votazione.

Art. 7 – Votazioni e chiusura dei lavori

7.1. La votazione, di norma avviene di volta in volta su ogni argomento e, relativa proposta di delibera, posto all'ordine del giorno e in ordine di trattazione salva diversa disposizione del presidente dell'assemblea il quale può disporre che la votazione avvenga in un ordine diverso o successivamente alla chiusura della discussione di tutti o di alcuni argomenti.

7.2. Prima di dare inizio alle operazioni di voto, il presidente dell'assemblea riammette coloro che lo desiderino fra gli azionisti eventualmente allontanati o allontanatisi durante la fase di discussione.

7.3. Salva diversa inderogabile disposizione di legge, le votazioni avvengono per scrutinio palese.

7.4. Il presidente dell'assemblea stabilisce le modalità di espressione del voto, di norma per alzata di mano, di rilevazione e di computo dei voti e può fissare un termine massimo entro il quale il voto deve essere espresso.

Al termine delle votazioni viene effettuato lo scrutinio, esaurito il quale il presidente, avvalendosi del segretario o del notaio e degli eventuali scrutatori, proclama i risultati delle votazioni.

7.5. Sono nulli i voti espressi con modalità difformi da quelle indicate dal presidente dell'assemblea.

7.6. Gli azionisti che esprimono voto contrario o si astengono devono far constare, al momento delle dichiarazioni di voto, il proprio nominativo ed il numero delle azioni detenute in proprio o per delega. Esaurito l'ordine del giorno, il presidente dell'assemblea dichiara chiusa l'adunanza e procede alle formalità di perfezionamento del verbale.

Art. 8 - Disposizioni finali

8.1. Il presente Regolamento è stato approvato ai sensi dell'art. 15 del vigente statuto sociale dalla assemblea ordinaria della Società tenutasi in data 15 maggio 2007, e potrà essere modificato o abrogato soltanto con delibera dello stesso organo.

8.2. Oltre a quanto previsto dal presente regolamento, il presidente può adottare ogni provvedimento che egli ritenga opportuno per garantire il corretto e funzionale svolgimento dei lavori assembleari e l'esercizio dei diritti da parte degli intervenuti.”

Il Consiglio, nella assemblea tenutasi per la approvazione del bilancio di esercizio 2018 ha riferito sull'attività svolta e programmata. Inoltre in occasione di entrambe le assemblee tenutesi ne corso dell'Esercizio si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare (Criterio applicativo 9.C.2) in particolare mettendo a disposizione degli azionisti nei termini previsti la documentazione e le proposte di delibera.

In relazione alla garanzia del diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione, il presidente della assemblea in conformità a quanto previsto nel regolamento assembleare sopra riprodotto, concretamente, come consta dal verbale assembleare, procede, al termine della illustrazione di ogni argomento all'ordine del giorno, ad invitare i presenti all'intervento e alla discussione (Criterio applicativo 9.C.2).

Il Comitato Remunerazione, presente e a disposizione della assemblea, ritiene di aver riferito agli azionisti attraverso la Relazione sulla Remunerazione e la presente relazione.

Nel corso dell'Esercizio la capitalizzazione di mercato delle azioni dell'Emittente è variata in modo consistente mentre è rimasta sostanzialmente invariata (complessivamente) la presenza degli azionisti storici nella composizione della sua compagine sociale.

Pertanto il Consiglio non ha ritenuto di proporre all'assemblea modifiche dello statuto in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze (Criterio 9.C.4.).

Tale determinazione si fonda anche sulla circostanza che lo Statuto sociale demanda alla legge e alla disciplina regolamentare la determinazione delle percentuali di partecipazione al capitale sociale necessarie per l'esercizio dei diritti e delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

Con riferimento alla assemblea degli azionisti che si terrà per la approvazione del bilancio di esercizio 2019, la Società curerà che venga svolta adottando tutte le misure dettate dal Governo, segnatamente con il D.L. 17 marzo 2020, n. 18, per la salvaguardia della salute dei partecipanti.

17.0 ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (*ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF*)

Non vi sono pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle già indicate nei punti precedenti.

18.0 CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non sono intervenuti ulteriori cambiamenti nella struttura di *corporate governance*.

19.0 CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 21 dicembre 2018 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

Le raccomandazioni contenute nella lettera ricevuta dal Presidente del Comitato per Corporate Governance 2018 (“Lettera”) sono state portate all’attenzione Consiglio e del Collegio Sindacale e sono state prese in considerazione dai comitati riunitisi il 12 marzo 2019 (Comitato Nomine), 14 maggio 2019 (Comitato per la Remunerazione) e 12 settembre 2019 (Comitato Controllo e Rischi).

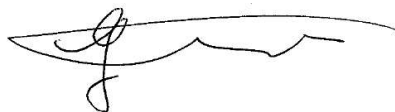
A seguito delle valutazioni espresse dai comitati che hanno ritenuto la esistenza di un buon allineamento con le raccomandazioni ivi contenute, si è proceduto a esaminare in sede di adunanza consiliare del 15 maggio 2019 e 12 settembre 2019 quali, fra gli aspetti indicati dai consiglieri non esecutivi e da quelli indipendenti, fossero migliorabili sotto il profilo delle modalità di informazione preconsiliare e con riferimento alla definizione di obiettivi di natura non economica e di medio-lungo periodo relativamente alla parte variabile di remunerazione degli amministratori esecutivi.

A tal proposito è stato implementato un sistema digitale segregato ma di facile utilizzo per la trasmissione a tutti i consiglieri e ai sindaci e la consultazione della documentazione a supporto delle adunanze consiliari.

Dal punto di vista degli obiettivi di remunerazione degli amministratori esecutivi sono stati sviluppati obiettivi su base pluriennale relativi alla c.d. sostenibilità che sono meglio descritti e analizzati nella relazione sulla remunerazione che verrà presentata agli azionisti nella assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019.

Con riferimento alla Lettera 19 dicembre 2019, essa è stata portata all’attenzione del Presidente del Consiglio e del Collegio sindacale e verrà esaminata nelle adunanze consiliari e di comitato del 2020.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente – Ing. Gabriele Clementi



TABELLE

TABELLA 1 – INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI

sulla base di quanto risultante alla Emittente al 31 dicembre 2019

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	Numero azioni	% rispetto al capitale sociale	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	19.522.810	100%	Borsa Valori Milano	Ordinari di legge
Azioni con diritto di voto limitato	0			
Azioni prive di diritto di voto	0			

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI <i>(attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)</i>				
	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	N° strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio	N° azioni al servizio della conversione/esercizio
Obbligazioni convertibili	===	0	===	0
Warrant	===	0	===	0

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE sulla base di quanto risultante alla Emittente in relazione ai modelli 120 TUF ricevuti al 31 dicembre 2019			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
ANDREA CANGIOLI	ANDREA CANGIOLI	15,047	15,047
ALBERTO PECCI	S.M.I.L. s.r.l.	10,305	10,305
GABRIELE CLEMENTI	GABRIELE CLEMENTI	9,656	9,656
IMMOBILIARE DEL CILIEGIO	IMMOBILIARE IL CILIEGIO s.r.l.	7,425	7,425
BARBARA BAZZOCCHI	BARBARA BAZZOCCHI	5,063	5,063
KEMPEN CAPITAL MANAGEMENT N.V.	KEMPEN CAPITAL MANAGEMENT N.V.	6,659	6,659
ALBERTO PECCI	ALBERTO PECCI	0,341	0,341

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2019											Comitato controllo e rischi		Comitato per la remunerazione		Comitato per le nomine	
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)	Esec	Non Esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	Percentuale partecipazione adunanze	Numero altri incarichi	Componenti	Percentuale partecipazione adunanze	Componenti	Percentuale partecipazione adunanze	Componenti	Percentuale partecipazione adunanze
<i>Presidente e amministratore delegato</i>	Gabriele Clementi	27 aprile 2018	Apr.ne bilancio 2020	M	X				100%	0						
<i>Amministratore delegato</i>	Andrea Cangioi	27 aprile 2018	Apr.ne bilancio 2020	M	X				100%	0						
<i>Amministratore delegato</i>	Barbara Bazzocchi	27 aprile 2018	Apr.ne bilancio 2020	M	X				100%	0						-
<i>Amministratore</i>	Fabia Romagnoli	27 aprile 2018	Apr.ne bilancio 2020	M		X	X	X	100%	0	X	100%	X	100%	X	100%
<i>Amministratore</i>	Alberto Pecci	27 aprile 2018	Apr.ne bilancio 2020	M		X			100%	0	X	100%	X	100%	X	100%
<i>Amministratore</i>	Michele Legnaioli	27 aprile 2018	Apr.ne bilancio 2020	M		X	X	X	100%	0	X	100%	X	100%	X	100%
Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2019				Cda: 5		Comitato controllo e rischi: 4				Comitato remunerazione: 3				Comitato nomine: 1		
Quorum richiesto per la presentazione liste in occasione dell'ultima nomina				2,5%												

TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)	Indipendenza da Codice	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi in società quotate in mercati regolamentati italiani
Presidente	Vincenzo Pilla	15 maggio 2019	Appr.ne bil. 2021	M	X	86%	0
Sindaco Effettivo	Paolo Caselli	15 maggio 2019	Appr.ne bil. 2021	M	X	100%	0
Sindaco Effettivo	Rita Pelagotti	15 maggio 2019	Appr.ne bil. 2021	M	X	77%	0
Sindaco Supplente	Daniela Moroni	15 maggio 2019	Appr.ne bil. 2021	M	X	= =	0
Sindaco Supplente	Gino Manfriani	15 maggio 2019	Appr.ne bil. 2021	M	X	= =	0
Numero Riunioni svolte durante l'esercizio 2019:							
La CONSOB, con determinazione 24 gennaio 2019, n. 13 ha determinato in 4,5% del capitale sociale, la partecipazione necessaria per la presentazione delle liste.							

ALLEGATI

Allegato 1: Paragrafo sulle “Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria” ai sensi dell’art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF

Il presente documento è dedicato alla descrizione delle “principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria” ai sensi dell’art.123-bis, comma 2, lett. b) del TUF (nel seguito, anche “Sistema”).

1) Premessa

L’Emittente ha definito un proprio sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria basandosi, in coerenza con la “*best practice*” internazionale, sul modello CoSO Framework, modello elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (integrato per gli aspetti informatici con la componente di Enterprise Risk Management (ERM): “COSO ERM Framework”) e le Linee Guida di Confindustria.

Il CoSO Report definisce il controllo interno come il processo, attuato da Consiglio di Amministrazione, dal management e da tutto il personale, volto a fornire la ragionevole sicurezza relativamente al raggiungimento degli obiettivi aziendali:

- efficacia ed efficienza delle attività operative (*operation*);
- attendibilità dell’informativa finanziaria (*reporting*), al fine di assicurare che l’informativa finanziaria fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica, in accordo con i principi contabili di generale accettazione;
- conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili (*compliance*).

Il sistema di controllo dell’Emittente poggia sui seguenti elementi caratterizzanti:

Ambiente di controllo: è l’ambiente nel quale gli individui operano e rappresenta la cultura al controllo permeata nell’organizzazione. E’ costituito dai seguenti elementi: Codice Etico, organigramma aziendale, sistema di deleghe e procure, disposizioni organizzative, procedura per l’adempimento degli obblighi in materia di *Internal Dealing*, modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001, *Policy* Ambientale, Diritti Umani e Anti Corruzione.

Identificazione e valutazione dei rischi: è il processo volto ad assicurare l’individuazione, analisi e gestione dei rischi aziendali con particolare attenzione all’analisi dei rischi di natura amministrativo – contabile, legati all’informativa contabile e dei controlli a presidio dei rischi individuati.

Attività di controllo: è l’insieme delle prassi e procedure di controllo definite per consentire il presidio dei rischi aziendali al fine di condurli ad un livello accettabile nonché garantire il raggiungimento degli obiettivi aziendali. Si compone dei seguenti elementi:

- i. *Procedure amministrativo – contabili:* insieme di procedure aziendali rilevanti ai fini della predisposizione e diffusione dell’informativa contabile (quali: procedure amministrativo contabili relative, in particolare, a bilancio e *reporting* periodico e matrici dei controlli amministrativo-contabili);
- ii. *Procedure aziendali rilevanti ai fini della prevenzione e monitoraggio dei rischi operativi quali: sistema di gestione della qualità ISO 9001:2015 e ISO 13485: 2016 MDSAP.*

Monitoraggio e informativa: è il processo istituito per assicurare l’accurata e tempestiva raccolta e comunicazione delle informazioni, nonché l’insieme delle attività necessarie per verificare e valutare periodicamente l’adeguatezza, l’operatività e l’efficacia dei controlli interni. Si focalizza sul processo di valutazione circa l’adeguatezza e l’effettiva applicazione delle procedure e dei controlli sull’informativa contabile, tale da consentire all’Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e al Dirigente Preposto di rilasciare le attestazioni e dichiarazioni richieste ai sensi dell’art. 154-bis TUF.

2) Descrizione delle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Il sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria è finalizzato a garantire l’attendibilità, l’accuratezza, l’affidabilità e la tempestività dell’informativa finanziaria.

a) Fasi del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Le principali caratteristiche del Sistema di Controllo Interno in relazione al processo di informativa finanziaria sono descritte di seguito:

a.1) Identificazione e valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria:

Il processo di identificazione e valutazione dei rischi (*risk assessment*) legati all'informativa contabile e finanziaria, è svolto dal Dirigente Preposto e condiviso con l'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ed il Comitato controllo e rischi.

Il processo di *risk assessment* si articola nelle seguenti attività:

- **analisi e selezione dell'informativa contabile rilevante** diffusa al mercato (analisi dell'ultimo bilancio ovvero dell'ultima relazione semestrale disponibile di capogruppo e consolidata, al fine di individuare le principali aree di rischio e i correlati processi rilevanti);
- **individuazione delle Società controllate rilevanti e delle aree amministrativo-contabili significative**, per ciascuna voce del bilancio consolidato, sulla base di criteri quantitativi definiti;
- **identificazione e valutazione del rischio inerente** sulle aree amministrativo-contabili significative, nonché dei relativi processi/flussi contabili alimentanti, sulla base dell'analisi di indicatori quali-quantitativi;
- **comunicazione**, alle funzioni coinvolte, delle **aree di intervento** rispetto alle quali è necessario predisporre e/o aggiornare procedure amministrativo-contabili.

a.2) Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati:

In seguito alla valutazione dei rischi si è proceduto con l'individuazione di specifici controlli finalizzati a ridurre a un livello accettabile il rischio connesso al mancato raggiungimento degli obiettivi del sistema a livello sia di società che di processo. A tal fine l'emittente ha definito, all'interno del sistema di procedure amministrativo-contabili, le c.d. "Matrici dei controlli amministrativo-contabili", documenti che descrivono le attività di controllo esistenti in ciascun processo amministrativo-contabile rilevante. I controlli descritti nelle matrici sono da considerarsi parte integrante delle procedure dei controlli amministrativo-contabili dell'Emittente.

A livello di *processo* sono stati identificati controlli di tipo specifico quali le verifiche sulla base della documentazione di supporto della corretta rilevazione contabile effettuata, il rilascio di autorizzazioni, l'effettuazione di riconciliazioni, lo svolgimento di verifiche di coerenza. I controlli individuati a livello di processo, inoltre, sono stati classificati, a seconda delle loro caratteristiche in controlli manuali o automatici.

A livello di *società* sono stati identificati i controlli di tipo "pervasivo", ovvero quei controlli caratterizzanti l'intera struttura quali l'assegnazione delle responsabilità, la distribuzione dei poteri, i compiti assegnati e i controlli di carattere generale sui sistemi informatici e sulla segregazione dei compiti.

a.3) Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati:

La verifica e la valutazione periodica circa l'adeguatezza, operatività e l'efficacia dei controlli amministrativo contabili si articola nelle seguenti fasi:

- **Supervisione continua**, da parte dei responsabili di funzione/società che si esplica nel quadro della gestione corrente;
 - **Esecuzione delle attività di controllo e monitoraggio** finalizzata a valutare l'adeguatezza del disegno e l'effettiva operatività dei controlli in essere, svolta dal Dirigente Preposto che si è avvalso per le attività di test del contributo del personale dell'ufficio Direzione Finanziaria e di consulenti esterni.
- L'esito delle verifiche descritte in merito all'adeguatezza nonché all'operatività del sistema di controllo contabile, ha portato alla redazione di una relazione sull'efficacia del sistema che, condivisa con l'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, è stata comunicata dal Dirigente Preposto al Comitato Controllo e Rischi e al Collegio Sindacale nella veste di Comitato di Controllo Interno.

b) Ruoli e Funzioni coinvolte

In particolare, si riportano di seguito le principali responsabilità individuate per garantire il corretto funzionamento del sistema:

- il **Consiglio di Amministrazione** è responsabile di nominare il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari; vigilare affinché il Dirigente Preposto disponga di adeguati requisiti (in termini di autorevolezza, professionalità e indipendenza), poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti; istituire un flusso informativo periodico, attraverso il quale il Dirigente Preposto possa riferire in merito ai risultati delle attività svolte e alle eventuali criticità emerse, anche al fine di condividere le azioni necessarie per il superamento di criticità significative.

Nell'espletamento delle sue funzioni, il Consiglio si avvale dell'assistenza del **Comitato Controllo e rischi**, che ha funzioni consultive e propositive anche con riferimento al sistema di controllo interno amministrativo-contabile;

- il **Collegio Sindacale** svolge la funzione di Comitato di Controllo Interno e della revisione contabile con i compiti e le responsabilità di cui all'art. 19 D. Lgs. 39/2010.

- l'**Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi** è responsabile di implementare e monitorare il Sistema di Controllo Interno, con particolare riferimento alle procedure Amministrativo-Contabili; validare, di concerto con il Dirigente Preposto, i risultati dell'attività periodica di *risk assessment*; valutare, tenuto conto anche dell'attività istruttoria del Dirigente Preposto, l'efficacia delle procedure implementate; rivedere tutte le "altre informazioni di carattere finanziario" rilasciate al mercato;

- il **Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari** ha, oltre alle responsabilità attribuite congiuntamente all'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, la responsabilità di valutare e monitorare il livello di adeguatezza e operatività del sistema di controllo interno amministrativo – contabile, attraverso un'attività istruttoria.

- l'**Internal Auditor** preposto alla esecuzione del controllo sull'area bilancio ha il compito di verificare, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli *standard* internazionali, l'operatività e dell'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi con riferimento all'area di formazione bilanci.

- l'**Organismo di Vigilanza** della osservanza del Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 ha il compito di vigilare sul rispetto delle procedure allestite dalla Emittente anche nell'ambito della prevenzione di reati societari.

**BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EL.EN.
AL 31 DICEMBRE 2019**

PROSPETTI CONTABILI E NOTE ILLUSTRATIVE

Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata

Stato Patrimoniale attivo	Note	31/12/2019	31/12/2018
Immobilizzazioni immateriali	1	4.833.808	4.483.948
Immobilizzazioni materiali	2	81.812.628	61.019.946
Partecipazioni	3		
- in imprese collegate		1.367.332	1.423.909
- altre		1.035.420	1.035.420
Totale Partecipazioni		2.402.752	2.459.329
Attività per imposte anticipate	4	6.641.048	6.333.580
Altre attività non correnti	4	15.275.980	12.582.025
Attività non correnti		110.966.216	86.878.828
Rimanenze	5	97.037.190	85.892.337
Crediti commerciali	6		
- v. terzi		91.210.947	79.537.108
- v. collegate		815.140	709.240
Totale Crediti commerciali		92.026.087	80.246.348
Crediti tributari	7	12.688.545	11.435.801
Altri crediti	7		
- v. terzi		13.324.317	12.362.979
- v. collegate		128.326	127.067
Totale Altri crediti		13.452.643	12.490.046
Titoli e altre attività finanziarie correnti	8	2.126.791	1.951.235
Disponibilità liquide	9	97.030.962	80.966.102
Attività correnti		314.362.218	272.981.869
Totale attivo		425.328.434	359.860.697

Stato Patrimoniale passivo	Note	31/12/2019	31/12/2018
Capitale sociale	10	2.537.965	2.508.671
Sovrapprezzo azioni	11	41.430.624	38.593.618
Altre riserve	12	88.105.328	92.167.296
Azioni proprie	13	-	-
Utili/(perdite) a nuovo	14	64.336.515	50.596.457
Utile/(perdita) di periodo		26.016.748	16.794.077
Patrimonio netto di gruppo		222.427.180	200.660.119
Patrimonio netto di terzi		18.206.282	18.575.570
Patrimonio netto totale		240.633.462	219.235.689
Fondo TFR	15	4.737.530	4.378.486
Passività fiscali per imposte differite	16	2.031.588	1.677.502
Altri fondi	17	4.528.232	3.955.131
Debiti e passività finanziarie	18		
- v. terzi		21.115.757	12.492.839
Totale Debiti e passività finanziarie		21.115.757	12.492.839
Passività non correnti		32.413.107	22.503.958
Debiti finanziari	19		
- v. terzi		16.706.435	8.037.568
- v. collegate		-	276.608
Totale Debiti finanziari		16.706.435	8.314.176
Debiti commerciali	20		
- v. terzi		78.372.780	63.891.040
- v. collegate		18.000	-
Totale Debiti commerciali		78.390.780	63.891.040
Debiti per imposte sul reddito	21	3.507.179	2.485.761
Altri debiti correnti	21		
- v. terzi		53.606.690	43.430.073
- v. collegate		70.781	-
Totale Altri debiti correnti		53.677.471	43.430.073
Passività correnti		152.281.865	118.121.050
Totale passivo e Patrimonio netto		425.328.434	359.860.697

Conto economico consolidato

Conto Economico	Note	31/12/2019	31/12/2018
Ricavi	22		
- da terzi		399.442.772	343.416.119
- da collegate		1.317.917	2.603.952
Totale Ricavi		400.760.689	346.020.071
Altri proventi	23		
- da terzi		3.309.141	5.596.519
- da collegate		164.495	16.251
Totale Altri proventi		3.473.636	5.612.770
Ricavi e Proventi operativi		404.234.325	351.632.841
Costi per acquisti di merce	24		
- da terzi		225.233.225	207.323.517
- da collegate		269	63.531
Totale Costi per acquisti di merce		225.233.494	207.387.048
Variazione prodotti finiti e merci		(4.986.388)	(11.878.240)
Variazione materie prime		(7.187.200)	(8.169.518)
Servizi diretti	25		
- da terzi		35.153.507	26.815.540
Totale Servizi diretti		35.153.507	26.815.540
Costi per servizi ed oneri operativi	25		
- da terzi		43.606.459	42.865.034
- da collegate		18.000	5.213
Totale Costi per servizi ed oneri operativi		43.624.459	42.870.247
Costo del personale	26	66.084.687	58.989.326
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	27	8.113.578	5.631.196
Risultato operativo		38.198.188	29.987.242
Oneri finanziari	28		
- da terzi		(757.660)	(586.864)
Totale Oneri finanziari		(757.660)	(586.864)
Proventi finanziari	28		
- da terzi		956.082	902.263
- da collegate		4.376	14.715
Totale Proventi finanziari		960.458	916.978
Utile (perdita) su cambi	28	265.473	539.316
Quota utile / perdita società collegate		(22.752)	(1.305.679)
Altri oneri non operativi	29	-	(5.700)
Altri proventi non operativi	29	-	-
Risultato prima delle imposte		38.643.707	29.545.293
Imposte sul reddito	30	9.868.415	7.706.626
Risultato di periodo		28.775.292	21.838.667
Risultato di Terzi		2.758.544	5.044.590
Risultato netto di Gruppo		26.016.748	16.794.077
Utile/(perdita) per azione base	31	1,35	0,87
Utile/(perdita) per azione diluito	31	1,29	0,84

Conto economico complessivo consolidato

	Note	31/12/2019	31/12/2018
Utile/(perdita) del periodo (A)		28.775.292	21.838.667
<u>Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico al netto degli effetti fiscali:</u>			
Valutazione piani a benefici definiti		(305.487)	38.460
<u>Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico al netto degli effetti fiscali:</u>			
Utile/(perdita) derivante dalla conversione dei bilanci di imprese estere		251.919	572.769
Utile/(perdita) da attività finanziarie disponibili per la vendita	33	0	0
Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B)		(53.568)	611.229
Risultato complessivo (A)+(B)		28.721.725	22.449.896
Attribuibile a:			
Azionisti della Capogruppo		25.947.354	17.379.375
Azionisti di minoranza		2.774.371	5.070.521

Rendiconto finanziario consolidato

Rendiconto finanziario	Note	31/12/19	di cui con parti correlate	31/12/18	di cui con parti correlate
Attività operativa					
Risultato di periodo		28.775.292		21.838.667	
Ammortamenti	27	6.886.064		4.424.863	
Plusvalenza/Minusvalenza da cessione titoli e quote partecipative	29	0		0	
Quota utile / perdita società collegate		22.752	22.752	1.305.679	1.305.679
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	27-29	27.007		5.700	
Stock Option		711.198		862.662	
Benefici successivi alla cess.del rapp di lav. (TFR)	15	(42.912)		212.555	
Fondi rischi e oneri	17	573.100		158.481	
Fondo svalutazione crediti	6	(734.986)		(546.577)	
Attività per imposte anticipate	4	(210.999)		(76.632)	
Passività fiscali per imposte differite	16	354.086		194.412	
Rimanenze	5	(11.144.853)		(19.325.036)	
Crediti commerciali	6	(11.044.754)	(105.899)	745.335	176.641
Crediti tributari	7	(1.252.744)		(2.493.828)	
Altri crediti	7	(961.177)		941.645	
Debiti commerciali	20	14.499.742	18.000	633.979	
Debiti per imposte sul reddito	21	1.021.418		831.513	
Altri debiti	21	10.247.400	70.781	2.224.860	
Flussi di cassa generati dall'attività operativa		37.725.634		11.938.278	
Attività d'investimento					
Immobilizzazioni materiali	2	(20.558.682)		(25.856.830)	
Immobilizzazioni immateriali	1	(1.021.428)		(635.375)	
Partecipazioni, titoli e altre attività finanziarie	3-4-8	(2.826.598)	56.577	(219.140)	1.113.447
Crediti finanziari	4-7	(10.507)	(1.259)	417.431	346.608
Flussi di cassa generati dall'attività di investimento		(24.417.215)		(26.293.914)	
Attività finanziaria					
Finanziamenti e altri debiti finanziari non correnti	18	4.993.188		6.617.663	
Finanziamenti e altri debiti finanziari correnti	19	5.546.483	(276.608)	(847.131)	276.608
Aumenti di capitale	10	2.866.299		0	
Dividendi pagati	32	(8.611.453)		(8.433.957)	
Flussi di cassa generati dall'attività di finanziamento		4.794.517		(2.663.424)	
Variazione nella riserva di conversione e altre variazioni		(2.038.076)		633.684	
Incrementi/(decrementi) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		16.064.860		(16.385.376)	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo		80.966.102		97.351.478	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine esercizio del periodo		97.030.962		80.966.102	

Il totale delle disponibilità liquide è composto dal saldo di cassa e dal saldo dei depositi e dei conti correnti bancari.

Gli interessi attivi dell'esercizio sono stati pari a circa 781 mila euro.

Le imposte dell'esercizio sono state pari a 9,9 milioni di euro.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato

<i>Patrimonio netto totale</i>	31/12/2017	Destinazione risultato	Variazione da dividendi distribuiti	Altri movimenti	Risultato complessivo	31/12/2018
Capitale sociale	2.508.671					2.508.671
Sovrapprezzo azioni	38.593.618					38.593.618
Riserva legale	537.302					537.302
Azioni proprie						
<i>Altre riserve:</i>						
Riserva straordinaria	95.059.871	41.146	-7.718.989			87.382.028
Riserva per contributi in conto capitale	426.657					426.657
Riserva di conversione	-417.403				550.953	133.550
Altre riserve	2.804.914			862.662	20.183	3.687.759
Utili/(perdite) a nuovo	35.173.088	15.593.147		-183.940	14.162	50.596.457
Utile/(perdita) di periodo	15.634.293	-15.634.293			16.794.077	16.794.077
<i>Totale Patrimonio netto di gruppo</i>	190.321.011		-7.718.989	678.722	17.379.375	200.660.119
Capitale/riserva di terzi	9.199.338	4.775.827	-714.968	244.852	25.931	13.530.980
Risultato di terzi	4.775.827	-4.775.827			5.044.590	5.044.590
<i>Totale Patrimonio netto di terzi</i>	13.975.165		-714.968	244.852	5.070.521	18.575.570
<i>Patrimonio netto totale</i>	204.296.176		-8.433.957	923.574	22.449.896	219.235.689

<i>Patrimonio netto totale</i>	31/12/2018	Destinazione risultato	Variazione da dividendi distribuiti	Altri movimenti	Risultato complessivo	31/12/2019
Capitale sociale	2.508.671			29.294		2.537.965
Sovrapprezzo azioni	38.593.618			2.837.006		41.430.624
Riserva legale	537.302					537.302
Azioni proprie						
<i>Altre riserve:</i>						
Riserva straordinaria	87.382.028		-4.904.950	1		82.477.079
Riserva per contributi in conto capitale	426.657					426.657
Riserva di conversione	133.550				170.177	303.727
Altre riserve	3.687.759			711.198	-38.394	4.360.563
Utili/(perdite) a nuovo	50.596.457	16.794.077	-2.814.039	-38.803	-201.177	64.336.515
Utile/(perdita) di periodo	16.794.077	-16.794.077			26.016.748	26.016.748
<i>Totale Patrimonio netto di gruppo</i>	200.660.119		-7.718.989	3.538.696	25.947.354	222.427.180
Capitale/riserva di terzi	13.530.980	5.044.590	-892.464	-2.251.195	15.827	15.447.738
Risultato di terzi	5.044.590	-5.044.590			2.758.544	2.758.544
<i>Totale Patrimonio netto di terzi</i>	18.575.570		-892.464	-2.251.195	2.774.371	18.206.282
<i>Patrimonio netto totale</i>	219.235.689		-8.611.453	1.287.501	28.721.725	240.633.462

L'importo iscritto nella colonna "risultato complessivo" si riferisce:

- quanto alla riserva di conversione, alla variazione che ha interessato le attività in valuta detenute dal gruppo;
- quanto alle altre riserve e agli utili e perdite a nuovo, al "remeasurement" del fondo TFR per la quota relativa alle società controllate.

Per maggiori dettagli si rimanda allo specifico prospetto del risultato complessivo.

Con riferimento al patrimonio netto di terzi, la principale diminuzione pari a circa 2,3 mln di euro indicata nella colonna altri movimenti si riferisce alla liquidazione del socio di minoranza della Penta Chutian Wuhan da parte della Penta Laser Wenzhou.

NOTE ILLUSTRATIVE

INFORMAZIONI SOCIETARIE

La capogruppo El.En. S.p.A. è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia. La sede della società è in Calenzano (Firenze), Via Baldanzese n. 17.

Le azioni ordinarie sono quotate al MTA gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Il bilancio consolidato del Gruppo El.En. è stato esaminato e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2020.

Il bilancio è redatto in euro che è la moneta di presentazione e funzionale della capogruppo e di molte sue controllate.

PRINCIPI DI REDAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

PRINCIPI DI REDAZIONE

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, ad eccezione di alcune categorie di strumenti finanziari la cui valutazione è stata effettuata in base al principio del *fair value*.

Il bilancio consolidato è costituito:

- dalla Situazione Patrimoniale-finanziaria consolidata,
- dal Conto Economico consolidato,
- dal Conto Economico complessivo consolidato,
- dal Rendiconto Finanziario consolidato,
- dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato,
- e dalle presenti Note illustrative.

Le informazioni economiche sono fornite con riferimento all'esercizio 2019 e all'esercizio 2018. Le informazioni patrimoniali sono invece fornite con riferimento al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018.

La capogruppo El.En. S.p.A. ha conferito l'incarico di revisione contabile del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A..

ESPRESSIONE IN CONFORMITA' AGLI IFRS

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea. Con IFRS si intendono anche gli International Accounting Standards (IAS) ancora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC").

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1/1/19

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni si applicano a partire dal 1° gennaio 2019:

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 16 – Leases** che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sulla nozione di controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di *lease* dai contratti per la fornitura di servizi, individuando quali discriminanti dei *lease*: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *lease* per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Al contrario, il principio non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2019.

Il Gruppo ha scelto di applicare il principio retrospettivamente, iscrivendo però l'effetto cumulato derivante dall'applicazione del Principio nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019 (non modificando i dati comparativi dell'esercizio 2018), secondo quanto previsto dai paragrafi IFRS 16:C7-C13.

In particolare, il Gruppo ha contabilizzato, relativamente ai contratti di lease precedentemente classificati come operativi:

- una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'*incremental borrowing rate* applicabile alla data di transizione;
- un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al *lease* e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del presente bilancio.

L'adozione dell'IFRS 16 alla data di transizione, 1 gennaio 2019, ha portato l'iscrizione di diritti d'uso per 4,9 milioni di euro e una passività finanziaria per pari importo.

Nell'adottare l'IFRS 16, il Gruppo si è avvalso dell'esenzione concessa dal paragrafo IFRS 16:5(a) in relazione agli *short-term lease* per i contratti con durata inferiore all'anno.

Parimenti, il Gruppo si è avvalso dell'esenzione concessa dall'IFRS 16:5(b) concernente i contratti di *lease* per i quali l'*asset* sottostante si configura come *low-value asset*. I contratti per i quali è stata applicata l'esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie:

computer, telefoni, stampanti, piccole attrezzature e altri dispositivi elettronici.

Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non ha comportato la rilevazione della passività finanziaria del *lease* e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione sono rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Al fine di fornire un ausilio alla comprensione degli impatti provenienti dalla prima applicazione del principio, la tabella seguente fornisce una riconciliazione tra gli impegni futuri relativi ai contratti di *lease*, di cui fu data informativa all'analogo paragrafo del bilancio consolidato dell'esercizio 2018 e l'impatto derivante dall'adozione dell'IFRS 16 all'1 gennaio 2019 (dati in euro milioni).

Attività per diritto d'uso	1 gennaio 2019
Fabbricati	3,6
Macchine elettroniche	0,0
Attrezzature ind.li e comm.li	0,1
Automezzi	1,1
Impianti	0,1
Totale diritto d'uso	4,9
Passività finanziarie:	
< 1 anno	1,3
> 1 anno	3,6
Totale Passività	4,9

Impegni per lease operativi al 31 dicembre 2018	6,6
di cui:	
Leasing a breve termine o scarso valore	0,6
Componenti servizi inclusa nei canoni	0,9
Effetto attualizzazione	0,2
Altre variazioni	-
Valore del diritto d'uso al 1 gennaio 2019	4,9

- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione "*Uncertainty over Income Tax Treatments (IFRIC Interpretation 23)*". L'interpretazione affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. In particolare, l'interpretazione richiede ad un'entità di analizzare gli *uncertain tax treatments* (individualmente o nel loro insieme, a seconda delle caratteristiche) assumendo sempre che l'autorità fiscale esamini la posizione fiscale in oggetto, avendo piena conoscenza di tutte le informazioni rilevanti. Nel caso in cui l'entità ritenga non probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale seguito, l'entità deve riflettere l'effetto dell'incertezza nella misurazione delle proprie imposte sul reddito correnti e differite. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1. La nuova interpretazione è stata applicata dal 1° gennaio 2019.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "*Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)*". Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'*impairment*, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e *joint venture* per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'IFRS 9 "*Prepayment Features with Negative Compensation*". Tale documento specifica che gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test *Solely Payments of Principal and Interest* ("SPPI") anche nel caso in cui la "*reasonable additional compensation*" da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una "*negative compensation*" per il soggetto finanziatore.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "*Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle*" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

 - IFRS 3 *Business Combinations* e IFRS 11 *Joint Arrangements*: l'emendamento chiarisce che nel momento in cui un'entità ottiene il controllo di un *business* che rappresenta una *joint operation*, deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta in tale *business*. Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto.
 - IAS 12 *Income Taxes*: l'emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all'interno del patrimonio netto) dovrebbero essere contabilizzati in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (conto economico, OCI o patrimonio netto).
 - IAS 23 *Borrowing costs*: la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che il *qualifying asset* di riferimento è già pronto per l'uso o per la vendita, gli stessi divengono parte dell'insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 7 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "*Plant Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)*". Il documento chiarisce come un'entità debba rilevare una modifica (i.e. un *curtailment* o un *settlement*) di un piano a benefici definiti. Le modifiche richiedono all'entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare la passività o l'attività netta riveniente dal piano. Gli emendamenti chiariscono che dopo il verificarsi di

tale evento, un'entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare il *current service cost* e gli interessi per il resto del periodo di riferimento successivo all'evento.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Altri principi o modifiche, omologati o meno dall'Unione Europea, non ancora applicabili obbligatoriamente e non adottati dal Gruppo al 31 dicembre 2019 sono infine riassunti nella seguente tabella:

Descrizione	Omologato alla data del presente bilancio	Data di efficacia prevista del principio
Amendments to IFRS 10 and IAS 28: Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (issued in September 2014)	NO	Non definita
Amendments to IAS 1 and IAS 8: Definition of Material (issued in October 2018)	SI	01-gen-20
Amendments to IFRS 3: Definition of a Business (issued in October 2018)	NO	01-gen-20
IFRS 17 Insurance Contracts (issued in May 2017)	NO	01-gen-21
Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform (issued in September 2019)	NO	01-gen-20
Conceptual Framework for Financial Reporting (issued in March, 2018)	SI	01-gen-20

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente nuovi principi, interpretazioni o modifiche che sono stati emessi, ma non ancora in vigore.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

SOCIETÀ CONTROLLATE

Il bilancio consolidato del Gruppo El.En. include i bilanci della capogruppo e quelli delle imprese italiane ed estere nelle quali El.En. S.p.A. controlla direttamente o indirettamente la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria. Le società incluse nel perimetro di consolidamento alla data di riferimento sono elencate nella seguente tabella, che evidenzia inoltre la percentuale direttamente e indirettamente posseduta dalla capogruppo:

Denominazione	Note	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale posseduta			Interessenza del gruppo
					Diretta	Indiretta	Totale	
Capogruppo								
El.En. S.p.A.		Calenzano (ITA)	EUR	2.537.965				
Controllate								
Ot-Las S.r.l.		Calenzano (ITA)	EUR	154.621	96,65%		96,65%	96,65%
Cutlite Penta S.r.l.	1	Calenzano (ITA)	EUR	500.000		100,00%	100,00%	96,65%
Deka Mela S.r.l.		Calenzano (ITA)	EUR	40.560	85,00%		85,00%	85,00%
Esthelogue S.r.l.	2	Calenzano (ITA)	EUR	100.000	50,00%	50,00%	100,00%	100,00%
Deka Sarl		Lione (FRA)	EUR	155.668	100,00%		100,00%	100,00%
Lasit S.p.A.		Torre Annunziata (ITA)	EUR	1.154.000	70,00%		70,00%	70,00%
Quanta System S.p.A.		Milano (ITA)	EUR	1.500.000	100,00%		100,00%	100,00%
Asclepion GmbH	3	Jena (GER)	EUR	2.025.000	50,00%	50,00%	100,00%	100,00%
ASA S.r.l.	4	Arcugnano (ITA)	EUR	46.800		60,00%	60,00%	51,00%
BRCT Inc.		New York (USA)	USD	no par value	100,00%		100,00%	100,00%
With Us Co., Ltd	5	Tokyo (GIAP)	JPY	100.000.000		78,85%	78,85%	78,85%
Deka Japan Co., Ltd		Tokyo (GIAP)	JPY	10.000.000	55,00%		55,00%	55,00%
Penta-Chutian Laser (Wuhan) Co., Ltd	6	Wuhan (CINA)	CNY	20.483.763		100,00%	100,00%	51,74%
Penta-Laser Equipment Wenzhou Co., Ltd	7	Wenzhou (CINA)	CNY	32.259.393		53,53%	53,53%	51,74%
Cutlite do Brasil Ltda		Blumenau (BRASILE)	BRL	8.138.595	98,27%		98,27%	98,27%
Pharmonia S.r.l.		Calenzano (ITA)	EUR	50.000	100,00%		100,00%	100,00%
Deka Medical Inc.	8	San Francisco (USA)	USD	10		100,00%	100,00%	100,00%
Merit Due S.r.l.	9	Calenzano (ITA)	EUR	13.000		100,00%	100,00%	96,65%
Galli Giovanni & C. S.r.l.	10	Cassano Magnago (ITA)	EUR	31.200		70,00%	70,00%	70,00%
Penta Laser Technology (Shangdong) Co., Ltd.	11	Linyi (CINA)	CNY	8.000.000		100,00%	100,00%	51,74%

(1) detenuta da Ot-las Srl (100%)

(2) detenuta da Elen SpA (50%) e da Asclepion (50%)

(3) detenuta da Elen SpA (50%) e da Quanta System SpA (50%)

(4) detenuta da Deka Mela Srl (60%)

(5) detenuta da BRCT Inc. (78,85%)

(6) detenuta da Penta-Laser Equipment Wenzhou Co., Ltd (100%)

(7) detenuta da Ot-las Srl (53,53%)

(8) detenuta da BRCT (100%)

(9) detenuta da Ot-las Srl (100%)

(10) detenuta da Quanta System SpA (70%)

(11) detenuta da Penta-Laser Equipment Wenzhou Co., Ltd (100%)

Operazioni effettuate nel periodo

Per le operazioni effettuate nel periodo si rimanda a quanto descritto nel paragrafo “Fatti di rilievo avvenuti nell’esercizio 2019” della Relazione sulla Gestione.

SOCIETÀ COLLEGATE

El.En. S.p.A. detiene direttamente o indirettamente partecipazioni in alcune società, senza peraltro esercitare il controllo su di esse. Tali società sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni in imprese collegate sono le seguenti:

Denominazione	Note	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale posseduta			Interessenza del gruppo
					Diretta	Indiretta	Totale	
Immobiliare Del.Co. S.r.l.		Solbiate Olona (ITA)	EUR	24.000	30,00%		30,00%	30,00%
Actis S.r.l.		Calenzano (ITA)	EUR	10.200	12,00%		12,00%	12,00%
Elesta S.p.A.		Calenzano (ITA)	EUR	910.000	50,00%		50,00%	50,00%
Chutian (Tiajin) Laser Technologies Co.,Ltd	1	Tianjin (CINA)	CNY	2.000.000		41,00%	41,00%	21,79%
Quanta Aesthetic Lasers Usa, LLC	2	Englewood (USA)	USD	200		19,50%	19,50%	19,50%
Accure Inc.	3	Delaware (USA)	USD	-		39,44%	39,44%	39,44%

(1) detenuta da Penta Chutian Laser (Wuhan) Co. Ltd (41%)

(2) detenuta da BRCT (19,50%)

(3) detenuta da Quanta System S.p.A. (39,44%)

Operazioni effettuate nel periodo

Per le operazioni effettuate nel periodo si rimanda a quanto descritto nel paragrafo “Fatti di rilievo avvenuti nell’esercizio 2019” della Relazione sulla Gestione.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Per le operazioni effettuate nel periodo si rimanda a quanto descritto nel paragrafo “Fatti di rilievo avvenuti nell’esercizio 2019” della Relazione sulla Gestione.

AZIONI PROPRIE

L’Assemblea dei soci in data 17 gennaio 2019 ha autorizzato il consiglio di amministrazione all’acquisto di azioni proprie entro 18 mesi dalla data della delibera, come meglio specificato nell’apposita sezione della relazione sulla gestione sui fatti di rilievo accaduti nell’esercizio.

Alla data di riferimento del presente bilancio, El.En. S.p.A. non detiene azioni proprie.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono i bilanci d’esercizio delle singole imprese. Tali bilanci vengono opportunamente riclassificati e rettificati al fine di uniformarli ai principi contabili e ai criteri di valutazione IFRS utilizzati dalla capogruppo. I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell’esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall’effettiva data di acquisizione fino all’effettiva data di cessione.

Nella redazione del bilancio consolidato gli elementi dell'attivo e del passivo nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nel consolidamento sono ripresi integralmente. Sono invece eliminati i crediti e i debiti, i proventi e gli oneri, gli utili e le perdite originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nel consolidamento.

Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto di ciascuna di esse, comprensiva degli eventuali adeguamenti al *fair value* alla data di acquisizione; la differenza emergente, se positiva, è trattata come un avviamento (o *goodwill*) e come tale contabilizzata, ai sensi dell'IFRS 3, come illustrato nel prosieguo. Se negativa imputata direttamente a conto economico.

L'importo del capitale e delle riserve delle imprese controllate corrispondente a partecipazione di terzi è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "capitale e riserve di terzi"; la parte del risultato economico consolidato corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritta nella voce "utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi".

CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA

Le situazioni contabili di ciascuna società consolidata sono redatte utilizzando la valuta funzionale relativa al contesto economico in cui ciascuna società opera. In tali situazioni contabili, tutte le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo presentato.

TRADUZIONE DEI BILANCI IN VALUTA

Ai fini del Bilancio Consolidato i risultati, le attività e le passività sono espressi in euro, che rappresenta la valuta funzionale della capogruppo El.En. S.p.A.. Ai fini della predisposizione del Bilancio Consolidato, le situazioni contabili con valuta funzionale diversa dall'euro sono convertite in euro applicando alle attività e passività, inclusi l'avviamento e gli aggiustamenti effettuati in sede di consolidamento, il tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo di riferimento e alle voci di conto economico i cambi medi del periodo che approssimano i tassi di cambio in essere alla data delle rispettive operazioni. Le relative differenze cambio sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente in un'apposita riserva dello stesso. Le differenze di cambio sono rilevate a conto economico al momento della cessione della controllata.

In sede di prima adozione degli IFRS, le differenze cumulative di conversione generate dal consolidamento delle imprese estere con moneta funzionale diversa dall'euro sono state riclassificate ai risultati degli esercizi precedenti, come consentito dall'IFRS 1; pertanto, solo le differenze di conversione cumulate e contabilizzate successivamente al 1° gennaio 2004 concorrono alla determinazione delle plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla loro eventuale cessione.

Per la conversione dei bilanci delle società controllate e collegate con valuta diversa dall'euro i cambi utilizzati sono i seguenti:

Valuta	Cambio finale 31/12/2018	Cambio medio 31/12/2019	Cambio finale 31/12/2019
USD	1,15	1,12	1,12
Yen giapponese	125,85	122,01	121,94
Yuan	7,88	7,74	7,82
Real	4,44	4,41	4,52

USO DI STIME

La redazione del Bilancio consolidato, in applicazione degli IFRS, richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, *stock option/stock based compensation*, benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti a

fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

L'avviamento viene sottoposto ad *impairment test* per verificare eventuali perdite di valore.

Le stime eseguite non hanno infine tenuto conto delle incertezze generate dalla diffusione del Coronavirus, ampiamente descritte nel paragrafo “Fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2019” contenuto nella relazione sulla gestione, in quanto tali fattori di instabilità sono stati considerati come eventi che non comportano rettifiche sui saldi di bilancio - ai sensi dello IAS 10 § 21. Alla data odierna, gli Amministratori non dispongono di sufficienti informazioni per stimare l'eventuale effetto di tale fenomeno sulla valutazione delle voci di bilancio.

Le voci che data la loro natura, hanno previsto un maggior ricorso da parte degli Amministratori all'uso di stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto sul bilancio consolidato sono:

- Fondo svalutazione crediti; il fondo svalutazione rappresenta la migliore stima del management delle potenziali perdite sul portafoglio crediti verso i clienti finali. La stima si basa sulle perdite previste determinate in base alle perdite storiche per crediti simili, all'andamento dei crediti scaduti, alla valutazione della qualità del credito e alla proiezione delle condizioni economiche e di mercato; la stima eseguita dagli Amministratori, sebbene basata su dati storici e di mercato, può essere soggetta ai mutamenti nell'ambiente competitivo o di mercato in cui il Gruppo opera;
- Fondo obsolescenza magazzino; le giacenze di materie prime e prodotti finiti a lenta rotazione sono periodicamente analizzate sulla base dei dati storici e sulla possibilità di vendita delle stesse a valori inferiori rispetto alle normali transazioni di mercato. Se da queste analisi risulta la necessità di ridurre il valore delle giacenze, viene contabilizzato un apposito fondo svalutazione; come per il fondo svalutazione crediti, anche la determinazione del fondo obsolescenza magazzino è determinata sulla base di dati storici e di mercato, eventuali cambiamenti negli scenari di riferimento e nell'andamento del mercato possono modificare in maniera significativa i criteri utilizzati per la determinazione delle stime sottostanti;
- Leases: la determinazione del valore dei diritti d'uso emergenti da contratti di lease, e le relative passività finanziarie, costituisce una stima significativa da parte del management. In particolare, un elevato livello di giudizio è esercitato nella determinazione del lease-term, e nel calcolo dell'incremental borrowing rate. La determinazione del lease term tiene in considerazione le scadenze del contratto sottoscritto nonché delle eventuali clausole di rinnovo che il Gruppo ritiene ragionevolmente certe nel loro esercizio. L'incremental borrowing rate è costruito considerando la tipologia di asset oggetto del contratto di lease, la giurisdizione nella quale lo stesso viene acquisito e la valuta in cui è denominato il contratto. Eventuali cambiamenti negli scenari di riferimento e nell'andamento del mercato potrebbero richiedere la rivisitazione delle componenti descritte.
- Avviamenti: La procedura di determinazione del valore recuperabile degli avviamenti implica, nella stima del valore d'uso, ipotesi riguardanti la previsione dei flussi di cassa attesi dalle *cash generating unit* (CGU) identificate, facendo riferimento ai piani per il triennio successivo, la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (*g-rate*).Eventuali cambiamenti negli scenari di riferimento e nell'andamento del mercato potrebbero richiedere la rivisitazione delle componenti descritte.

CRITERI DI VALUTAZIONE

A) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI A VITA DEFINITA ED A VITA INDEFINITA

Le attività immateriali sono attività prive di consistenza fisica identificabile ed in grado di produrre benefici economici futuri. Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci. Il Gruppo utilizza il criterio del costo, in alternativa al *fair value*, come criterio di valutazione per le immobilizzazioni immateriali. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore nei limiti del valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi costituiscono, a seconda dei casi, attività immateriali o attività materiali generate internamente e sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: 1) esistenza della possibilità tecnica e intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita; 2) capacità del Gruppo all'uso o alla vendita dell'attività; 3) esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni; 4) capacità dell'attività di generare benefici economici futuri; 5) esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti e servizi che ne derivano; 6) attendibilità a valutare i costi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo. I costi di ricerca sono imputati a Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti. Le altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata.

L'avviamento e le altre attività aventi vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento sistematico, ma sottoposte a verifica almeno annuale di recuperabilità (*impairment test*). Se l'ammontare recuperabile è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata immediatamente nel conto economico. Per l'avviamento le eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Aggregazioni aziendali e avviamento

Aggregazioni aziendali dal 1 Gennaio 2010

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al *fair value* (valore equo) alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, l'acquirente deve valutare qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* (valore equo) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati e classificati tra le spese amministrative.

Quando il Gruppo acquisisce un business, deve classificare o designare le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, l'acquirente deve ricalcolare il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta e valutata con l'*equity method* e rilevare nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.

Ogni corrispettivo potenziale deve essere rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, sarà rilevata secondo quanto disposto dallo IAS 39, nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non deve essere ricalcolato sino a quando la sua estinzione sarà contabilizzata contro patrimonio netto.

L'avviamento è inizialmente valutato al costo, che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo è inferiore al *fair value* delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo ridotto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale deve, dalla data di acquisizione, essere allocato a ciascuna delle "*cash generating unit*" (CGU) identificate, che si prevede benefici dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità. L'identificazione delle CGU coincide con ciascun soggetto giuridico.

Se l'avviamento è stato allocato ad un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

L'avviamento derivante da acquisizioni effettuate precedentemente al 1° gennaio 2004 è iscritto al valore registrato a tale titolo nell'ultimo bilancio consolidato redatto sulla base dei precedenti principi contabili (31 dicembre 2003).

L'avviamento relativo a partecipazioni in società collegate è incluso nel valore di carico di tali società. Nel caso in cui dovesse emergere un avviamento negativo, esso viene immediatamente riconosciuto a conto economico.

Aggregazioni aziendali prima del 1 Gennaio 2010

Le aggregazioni aziendali avvenute prima del 1° gennaio 2010 sono state rilevate secondo la precedente versione dell'IFRS 3 (2004).

B) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivi degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti. Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite al cespite a cui si riferiscono ed ammortizzate in funzione della residua possibilità di utilizzazione del cespite stesso.

Il Gruppo utilizza il metodo del costo, in alternativa al *fair value*, come criterio di valutazione per le immobilizzazioni materiali. In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

<i>Classe di cespiti</i>	<i>Percentuali di ammortamento</i>
<i>Fabbricati</i>	
- fabbricati industriali	3.00%
<i>impianti e macchinario</i>	
- impianti e macchinari generici	10.00%
- impianti e macchinari specifici	10.00%
- altri impianti	15.50%
<i>attrezzature industriali e commerciali</i>	
- attrezzatura varia e minuta	25.00%
- attrezzature cucina	25.00%
<i>altri beni</i>	
- automezzi	25.00%
- carrelli elevatori	20.00%
- costruzioni leggere	10.00%
- macchine d'ufficio elettroniche	20.00%
- mobili e arredi	12.00%

C) ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari si rilevano a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

D) PERDITA DI VALORE DI ATTIVITÀ

A ciascuna data di riferimento del periodo presentato, le attività materiali ed immateriali con vita definita sono analizzate al fine di identificare eventuali indicatori di riduzione di valore. Il valore recuperabile dell'avviamento e delle attività immateriali con vita indefinita, quando presenti, è invece stimato ad ogni data di riferimento. Se esiste un'indicazione di riduzione di valore, si procede alla stima del valore recuperabile.

Il valore presunto di realizzo è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte, che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene. Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui essa è allocata, è superiore al valore di presunto realizzo. Ad eccezione dell'avviamento, le riduzioni di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

E) ATTIVITÀ FINANZIARIE: PARTECIPAZIONI

Le attività finanziarie consistenti in partecipazioni in imprese collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto e cioè per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese medesime, dopo aver detratto i dividendi ed operato le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato in conformità agli IFRS per renderli coerenti ai principi contabili della capogruppo.

Le società a controllo congiunto (*joint-venture*) sono valutate nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia il controllo congiunto fino al momento in cui lo stesso cessa di esistere.

F) STRUMENTI FINANZIARI

Partecipazioni in altre Imprese

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate e collegate (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono valutate al "*fair value*". Il presupposto per questa disposizione è che il "*fair value*" sia stimabile in modo attendibile. Quando il "*fair value*" non è stimabile in modo attendibile l'investimento è valutato al costo.

Titoli e attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico

Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione e le attività designate, al momento della prima rilevazione, come attività finanziarie a valore equo con variazione imputata a conto economico. Il gruppo valuta le proprie attività finanziarie al valore equo rilevato a conto economico (detenute per la negoziazione) se l'intento di venderle a breve termine è ancora appropriato.

Titoli e attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value*, con imputazione degli effetti a patrimonio netto ad eccezione delle perdite per riduzione di valore, fino a quando l'attività finanziaria è eliminata, momento in cui l'utile o la perdita complessivo rilevato precedentemente nel patrimonio netto deve essere rilevato a conto economico.

Crediti commerciali

I crediti sono iscritti inizialmente al *fair value*, che corrisponde al valore nominale e, successivamente, valutati al costo ammortizzato e ridotti in caso di perdite di valore. Inoltre, sono adeguati al loro presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo.

I crediti in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritti al tasso di cambio del giorno dell'operazione e, successivamente, convertiti al cambio di fine anno. L'utile o la perdita derivante dalla conversione viene imputato a conto economico.

Altre attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione. Alle successive date di bilancio, le attività finanziarie da detenersi sino alla scadenza sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto di svalutazioni effettuate per rifletterne le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita e sono valutate al *fair value* ad ogni periodo, con imputazione degli effetti rispettivamente a conto economico nella voce "Oneri/Proventi finanziari" od in apposita riserva del Patrimonio netto, in quest'ultimo caso fintanto che non siano realizzati o abbiano subito una perdita di valore.

Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

Sono inclusi in tale voce la cassa e i conti correnti bancari e gli altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto. Nessun utile/perdita è rilevato a conto economico per l'acquisto, vendita, emissione o cancellazione delle azioni proprie.

Debiti commerciali

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale).

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al *fair value*, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura rischi cambio e tasso

Fair value hedge: (coperture del valore di mercato) se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di un'attività o di una passività di bilancio, attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivanti dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibili al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico.

Cash flow hedge: (copertura dei flussi finanziari) se uno strumento è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura o a quella parte di copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Held for trading: (strumenti per la negoziazione) si tratta di strumenti finanziari derivati con finalità speculativa o di negoziazione, sono valutati al *fair value* (valore equo) con imputazione delle variazioni al conto economico.

G) RIMANENZE

Le rimanenze di materie prime e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo e il valore di mercato; il costo viene determinato con il metodo del costo medio ponderato. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti di produzione (variabili e fissi). Sono inoltre stanziati dei fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

Le rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione sono valutate in base al costo di produzione, con riferimento al costo medio ponderato.

H) BENEFICI AI DIPENDENTI

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (TFR).

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate a bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Per i piani a benefici definiti, l'ammontare già maturato è proiettato per stimarne l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il "Projected unit credit method". Tale metodologia attuariale si basa su ipotesi di natura demografica e finanziaria per effettuare una ragionevole stima dell'ammontare dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

Attraverso la valutazione attuariale si imputano al conto economico nella voce "costo del lavoro" il *current service cost* che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e tra gli "Oneri/Proventi finanziari" l'*interest cost* che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite attuariali cumulati fino all'esercizio precedente che riflettevano gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate erano rilevati pro-quota a conto economico per la rimanente vita lavorativa media dei dipendenti nei limiti in cui il loro valore netto non rilevato al termine dell'esercizio precedente eccedeva il 10% della passività (c.d. Metodo del corridoio).

In accordo con le regole di transizione previste dallo IAS 19 al paragrafo 173, il Gruppo ha applicato l'emendamento allo IAS 19 a partire dal 1° gennaio 2013 in modo retrospettivo, rideterminando i valori della situazione patrimoniale-finanziaria al 1° gennaio 2012 ed al 31 dicembre 2012, come se l'emendamento fosse sempre stato applicato.

Per i piani a contribuzione definita, il Gruppo paga dei contributi a fondi pensione pubblici o privati, su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. Pagati i contributi, per il Gruppo non sorgono ulteriori obbligazioni. I contributi pagati sono iscritti a conto economico nel costo del lavoro quando dovuti.

PIANI RETRIBUTIVI SOTTO FORMA DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE

Il costo delle prestazioni rese dai dipendenti e remunerato tramite piani di *stock option* è determinato sulla base del *fair value* delle opzioni concesse ai dipendenti alla data di assegnazione.

Da un punto di vista modellistico il piano deliberato dalla capogruppo El.En. S.p.A. deve essere considerato come una opzione "esotica" dal momento che l'esercizio del diritto di opzione è possibile solo dopo il periodo di *vesting* e può avvenire in un qualsiasi momento all'interno dell'*exercise period*.

Il piano in analisi è concettualmente equiparabile a due opzioni distinte che potrebbero essere definite come "*american forward start*". Il *fair value* di una opzione "*american forward start*" può essere ottenuto combinando un approccio *risk neutral* per determinare il valore atteso dello stock all'inizio degli *exercise period* e, successivamente tramite un modello del tipo *binomial tree* per valorizzare l'opzione di tipo americano.

Per la sua valutazione è necessaria la stima della volatilità del titolo sottostante, del tasso di interesse *risk free* e del tasso di dividendo atteso del titolo.

Coerentemente con i dettami del Principio Contabile Internazionale IFRS2 tutti i parametri significativi del modello sono stati stimati osservando le condizioni dei mercati finanziari e l'andamento del titolo El.En. alla data di assegnazione dei diritti di opzione.

I) FONDI PER RISCHI E ONERI

Il Gruppo rileva i fondi per rischi futuri quando, in presenza di un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione avviene.

L) RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono riconosciuti nel conto economico per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità si aspetta di avere diritto in cambio del trasferimento del controllo di merci o servizi al cliente. I ricavi sono contabilizzati al netto di resi, sconti, abbuoni e tasse direttamente associate alla vendita del prodotto o alla prestazione del servizio. Le vendite sono riconosciute al *fair value* del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti e servizi, quando vi sono le seguenti condizioni:

- avviene il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici connessi alla proprietà del bene;
- il valore dei ricavi è determinato in maniera attendibile;
- è probabile che i benefici economici derivanti dalla vendita saranno fruiti dall'impresa;
- i costi sostenuti, o da sostenere, sono determinati in modo attendibile.

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

M) PARTITE IN VALUTA

Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati a conto economico.

N) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE E IN CONTO ESERCIZIO

I contributi, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno soddisfatte le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi. I contributi ricevuti a fronte di specifiche spese sono rilevati tra le altre passività e accreditati a Conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità. I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore è iscritto tra le attività materiali e immateriali sono rilevati o a diretta riduzione delle attività stesse o tra le altre passività, e accreditati a Conto economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono. I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a Conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

O) LEASE

I contratti di leasing vengono contabilizzati secondo il dettato dell'IFRS 16 il quale definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei contratti di leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello contabile simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari che erano disciplinati dallo IAS 17. La società adotta le due esenzioni previste dal principio relativamente ai contratti di leasing relativi ad attività di "scarso valore" e i contratti di leasing a breve termine (ad esempio i contratti con scadenza entro i 12 mesi o inferiore).

Nei contratti in cui la società è il locatario, alla data di inizio del contratto di leasing viene rilevata una passività a fronte dei pagamenti dei canoni di affitto previsti dal contratto di leasing ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (il diritto d'uso). La società contabilizza separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività. La società procede inoltre a rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing, un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). In questi casi si riconosce generalmente l'importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività.

P) IMPOSTE

Le imposte sul reddito includono le imposte correnti e quelle differite calcolate sul reddito imponibile delle società del gruppo. Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sui redditi calcolate sull'imponibile del periodo. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Q) UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione ordinaria è calcolato dividendo la quota di risultato economico del Gruppo attribuibile alle azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione ordinaria, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la sottoscrizione di tutte le potenziali azioni derivanti dalla conversione di stock option aventi effetto diluitivo.

PIANI DI STOCK OPTION

El.En. S.p.A.

Qui di seguito si riportano alcune informazioni relative al piano di stock option deliberato nel corso dell'esercizio 2016 dalla capogruppo El.En. S.p.A., piano teso a dotare la Società di uno strumento di incentivazione e fidelizzazione.

Scadenza max	Opzioni esistenti	Opzioni emesse	Opzioni annullate	Opzioni esercitate	Opzioni scadute non esercitate	Opzioni esistenti	Di cui esercitabili	Prezzo di esercizio
	01/01/2019	01/01/2019 - 31/12/2019	01/01/2019 - 31/12/2019	01/01/2019 - 31/12/2019	01/01/2019 - 31/12/2019	31/12/2019	31/12/2019	
Piano 2016-2025 31-dic-25	800.000			225.338		574.662	174.662	€ 12,72

Tale piano, tenendo conto della presenza di due tranches che hanno due differenti *vesting* ed *exercise period*, è concettualmente equiparabile a due opzioni distinte che potrebbero essere definite come “*american forward start*”.

Il *fair value* di una opzione “*american forward start*” può essere ottenuto combinando un approccio *risk neutral* per determinare il valore atteso dello stock all'inizio degli *exercise period* e successivamente, tramite un modello del tipo *binomial tree*, per valorizzare l'opzione di tipo americano.

Al fine della determinazione del fair value sono state formulate le seguenti ipotesi:

tasso *risk free*: 0,338492%

volatilità storica: 0,28489

intervallo di tempo utilizzato per il calcolo della volatilità: ultimo anno di contrattazioni

Il *fair value* complessivo delle stock option è di 2.942.080 euro.

Nel corso dell'esercizio 2019 il prezzo medio registrato dal titolo El.En. S.p.A. è stato di circa 20,4 euro.

Per quanto riguarda le caratteristiche del piano di stock option, nonché l'aumento di capitale deliberato a servizio del medesimo, si rinvia alla descrizione contenuta nella nota (10) del presente documento.

Commenti alle principali voci dell'attivo

Attività non correnti

Immobilizzazioni immateriali (nota 1)

Le movimentazioni intercorse nel periodo nelle immobilizzazioni immateriali sono le seguenti:

	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	Rivalutazioni / Svalutazioni	Altri movimenti	Ammortamento	Effetto cambio	31/12/2019
Avviamento	3.038.065							3.038.065
Costi di sviluppo	173.626	266.439			618.194	-311.006		747.253
Diritti di brevetto e utilizzo opere dell'ingegno	21.853	48.531			-15.928	-20.588		33.868
Concessioni, licenze e marchi e diritti simili	373.741	429.161	-999		61.419	-316.900	2.511	548.933
Altre immobilizzazioni immateriali	18.570	16.733			1.733	-23.075		13.961
Immobilizzazioni immateriali in corso	858.093	198.921			-605.286			451.728
Totale	4.483.948	959.785	-999		60.132	-671.569	2.511	4.833.808

Avviamento

L'avviamento, che costituisce la componente più significativa delle immobilizzazioni immateriali, rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto al *fair value* delle attività acquisite al netto delle passività attuali e potenziali assunte. L'avviamento non è soggetto ad ammortamento ed è sottoposto alla verifica della eventuale riduzione di valore (*impairment test*) con cadenza almeno annuale.

Al fine della verifica periodica dell'eventuale riduzione di valore, i singoli avviamenti iscritti sono stati allocati alle rispettive "cash generating unit" (CGU) identificate. L'identificazione delle CGU coincide con ciascun soggetto giuridico e corrisponde con la visione che gli Amministratori hanno della propria attività.

Qui di seguito viene riportato un prospetto che evidenzia il valore di carico dell'avviamento ad ognuna delle "Cash generating unit":

CASH GENERATING UNIT (CGU)	Avviamento 31/12/2019	Avviamento 31/12/2018
Quanta System S.p.A.	2.079.260	2.079.260
ASA S.r.l.	439.082	439.082
Cutlite Penta S.r.l.	407.982	407.982
Ot-las S.r.l.	7.483	7.483
Asclepion Laser Technologies GmbH	72.758	72.758
Deka MELA S.r.l.	31.500	31.500
Totale	3.038.065	3.038.065

Al 31 dicembre 2019 il valore recuperabile delle CGU di seguito riportate è stato sottoposto a test di *impairment* al fine di verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore, attraverso il confronto fra il valore contabile dell'unità e il valore d'uso, ovvero il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi che si suppone deriveranno dall'uso continuativo e dalla eventuale dismissione della medesima alla fine della sua vita utile. Di seguito sono riportati i risultati di tali test.

Quanta System S.p.A.: il valore d'uso è stato determinato con il metodo del *Discounted Cash Flow* (DCF) attualizzando i flussi di cassa contenuti nel piano economico-finanziario, approvato dal Consiglio di Amministrazione

di Quanta System S.p.A., avente ad oggetto l'arco temporale 2020-2022. Al fine di determinare il valore d'uso della CGU sono stati considerati i flussi finanziari attualizzati dei tre anni di proiezione esplicita sommati ad un valore terminale, assunto pari al valore attuale della rendita perpetua del flusso calcolato applicando al fatturato dell'ultimo anno di previsione esplicita un tasso di crescita "g" pari all'1,5% e considerando una marginalità pari a quella media del triennio di previsione esplicita.

La principale ipotesi del piano economico-finanziario utilizzato per l'effettuazione del test di *impairment* è relativa al tasso di crescita del fatturato nell'orizzonte temporale coperto dal piano. I tassi considerati per formulare le previsioni utilizzate nell'ambito del test di *impairment* risultano coerenti con i dati consuntivati nel corso del 2019 e con le prospettive del mercato di appartenenza.

Le ipotesi in parola e i corrispondenti prospetti finanziari sono stati ritenuti idonei ai fini dello svolgimento dell'*impairment test* dal Consiglio di Amministrazione che ne ha approvato i risultati.

Il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa prospettici (WACC) è pari al 7,82%; per i flussi di cassa relativi agli esercizi successivi al periodo di proiezione esplicita si ipotizza un tasso di crescita di lungo periodo "g" pari all'1,5%.

La determinazione del valore d'uso sulla base di tali parametri ha consentito di non apportare alcuna riduzione al valore dell'avviamento.

E' stata inoltre effettuata un'analisi di sensitività dei risultati. I valori d'uso rimangono superiori ai valori contabili anche nell'ipotesi di un tasso di crescita "g" pari a 0,5% e un WACC+1% pari al 8,82%.

Cutlite Penta S.r.l.: il valore d'uso è stato determinato con il metodo del *Discounted Cash Flow* (DCF) attualizzando i flussi di cassa contenuti nel piano economico-finanziario approvato dal Consiglio di Amministrazione di Cutlite Penta S.r.l. avente ad oggetto il business del taglio laser per l'arco temporale 2020-2022. Al fine di determinare il valore d'uso della CGU sono stati considerati i flussi finanziari attualizzati dei tre anni di proiezione esplicita sommati ad un valore terminale, assunto pari al valore attuale della rendita perpetua del flusso calcolato applicando al fatturato dell'ultimo anno di previsione esplicita un tasso di crescita "g" pari all'1,5% e considerando una marginalità pari a quella media del triennio di previsione esplicita.

La principale ipotesi del piano economico-finanziario utilizzato per l'effettuazione del test di *impairment* è relativa al tasso di crescita del fatturato nell'orizzonte temporale coperto dal piano. I tassi considerati per formulare le previsioni utilizzate nell'ambito del test di *impairment* risultano coerenti con i dati consuntivati nel corso del 2019 e con le prospettive del mercato di appartenenza.

Le ipotesi in parola e i corrispondenti prospetti finanziari sono stati ritenuti idonei ai fini dello svolgimento dell'*impairment test* dal Consiglio di Amministrazione che ne ha approvato i risultati.

Il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa prospettici (WACC) è pari al 7,82%; per i flussi di cassa relativi agli esercizi successivi al periodo di proiezione esplicita si ipotizza un tasso di crescita di lungo periodo "g" pari all'1,5%.

La determinazione del valore d'uso sulla base di tali parametri ha consentito di non apportare alcuna riduzione al valore dell'avviamento.

E' stata inoltre effettuata un'analisi di sensitività dei risultati. I valori d'uso rimangono superiori ai valori contabili anche nell'ipotesi di un tasso di crescita "g" pari a 0,5% e un WACC+1% pari al 8,82%.

ASA S.r.l.: il valore d'uso è stato determinato con il metodo del *Discounted Cash Flow* (DCF) attualizzando i flussi di cassa contenuti nel piano economico-finanziario, approvato dal Consiglio di Amministrazione di ASA S.r.l., avente ad oggetto l'arco temporale 2020-2022. Al fine di determinare il valore d'uso della CGU sono stati considerati i flussi finanziari attualizzati dei tre anni di proiezione esplicita sommati ad un valore terminale, assunto pari al valore attuale della rendita perpetua del flusso calcolato applicando al fatturato dell'ultimo anno di previsione esplicita un tasso di crescita "g" pari all'1,5% e considerando una marginalità pari a quella media del triennio di previsione esplicita.

La principale ipotesi del piano economico-finanziario utilizzato per l'effettuazione del test di *impairment* è relativa al tasso di crescita del fatturato nell'orizzonte temporale coperto dal piano. I tassi utilizzati per formulare le previsioni utilizzate nell'ambito del test di *impairment* risultano coerenti con i dati consuntivati nel corso del 2019 e con le prospettive del mercato di appartenenza.

Le ipotesi in parola e i corrispondenti prospetti finanziari sono stati ritenuti idonei ai fini dello svolgimento dell'*impairment test* dal Consiglio di Amministrazione che ne ha approvato i risultati.

Il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa prospettici (WACC) è pari al 7,82%; per i flussi di cassa relativi agli esercizi successivi al periodo di proiezione esplicita, si ipotizza un tasso di crescita di lungo periodo "g" pari all'1,5%.

La determinazione del valore d'uso sulla base di tali parametri ha consentito di non apportare alcuna riduzione al valore dell'avviamento.

E' stata inoltre effettuata un'analisi di sensitività dei risultati. I valori d'uso rimangono superiori ai valori contabili anche nell'ipotesi di un tasso di crescita "g" pari a 0,5% e un WACC+1% pari al 8,82%.

La verifica della rispondenza delle procedure di *impairment test* con le prescrizioni dei principi contabili internazionali è stata oggetto di approvazione in via autonoma da parte dello stesso consiglio di amministrazione della capogruppo.

Si segnala tuttavia che i *business plan* e i flussi di cassa utilizzati nei test di *impairment* non riflettono le possibili evoluzioni legate all'attuale scenario nazionale e internazionale caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. Tali circostanze, emerse nei primi mesi del 2020, straordinarie per natura ed estensione, hanno ripercussioni, dirette e indirette, sulle attività economiche e hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano prevedibili. I potenziali effetti di questo fenomeno non sono ad oggi determinabili e saranno oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio.

Altre attività immateriali

La voce "costi di sviluppo" comprende i costi sostenuti per lo sviluppo di prototipi sia da parte della controllante El.En. S.p.A. sia, in particolare nella colonna altri movimenti di questa voce, i costi riclassificati dalle immobilizzazioni in corso per l'ultimazione di un prototipo da parte di una controllata.

La voce "diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere di ingegno" è relativa alla capitalizzazione dei costi sostenuti per acquisto di brevetti effettuati dalla controllata Quanta System e dalla capogruppo El.En. S.p.A.

Nella voce "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" risultano iscritti, tra l'altro, i costi sostenuti in particolar modo dalla controllante El.En. e dalle controllate Asa, Lasit, Asclepion, Quanta e Penta-Laser Equipment Wenzhou per l'acquisto di nuovi software.

La voce residuale "Altre", risulta composta per lo più dai costi sostenuti dalla capogruppo El.En. e dalle controllate Quanta System S.p.A e Deka Mela per la realizzazione di software.

La colonna Altri movimenti della voce "Immobilizzazioni immateriali in corso" accoglie, oltre ai giroconti citati sopra, l'ingresso al 30 giugno 2019 della nuova controllata Galli Giovanni & C. srl, relativamente a un prototipo in corso di realizzazione.

Immobilizzazioni materiali (nota 2)

I movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Costo	31/12/2018	Incrementi	(Alienazioni)	Rivalutazioni / Svalutazioni	Altri movimenti	Effetto cambio	31/12/2019
Terreni e Fabbricati	49.693.069	4.903.425			-4.873.315	72.611	49.795.790
Impianti e macchinari	7.553.010	2.071.717	-325.205		1.295.384	-290	10.594.616
Attrezzature ind.li e comm.li	14.328.104	2.718.346	-764.971		-794.040	28.916	15.516.355
Altri beni	11.064.407	1.923.367	-583.943	-27.007	-199.103	45.289	12.223.010
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	7.213.592	9.075.009			-6.157.083	13.607	10.145.125
<i>Totale</i>	89.852.182	20.691.864	-1.674.119	-27.007	-10.728.157	160.133	98.274.896
Terreni e Fabbricati diritti d'uso		632.088	-59.332		13.546.770		14.119.526
Impianti e macchinari diritto d'uso					29.947		29.947
Attrezzature ind.li e comm.li diritto d'uso		273.666	-33.853		766.141		1.005.954
Altri beni diritto d'uso		913.747			1.747.310		2.661.057
<i>Totale</i>		1.819.501	-93.185		16.090.168		17.816.484

Totale	89.852.182	22.511.365	-1.767.304	-27.007	5.362.011	160.133	116.091.380
---------------	-------------------	-------------------	-------------------	----------------	------------------	----------------	--------------------

Fondo ammortamento	31/12/2018	Ammortamenti	(Alienazioni)	Rivalutazioni / Svalutazioni	Altri movimenti	Effetto cambio	31/12/2019
Terreni e Fabbricati	6.708.688	1.025.488			-388.195	1.444	7.347.425
Impianti e macchinari	4.589.188	621.442	-190.039		588.705	-407	5.608.889
Attrezzature ind.li e comm.li	10.976.230	1.244.672	-437.289		-748.405	15.252	11.050.460
Altri beni	6.558.130	1.342.173	-484.059		-252.412	18.570	7.182.402
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti							
<i>Totale</i>	28.832.236	4.233.775	-1.111.387		-800.307	34.859	31.189.176
Terreni e Fabbricati diritti d'uso		1.151.891	-5.235		392.533	-5.826	1.533.363
Impianti e macchinari diritto d'uso		13.310					13.310
Attrezzature ind.li e comm.li diritto d'uso		94.982	-25.006		493.338	11	563.325
Altri beni diritto d'uso		720.538			259.001	39	979.578
<i>Totale</i>		1.980.721	-30.241		1.144.872	-5.776	3.089.576

Totale	28.832.236	6.214.496	-1.141.628		344.565	29.083	34.278.752
---------------	-------------------	------------------	-------------------	--	----------------	---------------	-------------------

Valore netto	31/12/2018	Incrementi	(Alienazioni)	Rivalutazioni / Svalutazioni / Ammortamenti	Altri movimenti	Effetto cambio	31/12/2019
Terreni e Fabbricati	42.984.381	4.903.425		-1.025.488	-4.485.120	71.167	42.448.365
Impianti e macchinari	2.963.822	2.071.717	-135.166	-621.442	706.679	117	4.985.727
Attrezzature ind.li e comm.li	3.351.874	2.718.346	-327.682	-1.244.672	-45.635	13.664	4.465.895
Altri beni	4.506.277	1.923.367	-99.884	-1.369.180	53.309	26.719	5.040.608
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	7.213.592	9.075.009			-6.157.083	13.607	10.145.125
<i>Totale</i>	61.019.946	20.691.864	-562.732	-4.260.782	-9.927.850	125.274	67.085.720
Terreni e Fabbricati diritti d'uso		632.088	-54.097	-1.151.891	13.154.237	5.826	12.586.163
Impianti e macchinari diritto d'uso				-13.310	29.947		16.637
Attrezzature ind.li e comm.li diritto d'uso		273.666	-8.847	-94.982	272.803	-11	442.629
Altri beni diritto d'uso		913.747		-720.538	1.488.309	-39	1.681.479
<i>Totale</i>		1.819.501	-62.944	-1.980.721	14.945.296	5.776	14.726.908

Totale	61.019.946	22.511.365	-625.676	-6.241.503	5.017.446	131.050	81.812.628
---------------	-------------------	-------------------	-----------------	-------------------	------------------	----------------	-------------------

La voce “Terreni e Fabbricati” e relativi diritti d’uso comprende il complesso immobiliare in Calenzano (FI), dove operano la Capogruppo El.En. S.p.A. e alcune delle società controllate, l’immobile acquistato a fine esercizio 2018 dalla Cutlite Penta nella provincia di Prato per una ricollocazione dell’attività produttiva in una sede più consona al volume correntemente sviluppato, gli immobili siti nel comune di Torre Annunziata, il primo acquistato nel 2006 e il secondo nel 2018, e destinati alle attività di ricerca, sviluppo e produzione della controllata Lasit S.p.A., l’immobile sito a Jena che, dal mese di maggio 2008, ospita le attività della controllata Asclepion GmbH insieme al nuovo immobile inaugurato dalla stessa controllata nel mese di settembre 2019, l’immobile sito in Samarate (VA), acquisito a fine 2014 dalla controllata Quanta System S.p.A. oltre al nuovo fabbricato acquistato nell’anno 2018 dalla stessa Quanta e adiacente al primo, l’immobile di recente costruzione sito in Arcugnano che ospita le attività della controllata ASA srl nonché il nuovo insediamento produttivo posseduto dalla controllata Penta-Laser Equipment (Wenzhou).

La voce “Impianti e macchinari” è sostanzialmente riferibile ad investimenti effettuati da Asclepion GmbH, Quanta System SpA, Lasit SpA, Asa Srl, Cutlite Penta Srl, dalla capogruppo El.En. SpA e dalla neo acquisita Galli Giovanni & C. Srl. In riferimento a quest’ultima si è proceduto ad effettuare una *Purchase Price Allocation* dell’importo pagato per circa 400 mila euro alla categoria Impianti e macchinari. Tale importo è compreso nella colonna Incrementi.

La voce “Attrezzature industriali e commerciali” è riferibile in particolar modo ad El.En. e alle controllate Asclepion GmbH, Quanta System SpA, Lasit SpA, Esthelogue, Dekamela e da Penta-Laser Equipment (Wenzhou). Tale voce accoglie anche la capitalizzazione dei costi di alcuni macchinari venduti alla clientela con i cosiddetti leasing operativi: tali vendite, infatti, sono state considerate come ricavi per noleggi pluriennali in conformità ai principi IAS/IFRS.

Gli incrementi nella categoria “Altri beni” sono riconducibili in particolar modo all’acquisto di nuovi autoveicoli, di mobili e arredi e di macchine elettroniche.

Nella categoria “Immobilizzazioni in corso ed acconti” risultano iscritti, tra gli altri, i costi sostenuti dalla capogruppo El.En. per le migliorie che sta apportando agli immobili esistenti, dalle controllate Lasit, Quanta, Penta-Laser Equipment (Wenzhou) e Penta Laser Technology (Shangdong) per i nuovi immobili in corso di edificazione e/o di attrezzaggio.

Nella colonna “Altri movimenti” delle varie categorie si trovano per lo più iscritti i beni inseriti in seguito alla acquisizione della Galli Giovanni & C. Srl, i giroconti effettuati alle rispettive categorie diritto d’uso per quanto già trattato secondo lo IAS 17 e quanto inserito nelle categorie “diritto d’uso” in conseguenza della prima applicazione all’01/01/2019 del IFRS 16. L’effetto di tale applicazione è di circa 4,9 milioni di euro.

Partecipazioni (nota 3)

L’analisi delle partecipazioni è la seguente:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Var. %
Partecipazioni in collegate al patrimonio netto	1.367.332	1.423.909	-56.577	-3,97%
Altre Partecipazioni	1.035.420	1.035.420		0,00%
Totale	2.402.752	2.459.329	-56.577	-2,30%

Partecipazioni in imprese collegate

Per il dettaglio analitico delle partecipazioni detenute dalle società del Gruppo in società collegate si rimanda al paragrafo relativo all’area di consolidamento.

Si ricorda che le società collegate Immobiliare Del.Co. S.r.l., Elesta S.r.l., Chutian (Tianjin) Lasertechnology Co. Ltd, e Accure, Inc. sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

I valori di bilancio delle partecipazioni in società collegate sono rispettivamente:

Immobiliare Del.Co. S.r.l.:	251 mila euro
Actis S.r.l.:	1 mila euro
Elesta S.r.l.:	1.171 mila euro
Chutian (Tianjin) Lasertechnology Co: Ltd:	70 mila euro
Accure Inc.:	(126) mila euro

Nel prospetto che segue sono riportati alcuni dati di sintesi delle società collegate:

Società	Attività	Passività	Utile(+)/Perdita (-)	Ricavi e proventi	Costi e Oneri
Actis Active Sensors Srl (*)	470.587	115.375	-31.486	22.041	53.527
Elesta SpA	4.296.999	1.955.656	551	3.057.608	3.057.057
Immobiliare Del.Co. Srl	791.019	749.300	28.820	188.496	159.676
Quanta Aesthetic Lasers USA, LLC	74.626	8.937	-63.624	0	63.624
Chutian (Tianjin) Lasertechnology Co. Ltd	1.090.886	918.729	-77.253	472.068	549.321
Accure Acne, LLC	927.363	7.165.865	-2.767.963	0	2.767.963

(*) Dati al 31 dicembre 2018

Partecipazioni in altre imprese

Le “Partecipazioni in altre imprese” sono state valutate al *fair value*.

Tale voce è per lo più riconducibile alla partecipazione detenuta in “Epica International Inc” per un controvalore di 888 mila euro. Con riferimento alla valutazione di tale partecipazione gli Amministratori hanno ritenuto che, non essendo lo strumento partecipativo quotato su un mercato regolamentato, ed essendovi un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value* correlate a diverse sottoscrizioni, il costo rappresenta la migliore stima del *fair value* (valore equo) in tale gamma di valori, anche in considerazione del prezzo medio azionario di sottoscrizione.

Crediti finanziari/Attività per imposte anticipate e Altri crediti e attività non correnti (nota 4)

<i>Altre attività non correnti</i>	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Var. %
Crediti finanziari v. terzi	322.723	322.898	-175	-0,05%
Attività per imposte anticipate	6.641.048	6.333.580	307.468	4,85%
Altre attività non correnti	14.953.257	12.259.127	2.694.130	21,98%
Totale	21.917.028	18.915.605	3.001.423	15,87%

La voce “Altre attività non correnti” è relativa ad impieghi temporanei di liquidità, effettuati dalla capogruppo El.En. SpA in polizze vita aventi come sottostante una gestione separata in titoli con capitale garantito e con la possibilità di esercitare il riscatto, totale o parziale, nel corso della durata contrattuale a condizione che sia trascorso almeno un anno dalla decorrenza delle polizze stesse, e dalla controllata Quanta System SpA che nel corso dell’esercizio ha investito in strumenti finanziari analoghi per 2,5 milioni di euro. Essendo investimenti a medio termine, le società hanno valutato di classificarli fra le attività detenute per la vendita non correnti, contabilizzando il *fair value* delle polizze nell’attivo e la rivalutazione delle stesse a conto economico e conseguentemente di escluderli dalla posizione finanziaria netta.

Le attività per imposte anticipate ammontano a 6.641 mila euro circa e sono per lo più riferibili al fondo obsolescenza magazzino, alla variazione degli utili intragruppo sulle giacenze di fine periodo, al fondo svalutazione crediti eccedente la quota fiscalmente deducibile.

Attività correnti

Rimanenze (nota 5)

L'analisi delle rimanenze è la seguente:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Var. %
Materie prime suss. e di consumo	47.242.769	39.987.777	7.254.992	18,14%
Prodotti in corso di lav. e semilavorati	24.809.867	24.349.832	460.035	1,89%
Prodotti finiti e merci	24.984.554	21.554.728	3.429.826	15,91%
Totale	97.037.190	85.892.337	11.144.853	12,98%

Le rimanenze finali pari a 97.037 mila euro circa sono in aumento del 13% rispetto agli 85.892 mila euro del 31 dicembre 2018 riflettendo l'aumentato volume d'affari del periodo.

Riportiamo di seguito l'analisi del totale delle rimanenze distinguendo l'ammontare del fondo obsolescenza magazzino dal valore lordo:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Var. %
Valore lordo delle rimanenze	110.008.469	97.104.090	12.904.379	13,29%
Fondo svalutazione rimanenze	-12.971.279	-11.211.753	-1.759.526	15,69%
Totale	97.037.190	85.892.337	11.144.853	12,98%

Il fondo obsolescenza è calcolato per allineare il valore di magazzino a quello di presumibile realizzo, riconoscendone dove necessario l'obsolescenza e la lenta rotazione. L'ammontare del fondo aumenta di circa 1.760 mila euro rispetto al 31 dicembre 2018 mentre la sua incidenza sul valore lordo delle rimanenze rimane sostanzialmente invariata passando dall'11,6% del 31 dicembre 2018 all'11,8% del 31 dicembre 2019.

Crediti commerciali (nota 6)

I crediti sono così composti:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Var. %
Crediti commerciali vs terzi	91.210.947	79.537.108	11.673.839	14,68%
Crediti commerciali vs collegate	815.140	709.240	105.900	14,93%
Totale	92.026.087	80.246.348	11.779.739	14,68%

<i>Crediti commerciali vs terzi</i>	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Var. %
Italia	39.588.758	32.952.971	6.635.787	20,14%
CEE	9.797.506	9.244.690	552.816	5,98%
Resto del Mondo	47.247.184	43.496.933	3.750.251	8,62%
meno: fondo svalutazione crediti	-5.422.501	-6.157.486	734.985	-11,94%
Totale	91.210.947	79.537.108	11.673.839	14,68%

La tabella evidenzia un aumento complessivo dell'esposizione creditoria verso clienti.

Riportiamo di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

	2019
Al 1 gennaio	6.157.486
Accantonamento	548.575
Utilizzi e storno importi non utilizzati	-1.195.553
Altri movimenti	-94.158
Effetto cambio	6.151
Alla fine del periodo	5.422.501

L'analisi dei crediti commerciali verso terzi è riportata di seguito:

<i>Crediti commerciali vs terzi</i>	31/12/2019	31/12/2018
A scadere	59.827.441	56.014.135
Scaduto:		
0-30 gg.	18.734.002	10.212.790
31-60 gg.	4.156.028	4.061.684
61-90 gg.	1.991.971	1.863.319
91-180 gg.	3.667.690	4.090.036
Oltre 180 gg.	2.833.815	3.295.144
Totale	91.210.947	79.537.108

Riportiamo inoltre la distinzione dei crediti commerciali verso terzi suddivisi per valuta:

Valore crediti espressi in:	31/12/2019	31/12/2018
EURO	63.586.666	51.248.951
USD	8.346.905	6.556.327
Altre Valute	19.277.376	21.731.830
Totale	91.210.947	79.537.108

Il valore in euro riportato in tabella dei crediti originariamente espressi in USD od altre valute rappresenta l'importo in valuta convertito al cambio del 31 dicembre 2019 e del 31 dicembre 2018.

Per una analisi più dettagliata dei crediti commerciali verso imprese collegate si rimanda al successivo capitolo relativo alle "parti correlate".

Crediti tributari/Altri crediti (nota 7)

La suddivisione dei Crediti tributari e degli Altri crediti è la seguente:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Var. %
Crediti tributari correnti				
Crediti per IVA	8.625.609	8.079.923	545.686	6,75%
Crediti per imposte sul reddito	4.062.936	3.355.878	707.058	21,07%
Totale	12.688.545	11.435.801	1.252.744	10,95%
Crediti finanziari correnti				
Crediti finanziari v. terzi	83.749	74.326	9.423	12,68%
Crediti finanziari v. imprese collegate	128.326	127.067	1.259	0,99%
Totale	212.075	201.393	10.682	5,30%
Altri crediti correnti				
Depositi cauzionali e caparre	406.423	264.627	141.796	53,58%
Acconti a fornitori correnti	5.749.408	4.816.076	933.332	19,38%
Altri crediti	7.084.737	7.197.016	-112.279	-1,56%
Totale	13.240.568	12.277.719	962.849	7,84%
Totale Crediti finanziari correnti e Altri crediti correnti	13.452.643	12.479.112	973.531	7,80%

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Var. %
Strumenti finanziari derivati attivi-Correnti		10.934	-10.934	-100,00%
Totale		10.934	-10.934	-100,00%

L'anno si è chiuso con un credito IVA di oltre 8,6 milioni di euro derivante dall'intensa attività di esportazione del Gruppo.

Fra i "crediti per imposte sul reddito" risultano iscritte, per alcune società del gruppo, le eccedenze degli acconti versati per IRES ed IRAP rispetto al debito di imposta maturato; inoltre, per effetto dell'accordo siglato dalla capogruppo El.En. SpA con l'Agenzia delle Entrate di Firenze nel mese di dicembre 2019 per l'agevolazione *patent box* relativa agli anni 2015-2019, in questa voce è esposto anche il credito per Ires ed Irap di 1,2 milioni di euro relativo alle minori imposte dovute per i primi 4 anni oggetto del cosiddetto *ruling*. Infine la voce comprende il credito verso l'erario, vantato in particolar modo dalla capogruppo per la quota di rimborso delle maggiori imposte IRES versate per effetto della mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilati, ai sensi dell'art. 2, comma 1-quater, D.L. 201/2011.

Per una analisi più dettagliata dei crediti finanziari verso imprese collegate si rimanda al capitolo "Informativa sulle parti correlate" riportato più avanti nel presente documento.

La voce "Strumenti finanziari derivati attivi correnti" accoglieva al 31 dicembre 2018 la valutazione al *fair value* secondo l'IFRS 9 del contratto derivato *currency rate swap* per la copertura del rischio di cambio euro/yen posto in essere dalla controllata With Us negli esercizi precedenti e scadente nell'aprile del 2020; tale contratto al 31 dicembre 2019 presenta un *fair value* negativo ed è pertanto commentato alla successiva nota (19).

Titoli e altre attività finanziarie correnti (nota 8)

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Var. %
<i>Titoli e altre attività finanziarie correnti</i>				
Altre attività finanziarie correnti	2.126.791	1.951.235	175.556	9,00%
Totale	2.126.791	1.951.235	175.556	9,00%

L'importo iscritto nella voce "Altre attività finanziarie correnti" è costituito dai fondi comuni d'investimento detenuti dalla capogruppo El.En. S.p.A. acquistati nello scorso esercizio al fine di impiegare temporaneamente la liquidità. Tali titoli sono valutati al valore di mercato al 31 dicembre 2019, con adeguamento di valore registrato a conto economico.

Disponibilità liquide (nota 9)

Le disponibilità liquide sono così composte:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Var. %
Depositi bancari e postali	96.990.628	80.911.097	16.079.531	19,87%
Denaro e valori in cassa	40.334	55.005	-14.671	-26,67%
Totale	97.030.962	80.966.102	16.064.860	19,84%

Per l'analisi delle variazioni delle disponibilità liquide si rimanda al prospetto del Rendiconto Finanziario.

Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2019

La posizione finanziaria netta della Gruppo al 31 dicembre 2019 è la seguente (dati in migliaia di euro):

Posizione finanziaria netta	31/12/2019	31/12/2018
Cassa e disponibilità liquide correnti	97.031	80.966
Titoli	2.127	1.951
Liquidità	99.158	82.917
Crediti finanziari correnti	84	74
Finanziamenti bancari correnti	(11.794)	(6.720)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(4.913)	(1.318)
Indebitamento finanziario corrente	(16.706)	(8.038)
Posizione finanziaria netta corrente	82.535	74.954
Finanziamenti bancari non correnti	(11.802)	(5.401)
Altri debiti finanziari non correnti	(9.314)	(7.092)
Indebitamento finanziario non corrente	(21.116)	(12.493)
Posizione finanziaria netta	61.419	62.461

La posizione finanziaria netta del Gruppo si riduce di circa un milione di euro rispetto alla fine del 2018. Quanto alla rappresentazione nella precedente tabella, occorre precisare che a decorrere dal 1 gennaio 2019, in virtù dell'adozione del principio contabile IFRS 16, i debiti finanziari comprendono anche le quote di debito residuo relative ai noleggi operativi ed affitti che vengono ora contabilizzati seguendo il trattamento già precedentemente previsto dallo IAS 17. L'impatto conseguente a tale adozione è pari a circa 4,8 milioni di euro, di cui 1,7 milioni di euro iscritti tra i debiti correnti e 3,1 milioni di euro tra i debiti non correnti, e fa sì che il saldo della posizione finanziaria netta al 31 dicembre sia pari a 61,4 milioni di euro, inferiori ai 66,2 milioni che sarebbero stati rilevati in costanza di principi contabili, in aumento rispetto all'inizio dell'esercizio nonostante gli importanti investimenti che andiamo a descrivere di seguito.

E' stata completata nel 2019 la maggior parte dell'attività di ampliamento della capacità produttiva mediante la costruzione di nuovi stabilimenti; gli investimenti in nuovi stabilimenti produttivi nel 2019 sono stati pari a circa 14,2 milioni, raggiungendo il totale di 36 milioni a partire dall'inizio del 2018. Le attività del 2019 hanno interessato le sedi cinesi di Wenzhou e di Lin Yi, quest'ultima una opportunità delineatasi proprio nel 2019 e quindi aggiuntiva rispetto al

programma di investimenti inizialmente previsto e descritto. Sono stati inoltre completati gli stabilimenti di Jena (inaugurato in settembre) per Asclepion, di Vicenza per Asa (inaugurato il 4 ottobre) e di Prato dove le società Cutlite Penta e Ot-Las si sono trasferite a partire dal mese di giugno. Proseguono i lavori nel nuovo stabilimento di Lasit a Torre Annunziata e di El.En. a Calenzano, per la riorganizzazione degli spazi liberati dal trasloco di Cutlite Penta e Ot-Las e che permetterà di razionalizzare certe attività sia del settore medicale che industriale. In particolare nello stabilimento di Calenzano lasciato libero da Cutlite Penta verrà collocata la produzione delle sorgenti a CO₂ con tecnologia slab eccitate in radiofrequenza, con una riorganizzazione dell'impianto secondo i dettami della cosiddetta industria 4.0.

Gli investimenti in immobilizzazioni tecniche nell'anno sono stati oltre 22 milioni di euro, mentre 2,4 milioni di euro circa ha assorbito la liquidazione dei soci di minoranza della Penta Chutian Wuhan, primo passo dell'operazione poi conclusa nel 2020 con l'acquisto di un ulteriore 30% della Penta Laser di Wenzhou già controllata al 53,5%. Nel corso del 2019 sono inoltre stati distribuiti dividendi a terzi da parte di El.En. Spa, Deka M.E.L.A. e Asa per un totale di 8,6 milioni.

Il 2019 ha ben evidenziato la capacità de gruppo di crescere con una buona redditività e generazione di cassa della attività operativa, il NOPAT generato nell'esercizio è stato pari a 28,3 milioni di euro.

Dalla posizione finanziaria netta sono esclusi i crediti verso collegate per un importo pari a 128 mila euro.

Ricordiamo inoltre che quanto a 11,5 milioni di euro, la liquidità è stata investita da parte della capogruppo El.En. in strumenti finanziari di tipo assicurativo che per la loro natura richiedono di essere iscritti tra le attività finanziarie non correnti; nel corso dell'esercizio anche la società controllata Quanta System ha investito parte della liquidità per 2,5 milioni di euro in strumenti finanziari analoghi; pur costituendo un impiego di liquidità questi importi non fanno parte della posizione finanziaria netta. Alla fine del periodo il *fair value* totale degli investimenti è pari a 14,9 milioni di euro.

Commenti alle principali voci del passivo

Capitale e riserve

Le principali poste componenti il Patrimonio Netto sono le seguenti:

Capitale sociale (nota 10)

Al 31 dicembre 2019 il capitale sociale del Gruppo El.En., coincidente con quello della capogruppo, risulta:

Deliberato (al servizio dei piani di stock option)	EURO	2.612.671
Sottoscritto e versato	EURO	2.537.965

Valore nominale di ciascuna azione - euro

0,13

Categoria	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
N. Azioni Ordinarie	19.297.472	225.338	0	19.522.810
<i>Totale</i>	19.297.472	225.338	0	19.522.810

Le azioni sono nominative ed indivisibili; ciascuna di esse attribuisce il diritto ad un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie nonché gli altri diritti patrimoniali ed amministrativi secondo le disposizioni di legge e di Statuto. L'utile netto di esercizio deve essere destinato per almeno il 5% alla riserva legale, nei limiti di cui all'art. 2430 del Codice Civile. Il residuo è ripartito fra gli azionisti, salvo diversa deliberazione dell'assemblea. Nello Statuto non è prevista la distribuzione di acconti sui dividendi. I dividendi non riscossi entro un quinquennio dal giorno in cui sono divenuti esigibili si prescrivono in favore della Società. Non esistono clausole statutarie particolari in ordine alla partecipazione degli azionisti al residuo attivo in caso di liquidazione. Non esistono clausole statutarie che attribuiscono particolari privilegi.

Aumenti di capitale al servizio di piani di stock option

L'Assemblea straordinaria della capogruppo El.En. S.p.A. del 12 maggio 2016 ha deliberato di dare facoltà al Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2443, II co., c.c. di aumentare, anche in più volte e anche in forma scindibile, entro cinque anni dalla data della delibera, il capitale sociale fino a massimo nominali euro 104.000,00 mediante la emissione di nuove azioni da destinare alla sottoscrizione dei beneficiari del piano di stock option 2016-2025.

In data 13 settembre 2016 il Consiglio di Amministrazione della capogruppo, su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha deliberato in merito alla attuazione del piano di incentivazione azionaria (stock option) per il periodo 2016-2025 ("Piano di Stock Option 2016-2025") dando seguito al mandato attribuitogli dall'assemblea degli azionisti sopra citata: sono stati individuati i beneficiari del piano, i quantitativi di opzioni assegnate, le finestre di esercizio, il prezzo di sottoscrizione.

Il Consiglio ha anche proceduto a esercitare, integralmente e ad esclusivo servizio del Piano, la facoltà, conferitagli ai sensi dell'art. 2443, II comma, c.c. dalla stessa assemblea, di aumentare, a pagamento, in via scindibile e con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma V, c.c., il capitale sociale di euro 104.000,00 mediante l'emissione di 800.000 azioni ordinarie che potranno essere sottoscritte da amministratori, collaboratori e dipendenti della società El.En. S.p.A. e di società dalla stessa controllate, che siano assegnatari delle opzioni di cui al predetto Piano.

Le opzioni potranno essere esercitate, in conformità ai termini e condizioni previsti nel regolamento del piano approvato in via definitiva il 13 settembre stesso dai beneficiari in due tranches uguali: la prima a partire dal 14 settembre 2019 e fino al 31 dicembre 2025; la seconda dal 14 settembre 2020 al 31 dicembre 2025.

Il Piano terminerà il 31 dicembre 2025, le opzioni non esercitate a detta data decadranno definitivamente, il capitale si intenderà definitivamente aumentato per l'importo effettivamente sottoscritto e liberato a detta data.

A seguito dell'avvenuto esercizio da parte di alcuni dei beneficiari del Piano di Stock Option 2016-2025, la cui prima finestra si è aperta il 14 settembre 2019 la capogruppo ha emesso, sino al 31 dicembre 2019 numero 225.338 azioni

ordinarie per un importo di nominali 29.293,94 euro e un incasso di 2,8 milioni a titolo di aumento di capitale con sovrapprezzo.

Si segnala infine che, sebbene le turbolenze sui mercati finanziari conseguenti all'emergenza legata alla diffusione del Covid-19 abbiano fatto registrare un brusco e generalizzato calo delle quotazioni dei titoli azionari, il valore di capitalizzazione della Società attualmente è comunque superiore rispetto ai valori impliciti nel patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2019.

Sovrapprezzo azioni (nota 11)

Al 31 dicembre 2019 la riserva da sovrapprezzo azioni, coincidente con quella della capogruppo, ammonta a 41.431 mila euro in aumento rispetto ai 38.594 al 31 dicembre 2018 per effetto delle stock option esercitate nel corso dell'esercizio, di cui alla nota precedente.

Altre riserve (nota 12)

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Var. %
Riserva legale	537.302	537.302		0,00%
Riserva straordinaria	82.477.079	87.382.028	-4.904.949	-5,61%
Riserva di conversione	303.727	133.550	170.177	127,43%
Riserva IAS stock option/stock based compensation	4.505.417	3.794.219	711.198	18,74%
Riserva per contributi in conto capitale	426.657	426.657		0,00%
Altre riserve	-144.854	-106.460	-38.394	36,06%
Totale	88.105.328	92.167.296	-4.061.968	-4,41%

Al 31 dicembre 2019 la "riserva straordinaria" è pari a 82.477 mila euro; la diminuzione intervenuta rispetto al 31 dicembre 2018 è relativa all'utilizzo per pagamento dividendi, come da delibera assunta dall'Assemblea degli Azionisti della capogruppo del 15 maggio 2019.

La riserva "per *stock option/stock based compensation*" accoglie la contropartita dei costi figurativi determinati ai sensi dell'IFRS 2 dei Piani di stock option assegnati da El.En. S.p.A. e quelli iscritti dalla controllata Penta-Laser Equipment Wenzhou Co., Ltd calcolati a seguito dell'aumento di capitale riservato ai manager e sottoscritto a fine anno 2017 (*stock based compensation*).

La riserva di conversione sintetizza l'effetto della variazione del cambio sugli investimenti in valuta. Gli effetti per l'esercizio 2019 sono indicati nella colonna "risultato complessivo" del prospetto di Patrimonio Netto.

La riserva per contributi in conto capitale deve essere considerata una riserva di utili ed è invariata rispetto al 31 dicembre 2018.

La voce "Altre riserve" accoglie principalmente la riserva relativa alla valutazione del Fondo TFR in conformità al principio IAS 19.

Azioni proprie (nota 13)

L'Assemblea dei soci in data 17 gennaio 2019 ha autorizzato il consiglio di amministrazione all'acquisto di azioni proprie entro 18 mesi dalla data della delibera, come meglio specificato nell'apposita sezione della relazione sulla gestione sui fatti di rilievo accaduti nel corso del 2019.

Alla data di riferimento del presente bilancio, El.En. S.p.A. non detiene azioni proprie.

Utili/perdite a nuovo (nota 14)

La voce accoglie sinteticamente il contributo al Patrimonio Netto di gruppo di tutte le società consolidate.

Passività non correnti

Fondo TFR (nota 15)

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti del periodo:

31/12/2018	Accantonamento	(Utilizzi)	Versamenti a fondi complementari, a fondo INPS e altri movimenti	31/12/2019
4.378.486	1.742.213	-646.387	-736.782	4.737.530

Il TFR rappresenta l'indennità che viene maturata dal personale dipendente nel corso della vita lavorativa e che viene allo stesso liquidata al momento dell'uscita.

Ai fini dei principi contabili internazionali, la corresponsione dell'indennità di fine rapporto rappresenta un "beneficio a lungo termine successivo alla fine del rapporto di lavoro"; si tratta di una obbligazione "a beneficio definito" che comporta l'iscrizione di una passività analoga a quella che sorge nei piani pensionistici a benefici definiti.

Per quanto riguarda le società situate in Italia, a seguito delle modifiche apportate al TFR dalla Legge 27/12/2006 (e successive modifiche) è stata sottoposta a valutazione, secondo lo IAS 19, solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché la quota maturanda è stata versata ad entità separata (forma pensionistica complementare).

Anche per i dipendenti che esplicitamente hanno deciso di mantenere il trattamento di fine rapporto in azienda, il TFR maturato dal 1 gennaio 2007 è stato versato al Fondo di tesoreria gestito dall'Inps. Tale fondo, in base alla Legge finanziaria 2007, garantisce al personale dipendente del settore privato l'erogazione del trattamento di fine rapporto per la quota corrispondente ai versamenti dallo stesso effettuati.

Il valore attuale dell'obbligazione per il fondo TFR rimasto nelle aziende del gruppo al 31 dicembre 2019 è pari a 4.719 mila euro.

Le ipotesi adottate per la determinazione del piano sono riassunte nel prospetto che segue:

Ipotesi finanziarie	Anno 2018	Anno 2019
Tasso annuo di attualizzazione	1,57%	0,77%
Tasso annuo di inflazione	1,60%	1,0%-1,2%-1,4% (*)
Tasso annuo incremento salariale (comprensivo di inflazione)	Dirigenti 2,00% Impiegati/quadri 0,50% Operai 0,50%	Dirigenti 2,00% Impiegati/quadri 0,50% Operai 0,50%

(*) 1,0% per i primi cinque anni, 1,2% dal sesto al decimo anno, 1,4% dall'undicesimo anno.

Il tasso d'interesse utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato ricavato sulla base del tasso iBoxx corporate AA 10+ pari allo 0,77%, in conformità con il criterio utilizzato nell'esercizio precedente.

L'importo iscritto nella colonna "Versamenti a fondi complementari, a fondo INPS e altri movimenti" del prospetto di movimentazione del Fondo TFR rappresenta sia la quota TFR versata a forme pensionistiche complementari o al fondo di Tesoreria gestito dall'Inps (per quest'ultimo con riferimento alla capogruppo El.En. e alla controllata Quanta System), a seconda delle scelte effettuate dai dipendenti, sia l'ammontare delle perdite/utili attuariali dell'esercizio.

Analisi imposte differite e anticipate (nota 4) (nota 16)

Le imposte differite e anticipate sono accantonate sulle differenze temporanee fra attività e passività riconosciute ai fini fiscali e quelle iscritte in bilancio.

L'analisi è la seguente:

	31/12/2018	Accantonamento	(Utilizzi)	Altri movimenti	Effetto cambio	31/12/2019
Credito per imposte ant. svalut. magazzino	2.071.269	271.717	(119.153)	5	2.968	2.226.806
Credito per imposte ant. per acc.to al fondo garanzia prodotti	403.095	51.085	(27.794)	-	2.200	428.586
Credito per imposte ant. per acc.to al fondo svalut. crediti	761.262	20.410	(171.103)	-	1.669	612.238
Credito per imposte ant. su perdite fiscali riportate a nuovo	506.910	1.256	(472.030)	-	14.862	50.998
Credito per imposte ant. su utili intragruppo e rett. consolidate	1.051.227	-	(24.181)	-	(458)	1.026.588
Crediti per altre imposte anticipate sul reddito e adeg. IAS	1.539.817	679.913	(150.002)	208.960	17.144	2.295.832
Totale	6.333.580	1.024.381	(964.263)	208.965	38.385	6.641.048
Fondo imposte differite su ammortamenti fiscali	124.469	-	-	-	-	124.469
Fondo altre imposte differite su contributi in conto capitale	158.962	-	(58.870)	(1)	-	100.091
Fondo per altre imposte differite sul reddito e adeg. IAS	1.394.071	304.177	(23.912)	114.249	18.443	1.807.028
Totale	1.677.502	304.177	(82.782)	114.248	18.443	2.031.588
Netto	4.656.078	720.204	(881.481)	94.717	19.942	4.609.460

Le attività per imposte anticipate ammontano a 6.641 mila euro circa. E' aumentato il credito per imposte anticipate calcolato sui fondi obsolescenza magazzino delle varie società, il credito per imposte anticipate calcolate sul fondo garanzia prodotti così come i crediti maturati su altre poste che per loro natura determinano una tassazione temporalmente anticipata rispetto al loro riconoscimento a bilancio. Risultano in diminuzione invece i crediti per l'effetto fiscale calcolato sugli utili interni intragruppo, sulle perdite fiscalmente deducibili negli esercizi successivi e sul fondo svalutazione crediti fiscalmente non deducibile. Nella riga altri movimenti è iscritta la fiscalità differita sugli adeguamenti di valore operati sul fondo TFR e contabilizzati direttamente a *Other Comprehensive Income* ("OCI").

Le passività per imposte differite sono pari a 2.032 mila euro. Le variazioni delle altre passività per imposte differite si riferiscono, tra l'altro, alla valutazione ai fini fiscali di alcuni magazzini al LIFO e alle differenze cambio non realizzate. La variazione della passività per imposte differite sui contributi è data dal differimento della tassazione di alcuni contributi in conto capitale ricevuti e che, ai fini fiscali, sono stati rateizzati come previsto dalla vigente normativa.

Altri fondi (nota 17)

Il seguente prospetto mette in evidenza i movimenti intervenuti nell'esercizio:

	31/12/2018	Accantonamento	(Utilizzi)	Altri movimenti	Effetto cambio	31/12/2019
Fondo per trattamento di quiescenza e simili	1.063.992	312.204	-68.482	202.214		1.509.928
Fondo garanzia prodotti	2.406.490	739.430	-639.030		1.764	2.508.655
Fondi rischi e oneri	459.649	50.000				509.649
Altri fondi minori	25.000		-25.000			
Totale	3.955.131	1.101.634	-732.512	202.214	1.764	4.528.232

Il fondo indennità clientela agenti, compreso nella voce "fondo trattamento quiescenza e obblighi simili" ammonta, al 31 dicembre 2019, ad euro 1.267 mila circa, contro i 1029 mila euro del 31 dicembre 2018.

Secondo lo IAS 37 l'ammontare dovuto deve essere calcolato utilizzando tecniche di attualizzazione, per stimare nel miglior modo possibile il costo complessivo da sostenere per l'erogazione agli agenti di benefici successivamente alla fine del rapporto di lavoro.

Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi di seguito descritte:

Ipotesi finanziarie	Anno 2018	Anno 2019
Tasso annuo di attualizzazione	1,57%	0,77%
Tasso annuo di inflazione	1,60%	1,0%-1,2%-1,4% (*)

(*) 1,0% per i primi cinque anni, 1,2% dal sesto al decimo anno, 1,4% dall'undicesimo anno.

Il fondo garanzia prodotti è calcolato in base ai costi per ricambi e per assistenze in garanzia sostenuti nel precedente esercizio, adeguati ai volumi di vendita dell'esercizio stesso.

Altri debiti e passività potenziali

In data 24 aprile e 4 maggio del 2018 le società El.En. spa e Cutlite Penta srl hanno ricevuto un atto di citazione avanti la Superior Court di Hartford (Connecticut) per responsabilità da prodotto per danni verificatisi presso lo stabilimento di un cliente distrutto da un incendio. In tale stabilimento risulterebbero essere stati presenti al momento dell'incendio tre sistemi laser prodotti da Cutlite Penta.

El.En. e Cutlite Penta rigettano con veemenza qualsiasi ipotesi che le veda, anche lontanamente, coinvolte nella responsabilità dell'evento.

Attualmente, la causa è in una fase preliminare durante la quale sono state assunte informazioni nella forma di interrogatorio scritto circa le modalità di svolgimento dei rapporti contrattuali e il contenuto delle obbligazioni delle società assunte con i contratti di vendita dei sistemi laser. Allo stato, non vi sono elementi sufficienti per valutare l'eventualità e l'entità di un rischio economico per le due società. Infatti non sono stati prodotti mezzi di prova né è stata formulata una quantificazione del danno richiesto. Ad ogni buon conto le società, a scopo cautelativo hanno proceduto tempestivamente ad attivare la propria copertura assicurativa relativa a responsabilità per danni da prodotto, la quale prevede un massimale di euro 15.000.000 per ogni sinistro. La compagnia assicurativa ha preso in carico il sinistro e incaricato a sue spese un legale statunitense per la tutela dei diritti delle assicurate.

A seguito di una vertenza con un cliente avviata nell'esercizio 2018 circa l'asserito inadempimento di un contratto di fornitura, è attualmente pendente una causa per risarcimento del danno a carico della controllata Lasit Spa. Poiché il processo è ancora in corso nella sua fase probatoria e Lasit Spa ha presentato domanda riconvenzionale contestando, a sua volta, al cliente l'inadempimento dei patti contrattuali, non è quantificabile l'ammontare dell'eventuale somma dovuta.

Debiti e passività finanziarie (nota 18)

<i>Debiti finanziari a m/l termine</i>	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Var. %
Debiti verso banche	11.801.558	5.400.717	6.400.841	118,52%
Debiti verso società di leasing	8.435.630	6.083.228	2.352.402	38,67%
Debiti verso altri finanziatori	878.569	1.008.894	-130.325	-12,92%
Totale	21.115.757	12.492.839	8.622.918	69,02%

I debiti verso banche a m/l termine al 31 dicembre 2019 rappresentano, per lo più, le quote esigibili oltre l'anno di:

- a) finanziamenti bancari concessi ad Asclepion GmbH per la costruzione del nuovo immobile adiacente a quello dove attualmente opera la società e per il supporto all'attività di esportazione;
- b) finanziamento bancario concesso da Unicredit ad ASA Srl per la costruzione del nuovo immobile per complessivi 2,4 milioni di Euro già totalmente erogati in più tranches rimborsabili in rate semestrali per dieci anni a partire dal 30/11/2019, al tasso eurirs 12 mesi +0,5%; ultima rata 31/05/2029;
- c) finanziamenti bancari concessi a With Us come di seguito dettagliati:
 - 25.000 mila Yen scadenti il 28/02/2022 al tasso annuo dello 0,60%;
- d) finanziamenti bancari concessi a Penta-Laser Equipment Wenzhou Co. Ltd come di seguito dettagliati:
 - 7.488 mila Rmb scadenti il 20/09/2021 al tasso annuo del 4,842%;
 - 1.441 mila Rmb scadenti il 20/09/2021 al tasso annuo del 5%.
 - 3.136 mila Rmb scadenti il 20/09/2021 al tasso annuo del 5,19%.
 - 1.875 mila Rmb scadenti il 20/09/2021 al tasso annuo del 5,1%.
 - 1.760 mila Rmb scadenti il 20/06/2022 al tasso annuo del 4,72%.
 - 1.488 mila Rmb scadenti il 20/06/2022 al tasso annuo del 4,84%.
 - 3.520 mila Rmb scadenti il 20/06/2022 al tasso annuo del 5,05%.
 - 3.000 mila Rmb scadenti il 20/06/2022 al tasso annuo del 5,1%.
- e) finanziamento bancario concesso a Cutlite Penta Srl per 1,5 milioni di euro da Unicredit, rimborsabile in rate trimestrali al tasso fisso dello 0,55%, ultima rata 30/04/2022;
- f) finanziamento bancario concesso a Cutlite Penta Srl per 1,5 milioni di euro da Intesa San Paolo, rimborsabile in rate trimestrali al tasso fisso dello 0,53%, ultima rata 18/04/2022.

I debiti verso società di leasing si riferiscono già dai precedenti esercizi per lo più alle società controllate Quanta System S.p.A. e Cutlite Penta S.r.l. che hanno acquistato sotto forma di leasing finanziario dei nuovi immobili per lo svolgimento delle attività sociali e pertanto trattati contabilmente secondo quanto disposto dall'IFRS 16 in sostituzione del già applicato IAS 17. Il contratto stipulato da Quanta System ha una durata di anni 7 con scadenza nel mese di novembre 2021; il debito residuo al 31 dicembre 2019 ammonta a circa 740 mila euro. Il contratto stipulato da Cutlite Penta Srl ha una durata di anni 12 con scadenza nel mese di ottobre 2030; il debito residuo al 31 dicembre 2019 ammonta a circa 5 milioni di euro.

L'aumento che si registra nella voce "Debiti verso società di leasing" deriva dall'applicazione dell'IFRS 16 già ampiamente descritta.

I debiti verso altri finanziatori sono costituiti, tra l'altro, dalle quote esigibili oltre l'anno di:

- a) Finanziamento erogato da Mediocredito alla controllata Lasit per progetto di ricerca per totali euro 272.000 al tasso di 0,36% annuo rimborsabili in rate annuali a partire da marzo 2018, ultima rata 8 marzo 2025;
- b) Finanziamento erogato da Monte dei Paschi di Siena alla controllata Lasit per acquisto di autovetture per totali euro 114.000 al tasso Euribor 6M + 2,75% rimborsabili in rate trimestrali a partire da marzo 2017, ultima rata 30 settembre 2021;
- c) Finanziamenti erogati dalla BPER alla controllata Lasit per l'acquisto di nuove attrezzature per un totale residuo al 31 dicembre 2019 di 297 mila euro da rimborsare a scadenze scaglionate, ultima scadenza 31 luglio 2022;
- d) Finanziamento agevolato per ricerca applicata (progetto MILORD), erogato da FidiToscana alla controllante El.En. SpA per un totale di euro 488.285,25, rimborsabile in 6 rate semestrali a partire da aprile 2020, ultima rata 31 ottobre 2022;
- e) debito residuo per complessivi 280 mila euro, che la controllata Quanta System SpA deve ancora pagare per l'acquisto della nuova controllata Galli Giovanni & Co. Srl., rimborsabile in 4 rate annuali, ultima rata 30 giugno 2023.

Passività correnti

Debiti finanziari (nota 19)

Nel seguito è esposto il dettaglio dei debiti finanziari a breve:

<i>Debiti finanziari a breve termine</i>	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Var. %
Debiti verso banche	11.793.503	6.719.724	5.073.779	75,51%
Debiti verso imprese collegate		276.608	-276.608	-100,00%
Debiti verso società di leasing	2.643.406	974.369	1.669.037	171,29%
Debiti verso altri finanziatori	2.265.991	337.330	1.928.661	571,74%
Totale	16.702.900	8.308.031	8.394.869	101,05%

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Var. %
Strumenti finanziari derivati passivi correnti	3.535	6.145	-2.610	-42,47%
Totale	3.535	6.145	-2.610	-42,47%

La voce “debiti verso banche” è principalmente costituita da:

- quota a breve dei finanziamenti contratti da Asclepion GmbH e Cutlite Penta Srl (vedi nota 18);
- finanziamenti bancari a breve contratti da With Us oltre alle quote a breve dei finanziamenti riferibili alla stessa (vedi nota 18);
- finanziamento contratto dalla controllante El.En. SpA per 4 milioni di euro al tasso annuo dello 0,1% con scadenza entro un anno;
- finanziamento bancario a breve concesso a Penta-Laser Equipment Wenzhou Co per complessivi 4,4 milioni di euro (corrispondenti a 34,6 milioni di Yuan) scadenti quanto a 6,8 milioni di Yuan nel mese di Febbraio 2020 al tasso annuo del 4,57%, quanto a 16,5 milioni di Yuan scadenti nel mese di Agosto 2020 tasso annuo della PBC (Banca Centrale Cinese) incrementato dell'1%, quanto a 2,8 milioni di Yuan scadenti nel mese di Gennaio 2020 al tasso annuo del 2,06%, quanto a 4,6 milioni di Yuan scadenti nel mese di Febbraio 2020 al tasso annuo del 2%, quanto a 3,9 milioni di Yuan scadenti nel mese di Marzo 2020 al tasso annuo del 1,97%;
- finanziamenti bancari concessi a Penta Chutian Laser (Wuhan) Co. Ltd per circa 128 mila euro, corrispondenti a 1 milione di Yuan, scadenti nel mese di gennaio 2020 al tasso annuo della PBC (Banca Centrale Cinese) incrementato al 31 dicembre 2019 dell'1,31%.

La voce “debiti verso imprese collegate” accoglieva al 31 dicembre 2018 il debito residuo verso la società collegata Elesta SpA sorto in seguito all'aumento di capitale sociale sottoscritto a fine esercizio ma versato nel 2019.

La voce “debiti verso società di leasing” accoglie le quote a breve anche dei leasing descritti nella nota precedente.

La voce “debiti verso altri finanziatori” accoglie:

- le quote a breve dei finanziamenti descritti nella nota precedente;
- finanziamento agevolato per ricerca applicata (progetto FEMTO), erogato dal MIUR alla controllata Quanta System S.p.A. per un totale di euro 806.300, al tasso dello 0,50% annuo, rimborsabile in 17 rate semestrali, ultima rata 01 luglio 2020;
- il debito residuo di 1,7 milioni di euro della controllata Penta-Laser Equipment Wenzhou Co verso i soci di minoranza per l'acquisto della partecipazione in Penta Chutian Laser (Wuhan) Co. Ltd.

La voce “Strumenti finanziari derivati passivi correnti” accoglie la valutazione al *fair value* secondo l'IFRS 9 del contratto derivato *currency rate swap* per la copertura del rischio di cambio euro/yen posto in essere dalla controllata With Us. Il contratto ha scadenza nell'aprile del 2020, valore nozionale al 31 dicembre 2019 pari a 200.000 euro, il *fair value* è pari a -3.535 euro.

Debiti commerciali (nota 20)

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Var. %
Debiti verso fornitori	78.372.780	63.891.040	14.481.740	22,67%
Debiti verso imprese collegate	18.000		18.000	
Totale	78.390.780	63.891.040	14.499.740	22,69%

L'incremento dell'esposizione commerciale è relativo al maggior volume d'affari dell'esercizio. Non si registrano significativi importi scaduti nei debiti di fornitura alla fine dell'anno.

Riportiamo inoltre la distinzione dei debiti commerciali verso terzi suddivisi per valuta per l'esercizio:

Valore debiti espressi in:	31/12/2019	31/12/2018
EURO	47.606.098	40.890.115
USD	2.963.882	2.237.198
Altre Valute	27.802.800	20.763.727
Totale	78.372.780	63.891.040

Il valore in euro riportato in tabella dei debiti originariamente espressi in USD o altre valute rappresenta l'importo in valuta convertito al cambio del 31 dicembre 2019 e al cambio del 31 dicembre 2018.

Debiti per imposte sul reddito /Altri debiti correnti (nota 21)

I "debiti per imposte sul reddito" maturati su alcune società del Gruppo ammontano al 31 dicembre 2019 a 3.507 mila euro e sono iscritti al netto dei relativi acconti versati e delle ritenute subite.

La suddivisione degli Altri debiti è invece la seguente:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Var. %
<i>Debiti previdenziali e assistenziali</i>				
Debiti verso INPS	3.413.111	2.892.179	520.932	18,01%
Debiti verso INAIL	235.541	218.744	16.797	7,68%
Debiti verso altri istituti previdenziali e assistenziali	575.331	517.188	58.143	11,24%
Totale	4.223.983	3.628.111	595.872	16,42%
<i>Altri debiti</i>				
Debiti verso l'erario per IVA	770.164	254.986	515.178	202,04%
Debiti verso l'erario per ritenute	2.702.440	2.034.035	668.405	32,86%
Altri debiti tributari	493.918	259.723	234.195	90,17%
Debiti verso il personale	12.997.162	12.036.362	960.800	7,98%
Acconti	17.478.384	14.033.952	3.444.432	24,54%
Altri debiti vs collegate	70.781		70.781	
Altri debiti	14.940.639	11.182.904	3.757.735	33,60%
Totale	49.453.488	39.801.962	9.651.526	24,25%
Totale Debiti previdenziali e assistenziali e Altri debiti	53.677.471	43.430.073	10.247.398	23,60%

I "debiti verso il personale" comprendono, tra l'altro, il debito su stipendi differiti maturati dal personale dipendente alla data del 31 dicembre 2019.

La voce "Acconti" rappresenta per lo più acconti ricevuti da clienti per ordini in portafoglio; l'incremento è dovuto in particolare alla controllata cinese Penta-Laser Equipment Wenzhou Co., Ltd., alla controllata giapponese With Us. Co., Ltd. e alla controllata italiana Cutlite Penta Srl.

La voce “altri debiti” accoglie tra l’altro i risconti passivi calcolati sui contributi ricevuti dalla controllata Penta Laser Equipment (Wenzhou) Co. Ltd., a sostegno del nuovo insediamento produttivo e delle attività di ricerca e sviluppo.

Analisi debiti in base alla scadenza

	31/12/2019			31/12/2018		
	<= 1 anno	>1 anno <= 5 anni	> 5 anni	<= 1 anno	>1 anno <= 5 anni	> 5 anni
Debiti verso banche	11.793.503	8.891.480	2.910.078	6.719.724	4.030.717	1.370.000
Debiti verso società di leasing	2.643.406	3.777.610	4.658.020	974.369	1.038.210	5.045.019
Strumenti finanziari derivati passivi correnti	3.535	-	-	6.145	-	-
Debiti verso altri finanziatori	2.265.991	844.173	34.396	337.330	940.217	68.677
Debiti verso fornitori	78.372.780			63.891.040		
Debiti verso imprese collegate	88.781	-	-	276.608	-	-
Debiti per imposte sul reddito correnti	3.507.179			2.485.761		
Debiti previdenziali e assistenziali	4.223.983			3.628.111		
Altri debiti	49.382.707			39.801.962		
Totale	152.281.865	13.513.263	7.602.494	118.121.050	6.009.144	6.483.696

Informativa di settore ai sensi dello IFRS8

All'interno del gruppo El.En. i settori identificati in applicazione di IFRS 8 sono quelli di seguito indicati unitamente ai valori di bilancio ad essi associati.

31/12/2019	Totale	Medicale	Industriale	Altro
Ricavi	402.450	242.184	158.827	1.440
Ricavi intersettoriali	(1.690)		(250)	(1.440)
Ricavi netti	400.761	242.184	158.577	
Altri proventi	3.474	2.003	1.374	97
Margine di contribuzione	156.021	110.019	45.905	97
	<i>Inc. %</i>	<i>39%</i>	<i>45%</i>	<i>29%</i>
Margine di settore	53.212	40.907	12.209	97
	<i>Inc. %</i>	<i>13%</i>	<i>17%</i>	<i>8%</i>
Costi non allocati	15.014			
Risultato operativo	38.198			
Gestione finanziaria	468			
Quota del risultato delle società collegate	(23)	0	(32)	9
Altri proventi e oneri netti	0			
Risultato prima delle imposte	38.644			
Imposte sul reddito	9.868			
Risultato prima degli interessi di terzi	28.775			
Risultato di terzi	2.759			
Risultato netto del Gruppo	26.017			

31/12/2018	Totale	Medicale	Industriale	Altro
Ricavi	347.490	197.853	148.450	1.187
Ricavi intersettoriali	(1.470)		(283)	(1.187)
Ricavi netti	346.020	197.853	148.167	
Altri proventi	5.613	1.787	3.524	301
Margine di contribuzione	137.478	89.860	47.317	301
	<i>Inc. %</i>	<i>39%</i>	<i>45%</i>	<i>31%</i>
Margine di settore	46.205	29.009	16.895	301
	<i>Inc. %</i>	<i>13%</i>	<i>15%</i>	<i>11%</i>
Costi non allocati	16.218			
Risultato operativo	29.987			
Gestione finanziaria	869			
Quota del risultato delle società collegate	(1.306)	(1.295)	(5)	(6)
Altri proventi e oneri netti	(6)			
Risultato prima delle imposte	29.545			
Imposte sul reddito	7.707			
Risultato prima degli interessi di terzi	21.839			
Risultato di terzi	5.045			
Risultato netto del Gruppo	16.794			

31/12/2019	Totale	Medicale	Industriale	Altro
Attivo allocato ai settori	344.555	172.080	172.475	
Partecipazioni	2.150	1.933	217	
Attivo non allocato	78.623			
Totale attivo	425.328	174.013	172.693	0
Passivo allocato ai settori	141.703	45.676	96.027	
Passivo non allocato	42.992			
Totale passivo	184.695	45.676	96.027	0

31/12/2018	Totale	Medicale	Industriale	Altro
Attivo allocato ai settori	294.947	153.709	141.238	
Partecipazioni	1.900	1.651	249	
Attivo non allocato	63.015			
Totale attivo	359.861	155.360	141.487	0
Passivo allocato ai settori	108.194	38.269	69.925	
Passivo non allocato	32.431			
Totale passivo	140.625	38.269	69.925	0

31/12/2019	Totale	Medicale	Industriale	Altro
Variazione nelle immobilizzazioni:				
- allocate	17.410	6.183	11.227	0
- non allocate	3.733			
Totale	21.143	6.183	11.227	0

31/12/2018	Totale	Medicale	Industriale	Altro
Variazione nelle immobilizzazioni:				
- allocate	22.133	9.431	12.702	0
- non allocate	(66)			
Totale	22.067	9.431	12.702	0

Informativa per area geografica

31/12/2019	Totale	Italia	Europa	Row
Ricavi	400.761	74.272	78.845	247.643

31/12/2018	Totale	Italia	Europa	Row
Ricavi	346.020	65.768	68.464	211.788

31/12/2019	Totale	Italia	Europa	Row
Attivo allocato ai settori	422.926	280.797	37.295	104.833
Partecipazioni	2.403	2.332	0	71
Totale attivo	425.328	283.130	37.295	104.904

Passivo allocato ai settori	184.695	97.510	18.634	68.551
Totale passivo	184.695	97.510	18.634	68.551

31/12/2018	Totale	Italia	Europa	Row
Attivo allocato ai settori	357.401	243.818	27.640	85.943
Partecipazioni	2.459	2.325	0	134
Totale attivo	359.861	246.143	27.640	86.077

Passivo allocato ai settori	140.625	75.593	14.544	50.488
Totale passivo	140.625	75.593	14.544	50.488

31/12/2019	Totale	Italia	Europa	Row
Variazione nelle immobilizzazioni:				
- allocate	21.143	7.001	4.313	9.828
Totale	21.143	7.001	4.313	9.828

31/12/2018	Totale	Italia	Europa	Row
Variazione nelle immobilizzazioni:				
- allocate	22.067	17.214	2.584	2.270
Totale	22.067	17.214	2.584	2.270

Commenti alle principali voci del conto economico

Ricavi (nota 22)

La seguente tabella illustra la suddivisione del fatturato del 2019 tra i settori di attività del gruppo, confrontata con l'analoga suddivisione dello scorso esercizio. La crescita complessiva sfiora il 16% con il settore medicale che supera ampiamente il 20% e torna a crescere più rapidamente di quello industriale.

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Var. %
Medicale	242.183.714	197.853.568	44.330.146	22,41%
Industriale	158.576.975	148.166.503	10.410.472	7,03%
<i>Totale fatturato</i>	400.760.689	346.020.071	54.740.618	15,82%

Suddivisione dei Ricavi per aree geografiche

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Var. %
Italia	74.272.009	65.767.675	8.504.334	12,93%
Europa	78.845.425	68.464.144	10.381.281	15,16%
Resto del Mondo	247.643.255	211.788.252	35.855.003	16,93%
Totale fatturato	400.760.689	346.020.071	54.740.618	15,82%

La crescita sostenuta ha interessato tutte le aree di riferimento, ed ha registrato l'entità più rilevante nei paesi extraeuropei, in parte riflettendo, in particolare per l'Italia, una fase meno favorevole del ciclo economico.

Altri proventi (nota 23)

L'analisi degli altri proventi è la seguente:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Var. %
Rimborsi assicurativi	18.168	92.416	-74.248	-80,34%
Recupero spese	1.317.489	1.155.625	161.864	14,01%
Plusvalenze su cespiti	212.429	252.288	-39.859	-15,80%
Altri ricavi e proventi	1.925.550	4.112.441	-2.186.891	-53,18%
<i>Totale</i>	3.473.636	5.612.770	-2.139.134	-38,11%

La voce "Recupero spese" si riferisce per lo più al recupero spese di trasporto.

Nella voce "Altri ricavi e proventi" sono stati contabilizzati per lo più contributi a valere su progetti di ricerca per 97 mila euro circa e contributi statali relativi sia al nuovo insediamento produttivo che a progetti di ricerca pari a 1.095 mila euro circa iscritti dalla controllata cinese Penta Laser Equipment Wenzhou Co. Ltd e la nuova Penta Laser Technology (Shangdong) Co., Ltd.

Costi per acquisto di merce (nota 24)

L'analisi degli acquisti è la seguente:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Var. %
Acquisti materie prime e prodotti finiti	219.690.870	202.934.677	16.756.193	8,26%
Imballaggi	1.723.901	1.480.937	242.964	16,41%
Trasporto su acquisti	1.357.345	1.276.024	81.321	6,37%
Spese accessorie d'acquisto	1.257.358	681.570	575.788	84,48%
Altri acquisti	1.204.020	1.013.840	190.180	18,76%
<i>Totale</i>	225.233.494	207.387.048	17.846.446	8,61%

I costi per acquisto di merce al 31 dicembre 2019 sono pari a 225.233 mila euro contro i 207.387 mila euro del precedente esercizio, con un incremento pari all'8,61%.

Al netto delle variazioni delle rimanenze l'incidenza sui ricavi dei costi per merce risulta 53,2% contro il 54,1% dell'esercizio precedente.

Altri servizi diretti/servizi ed oneri operativi (25)

La voce risulta così composta:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Var. %
Servizi diretti				
Lavorazioni esterne	13.360.997	7.426.690	5.934.307	79,91%
Assistenza tecnica su prodotti	1.686.807	1.279.259	407.548	31,86%
Trasporti su vendite	3.988.512	2.739.301	1.249.211	45,60%
Provvigioni	13.141.231	12.887.070	254.161	1,97%
Royalties	216.000	1.680	214.320	12757,14%
Viaggi per assistenza tecnica	1.322.816	1.083.808	239.008	22,05%
Altri servizi diretti	1.437.144	1.397.732	39.412	2,82%
<i>Totale</i>	35.153.507	26.815.540	8.337.967	31,09%
Costi per servizi ed oneri operativi				
Manutenzioni e assistenze su attrezzature	986.871	635.991	350.880	55,17%
Servizi e consulenze commerciali	2.549.648	2.137.286	412.362	19,29%
Servizi e consulenze legali e amministrativi	1.314.601	1.490.796	-176.195	-11,82%
Spese di audit	397.323	423.496	-26.173	-6,18%
Assicurazioni	813.600	723.426	90.174	12,46%
Spese per viaggi e soggiorni	4.450.011	4.392.801	57.210	1,30%
Congressi e fiere	3.911.134	3.889.414	21.720	0,56%
Spese pubblicitarie e promozionali	6.553.643	6.703.966	-150.323	-2,24%
Spese per gli immobili	2.779.038	2.401.728	377.310	15,71%
Imposte diverse da quelle sul reddito	802.689	653.615	149.074	22,81%
Spese gestione automezzi	1.705.421	1.650.852	54.569	3,31%
Forniture per ufficio	661.760	491.060	170.700	34,76%
Assistenza hardware e software	807.536	766.103	41.433	5,41%
Servizi e spese bancarie	346.300	351.155	-4.855	-1,38%
Godimento beni di terzi	1.641.631	2.874.512	-1.232.881	-42,89%
Compensi e indennità a Organi amministrativi e Collegio sindacale	2.463.172	2.277.739	185.433	8,14%
Lavoro interinale	1.091.942	546.336	545.606	99,87%
Altri costi e servizi	10.348.139	10.459.971	-111.832	-1,07%
<i>Totale</i>	43.624.459	42.870.247	754.212	1,76%

Le variazioni più significative della categoria “servizi diretti” riguardano i costi per “lavorazioni esterne” per un maggior ricorso a processi di esternalizzazione, per “assistenza tecnica su prodotti” e per “trasporti su vendite” dovuti all’incremento del livello di attività e delle vendite.

Gli importi singolarmente più significativi della categoria “costi per servizi ed oneri operativi” sono rappresentati dalle consulenze commerciali e spese pubblicitarie a supporto dell’attività di vendita, dai viaggi e soggiorni e dai congressi e fiere, mentre nella voce “Altri costi e servizi” le principali voci si riferiscono alle consulenze tecnico-scientifiche per 2.123 mila euro e studi e ricerche per 2.484 mila euro circa.

Per quanto attiene alle attività ed ai costi di ricerca e sviluppo si rinvia a quanto già descritto in relazione sulla gestione.

La diminuzione dei costi per godimento beni di terzi è imputabile come già descritto all’applicazione dello IFRS 16.

Costo del personale (nota 26)

Tale voce risulta così composta:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Var. %
Salari e stipendi	51.235.505	45.518.357	5.717.148	12,56%
Oneri previdenziali e assistenziali	12.149.764	10.794.659	1.355.105	12,55%
Trattamento fine rapporto	1.676.017	1.600.811	75.206	4,70%
Costi del personale per stock options/stock based compensation	571.181	692.825	-121.644	-17,56%
Altri costi	452.220	382.674	69.546	18,17%
<i>Totale</i>	66.084.687	58.989.326	7.095.361	12,03%

Il costo per il personale, pari a 66.085 mila euro è in aumento del 12,03% rispetto ai 58.989 mila euro dello scorso esercizio. L'incremento è principalmente dovuto ad un aumento dell'organico sia nella capogruppo che in controllate italiane che estere, che è passato dai 1.368 al 31 dicembre 2018 ai 1.498 al 31 dicembre 2019.

La voce "costi del personale per *stock option / stock based compensation*" accoglie i costi figurativi per le stock option assegnate dalla capogruppo ad alcuni dipendenti del gruppo (vedi nota 10).

Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni (nota 27)

Tale voce risulta così composta:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Var. %
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	671.569	410.458	261.111	63,61%
Ammortamento immobilizzazioni materiali	4.233.775	4.014.407	219.368	5,46%
Ammortamento immobilizzazioni materiali diritto d'uso	1.980.721		1.980.721	
Svalutazione (Rival.) attività immateriali e materiali	27.007		27.007	
Accantonamento per rischi su crediti	411.076	664.171	-253.095	-38,11%
Accantonamento per rischi e oneri	789.430	542.160	247.270	45,61%
<i>Totale</i>	8.113.578	5.631.196	2.482.382	44,08%

L'aumento dei costi per ammortamenti è per lo più imputabile come già descritto all'applicazione dello IFRS 16.

L'accantonamento per rischi su crediti comprende alcune svalutazioni prudenzialmente effettuate su alcune posizioni creditorie, la cui riscossione è risultata rallentata.

L'accantonamento per rischi ed oneri è principalmente imputabile alla quota accantonata nel fondo garanzia prodotti dalle varie società del gruppo.

Oneri, Proventi finanziari e Utile (perdita) su cambi (nota 28)

Il dettaglio delle due voci è il seguente:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Var. %
Proventi finanziari				
Interessi attivi C/C bancari e postali	354.276	493.163	-138.887	-28,16%
Proventi finanziari da collegate	4.376	14.715	-10.339	-70,26%
Interessi attivi su titoli e attività finanziarie	194.984	201.381	-6.397	-3,18%
Plus. e altri proventi su titoli e attività finanziarie	179.237		179.237	
Altri proventi finanziari	227.585	207.719	19.866	9,56%
<i>Totale</i>	960.458	916.978	43.480	4,74%
Oneri finanziari				
Interessi passivi v/banche e su finanziamenti a breve termine	275.442	156.273	119.169	76,26%
Interessi passivi v/banche per mutui e altri finanziamenti a m/l termine	25.105	5.713	19.392	339,44%
Minusv. e altri oneri su titoli e attività finanziarie correnti		85.198	-85.198	-100,00%
Altri oneri finanziari	457.113	339.680	117.433	34,57%
<i>Totale</i>	757.660	586.864	170.796	29,10%
Utile (perdita) su cambi				
Differenze cambio attive	1.433.330	1.818.897	-385.567	-21,20%
Differenze cambio passive	-1.159.385	-1.189.586	30.201	-2,54%
Oneri fin. fair value derivati su cambi	-8.472	-89.995	81.523	-90,59%
<i>Totale</i>	265.473	539.316	-273.843	-50,78%

Gli “interessi attivi su titoli e attività finanziarie correnti” si riferiscono per lo più alla maturazione degli interessi sulle polizze assicurative sottoscritte dalla capogruppo.

Gli “interessi passivi verso banche e su finanziamenti a breve termine” si riferiscono per lo più a scoperti concessi da Istituti di Credito ad alcune controllate estere.

La voce “altri oneri finanziari” accoglie, per 66 mila euro circa, l’iscrizione di interessi passivi derivanti dalla applicazione del principio contabile IAS 19 al trattamento di fine rapporto e per 111 mila euro l’iscrizione di interessi passivi per leasing derivanti dalla applicazione del nuovo IFRS16.

Gli “oneri finanziari *fair value* derivati su cambi” sono relativi alla valutazione secondo lo IFRS 9 del contratto derivato *currency swap rate* posto in essere dalla controllata With Us.

Altri proventi ed oneri non operativi (nota 29)

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Var. %
Altri oneri non operativi				
Svalutazione di partecipazioni		5.700	-5.700	-100,00%
<i>Totale</i>		5.700	-5.700	-100,00%

Imposte sul reddito (nota 30)

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Var. %
IRES e altre imposte sul reddito estere	9.968.783	7.112.497	2.856.286	40,16%
Imposte sul reddito IRAP	1.438.371	1.062.908	375.463	35,32%
Imposte anticipate/differite IRES e sul reddito controllate estere	159.665	76.662	83.003	108,27%
Imposte anticipate/differite IRAP	1.612	50.998	-49.386	-96,84%
Provento fiscale per crediti d'imposta	-500.612	-518.271	17.659	-3,41%
Altre Imposte sul reddito	-7.987		-7.987	
Imposte esercizi precedenti	-1.191.417	-78.168	-1.113.249	1424,17%
<i>Totale</i>	9.868.415	7.706.626	2.161.789	28,05%

Il costo per imposte correnti e differite di competenza dell'esercizio è pari a 9.868.415 euro.

Per effetto dell'accordo siglato dalla capogruppo El.En. spa con l'Agenzia delle Entrate di Firenze nel mese di dicembre 2019 per l'agevolazione *patent box* relativa agli anni 2015-2019, è stato contabilizzato un provento di 1,2 milioni di euro relativo alle minori imposte IRES ed IRAP dovute per i primi 4 anni oggetto del cosiddetto *ruling*.

Il prospetto che segue illustra la riconciliazione tra aliquota fiscale teorica ed aliquota effettiva limitatamente all'Imposta sul Reddito delle Società (IRES) e assimilabili.

	2019	2018
Risultato Ante Imposte	38.643.707	29.545.293
Aliquota Ires teorica	24,00%	24,00%
Ires Teorica	9.274.490	7.090.870
Maggiore (minore) incidenza fiscale delle imprese estere rispetto all'aliquota teorica	393.443	(18.192)
Oneri (proventi) fiscali non ripetibili	32.661	(78.168)
Crediti d'imposta	(500.612)	(518.271)
Patent box	(1.155.866)	
Maggiore (minore) incidenza fiscale delle imprese italiane rispetto all'aliquota teorica	(802.079)	(327.783)
Maggiore (minore) incidenza fiscale per effetto delle scritture di consolidamento	1.186.395	444.263
Ires effettiva	8.428.432	6.592.720
Aliquota Ires Effettiva	21,81%	22,31%

Utile per azione (nota 31)

Il numero medio ponderato delle azioni in circolazione nel corso dell'esercizio in seguito all'esercizio delle stock option assegnate è pari a 19.341.170 azioni ordinarie. L'utile per azione al 31 dicembre 2019 è pertanto pari a 1,35 euro. L'utile per azione diluito, che tiene conto anche delle stock option assegnate nello scorso esercizio, è pari a 1,29 euro.

Dividendi distribuiti (nota 32)

L'Assemblea degli Azionisti di El.En. SpA tenutasi in data 27 maggio 2018 ha deliberato di distribuire un dividendo pari ad 0,40 euro per ognuna delle 19.297.472 azioni in circolazione alla data di stacco della cedola. Il dividendo pagato è stato di 7.718.988,80 euro.

L'Assemblea degli Azionisti di El.En. SpA tenutasi in data 15 maggio 2019 ha deliberato di distribuire un dividendo pari ad 0,40 euro per ognuna delle 19.297.472 azioni in circolazione alla data di stacco della cedola. Il dividendo pagato è stato di 7.718.988,80 euro.

Altre componenti di conto economico complessivo (nota 33)

Con riferimento al 31 dicembre 2019 si segnala che non sono presenti "Altre componenti di conto economico complessivo" degne di nota.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti, atipiche e inusuali (nota 34)

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso dell'esercizio e in quello precedente il Gruppo non ha posto in essere né operazioni significative non ricorrenti, né operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

Informativa sulle parti correlate (nota 35)

Le parti correlate sono identificate secondo la definizione prevista dal principio contabile internazionale IAS 24. In particolare si considerano parti correlate i seguenti soggetti:

- le società controllate e collegate;
- i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, il direttore generale e ove vi siano gli altri dirigenti con responsabilità strategiche della capogruppo;
- le persone fisiche azionisti della capogruppo El.En. S.p.A.;
- le persone giuridiche delle quali è posseduta una partecipazione rilevante da parte di uno dei maggiori azionisti della capogruppo, di un membro del Consiglio di Amministrazione della capogruppo, di uno dei componenti il Collegio Sindacale, del direttore generale e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Uno dei Consiglieri delegati, maggior azionista della capogruppo, è proprietario di una quota pari al 25% della Immobiliare del Ciliegio S.r.l., socia anch'essa della capogruppo.

Tutte le transazioni con le parti correlate sono avvenute ad ordinarie condizioni di mercato.

In particolare si evidenzia quanto segue:

Membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e Direttore Generale

Ai sensi della delibera Consob n. 11971/99 (Regolamento Emittenti) i compensi corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale, al Direttore Generale e le partecipazioni dagli stessi detenute nell'esercizio sono analiticamente illustrati nelle tabelle allegate alla "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" ex artt. 123-ter T.U.F. e 84-quater Reg. Consob 11971/1999" che viene messa a disposizione nei termini di legge ed è consultabile sul sito internet www.elengroup.com - sezione "Investor relations/governance/documenti societari".

Si segnala che al Presidente del Comitato Tecnico Scientifico di El.En. S.p.A., Professor Leonardo Masotti, è stato attribuito un compenso fisso di 6.000 euro, oltre ad un compenso a titolo di remunerazione incentivante pari a 52.554 euro. Inoltre quale Presidente del Consiglio di Amministrazione di Deka MELA srl ha percepito un compenso pari a 21.000 euro, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Elesta spa ha percepito un compenso pari a euro 6.410 e quale membro del Consiglio di Amministrazione di With Us Co. Ltd ha percepito un compenso per 1.500 mila yen. Nell'ambito del piano di *stock option* 2016-2025, risulta infine destinatario di opzioni attribuitegli in sede di attuazione del piano, di cui al documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis Regolamento Emittenti Consob.

Persone fisiche detentrici di una quota di partecipazione nella El.En. S.p.A.

Il socio Carlo Raffini, cui la capogruppo El.En. S.p.A. ha affidato un incarico professionale specifico per l'intero esercizio, ha percepito un compenso pari a 16 mila euro; inoltre per un incarico analogo, ha percepito un compenso dalla controllata Deka M.E.L.A. per complessivi 8 mila euro.

Società controllate

Di norma le operazioni e saldi reciproci tra le società del gruppo incluse nell'area di consolidamento vengono eliminate in sede di redazione del bilancio consolidato, pertanto non vengono descritti in questa sede.

Società collegate

Tutti i rapporti di debito e credito, tutti i costi e ricavi, tutti i finanziamenti e le eventuali garanzie concesse a società collegate durante l'esercizio 2019, sono esposti in modo chiaro e dettagliato.

I prezzi di trasferimento sono stabiliti con riferimento a quanto avviene normalmente sul mercato. Le suddette transazioni riflettono pertanto l'andamento dei prezzi di mercato, rispetto ai quali possono eventualmente differire in misura contenuta in funzione delle politiche commerciali del gruppo.

Nelle tabelle che seguono vengono analizzati i rapporti intercorsi nel periodo con le società collegate, sia a livello di scambi commerciali sia a livello di saldi debitori e creditori.

Imprese collegate:	Crediti finanziari		Crediti Commerciali	
	< 1 anno	> 1 anno	< 1 anno	> 1 anno
Actis Srl	30.000		1.703	
Immobiliare Del.Co. Srl	31.565			
Elesta SpA			747.670	
Chutian (Tianjin) Laser Technology Co. Ltd			36.443	
Quanta Aesthetic Lasers USA, LLC			2.769	
Accure Inc.	66.762		26.555	
Totale	128.326	-	815.140	-

Imprese collegate:	Debiti finanziari		Altri debiti		Debiti commerciali	
	< 1 anno	> 1 anno	< 1 anno	> 1 anno	< 1 anno	> 1 anno
Actis Srl					18.000	
Accure Inc.			70.781			
Totale	-	-	70.781	-	18.000	-

Imprese collegate:	Vendite	Prestazioni di servizi	Totale
	Elesta SpA	1.102.247	105.297
Quanta Aesthetic Lasers USA, LLC	- 10.381		-10.381
Accure Inc	120.753		120.753
Totale	1.212.620	105.297	1.317.917

Imprese collegate:	Altri proventi
Elesta SpA	18.829
Actis Srl	1.363
Accure Inc.	144.303
Totale	164.495

Imprese collegate:	Acquisti materie prime	Prestazioni di servizi	Altre	Totale
	Actis Srl		18.000	
Accure Inc.	269			269
Totale	269	18.000	-	18.269

I valori delle tabelle sopraelencate si riferiscono a operazioni inerenti la gestione caratteristica delle società.

Nella tabella che segue si evidenzia l'incidenza che le operazioni con parti correlate hanno avuto sulla situazione economica e patrimoniale del gruppo.

Incidenza delle operazioni con parti correlate	Totale	di cui con parti correlate	Inc %
Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale			
Partecipazioni	2.402.752	1.367.332	56,91%
Crediti MLT	322.723	-	0,00%
Crediti commerciali	92.026.087	815.140	0,89%
Altri crediti correnti	13.452.643	128.326	0,95%
Finanziamenti e altri debiti finanziari non correnti	21.115.757	-	0,00%
Finanziamenti e altri debiti finanziari correnti	16.706.435	-	0,00%
Debiti commerciali	78.390.780	18.000	0,02%
Altri debiti correnti	53.677.471	70.781	0,13%
Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico			
Ricavi	400.760.689	1.317.917	0,33%
Altri proventi operativi	3.473.636	164.495	4,74%
Costi per acquisti di merce	225.233.494	269	0,00%
Servizi diretti	35.153.507	-	0,00%
Costi per servizi ed oneri operativi	43.624.459	18.000	0,04%
Oneri finanziari	757.660	-	0,00%
Proventi finanziari	960.458	4.376	0,46%
Imposte sul reddito	9.868.415		0,00%

Fattori di rischio e procedure di gestione del rischio finanziario (nota 36)

Rischio operativo

Nella piena consapevolezza del potenziale rischio derivante dalla particolare natura dei prodotti del gruppo, esso opera fin dalla fase di ricerca e progettazione nel perseguimento della sicurezza e qualità del prodotto immesso in commercio. Residuano rischi marginali per perdite da uso improprio del prodotto da parte dell'utilizzatore finale e/o da eventi pregiudizievoli non rientranti nelle coperture assicurative accese dalle società del gruppo.

I principali strumenti finanziari del Gruppo includono conti correnti e depositi a breve, passività finanziarie a breve e lungo periodo, leasing finanziari, titoli e derivati di copertura.

Oltre a questi il Gruppo ha crediti e debiti commerciali derivanti dalla propria attività operativa.

I principali rischi finanziari a cui si espone il Gruppo sono quelli di cambio, di credito, di liquidità e di tasso di interesse.

Rischio di cambio

Il Gruppo è esposto al rischio di fluttuazioni nei tassi di cambio delle valute in cui sono espresse alcune transazioni commerciali e finanziarie. Tali rischi sono monitorati dal management il quale adotta le misure necessarie al fine di limitare tale rischio.

Poiché la Capogruppo predispone i propri bilanci consolidati in Euro, le fluttuazioni dei tassi di cambio utilizzati per convertire i dati di bilancio delle controllate originariamente espressi in valuta estera potrebbero influenzare in modo negativo i risultati del Gruppo, la posizione finanziaria consolidata e il patrimonio netto consolidato come espressi in Euro nei bilanci consolidati del Gruppo.

La società With Us Co. Ltd ha stipulato nel corso dei precedenti esercizi un derivato del tipo "currency rate swap" per coprire in parte il rischio di cambio sugli acquisti in euro.

<i>Tipologia operazione</i>	Valore nozionale	<i>Fair value</i>
Currency swap	€ 200.000	-€ 3.535
Totale	€ 200.000	-€ 3.535

Rischio di credito

Per quanto riguarda le transazioni commerciali, il Gruppo opera con controparti sulle quali preventivamente vengono effettuati controlli di merito. Inoltre il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo. Le perdite su crediti storicamente registrate sono pertanto limitate in rapporto al fatturato e tali da non richiedere apposite coperture e/o assicurazioni. Non ci sono concentrazioni significative di rischio di credito all'interno del Gruppo. Il fondo svalutazione accantonato alla fine del periodo rappresenta circa il 6% del totale crediti commerciali verso terzi. Per un'analisi sullo scaduto dei crediti verso terzi si rimanda a quanto esposto nella relativa nota del Bilancio consolidato.

Per quanto riguarda le garanzie prestate a terzi:

la Capogruppo El.En. S.p.A. ha sottoscritto:

- nell'esercizio 2013 una fidejussione per un massimo di 50 mila euro, incrementata successivamente ad un massimo di 100 mila euro quale garanzia dei diritti doganali e di confine ex art. 34 del T.U.L.D., gravanti su temporanee importazioni, scaduta a giugno 2019 e non più rinnovata;

La controllata Deka M.E.L.A. S.r.l. ha sottoscritto nell'esercizio 2016 una fidejussione per un massimo di 127.925 euro a garanzia dell'eventuale restituzione dell'importo richiesto a titolo di anticipazione sul progetto Inside del bando POR FESR 2014 – 2020 "Progetti strategici di ricerca e sviluppo fase 2", ammesso a contributo con il Bando Unico approvato dalla Regione Toscana con Decreto n. 3389 del 30 luglio 2014, con scadenza maggio 2020.

La controllata cinese Penta-Laser Equipment (Wenzhou) ha ottenuto finanziamenti per la costruzione del nuovo stabilimento e per il relativo attrezzaggio accendendo ipoteche per un valore complessivo pari a circa 41 milioni di RMB.

Anche la nuova controllata cinese Penta Laser Technology (Shangdong) ha ottenuto finanziamenti per la costruzione e l'attrezzaggio del nuovo insediamento produttivo accendendo ipoteche per un valore complessivo pari a circa 6,8 milioni di RMB.

La controllata ASA S.r.l. ha sottoscritto un contratto di mutuo da destinarsi alla costruzione del nuovo stabilimento accendendo un'ipoteca per un valore complessivo pari a 4,8 milioni di euro. Sempre nel corso dell'esercizio 2018 ASA ha sottoscritto una garanzia bancaria rilasciata da CREDEM al fornitore ENI Spa per euro 8.000 con scadenza 31 dicembre 2021, a garanzia del rilascio di tredici tessere "MULTICARD ENI" in seguito alla sottoscrizione del contratto di somministrazione per la fornitura di carburanti.

Nel corso del 2019 ASA ha poi sottoscritto una polizza fideiussoria rilasciata da ELBA Assicurazioni SpA a favore del cliente ASST DI MONZA per euro 600 con scadenza il 12 novembre 2020 a garanzia del corretto adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali inerenti la fornitura di un apparecchio laser terapeutico.

La controllata tedesca Asclepion ha sottoscritto nel corso del 2018 un contratto di mutuo da destinarsi alla costruzione del nuovo stabilimento accendendo un'ipoteca per un valore complessivo pari a 4 milioni di euro che si aggiunge all'ipoteca residua accesa per la costruzione del vecchio immobile per 427 mila euro.

Rischio di liquidità e tasso di interesse

Per quanto riguarda l'esposizione del Gruppo al rischio di liquidità e tasso di interesse, è opportuno ricordare che la liquidità del Gruppo stesso si mantiene tuttora elevata, tale da coprire l'indebitamento esistente e con una posizione finanziaria netta largamente positiva. Per questo motivo si ritiene che tali rischi siano adeguatamente coperti.

Gestione del capitale

L'obiettivo della gestione del capitale del Gruppo è garantire che sia mantenuto un basso livello di indebitamento e una corretta struttura patrimoniale a supporto del business e tale da garantire un adeguato rapporto Patrimonio/Indebitamento.

Strumenti Finanziari (nota 37)

Valore equo

Di seguito è riportato un raffronto del valore contabile e del valore equo per categoria di tutti gli strumenti finanziari del Gruppo:

	Val. contabile	Val. contabile	Val. equo	Val. equo
	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018
Attività finanziarie				
Partecipazioni in altre imprese	1.035.420	1.035.420	1.035.420	1.035.420
Crediti finanziari non correnti	322.723	322.898	322.723	322.898
Crediti finanziari correnti	212.075	201.393	212.075	201.393
Titoli e altre attività finanziarie non correnti	14.952.687	12.256.886	14.952.687	12.256.886
Titoli e altre attività finanziarie correnti	2.126.791	1.951.235	2.126.791	1.951.235
Disponibilità liquide	97.030.962	80.966.102	97.030.962	80.966.102
Debiti e passività finanziarie				
Finanziamenti e altri debiti finanziari non correnti	21.115.757	12.492.839	21.115.757	12.492.839
Finanziamenti e altri debiti finanziari correnti	16.706.435	8.314.176	16.706.435	8.314.176

Valore equo - gerarchia

Il Gruppo utilizza la seguente gerarchia per determinare e documentare il valore equo degli strumenti finanziari basato su tecniche di valutazione:

Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) in un mercato attivo per attività o passività identiche;

Livello 2: altre tecniche per le quali tutti gli input che hanno un effetto significativo sul valore equo registrato sono osservabili, sia direttamente che indirettamente;

Livello 3: tecniche che utilizzano input che hanno un effetto significativo sul valore equo registrato che non si basano su dati di mercato osservabili.

Al 31 dicembre 2019, il Gruppo detiene i seguenti titoli valutati al valore equo:

	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Polizze d'investimento		14.952.687		14.952.687
Fondi comuni di investimento	2.126.791			2.126.791
Currency swap		-3.535		-3.535
Totale	2.126.791	14.949.152	0	17.075.943

Altre informazioni (nota 38)

Informazioni su erogazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 125 della Legge 4 agosto 2017, n. 124 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza")

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, così come modificata dall'art. 35 D.L. 34/2019 conv. con modifiche dalla L. 58/2019 ha introdotto obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche; è previsto infatti che le imprese debbano indicare nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nella eventuale nota integrativa consolidata, ove redatta, informazioni relative agli importi e alle informazioni relativi a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, alle stesse effettivamente erogate dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti specificatamente indicati.

Restano pertanto esclusi i corrispettivi relativi a cessioni di beni e prestazioni di servizi inerenti operazioni svolte nell'ambito della propria attività, in presenza di rapporti sinallagmatici gestiti secondo regole di mercato, le misure generali fruibili da tutte le imprese rientranti nella struttura generale del sistema di riferimento definito dallo stato (ad. Esempio ACE), i vantaggi economici selettivi, ricevuti in applicazione di un regime di aiuti, accessibili a tutte le imprese che soddisfano determinate condizioni, sulla base di criteri generali predeterminati (agevolazioni fiscali e contributive, anche in tema di assunzione di disabili), i contributi per la formazione ricevuti da fondi interprofessionali, quali ad esempio Fondimpresa in quanto enti finanziati con i contributi delle stesse imprese.

Si ricorda inoltre, con riferimento agli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis che la trasparenza degli stessi è tutelata dalla pubblicazione, ancorchè non segua il principio di cassa, degli stessi nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, attivo dall'agosto 2017, da parte dei soggetti che concedono gli aiuti stessi e a cui si rimanda.

Ciò premesso si fornisce di seguito evidenza di quanto previsto dalla normativa:

ASA srl

Ente	Titolo dell'agevolazione	Agevolazioni fiscali, previdenziali, altri contributi	Importo
Amministrazione Finanziaria	Credito d'imposta per ricerca e sviluppo	D.L. 145/2013 e S.M.	216.069

Data	Nr. Contratto	Ragione sociale	Descrizione oggetto contratto	Importo
21/03/2007 - rinnovo 20/02/2018	Agr 00549	Dipartimento di scienze biomediche sperimentali e cliniche dell'Università degli Studi di Firenze	con contratto del 21/03/2007 (ultimo rinnovo del 13-20 febbraio 2018, validità triennale) è stato costituito un laboratorio congiunto tra il DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOMEDICHE SPERIMENTALI E CLINICHE DELL'UNIVERSITA' DI FIRENZE ed ASA SRL denominato LABORATORIO CONGIUNTO DI RICERCA ASACAMPUS per studiare gli effetti di stress di tipo fisico, in particolare gravitazionali, meccanici, fotonici, fotomeccanici e campi magnetici, a livello cellulare e molecolare: il laboratorio congiunto dispone dei locali e attrezzature messi a disposizione dall'Università di Firenze e Asa srl mette a disposizione il suo personale e le attrezzature indicate nell'accordo stesso. Valore dei benefici non quantificabile	valore dei benefici non quantificabile

Esthelogue srl

Ente	Titolo dell'agevolazione	Agevolazioni fiscali, previdenziali, altri contributi	Importo
Amministrazione Finanziaria	Credito imposta investimenti pubblicitari	Art. 57bis c.1 D.L. 50/17	13.365

Deka M.E.L.A. srl

Ente concedente	Ente erogatore	Agevolazione	descrizione	Importo
Regione Toscana	Sviluppo Toscana	Contributo nella spesa su progetto di ricerca	POR FESR 2014-2020 - Bando 1: Progetti strategici di ricerca e sviluppo - Progetto cofinanziato dalla Regione Toscana denominato "INSIDE" sviluppo di targeting diagnostici e terapeutici basati su nano sistemi e/o linfociti ingegnerizzati per l'individuazione precoce e il trattamento del melanoma e della sclerosi multipla	28.593

Lasit spa

Ente	Titolo dell'agevolazione	Agevolazioni fiscali, previdenziali, altri contributi	Importo
Agenzia delle Entrate	Acquisto di beni strumentali nuovi ai sensi dell'art. 1 commi 98,99 e 101 Legge 28 dicembre 2015	Credito di imposta del 25% sul costo dei beni acquistati	96.750

Quanta System spa

Ente	Titolo dell'agevolazione	Agevolazioni fiscali, previdenziali, altri contributi	Importo
Amministrazione Finanziaria	Credito d'imposta per ricerca e sviluppo	D.L. 145/2013 e S.M.	202.402

Si informa che la società ha ricevuto un finanziamento in forma di credito agevolato per euro 806.300 nel corso del periodo di imposta 2012 dal MIUR per lo sviluppo di un laser a Femtosecondi. La società ha restituito un importo pari a euro 97.007 (di cui 604 a titolo di interessi) nel corso dell'esercizio 2019.

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2019 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla società Deloitte & Touche S.p.A. alla capogruppo e ad alcune società controllate italiane e estere.

Tipo di servizio	Società che ha erogato il servizio	Destinatario	note	Compensi di competenza 2019 (euro)
Revisione contabile	Deloitte & Touche SpA	Capogruppo		59.683
	Deloitte & Touche SpA	Controllate Italiane		68.821
	Deloitte & Touche SpA	Controllate Estere		18.509
Servizi di attestazione	Rete Deloitte	Controllate Estere		79.295
	Deloitte & Touche SpA	Capogruppo	(1)	18.402
	Deloitte & Touche SpA	Controllate Italiane	(2)	14.500
Altri servizi	Deloitte & Touche SpA	Capogruppo		-
				259.210

(1) Esame della dichiarazione di carattere non finanziario

(2) Servizi di attestazione Credito d'imposta R&S

Gli onorari indicati in tabella, relativi alle società italiane, comprendono l'adeguamento annuale in base all'indice ISTAT; sono inoltre al netto dei rimborsi per le spese sostenute e del contributo di vigilanza a favore della Consob.

Numero medio dipendenti

Personale	Media del periodo	31/12/2019	Media del periodo precedente	31/12/2018	Variazione	Var. %
Totale	1.433	1.498	1.290	1.368	130	9,50%

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 3 gennaio 2020 è stata registrata alla camera di commercio di Wenzhou la nuova business license della società Penta Laser Wenzhou che dà atto dell'acquisizione da parte di Ot-las della ulteriore quota del 29,7%. Il corrispettivo pari a circa 20 milioni di euro è stato pagato entro i 15 giorni successivi, ottenuta l'autorizzazione dell'ente cinese preposto alla importazione di valuta. Un earn out pari a 40 Milioni di Renminbi (circa 5 milioni di Euro al cambio attuale) sarà eventualmente da corrispondere al verificarsi di particolari circostanze, e più specificatamente l'eventuale IPO della Penta Wenzhou entro i 5 anni dall'accordo.

La percentuale di possesso dell'83,23% conseguita in tal modo nella Penta Wenzhou è quindi relativa all'insieme delle attività cinesi che sono oggi controllate al 100% dalla Penta Wenzhou stessa, ovvero la Penta Chutian di Wuhan e la Penta Shandong di Lin Yi. Con la diminuzione del peso delle minoranze il gruppo conta di poter ancor meglio cogliere le opportunità di sviluppo e crescita della struttura operativa, in termini di capacità produttiva e commerciale organizzata e potenziata in Cina negli ultimi anni, confidando che la battuta d'arresto derivante dal Covid 19 possa essere superata riprendendo il positivo andamento che ha caratterizzato gli ultimi esercizi.

Emergenza COVID-19

A metà gennaio è stata chiara la percezione del dilagare dell'epidemia con epicentro nella città di Wuhan ed i provvedimenti di contenimento adottati dal governo cinese sono stati drastici, con quarantena domiciliare imposta a tutta la provincia della città di Wuhan, l'Hubei e ad altre province. Permane tuttora la limitazione della circolazione delle persone ed il blocco della città di Wuhan mentre nelle altre province la vita sta ritornando alla normalità, grazie alla sostanziale sterilizzazione del numero di nuovi malati.

Gli effetti sull'attività del Gruppo sono stati significativi e le tre fabbriche in Cina hanno dovuto estendere la chiusura festiva bloccando la produzione. A Lin Yi e a Wenzhou l'attività è ripartita all'inizio di marzo, a ritmo ridotto per la perdurante difficoltà a muoversi tra le province, mentre a Wuhan, dove risiede la maggior parte dei nostri dipendenti, la città resta ancora in quarantena. Mentre lo stallo della capacità produttiva si avvia ad essere superato dopo aver perso un paio di mesi, la domanda per i prodotti impiegherà più tempo a ritornare sui livelli attesi per il 2020.

Anche in Italia i provvedimenti del governo hanno di fatto bloccato le vendite sul territorio italiano, mentre, pur in condizioni molto disagiate ove possibile e consentito, e nella massima considerazione delle esigenze e della salvaguardia della salute e sicurezza dei lavoratori, la produzione prosegue per soddisfare il consistente volume di ordini provenienti dall'estero. Le restrizioni adottate hanno portato alla cancellazione degli eventi fieristici e congressuali di riferimento per i mercati del Gruppo, impedendo di viaggiare ed intraprendere la normale attività di promozione commerciale anche all'estero.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Le previsioni formulate per il 2020 alla fine dello scorso anno, delineavano una concreta potenzialità di rapida crescita sia nel settore medicale che in quello industriale grazie al taglio lamiera in Europa e soprattutto in Cina e alla rapida espansione delle vendite dei sistemi laser per applicazioni estetiche e medicali negli Stati Uniti, mentre per gli altri segmenti applicativi era previsto un consolidamento delle posizioni competitive e una leggera crescita del volume di affari. Il brillante avvio di esercizio confermava questa previsione.

L'esplosione del Covid-19 e le sue conseguenze sulle attività economiche in Cina prima e, successivamente, in Italia e nel resto del mondo, rendono molto complicata qualsiasi previsione dell'andamento dei risultati finanziari del Gruppo, previsioni, che, quindi, preferiamo rimandare al momento in cui si delineerà in maniera più certa l'entità e la durata della pandemia e diverrà più chiara l'incidenza degli effetti del Covid -19 sulle nostre attività. Ci attende ancora un periodo in cui l'intero scenario mondiale è incerto e, per questo, i prossimi mesi potrebbero presentarsi come particolarmente difficili dal punto di vista economico: si guarda agli scenari ed alle ricadute, pronti, comunque, ad adottare i possibili adeguati ed opportuni correttivi pur nella consapevolezza che il livello di patrimonializzazione della Società e del Gruppo e la posizione finanziaria netta consentono di non ritenere pregiudicato l'equilibrio patrimoniale e

finanziario di breve termine anche in caso di significativa riduzione dei ricavi a parità di struttura dei costi fissi sulla quale, anche in ragione delle misure straordinarie di natura economica e finanziaria che i diversi governi stanno adottando al fine di sostenere le imprese in questo eccezionale frangente, il Gruppo è in grado di agire per diminuirne l'incidenza.

Per Il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato – Ing. Andrea Cangioli

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Andrea Cangioli', written in a cursive style.

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Andrea Cangoli in qualità di Amministratore Delegato, e Enrico Romagnoli in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di El.En. S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, comma 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del 2019.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché sulla situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

Calenzano, 13 marzo 2020

L'Amministratore Delegato

Ing. Andrea Cangoli



Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Dott. Enrico Romagnoli



**BILANCIO SEPARATO DI EL.EN. S.p.A.
AL 31 DICEMBRE 2019**

PROSPETTI CONTABILI E NOTE ILLUSTRATIVE

Situazione patrimoniale – finanziaria

Stato Patrimoniale attivo	Note	31/12/2019	31/12/2018
Immobilizzazioni immateriali	1	428.146	267.146
Immobilizzazioni materiali	2	17.495.979	15.852.213
Partecipazioni	3		
- in imprese controllate		16.028.680	15.833.989
- in imprese collegate		819.379	809.457
- altre		1.024.498	1.024.498
Totale Partecipazioni		17.872.557	17.667.944
Attività per imposte anticipate	4	2.290.184	2.226.387
Altre attività non correnti	4	21.952.114	12.259.994
Attività non correnti		60.038.980	48.273.684
Rimanenze	5	25.377.629	24.509.573
Crediti commerciali	6		
- v. terzi		7.269.124	5.609.392
- v. imprese controllate		25.798.187	34.463.726
- v. collegate		684.941	642.472
Totale Crediti commerciali		33.752.252	40.715.590
Crediti tributari	7	3.903.199	4.140.432
Altri crediti	7		
- v. terzi		698.476	485.634
- v. imprese controllate		7.107.523	7.065.903
- v. collegate		61.565	61.565
Totale Altri crediti		7.867.564	7.613.102
Titoli e altre attività finanziarie correnti	8	2.126.791	1.951.235
Disponibilità liquide	9	29.449.845	26.194.767
Attività correnti		102.477.280	105.124.699
Totale attivo		162.516.260	153.398.383

Stato Patrimoniale passivo	Note	31/12/2019	31/12/2018
Capitale sociale	10	2.537.965	2.508.671
Sovraprezzo azioni	11	41.430.624	38.593.618
Altre riserve	12	87.801.601	92.033.747
Azioni proprie	13	-	-
Utili/(perdite) a nuovo	14	(984.283)	(984.283)
Utile/(perdita) di periodo		5.833.175	2.814.039
Patrimonio netto totale		136.619.082	134.965.792
Fondo TFR	15	853.700	851.830
Passività fiscali per imposte differite	16	329.257	410.337
Altri fondi	17	1.402.769	1.224.121
Debiti e passività finanziarie	18		
- v. terzi		573.179	488.285
Totale Debiti e passività finanziarie		573.179	488.285
Passività non correnti		3.158.905	2.974.573
Debiti finanziari	19		
- v. terzi		4.317.848	4.474
- v. collegate		-	276.608
Totale Debiti finanziari		4.317.848	281.082
Debiti commerciali	20		
- v. terzi		11.603.263	9.752.407
- v. imprese controllate		1.093.885	800.205
- v. collegate		18.000	-
Totale Debiti commerciali		12.715.148	10.552.612
Debiti per imposte sul reddito	21	24.741	-
Altri debiti correnti	21		
- v. terzi		5.668.856	4.473.622
- v. imprese controllate		11.680	150.702
Totale Altri debiti correnti		5.680.536	4.624.324
Passività correnti		22.738.273	15.458.018
Totale passivo e Patrimonio netto		162.516.260	153.398.383

Conto economico

Conto Economico	Note	31/12/2019	31/12/2018
Ricavi	22		
- da terzi		24.232.455	22.677.406
- da controllate		42.524.079	38.588.594
- da collegate		980.664	871.219
Totale Ricavi		67.737.198	62.137.219
Altri proventi	23		
- da terzi		283.077	345.969
- da controllate		599.021	592.388
- da collegate		20.192	16.251
Totale Altri proventi		902.290	954.608
Ricavi e Proventi operativi		68.639.488	63.091.827
Costi per acquisti di merce	24		
- da terzi		31.536.507	35.621.405
- da controllate		1.180.640	1.115.702
Totale Costi per acquisti di merce		32.717.147	36.737.107
Variazione prodotti finiti e merci		(388.902)	(2.594.113)
Variazione materie prime		(815.478)	(782.618)
Servizi diretti	25		
- da terzi		10.058.648	4.990.831
- da controllate		53.519	41.606
Totale Servizi diretti		10.112.167	5.032.437
Costi per servizi ed oneri operativi	25		
- da terzi		7.381.711	6.948.426
- da controllate		138.624	129.375
- da collegate		18.000	-
Totale Costi per servizi ed oneri operativi		7.538.335	7.077.801
Costo del personale	26	16.247.058	15.759.709
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	27	1.572.595	1.378.611
Risultato operativo		1.656.566	482.893
Oneri finanziari	28		
- da terzi		(17.745)	(96.991)
- da controllate		(34.432)	116.318
Totale Oneri finanziari		(52.177)	19.327
Proventi finanziari	28		
- da terzi		595.548	571.965
- da controllate		3.437.981	2.391.381
- da collegate		300	300
Totale Proventi finanziari		4.033.829	2.963.646
Utile (perdita) su cambi	28	259.649	584.170
Altri oneri non operativi	29	(651.260)	(799.359)
Altri proventi non operativi	29	-	-
Risultato prima delle imposte		5.246.607	3.250.677
Imposte sul reddito	30	(586.568)	436.638
Risultato di periodo		5.833.175	2.814.039

Conto economico complessivo

	31/12/2019	31/12/2018
Utile/(perdita) del periodo (A)	5.833.175	2.814.039
<u>Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico al netto degli effetti fiscali:</u>		
Valutazione piani a benefici definiti	(38.394)	20.183
Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B)	(38.394)	20.183
Risultato complessivo (A)+(B)	5.794.781	2.834.222

Rendiconto finanziario

Rendiconto finanziario	Note	31/12/19	di cui con parti correlate	31/12/18	di cui con parti correlate
Attività operativa					
Risultato di periodo		5.833.175		2.814.039	
Ammortamenti	27	1.582.415		1.303.375	
Plusvalenza/Minusvalenza da cessione titoli e quote partecipative	29	0		0	
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	29	478.890	478.890	156.067	156.067
Stock Option		507.618		638.428	
Benefici successivi alla cess.del rapp di lav. (TFR)	15	(48.648)		(10.224)	
Fondi rischi e oneri	17	178.649		646.076	
Fondo svalutazione crediti	6	(47.356)	83.999	158.321	157.192
Attività per imposte anticipate	4	(51.672)		299.339	
Passività fiscali per imposte differite	16	(81.080)		(65.637)	
Rimanenze	5	(868.055)		(3.094.127)	
Crediti commerciali	6	7.010.692	8.539.070	(4.322.272)	(6.405.735)
Crediti tributari	7	237.233		(130.927)	
Altri crediti	7	(509.693)	(305.250)	1.340.913	983.494
Debiti commerciali	20	2.162.536	311.679	(2.824.372)	(100.355)
Debiti per imposte sul reddito	21	24.741		0	
Altri debiti	21	1.056.214	(139.022)	302.052	128.650
Flussi di cassa generati dall'attività operativa		17.465.659		(2.788.949)	
Attività d'investimento					
Immobilizzazioni materiali	2	(2.428.322)		(3.709.016)	
Immobilizzazioni immateriali	1	(423.315)		(251.209)	
Partecipazioni, titoli e altre attività finanziarie	3-4-8	(847.597)	(479.922)	(537.210)	(421.053)
Crediti finanziari	7	(9.244.773)	(9.236.371)	(2.454.398)	(2.521.572)
Flussi di cassa generati dall'attività di investimento		(12.944.007)		(6.951.833)	
Attività finanziaria					
Finanziamenti e altri debiti finanziari non correnti	18	(117.692)		0	
Finanziamenti e altri debiti finanziari correnti	19	3.703.807	(276.608)	281.083	276.608
Aumenti di capitale	10	2.866.299		0	
Dividendi pagati	31	(7.718.989)		(7.718.989)	
Flussi di cassa generati dall'attività di finanziamento		(1.266.574)		(7.437.906)	
Incrementi/(decrementi) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		3.255.078		(17.178.688)	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo		26.194.767		43.373.455	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine esercizio del periodo		29.449.845		26.194.767	

Il totale delle disponibilità liquide è composto dal saldo di cassa e dal saldo dei conti correnti bancari.
 Gli interessi attivi dell'esercizio sono pari a 583 mila euro, di cui 163 mila euro da imprese controllate.
 Le imposte correnti dell'esercizio sono state 775 mila euro.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

<i>Patrimonio netto totale</i>	31/12/2017	Destinazione risultato	Variazione da dividendi distribuiti	Altri movimenti	Risultato complessivo	31/12/2018
Capitale sociale	2.508.671					2.508.671
Sovrapprezzo azioni	38.593.618					38.593.618
Riserva legale	537.302					537.302
Azioni proprie						
<i>Altre riserve:</i>						
Riserva straordinaria	95.059.871	41.146	-7.718.989			87.382.029
Riserva per contributi in conto capitale	426.657					426.657
Riserva di conversione						
Altre riserve	2.804.914			862.662	20.183	3.687.759
Utili/(perdite) a nuovo	-984.283					-984.283
Utile/(perdita) di periodo	41.146	-41.146			2.814.039	2.814.039
<i>Patrimonio netto totale</i>	138.987.896		-7.718.989	862.662	2.834.222	134.965.792

<i>Patrimonio netto totale</i>	31/12/2018	Destinazione risultato	Variazione da dividendi distribuiti	Altri movimenti	Risultato complessivo	31/12/2019
Capitale sociale	2.508.671			29.294		2.537.965
Sovrapprezzo azioni	38.593.618			2.837.006		41.430.624
Riserva legale	537.302					537.302
Azioni proprie						
<i>Altre riserve:</i>						
Riserva straordinaria	87.382.029		-4.904.950			82.477.079
Riserva per contributi in conto capitale	426.657					426.657
Riserva di conversione						
Altre riserve	3.687.759			711.198	-38.394	4.360.563
Utili/(perdite) a nuovo	-984.283	2.814.039	-2.814.039			-984.283
Utile/(perdita) di periodo	2.814.039	-2.814.039			5.833.175	5.833.175
<i>Patrimonio netto totale</i>	134.965.792		-7.718.989	3.577.498	5.794.781	136.619.082

NOTE ILLUSTRATIVE

INFORMAZIONI SOCIETARIE

El.En. S.p.A. è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia. La sede della società è in Calenzano (Firenze) Via Baldanzese n. 17.

Le azioni ordinarie sono quotate al MTA gestito da Borsa Italiana S.p.A. .

Il bilancio di El.En. S.p.A. è stato esaminato ed approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2020.

Il presente bilancio e le relative note illustrative sono presentati in euro, se non diversamente indicato.

PRINCIPI DI REDAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

PRINCIPI DI REDAZIONE

Il bilancio di esercizio 2019 che rappresenta il bilancio separato di El.En. S.p.A. è redatto in base al principio del costo storico, ad eccezione di alcune categorie di strumenti finanziari la cui valutazione è stata effettuata in base al principio del *fair value*.

Il presente bilancio separato è costituito:

- dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria
- dal Conto Economico
- dal Conto Economico complessivo
- dal Rendiconto Finanziario
- dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto
- e dalle presenti Note illustrative.

Le informazioni economiche sono fornite con riferimento all'esercizio 2019 e all'esercizio 2018. Le informazioni patrimoniali sono invece fornite con riferimento al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018.

ESPRESSIONE IN CONFORMITA' AGLI IFRS

Il bilancio al 31 dicembre 2019 è stato predisposto in applicazione dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea includendo tra questi anche tutti i principi internazionali oggetto di interpretazione (International Accounting Standards - IAS) e le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) e del precedente Standing Interpretations Committee (SIC) oltre ai principi rivisti entrati in vigore nell'anno.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili adottati nella redazione del presente bilancio sono conformi con i principi contabili adottati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2018, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi o rivisti principi dell'International Accounting Standards Board ed interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee, così come esposti nel bilancio consolidato del Gruppo El.En. nello specifico capitolo denominato "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1/1/19", cui si rimanda.

USO DI STIME

La redazione del Bilancio separato, in applicazione degli IFRS, richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, *stock option*, benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti a fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

Le stime eseguite non hanno infine tenuto conto delle incertezze generate dalla diffusione del Coronavirus, ampiamente descritte nel paragrafo “Fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2019” contenuto nella relazione sulla gestione, in quanto tali fattori di instabilità sono stati considerati come eventi che non comportano rettifiche sui saldi di bilancio - ai sensi dello IAS 10 § 21. Alla data odierna, gli Amministratori non dispongono di sufficienti informazioni per stimare l'eventuale effetto di tale fenomeno sulla valutazione delle voci di bilancio.

Le voci che data la loro natura, hanno previsto un maggior ricorso da parte degli Amministratori all'uso di stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto sul bilancio consolidato sono:

- Fondo svalutazione crediti; il fondo svalutazione rappresenta la migliore stima del management delle potenziali perdite sul portafoglio crediti verso i clienti finali. La stima si basa sulle perdite previste determinate in base alle perdite storiche per crediti similari, all'andamento dei crediti scaduti, alla valutazione della qualità del credito e alla proiezione delle condizioni economiche e di mercato; la stima eseguita dagli Amministratori, sebbene basata su dati storici e di mercato, può essere soggetta ai mutamenti nell'ambiente competitivo o di mercato in cui il Gruppo opera;
- Fondo obsolescenza magazzino; le giacenze di materie prime e prodotti finiti a lenta rotazione sono periodicamente analizzate sulla base dei dati storici e sulla possibilità di vendita delle stesse a valori inferiori rispetto alle normali transazioni di mercato. Se da queste analisi risulta la necessità di ridurre il valore delle giacenze, viene contabilizzato un apposito fondo svalutazione; come per il fondo svalutazione crediti, anche la determinazione del fondo obsolescenza magazzino è determinato sulla base di dati storici e di mercato, eventuali cambiamenti negli scenari di riferimento e nell'andamento del mercato possono modificare in maniera significativa i criteri utilizzati per la determinazione delle stime sottostanti;
- Leases: la determinazione del valore dei diritti d'uso emergenti da contratti di lease, e le relative passività finanziarie, costituisce una stima significativa da parte del management. In particolare, un elevato livello di giudizio è esercitato nella determinazione del lease-term, e nel calcolo dell'incremental borrowing rate. La determinazione del lease term tiene in considerazione le scadenze del contratto sottoscritto nonché delle eventuali clausole di rinnovo che il Gruppo ritiene ragionevolmente certe nel loro esercizio. L'incremental borrowing rate è costruito considerando la tipologia di asset oggetto del contratto di lease, la giurisdizione nella quale lo stesso viene acquisito e la valuta in cui è denominato il contratto. Eventuali cambiamenti negli scenari di riferimento e nell'andamento del mercato potrebbero richiedere la rivisitazione delle componenti descritte.
- Partecipazioni: la procedura di determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni, qualora vi fossero elementi circa perdite di valore, implica, nella stima del valore dell'equity, ipotesi riguardanti la previsione dei flussi di cassa attesi dalle *cash generating unit* (CGU) identificate, facendo riferimento ai piani per il triennio successivo, la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (*g-rate*). Eventuali cambiamenti negli scenari di riferimento e nell'andamento del mercato potrebbero richiedere la rivisitazione delle componenti descritte.

CRITERI DI VALUTAZIONE

A) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI A VITA DEFINITA E A VITA INDEFINITA

Le attività immateriali sono attività prive di consistenza fisica identificabili ed in grado di produrre benefici economici futuri. Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci. La società utilizza il criterio del costo, in alternativa al *fair value*, come criterio di valutazione per le immobilizzazioni immateriali. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore nei limiti del valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi costituiscono, a seconda dei casi, attività immateriali o attività materiali generate internamente e sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: 1) esistenza della possibilità tecnica ed intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita; 2) capacità della società all'uso o alla vendita dell'attività; 3) esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni; 4) capacità dell'attività di generare benefici economici futuri; 5) esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti e servizi che ne derivano; 6) attendibilità a valutare i costi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo. I costi di ricerca sono imputati a Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti. Le altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata.

L'avviamento e le altre attività aventi vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento sistematico, ma sottoposte a verifica almeno annuale di recuperabilità (*impairment test*).

B) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensive degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti. Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite al cespite a cui si riferiscono ed ammortizzate in funzione della residua possibilità di utilizzazione del cespite stesso.

La Società utilizza il metodo del costo, in alternativa al *fair value*, come criterio di valutazione per le immobilizzazioni materiali. In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

<i>Classe di cespiti</i>	<i>Percentuali di ammortamento</i>
<i>terreni e fabbricati</i>	
- fabbricati industriali	3.00%
<i>impianti e macchinario</i>	
- impianti e macchinari generici	10.00%
- impianti e macchinari specifici	10.00%
- altri impianti	15.50%
<i>attrezzature industriali e commerciali</i>	
- attrezzatura varia e minuta	25.00%
- attrezzature cucina	25.00%
<i>altri beni</i>	
- automezzi	25.00%
- carrelli elevatori	20.00%
- costruzioni leggere	10.00%
- macchine d'ufficio elettroniche	20.00%
- mobili e arredi	12.00%

C) ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari si rilevano a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

D) PERDITA DI VALORE DI ATTIVITÀ

A ciascuna data di riferimento del periodo presentato, le attività materiali ed immateriali con vita definita sono analizzate al fine di identificare eventuali indicatori di riduzione di valore. Il valore recuperabile delle attività immateriali con vita indefinita, quando presenti, è invece stimato ad ogni data di riferimento. Se esiste un'indicazione di riduzione di valore, si procede alla stima del valore recuperabile.

Il valore presunto di realizzo è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita ed il valore d'uso. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene. Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui essa è allocata, sia superiore al valore di presunto realizzo. Le riduzioni di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

E) ATTIVITÀ FINANZIARIE: PARTECIPAZIONI

Secondo lo IAS 27, le partecipazioni in società controllate, in entità a controllo congiunto ed in collegate non classificate come possedute per la vendita (IFRS 5) devono essere contabilizzate al costo o in conformità all'IFRS 9. Nel bilancio separato di El.En. S.p.A. è stato adottato il criterio del costo. Poiché ne sussistono i presupposti, è stato redatto il bilancio consolidato.

F) STRUMENTI FINANZIARI

Partecipazioni in altre Imprese

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate e collegate (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono valutate al *fair value*. Il presupposto per questa disposizione è che il *fair value* sia stimabile in modo attendibile. Quando il *fair value* non è stimabile in modo attendibile l'investimento è valutato al costo.

Crediti commerciali

I crediti sono iscritti inizialmente al *fair value*, che corrisponde al valore nominale e, successivamente, valutati al costo ammortizzato e ridotti in caso di perdite di valore. Inoltre, sono adeguati al loro presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo.

I crediti in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritti al tasso di cambio del giorno dell'operazione e, successivamente, convertiti al cambio di fine anno. L'utile o la perdita derivante dalla conversione viene imputato a conto economico.

Altre attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione. Alle successive date di bilancio, le attività finanziarie da detenersi sino alla scadenza sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto di svalutazioni effettuate per rifletterne le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita e sono valutate al *fair value* ad ogni periodo con imputazione degli effetti rispettivamente a conto economico nella voce "Oneri/Proventi finanziari" od in apposita riserva del Patrimonio netto, in quest'ultimo caso fintanto che non siano realizzati o abbiano subito una perdita di valore.

Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

Sono inclusi in tale voce la cassa e i conti correnti bancari e gli altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto. Nessun utile/perdita è rilevata a conto economico per l'acquisto, vendita, emissione o cancellazione delle azioni proprie.

Debiti commerciali

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale).

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al *fair value* al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura rischi cambio e tasso

Fair value hedge: (coperture del valore di mercato) se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di un'attività o di una passività di bilancio, attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivanti dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibili al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico.

Cash flow hedge: (copertura dei flussi finanziari) se uno strumento è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura o a quella parte di copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Held for trading: (strumenti per la negoziazione) si tratta di strumenti finanziari derivati con finalità speculativa o di negoziazione, sono valutati al *fair value* (valore equo) con imputazione delle variazioni al conto economico.

G) RIMANENZE

Le rimanenze di materie prime e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo e il valore di mercato; il costo viene determinato con il metodo del costo medio ponderato. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti di produzione (variabili e fissi). Sono inoltre stanziati dei fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

Le rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione sono valutate in base al costo di produzione, con riferimento al costo medio ponderato.

H) BENEFICI AI DIPENDENTI

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (TFR).

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate a bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Per i piani a benefici definiti, l'ammontare già maturato è proiettato per stimarne l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il "Projected unit credit method". Tale metodologia attuariale si basa su ipotesi di natura demografica e finanziaria per effettuare una ragionevole stima dell'ammontare dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

Attraverso la valutazione attuariale si imputano al conto economico nella voce "costo del lavoro" il current service cost che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e tra gli "Oneri/Proventi finanziari" l'interest cost che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite attuariali cumulati fino all'esercizio precedente che riflettevano gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate erano rilevati pro-quota a conto economico per la rimanente vita lavorativa media dei dipendenti nei limiti in cui il loro valore netto non rilevato al termine dell'esercizio precedente eccedeva il 10% della passività (c.d. Metodo del corridoio).

In accordo con le regole di transizione previste dallo IAS 19 al paragrafo 173, la società ha applicato l'emendamento allo IAS 19 a partire dal 1° gennaio 2013 in modo retrospettivo, rideterminando i valori della situazione patrimoniale-finanziaria al 1° gennaio 2012 ed al 31 dicembre 2012, come se l'emendamento fosse sempre stato applicato.

Per i piani a contribuzione definita, la società paga dei contributi a fondi pensione pubblici o privati, su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. Pagati i contributi, per la società non sorgono ulteriori obbligazioni. I contributi pagati sono iscritti a conto economico nel costo del lavoro quando dovuti.

PIANI RETRIBUTIVI SOTTO FORMA DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE

Il costo delle prestazioni rese dai dipendenti e remunerato tramite piani di *stock option* è determinato sulla base del *fair value* delle opzioni concesse ai dipendenti alla data di assegnazione.

Da un punto di vista modellistico il piano deliberato da El.En. deve essere considerato come una opzione "esotica" dal momento che l'esercizio del diritto di opzione è possibile solo dopo il periodo di *vesting* e può avvenire in un qualsiasi momento all'interno dell'*exercise period*.

Il piano in analisi è concettualmente equiparabile a due opzioni distinte che potrebbero essere definite come "*american forward start*". Il *fair value* di una opzione "*american forward start*" può essere ottenuto combinando un approccio *risk neutral* per determinare il valore atteso dello stock all'inizio degli *exercise period* e, successivamente tramite un modello del tipo *binomial tree* per valorizzare l'opzione di tipo americano.

Per la sua valutazione è necessaria la stima della volatilità del titolo sottostante, del tasso di interesse *risk free* e del tasso dividendo atteso del titolo.

Coerentemente con i dettami del Principio Contabile Internazionale IFRS2 tutti i parametri significativi del modello sono stati stimati osservando le condizioni dei mercati finanziari e l'andamento del titolo El.En. alla data di assegnazione dei diritti di opzione.

I) FONDI PER RISCHI E ONERI

La società rileva i fondi per rischi futuri quando, in presenza di un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse della società per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione avviene.

L) RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono riconosciuti nel conto economico per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità si aspetta di avere diritto in cambio del trasferimento del controllo di merci o servizi al cliente. I ricavi sono contabilizzati al netto di resi, sconti, abbuoni e tasse direttamente associate alla vendita del prodotto o alla prestazione del servizio. Le vendite sono riconosciute al *fair value* del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti e servizi, quando vi sono le seguenti condizioni:

- avviene il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici connessi alla proprietà del bene;
- il valore dei ricavi è determinato in maniera attendibile;
- è probabile che i benefici economici derivanti dalla vendita saranno fruiti dall'impresa;
- i costi sostenuti, o da sostenere, sono determinati in modo attendibile.

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

I dividendi da partecipazioni sono imputati secondo il principio di cassa.

M) PARTITE IN VALUTA ESTERA

Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati a conto economico.

N) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE E IN CONTO ESERCIZIO

I contributi, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno soddisfatte le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi. I contributi ricevuti a fronte di specifiche spese sono rilevati tra le altre passività e accreditati a Conto Economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità. I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore è iscritto tra le attività materiali e immateriali sono rilevati o a diretta riduzione delle attività stesse o tra le altre passività e accreditati a Conto Economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono. I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a Conto Economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

O) LEASE

I contratti di leasing vengono contabilizzati secondo il dettato dell'IFRS 16 il quale definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei contratti di leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello contabile simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari che erano disciplinati dallo IAS 17. La società adotta le due esenzioni previste dal principio relativamente ai contratti di leasing relativi ad attività di "scarso valore" e i contratti di leasing a breve termine (ad esempio i contratti con scadenza entro i 12 mesi o inferiore).

Nei contratti in cui la società è il locatario, alla data di inizio del contratto di leasing viene rilevata una passività a fronte dei pagamenti dei canoni di affitto previsti dal contratto di leasing ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (il diritto d'uso). La società contabilizza separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività. La società procede inoltre a rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing, un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). In questi casi si riconosce generalmente l'importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività.

P) IMPOSTE

Le imposte correnti sono contabilizzate secondo le aliquote e le norme vigenti, in base ad una realistica previsione del reddito imponibile, tenendo conto delle eventuali esenzioni. Le passività verso l'erario per tali imposte sono iscritte fra i debiti tributari al netto degli acconti versati.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1/1/19

IFRS 16

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 16 – Leases** che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sulla nozione di controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di *lease* dai contratti per la fornitura di servizi, individuando quali discriminanti dei *lease*: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *lease* per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Al contrario, il principio non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2019.

La società ha scelto di applicare il principio retrospettivamente, iscrivendo però l'effetto cumulato derivante dall'applicazione del Principio nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019 (non modificando i dati comparativi dell'esercizio 2018), secondo quanto previsto dai paragrafi IFRS 16:C7-C13.

In particolare, la società ha contabilizzato, relativamente ai contratti di *lease* precedentemente classificati come operativi:

- una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto *l'incremental borrowing rate* applicabile alla data di transizione;
- un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al *lease* e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del presente bilancio.

L'adozione dell'IFRS 16 alla data di transizione, 1 gennaio 2019, ha portato l'iscrizione di diritti d'uso per 0,3 milioni di euro e una passività finanziaria per pari importo.

Nell'adottare l'IFRS 16, la società si è avvalsa dell'esenzione concessa dal paragrafo IFRS 16:5(a) in relazione agli *short-term lease* per i contratti con durata inferiore all'anno.

Parimenti, si è avvalsa dell'esenzione concessa dall'IFRS 16:5(b) concernente i contratti di *lease* per i quali l'*asset* sottostante si configura come *low-value asset*. I contratti per i quali è stata applicata l'esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie:

Computer, telefoni, stampanti, piccole attrezzature e altri dispositivi elettronici.

Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non ha comportato la rilevazione della passività finanziaria del *lease* e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione sono rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Al fine di fornire un ausilio alla comprensione degli impatti rivenienti dalla prima applicazione del principio, la tabella seguente fornisce una riconciliazione tra gli impegni futuri relativi ai contratti di *lease*, di cui fu data informativa all'analogo paragrafo del bilancio separato di El.En. SpA dell'esercizio 2018 e l'impatto derivante dall'adozione dell'IFRS 16 all'1 gennaio 2019 (dati in migliaia di euro).

1 gennaio 2019

Attività per diritto d'uso	
Attrezzature ind.li e comm.li	44
Automezzi	218
Impianti	30
Totale diritto d'uso	292
Passività finanziarie:	
< 1 anno	92
> 1 anno	200
Totale Passività	292

Al di là dell'informativa derivante dall'applicazione dell'IFRS16, per quanto riguarda i principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicate obbligatoriamente o volontariamente a partire dal 1 gennaio 2019, si rimanda a quanto già illustrato nella nota integrativa al bilancio consolidato al paragrafo "PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1/1/19".

PIANI DI STOCK OPTION

El.En. S.p.A.

Qui di seguito si riportano alcune informazioni relative al piano di *stock option* deliberato nel corso dell'esercizio 2016 di El.En. S.p.A., piano teso a dotare la Società di uno strumento di incentivazione e fidelizzazione.

	Scadenza max	Opzioni esistenti	Opzioni emesse	Opzioni annullate	Opzioni esercitate	Opzioni scadute non esercitate	Opzioni esistenti	Di cui esercitabili	Prezzo di esercizio
		01/01/2019	01/01/2019 - 31/12/2019	01/01/2019 - 31/12/2019	01/01/2019 - 31/12/2019	01/01/2019 - 31/12/2019	31/12/2019	31/12/2019	
Piano 2016-2025	31-dic-25	800.000			225.338		574.662	174.662	€ 12,72

Tale piano, tenendo conto della presenza di due tranches che hanno due differenti *vesting ed exercise period*, è concettualmente equiparabile a due opzioni distinte che potrebbero essere definite come "*american forward start*".

Il *fair value* di una opzione "*american forward start*" può essere ottenuto combinando un approccio *risk neutral* per determinare il valore atteso dello stock all'inizio degli *exercise period* e successivamente, tramite un modello del tipo *binomial tree*, per valorizzare l'opzione di tipo americano.

Al fine della determinazione del *fair value* sono state formulate le seguenti ipotesi:

tasso *risk free*: 0,338492%

volatilità storica: 0,28489

intervallo di tempo utilizzato per il calcolo della volatilità: ultimo anno di contrattazioni

Il *fair value* complessivo delle stock option è di 2.942.080 euro.

Nel corso dell'esercizio 2019 il prezzo medio registrato dal titolo El.En. S.p.A. è stato di circa 20,4 euro.

Per quanto riguarda le caratteristiche del piano di stock option, nonché l'aumento di capitale deliberato a servizio del medesimo, si rinvia alla descrizione contenuta nella nota (10) del presente documento.

Commenti alle principali voci dell'attivo

Attività non correnti

Immobilizzazioni immateriali (nota 1)

Le movimentazioni intercorse nel periodo nelle immobilizzazioni immateriali sono le seguenti:

	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	Rivalutazioni / Svalutazioni	Altri movimenti	Ammortamento	31/12/2019
Avviamento							
Costi di sviluppo	165.786	261.439				-184.407	242.819
Diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno		20.000				-3.334	16.666
Concessioni, licenze e marchi e diritti simili	38.934	78.375			23.525	-61.326	79.508
Altre immobilizzazioni immateriali	13.901					-13.248	653
Immobilizzazioni immateriali in corso	48.525	35.300			4.675		88.500
Totale	267.146	395.114			28.200	-262.315	428.146

Nella voce “costi di sviluppo” sono iscritti i costi sostenuti per lo sviluppo di nuovi prototipi mentre nella voce “concessioni, licenze, marchi e diritti simili” risultano iscritti i costi sostenuti per l’acquisto di nuove licenze software; la voce “immobilizzazioni immateriali in corso” risulta composta per lo più da costi sostenuti per l’acquisto di un nuovo software in corso di implementazione.

Immobilizzazioni materiali (nota 2)

I movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio nelle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Costo	31/12/2018	Incrementi	(Alienazioni)	Rivalutazioni / Svalutazioni	Altri movimenti	31/12/2019
Terreni e Fabbricati	16.862.187	168.417			94.802	17.125.406
Impianti e macchinari	3.102.670	381.830			8.710	3.493.210
Attrezzature ind.li e comm.li	5.765.059	391.319	-81.008		52.327	6.127.697
Altri beni	2.614.295	352.615	-86.184		16.841	2.897.567
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	307.666	1.170.727			-239.084	1.239.309
Totale	28.651.877	2.464.908	-167.192		-66.404	30.883.189
Terreni e Fabbricati diritti d'uso		37.618				37.618
Impianti e macchinari diritto d'uso					29.947	29.947
Attrezzature ind.li e comm.li diritto d'uso		21.340			43.701	65.041
Altri beni diritto d'uso		181.511			221.426	402.937
Totale		240.469			295.074	535.543

Totale	28.651.877	2.705.377	-167.192		228.670	31.418.732
---------------	-------------------	------------------	-----------------	--	----------------	-------------------

Fondo ammortamento	31/12/2018	Ammortamenti	(Alienazioni)	Rivalutazioni / Svalutazioni	Altri movimenti	31/12/2019
Terreni e Fabbricati	3.904.956	420.536				4.325.492
Impianti e macchinari	2.151.602	180.164			1	2.331.767
Attrezzature ind.li e comm.li	5.018.745	349.387	-80.442		-31.971	5.255.719
Altri beni	1.724.361	227.189	-80.949		-3.651	1.866.950
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti						
Totale	12.799.664	1.177.276	-161.391		-35.621	13.779.928
Terreni e Fabbricati diritti d'uso		5.210				5.210
Impianti e macchinari diritto d'uso		13.310				13.310
Attrezzature ind.li e comm.li diritto d'uso		11.239				11.239
Altri beni diritto d'uso		113.066				113.066
Totale		142.825				142.825

Totale	12.799.664	1.320.101	-161.391		-35.621	13.922.753
---------------	-------------------	------------------	-----------------	--	----------------	-------------------

Valore netto	31/12/2018	Incrementi	(Alienazioni)	Rivalutazioni / Svalutazioni / Ammortamenti	Altri movimenti	31/12/2019
Terreni e Fabbricati	12.957.231	168.417		-420.536	94.802	12.799.914
Impianti e macchinari	951.068	381.830		-180.164	8.709	1.161.443
Attrezzature ind.li e comm.li	746.314	391.319	-566	-349.387	84.298	871.978
Altri beni	889.934	352.615	-5.235	-227.189	20.492	1.030.617
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	307.666	1.170.727			-239.084	1.239.309
Totale	15.852.213	2.464.908	-5.801	-1.177.276	-30.783	17.103.261
Terreni e Fabbricati diritti d'uso		37.618		-5.210		32.408
Impianti e macchinari diritto d'uso				-13.310	29.947	16.637
Attrezzature ind.li e comm.li diritto d'uso		21.340		-11.239	43.701	53.802
Altri beni diritto d'uso		181.511		-113.066	221.426	289.871
Totale		240.469		-142.825	295.074	392.718

Totale	15.852.213	2.705.377	-5.801	-1.320.101	264.291	17.495.979
---------------	-------------------	------------------	---------------	-------------------	----------------	-------------------

La voce “Terreni e Fabbricati” e relativi diritti d’uso comprende il complesso immobiliare di Via Baldanzese a Calenzano (FI) dove attualmente operano la Società e le società controllate Dekka M.E.L.A. S.r.l., Esthelogue S.r.l., Pharmonia S.r.l. e Merit Due S.r.l., i complessi immobiliari di Via Dante Alighieri sempre a Calenzano, il primo acquistato nel 2008 ed il secondo acquistato nel 2014, l’immobile sito nel comune di Torre Annunziata, acquistato nel 2006, destinato alle attività di ricerca, sviluppo e produzione della controllata Lasit S.p.A.

Gli incrementi della voce “Altri beni” e relativi diritti d’uso riguardano in particolar modo l’acquisto di automezzi, costruzioni leggere e macchine elettroniche.

Quanto iscritto nella voce “Immobilizzazioni materiali in corso e acconti” è relativo per lo più ad ulteriori lavori di migliorie e ristrutturazioni in corso di realizzazione alla data di riferimento del presente bilancio, svolti presso la sede di via Baldanzese.

Nella colonna “Altri movimenti” delle varie categorie si trovano per lo più iscritti i giroconti effettuati alle rispettive categorie diritto d’uso per quanto già trattato secondo lo IAS 17 e quanto inserito nelle categorie “diritto d’uso” in conseguenza della prima applicazione all’01/01/2019 del IFRS 16. L’effetto di tale applicazione è di circa 0,3 milioni di euro.

Partecipazioni (nota 3)

Partecipazioni in imprese controllate

Denominazione	Sede	Percentuale posseduta	Valore di bilancio	Patrimonio netto al 31/12/2019	Risultato al 31/12/2019	Frazione Patrimonio netto	Differenza
Ot-Las S.r.l.	Calenzano (ITA)	96,65%	2.678.888	7.874.376	1.416.960	7.610.584	4.931.696
Deka Mela S.r.l.	Calenzano (ITA)	85,00%	1.524.198	14.678.535	2.313.485	12.476.755	10.952.557
Esthelogue S.r.l.	Calenzano (ITA)	50,00%	288.677	17.507	-407.634	8.754	-279.924
Deka Sarl	Lione (FRA) Torre	100,00%	0	-214.615	-542.214	-214.615	-214.615
Lasit S.p.A.	Annunziata (ITA)	70,00%	1.110.967	8.199.214	2.121.040	5.739.450	4.628.483
Quanta System S.p.A.	Milano (ITA)	100,00%	8.042.648	37.605.007	13.892.475	37.605.007	29.562.359
Asclepion GmbH	Jena (GER)	50,00%	1.162.269	20.999.679	3.845.188	10.499.840	9.337.571
BRCT Inc.	New York (USA)	100,00%	1.128.446	-77.869	-24.900	-77.869	-1.206.315
Deka Japan Co., Ltd	Tokyo (GIAP)	55,00%	42.586	1.407.404	146.020	774.072	731.486
Cutlite do Brasil Ltda	Blumenau (BRASILE)	98,27%	0	-1.331.827	-68.131	-1.308.786	-1.308.786
Pharmonia S.r.l.	Calenzano (ITA)	100,00%	50.000	284.151	-3.977	284.151	234.151
Totale			16.028.680	89.441.562	22.688.312	73.397.342	57.368.663

Si evidenzia che per le controllate Deka Sarl e Cutlite do Brasil la società ha accantonato un fondo per copertura perdite partecipate come riportato nella successiva nota (17).

Al 31 dicembre 2019 il valore recuperabile relativo alla partecipazione in Esthelogue Srl è stato sottoposto a test di *impairment* al fine di verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore, attraverso il confronto fra il valore contabile dell'unità e il valore d'uso, ovvero il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi che si suppone deriveranno dall'uso continuativo e dalla eventuale dismissione della medesima alla fine della sua vita utile. Di seguito sono riportati i risultati di tali test.

Esthelogue Srl: il valore d'uso è stato determinato con il metodo del *Discounted Cash Flow* (DCF) attualizzando i flussi di cassa contenuti nel piano economico-finanziario, approvato dall'Organo amministrativo di Esthelogue Srl, avente ad oggetto l'arco temporale 2020-2022. Al fine di determinare il valore d'uso della partecipazione sono stati considerati i flussi finanziari attualizzati dei tre anni di proiezione esplicita sommati ad un valore terminale, assunto pari al valore attuale della rendita perpetua del flusso calcolato applicando al fatturato dell'ultimo anno di previsione esplicita un tasso di crescita "g" pari all'1,5% e considerando una marginalità pari a quella media del triennio di previsione esplicita.

La principale ipotesi del piano economico-finanziario utilizzato per l'effettuazione del test di *impairment* è relativa al tasso di crescita del fatturato nell'orizzonte temporale coperto dal piano. I tassi considerati per formulare le previsioni utilizzate nell'ambito del test di *impairment* risultano coerenti con i dati consuntivati nel corso del 2019 e con le prospettive del mercato di appartenenza.

Le ipotesi in parola ed i corrispondenti prospetti finanziari sono stati ritenuti idonei ai fini dello svolgimento dell'*impairment test* dall'organo amministrativo che ne ha approvato i risultati.

Il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa prospettici (WACC) è pari al 8,80%, inclusivo di un prudenziale *execution risk* pari all'1%; per i flussi di cassa relativi agli esercizi successivi al periodo di proiezione esplicita si ipotizza un tasso di crescita di lungo periodo "g" pari all'1,5%.

La determinazione del valore d'uso sulla base di tali parametri ha consentito di non apportare alcuna riduzione al valore della partecipazione.

I valori d'uso sono inferiori ai valori contabili ad eccezione dell'ipotesi formulata con un tasso di crescita "g" pari a 0,5% e un WACC+1% pari al 9,80%.

Si segnala tuttavia che i *business plan* e i flussi di cassa utilizzati nei test di *impairment* non riflettono le possibili evoluzioni legate all'attuale scenario nazionale e internazionale caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. Tali circostanze, emerse nei primi mesi del 2020, straordinarie per natura ed estensione, hanno ripercussioni, dirette e indirette, sulle attività economiche e hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i

relativi effetti non risultano prevedibili. I potenziali effetti di questo fenomeno non sono ad oggi determinabili e saranno oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio.

Per la società BRCT Inc. occorre considerare che la stessa detiene partecipazioni valutate al costo il cui *fair value* sarebbe notevolmente superiore, tale da coprire ampiamente la differenza negativa tra valore di bilancio e frazione del Patrimonio Netto.

Partecipazioni in imprese collegate

Denominazione	Sede	Percentuale posseduta	Valore di bilancio	Patrimonio netto al 31/12/2019	Risultato al 31/12/2019	Frazione Patrimonio netto	Differenza
Actis S.r.l. (*)	Calenzano (ITA)	12,00%	1.240	355.212	-31.486	42.625	41.385
Elesta S.p.A.	Calenzano (ITA)	50,00%	543.939	2.341.343	551	1.170.672	626.733
Immobiliare Del.Co. S.r.l.	Solbiate Olona (ITA)	30,00%	274.200	41.719	28.820	12.516	-261.684
<i>Totale</i>			819.379	2.738.274	-2.115	1.225.813	406.434

(*) Dati al 31 dicembre 2018

I dati relativi alla collegata "Immobiliare Del.Co. S.r.l.", evidenziano una differenza tra il costo di acquisto e la corrispondente quota di patrimonio netto imputabile al maggior valore implicito dei terreni e dei fabbricati di proprietà, così come emerso anche in occasione della rivalutazione volontaria di tali immobili effettuata dalla società collegata in conformità con il D.L. 185/08.

Nel prospetto che segue sono riportati alcuni dati di sintesi delle società collegate:

Società	Attività	Passività	Utile(+)/Perdita (-)	Ricavi e proventi	Costi e Oneri
Actis Active Sensors Srl (*)	470.587	115.375	-31.486	22.041	53.527
Elesta SpA	4.296.999	1.955.656	551	3.057.608	3.057.057
Immobiliare Del.Co. Srl	791.019	749.300	28.820	188.496	159.676

Partecipazioni - composizione saldo

Partecipazioni	31/12/2018			Movimenti del periodo			31/12/2019		
	Costo	Rival./(Svalut.)	Saldo 31/12/2018	Variazioni	Rival./(Svalut.)	Altri movimenti	Saldo 31/12/2019	Rival./(Svalut.)	Costo
- in imprese controllate									
Deka Mela S.r.l.	1.499.751		1.499.751	24.447			1.524.198		1.524.198
Ot-Las S.r.l.	2.910.847	-309.746	2.601.101	77.787			2.678.888	-309.746	2.988.634
Esthelogue S.r.l.	1.854.370	-1.574.583	279.787	8.890			288.677	-1.574.583	1.863.260
Deka Sarl	2.866.468	-2.866.468	0	478.890	-478.890			-3.345.358	3.345.358
Lasit S.p.A.	1.093.187		1.093.187	17.780			1.110.967		1.110.967
Quanta System S.p.A.	8.012.867		8.012.867	29.781			8.042.648		8.042.648
BRCT Inc.	1.128.446		1.128.446	0			1.128.446		1.128.446
Asclepion GmbH	1.126.265		1.126.265	36.004			1.162.269		1.162.269
Cutlite do Brasil Ltda	3.384.919	-3.384.919	0	0			0	-3.384.919	3.384.919
Deka Japan Co., Ltd	42.586		42.586	0			42.586		42.586
Pharmonia S.r.l.	50.000		50.000	0			50.000		50.000
<i>Totale</i>	23.969.706	-8.135.716	15.833.989	673.579	-478.890	0	16.028.680	-8.614.606	24.643.285

Partecipazioni	31/12/2018			Movimenti del periodo			31/12/2019		
	Costo	Rival./(Svalut.)	Saldo 31/12/2018	Variazioni	Rival./(Svalut.)	Altri movimenti	Saldo 31/12/2019	Rival./(Svalut.)	Costo
- in imprese collegate									
Actis S.r.l.	1.240		1.240				1.240		1.240
Elesta S.p.A.	1.162.765	-628.747	534.018	9.922			543.940	-628.747	1.172.687
Immobiliare Del.Co. S.r.l.	274.200		274.200	0			274.200		274.200
<i>Totale</i>	1.438.205	-628.747	809.457	9.922	0	0	819.379	-628.747	1.448.127

Partecipazioni	31/12/2018			Movimenti del periodo			31/12/2019		
	Costo	Rival./(Svalut.)	Saldo 31/12/2018	Variazioni	Rival./(Svalut.)	Altri movimenti	Saldo 31/12/2019	Rival./(Svalut.)	Costo
- altre									
Concept Laser Solutions GmbH	19.000		19.000				19.000		19.000
Consorzio Energie Firenze	1.000		1.000				1.000		1.000
CALEF	3.402		3.402				3.402		3.402
R&S	516		516				516		516
R.T.M. S.p.A.	364.686	-364.686	0				0	-364.686	364.686
Hunkeler.it S.r.l.	112.100		112.100				112.100		112.100
EPICA International Inc.	888.480		888.480				888.480		888.480
<i>Totale</i>	1.389.184	-364.686	1.024.498	0	0	0	1.024.498	-364.686	1.389.184

Le voce “partecipazioni in altre imprese” è per lo più riconducibile alla partecipazione detenuta in “Epica International Inc” per un controvalore di 888 mila euro. Con riferimento alla valutazione di tale partecipazione gli Amministratori hanno ritenuto che, non essendo lo strumento partecipativo quotato su un mercato regolamentato, ed essendovi un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value* correlate a diverse sottoscrizioni, il costo rappresenta la migliore stima del *fair value* (valore equo) in tale gamma di valori, anche in considerazione del prezzo medio azionario di sottoscrizione.

Oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo

Nessun onere finanziario è stato imputato alle voci dell'attivo.

Crediti finanziari/Attività per imposte anticipate e Altri crediti e attività non correnti (nota 4)

<i>Altre attività non correnti</i>	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Var. %
Crediti finanziari v. imprese controllate	9.500.000		9.500.000	
Attività per imposte anticipate	2.290.184	2.226.387	63.797	2,87%
Altre attività non correnti	12.452.114	12.259.994	192.120	1,57%
<i>Totale</i>	24.242.298	14.486.381	9.755.917	67,35%

I crediti finanziari verso imprese controllate si riferiscono alla parte a medio lungo termine del finanziamento erogato nel corso dell'esercizio alla controllante Cutlite Penta per totali 10 milioni di euro, rimborsabili in rate semestrali posticipate, ultima rata scadente il 31 dicembre 2029, al tasso BCE + 0,5% come specificato anche alla nota (7).

La voce “Altre attività non correnti” è relativa ad impieghi temporanei di liquidità, effettuati dalla società in polizze vita aventi come sottostante una gestione separata in titoli con capitale garantito e con la possibilità di esercitare il riscatto, totale o parziale, nel corso della durata contrattuale a condizione che sia trascorso almeno un anno dalla decorrenza delle polizze stesse. Essendo un investimento a medio termine, la società ha valutato di classificarlo fra le attività

detenute per la negoziazione non correnti, contabilizzando il *fair value* delle polizze nell'attivo e la rivalutazione delle stesse a conto economico e conseguentemente di escluderlo dalla posizione finanziaria netta.

Per l'analisi della voce "Attività per imposte anticipate" si rimanda al successivo capitolo relativo all'analisi delle "imposte anticipate e differite".

Attività correnti

Rimanenze (nota 5)

L'analisi delle rimanenze è la seguente:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Var. %
Materie prime suss. e di consumo	12.611.477	11.795.999	815.478	6,91%
Prodotti in corso di lav. e semilavorati	9.527.645	8.165.008	1.362.637	16,69%
Prodotti finiti e merci	3.238.507	4.548.566	-1.310.059	-28,80%
Totale	25.377.629	24.509.573	868.056	3,54%

Il confronto tra le rimanenze finali evidenzia un aumento delle scorte pari al 3,5%; occorre peraltro precisare che i valori sopra espressi risultano al netto del fondo svalutazione, così come mostrato nella tabella seguente:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Var. %
Valore lordo delle rimanenze	30.401.674	29.428.971	972.703	3,31%
Fondo svalutazione rimanenze	-5.024.045	-4.919.398	-104.647	2,13%
Totale	25.377.629	24.509.573	868.056	3,54%

Il fondo svalutazione è calcolato per allineare il valore di magazzino a quello di presumibile realizzo, riconoscendone dove necessario l'obsolescenza e la lenta rotazione. L'ammontare del fondo aumenta di circa 105 mila euro rispetto al 31 dicembre 2018 mentre la sua incidenza sul valore lordo delle rimanenze rimane invariata al 17% circa.

Crediti commerciali (nota 6)

I crediti sono così composti:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Var. %
Crediti commerciali vs terzi	7.269.124	5.609.392	1.659.732	29,59%
Crediti commerciali vs controllate	25.798.187	34.463.726	-8.665.539	-25,14%
Crediti commerciali vs collegate	684.941	642.472	42.469	6,61%
Totale	33.752.252	40.715.590	-6.963.338	-17,10%

<i>Crediti commerciali vs terzi</i>	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Var. %
Italia	2.737.753	2.176.077	561.676	25,81%
CEE	1.019.275	869.474	149.801	17,23%
Resto del Mondo	3.855.706	3.038.805	816.901	26,88%
meno: fondo svalutazione crediti	-343.610	-474.965	131.355	-27,66%
Totale	7.269.124	5.609.392	1.659.732	29,59%

I crediti commerciali verso imprese controllate e collegate sono inerenti a operazioni di gestione caratteristica.

Riportiamo di seguito la movimentazione nel fondo svalutazione crediti accantonato a valere sui crediti commerciali verso terzi avvenuta nel corso dell'esercizio:

	2019
Al 1 gennaio	474.965
Accantonamento	15.000
Utilizzi e storno importi non utilizzati	-46.812
Altri movimenti	-99.543
Alla fine del periodo	343.610

La distinzione dei crediti commerciali verso terzi suddivisi per valuta è riportata di seguito:

Valore crediti espressi in:	31/12/2019	31/12/2018
EURO	4.588.153	3.646.203
USD	2.680.971	1.963.189
Totale	7.269.124	5.609.392

Il valore in euro riportato in tabella dei crediti originariamente espressi in USD rappresenta l'importo in valuta convertito rispettivamente al cambio del 31 dicembre 2019 e del 31 dicembre 2018.

Riportiamo inoltre l'analisi dei crediti commerciali verso terzi e verso imprese controllate per l'esercizio 2019 e per l'esercizio 2018:

<i>Crediti commerciali vs terzi</i>	31/12/2019	31/12/2018
A scadere	4.689.734	3.890.463
Scaduto:		
0-30 gg.	1.054.800	583.786
31-60 gg.	750.727	145.526
61-90 gg.	180.599	438.260
91-180 gg.	266.398	68.798
Oltre 180 gg.	326.866	482.559
Totale	7.269.124	5.609.392

<i>Crediti commerciali vs controllate</i>	31/12/2019	31/12/2018
A scadere	9.578.699	10.293.095
Scaduto:		
0-30 gg.	788.036	701.964
31-60 gg.	430.694	524.683
61-90 gg.	466.599	729.206
91-180 gg.	397.545	1.935.551
Oltre 180 gg.	14.136.614	20.279.226
Totale	25.798.187	34.463.726

Per una analisi più dettagliata dei crediti commerciali verso imprese controllate e collegate si rimanda al capitolo dedicato all'informativa sulle "parti correlate".

Crediti tributari/Altri crediti (nota 7)

La suddivisione dei crediti tributari e degli altri crediti è la seguente:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Var. %
Crediti tributari correnti				
Crediti per IVA	1.440.935	1.768.369	-327.434	-18,52%
Crediti per imposte sul reddito	2.462.264	2.372.063	90.201	3,80%
Totale	3.903.199	4.140.432	-237.233	-5,73%
Crediti finanziari correnti				
Crediti finanziari v. terzi	71.407	63.005	8.402	13,34%
Crediti finanziari v. imprese controllate	6.588.633	6.852.262	-263.629	-3,85%
Crediti finanziari v. imprese collegate	61.565	61.565		0,00%
Totale	6.721.605	6.976.832	-255.227	-3,66%
Altri crediti correnti				
Depositi cauzionali e caparre	130.178	2.448	127.730	5217,73%
Acconti a fornitori correnti	221.779	120.003	101.776	84,81%
Altri crediti	275.112	300.178	-25.066	-8,35%
Altri crediti vs controllate	518.890	213.641	305.249	142,88%
Totale	1.145.959	636.270	509.689	80,11%
Totale Crediti finanziari correnti e Altri crediti correnti	7.867.564	7.613.102	254.462	3,34%

L'importo iscritto tra i "crediti tributari correnti" relativo al credito IVA, deriva dalla rilevante quota di esportazioni che caratterizza il fatturato della società.

Fra i "crediti per imposte sul reddito" risultano iscritte le eccedenze degli acconti versati per IRES ed IRAP rispetto al debito di imposta maturato. Inoltre, per effetto dell'accordo siglato con l'Agenzia delle Entrate di Firenze nel mese di dicembre 2019 per l'agevolazione *patent box* relativa agli anni 2015-2019, in questa voce è esposto anche il credito per Ires ed Irap di 1,2 milioni di euro relativo alle minore imposte dovute per i primi 4 anni oggetto del cosiddetto ruling; la voce comprende inoltre il residuo credito verso l'erario per la quota di rimborso delle maggiori imposte IRES versate per effetto della mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilati, ai sensi dell'art. 2, comma 1-*quater*, D.L. 201/2011.

I crediti finanziari sono per lo più relativi a finanziamenti a breve termine erogati a società controllate e collegate per sopprimere a normali esigenze di funzionamento. I principali finanziamenti erogati a società controllate sono i seguenti:

Imprese del gruppo:	importo (/1000)	valuta	tasso annuo
Asclepion Laser Technologies GmbH	985	Euro	BCE + 1%
Cutlite Penta S.r.l.	10.500	Euro	BCE + 1% su 500.000 BCE + 0,5% su 10.000.000
Esthelogue S.r.l.	2.117	Euro	BCE + 1% (fino a 1.065 mila euro) 4% (oltre 1.065 mila euro)
Lasit S.p.A.	1.594	Euro	BCE + 1%
BRCT Inc.	608	USD	2,50%
Deka Medical Inc.	285	USD	2,50%

Per un ulteriore dettaglio dei crediti finanziari verso imprese controllate e collegate si rimanda al successivo capitolo dedicato all'informativa sulle "parti correlate".

La voce "altri crediti verso controllate" iscritta nella sezione "altri crediti correnti" è relativa al credito vantato dalla capogruppo nei confronti di Ot-las S.r.l, di Deka Mela Srl e di Esthelogue S.r.l., nell'ambito dell'adesione al consolidato fiscale nazionale (procedura di cui agli artt.117 e seguenti del TUIR e del D.M. attuativo 1 Giugno 2018).

Titoli e altre attività finanziarie correnti (nota 8)

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Var. %
<i>Titoli e altre attività finanziarie correnti</i>				
Altre attività finanziarie correnti	2.126.791	1.951.235	175.556	9,00%
Totale	2.126.791	1.951.235	175.556	9,00%

L'importo iscritto nella voce "Altre attività finanziarie correnti" è costituito dai fondi comuni d'investimento detenuti dalla società al fine di impiegare temporaneamente la liquidità. Tali titoli sono valutati al valore di mercato al 31 dicembre 2019, con adeguamento di valore registrato a conto economico.

Disponibilità liquide (nota 9)

Le disponibilità liquide sono così composte:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Var. %
Depositi bancari e postali	29.444.053	26.188.529	3.255.524	12,43%
Denaro e valori in cassa	5.792	6.238	-446	-7,15%
Totale	29.449.845	26.194.767	3.255.078	12,43%

Per l'analisi delle variazioni delle disponibilità liquide si rimanda al prospetto del rendiconto finanziario.

Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2019

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2019 ha la seguente composizione (dati in migliaia di euro):

Posizione finanziaria netta	31/12/2019	31/12/2018
Cassa e disponibilità liquide correnti	29.450	26.195
Titoli	2.127	1.951
Liquidità	31.577	28.146
Crediti finanziari correnti	71	63
Finanziamenti bancari correnti	(4.001)	(4)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(317)	0
Indebitamento finanziario corrente	(4.318)	(4)
Posizione finanziaria netta corrente	27.330	28.205
Altri debiti finanziari non correnti	(573)	(488)
Indebitamento finanziario non corrente	(573)	(488)
Posizione finanziaria netta	26.757	27.716

Quanto all'assorbimento di liquidità avvenuto nel periodo, pur in presenza di una ottima redditività, segnaliamo l'impatto dei dividendi distribuiti a terzi da El.En. Spa, pari a 7,7 milioni, mentre gli investimenti in immobilizzazioni tecniche sono stati pari 2,7 milioni nel periodo.

La posizione finanziaria netta risulta in diminuzione di circa 1 milione di euro rispetto al 31 dicembre 2018 attestandosi attorno ai 26,8 milioni di euro.

Quanto alla rappresentazione nella precedente tabella, occorre precisare che a decorrere dal 1 gennaio 2019, in virtù dell'adozione del principio contabile IFRS 16, i debiti finanziari comprendono anche le quote di debito residuo relative ai noleggi operativi ed affitti che vengono ora contabilizzati seguendo il trattamento già precedentemente previsto dallo IAS 17. L'impatto conseguente a tale adozione è pari a circa 396 mila euro, di cui 148 iscritti tra i debiti correnti e 248 tra i debiti non correnti, e porta il saldo della posizione finanziaria netta al 31 dicembre a 26,8 milioni di euro a fronte dei 27,2 che sarebbero stati rilevati in costanza di principi contabili.

Ricordiamo inoltre che nei precedenti esercizi quanto a 11,5 milioni di euro, la liquidità è stata investita in strumenti finanziari di tipo assicurativo che per la loro natura richiedono di essere iscritti tra le attività finanziarie non correnti; pur costituendo un impiego di liquidità questo importo non fa parte della posizione finanziaria netta. Alla fine dell'anno il *fair value* dell'investimento era pari a 12,5 milioni di euro.

Dalla posizione finanziaria netta sono esclusi i crediti finanziari verso controllate e collegate per un importo di 16.150 mila euro, in quanto legati a politiche di sostegno finanziario delle imprese del gruppo (per il dettaglio si veda l'informativa sulle parti correlate).

In continuità con quanto fatto in passato, si è pertanto ritenuto opportuno non includere tali finanziamenti nella posizione finanziaria netta sopraesposta.

Commenti alle principali voci del passivo

Capitale e Riserve

Le principali poste del patrimonio netto sono le seguenti:

Capitale sociale (nota 10)

Al 31 dicembre 2019 il capitale sociale di El.En. risulta:

Deliberato (al servizio dei piani di stock option)	EURO	2.612.671
Sottoscritto e versato	EURO	2.537.965

Valore nominale di ciascuna azione - euro

0,13

Categoria	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
	N. Azioni Ordinarie	19.297.472	225.338	0
Totale	19.297.472	225.338	0	19.522.810

Le azioni sono nominative ed indivisibili; ciascuna di esse attribuisce il diritto ad un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie nonché gli altri diritti patrimoniali ed amministrativi secondo le disposizioni di legge e di Statuto. L'utile netto di esercizio deve essere destinato per almeno il 5% alla riserva legale, nei limiti di cui all'art. 2430 Codice Civile. Il residuo è ripartito fra gli azionisti, salvo diversa deliberazione dell'assemblea. Nello Statuto non è prevista la distribuzione di acconti sui dividendi. I dividendi non riscossi entro un quinquennio dal giorno in cui sono divenuti esigibili si prescrivono in favore della Società. Non esistono clausole statutarie particolari in ordine alla partecipazione degli azionisti al residuo attivo in caso di liquidazione. Non esistono clausole statutarie che attribuiscono particolari privilegi.

Aumenti di capitale al servizio di piani di stock option

L'Assemblea straordinaria di El.En. S.p.A. del 12 maggio 2016 ha deliberato di dare facoltà al Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2443, II co., c.c. di aumentare, anche in più volte e anche in forma scindibile, entro cinque anni dalla data della delibera, il capitale sociale fino a massimo nominali euro 104.000,00 mediante l'emissione di nuove azioni da destinare alla sottoscrizione dei beneficiari del piano di stock option 2016-2025.

In data 13 settembre 2016 il Consiglio di Amministrazione della società, su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha deliberato in merito all'attuazione del piano di incentivazione azionaria (stock option) per il periodo 2016-2025 ("Piano di Stock Option 2016-2025") dando seguito al mandato attribuitogli dalla assemblea degli azionisti sopra citata: sono stati individuati i beneficiari del piano, i quantitativi di opzioni assegnate, le finestre di esercizio, il prezzo di sottoscrizione.

Il Consiglio ha anche proceduto ad esercitare, integralmente e ad esclusivo servizio del Piano, la facoltà, conferitagli ai sensi dell'art. 2443, II comma, c.c. dalla stessa assemblea, di aumentare, a pagamento, in via scindibile e con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma V, c.c., il capitale sociale di euro 104.000,00 mediante l'emissione di 800.000 azioni ordinarie che potranno essere sottoscritte da amministratori, collaboratori e dipendenti della società El.En. s.p.a. e di società dalla stessa controllate, che siano assegnatari delle opzioni di cui al predetto Piano.

Le opzioni potranno essere esercitate, in conformità ai termini e condizioni previsti nel regolamento del piano approvato in via definitiva il 13 settembre stesso dai beneficiari in due tranches uguali: la prima a partire dal 14 settembre 2019 e fino al 31 dicembre 2025; la seconda dal 14 settembre 2020 al 31 dicembre 2025.

Il Piano terminerà il 31 dicembre 2025, le opzioni non esercitate a detta data decadranno definitivamente, il capitale si intenderà definitivamente aumentato per l'importo effettivamente sottoscritto e liberato a detta data.

A seguito dell'avvenuto esercizio da parte di alcuni dei beneficiari del Piano di Stock Option 2016-2025, la cui prima finestra si è aperta il 14 settembre 2019 la società ha emesso, sino al 31 dicembre 2019 numero 225.338 azioni ordinarie per un importo di nominali 29.293,94 euro e un incasso di 2,8 milioni a titolo di aumento di capitale con sovrapprezzo.

Si segnala infine che, sebbene le turbolenze sui mercati finanziari conseguenti all'emergenza legata alla diffusione del Covid-19, abbiano fatto registrare un brusco e generalizzato calo delle quotazioni dei titoli azionari, il valore di capitalizzazione della Società attualmente è comunque superiore rispetto ai valori impliciti nel patrimonio netto al 31 dicembre 2019.

Sovrapprezzo azioni (nota 11)

Al 31 dicembre 2019 la riserva da sovrapprezzo azioni ammonta a 41.431 mila euro in aumento rispetto ai 38.594 al 31 dicembre 2018 per effetto delle stock option esercitate nel corso dell'esercizio di cui alla nota precedente.

Altre riserve (nota 12)

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Var. %
Riserva legale	537.302	537.302		0,00%
Riserva straordinaria	82.477.079	87.382.029	-4.904.950	-5,61%
Riserva IAS stock option/stock based compensation	4.505.417	3.794.219	711.198	18,74%
Riserva per contributi in conto capitale	426.657	426.657		0,00%
Altre riserve	-144.854	-106.460	-38.394	36,06%
Totale	87.801.601	92.033.747	-4.232.146	-4,60%

Al 31 dicembre 2019 la "riserva straordinaria" è pari a 82.477 mila euro; la diminuzione intervenuta rispetto al 31 dicembre 2018 è relativa all'utilizzo per pagamento dividendi, come da delibera assunta dall'Assemblea degli Azionisti del 15 maggio 2019.

La riserva "per *stock option/stock based compensation*" accoglie la contropartita dei costi figurativi determinati ai sensi dell'IFRS 2 dei Piani di *stock option* assegnati dalla società. L'incremento è relativo alla quota maturata al 31 dicembre 2019 del piano di *stock option* 2016-2025 descritto in precedenza.

La riserva per contributi in conto capitale deve essere considerata una riserva di utili ed è invariata rispetto al 31 dicembre 2018.

La voce "altre riserve" accoglie tra l'altro la riserva relativa alla valutazione del Fondo TFR in conformità al principio IAS 19.

Azioni proprie (13)

L'Assemblea dei soci in data 17 gennaio 2019 ha autorizzato il consiglio di amministrazione all'acquisto di azioni proprie entro 18 mesi dalla data della delibera, come meglio specificato nell'apposita sezione della relazione sulla gestione sui fatti di rilievo accaduti nel corso del 2019.

Alla data di riferimento del presente bilancio, El.En. S.p.A. non detiene azioni proprie.

Utili/perdite a nuovo (nota 14)

La voce accoglie tra l'altro le rettifiche al patrimonio netto conseguenti all'adozione dei principi contabili internazionali e l'iscrizione di una riserva sulle plusvalenze realizzate nella cessione di azioni proprie avvenuta nel febbraio 2005 e in minima parte nella cessione di azioni proprie avvenuta nell'ottobre 2012.

Disponibilità e distribuibilità delle riserve

	Saldo	Possibilità di	Quota	Utilizzi	Utilizzi effettuati
	31/12/2019	Utilizzazione	disponibile	effettuati nei due precedenti periodi per copertura perdite	nei due precedenti periodi per altre ragioni
<i>PATRIMONIO NETTO:</i>					
Capitale sociale	2.537.965				
Sovrapprezzo azioni	41.430.624	ABC	41.430.624		
Riserva legale	537.302	B	537.302		
<i>Altre riserve:</i>					
Riserva straordinaria	82.477.079	ABC	82.477.079		12.582.792
Riserva per contributi in conto capitale	426.657	ABC	426.657		
Utili/(Perdite) a nuovo	-984.283	ABC	-984.283		
Altre riserve	4.360.563	AB	13.392		
			123.900.771	0	12.582.792
Quota non distribuibile					
Quota distribuibile			123.900.771		

Legenda: A) aumento di capitale; B) per copertura perdite; C) per distribuzione ai soci

Passività non correnti

Fondo TFR (nota 15)

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti intervenuti nel periodo:

31/12/2018	Accantonamento	(Utilizzi)	Versamenti a fondi complementari, a fondo INPS e altri movimenti	31/12/2019
851.830	664.159	-255.216	-407.073	853.700

Il TFR rappresenta l'indennità che viene maturata dal personale dipendente nel corso della vita lavorativa e che viene allo stesso liquidata al momento dell'uscita.

Ai fini dei principi contabili internazionali, la corresponsione dell'indennità di fine rapporto rappresenta un "beneficio a lungo termine successivo alla fine del rapporto di lavoro"; si tratta di una obbligazione "a beneficio definito" che comporta l'iscrizione di una passività analoga a quella che sorge nei piani pensionistici a benefici definiti.

A seguito delle modifiche apportate al TFR dalla Legge 27/12/2006 (e successive modifiche) è stata valutata ai fini IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché la quota maturanda è stata versata ad entità separata (forma pensionistica complementare). Anche per i dipendenti che esplicitamente hanno deciso di mantenere il trattamento di fine rapporto in azienda, il TFR maturato dal 1 gennaio 2007 è stato versato al Fondo di tesoreria gestito dall'Inps. Tale fondo, in base alla Legge finanziaria 2007 garantisce al personale dipendente del settore privato l'erogazione del trattamento di fine rapporto per la quota corrispondente ai versamenti allo stesso effettuati.

Il valore attuale dell'obbligazione per il fondo TFR rimasto in azienda al 31 dicembre 2019 è pari a 852 mila euro.

Le ipotesi adottate per la determinazione del piano sono riassunte nel prospetto che segue:

Ipotesi finanziarie	Anno 2018	Anno 2019
Tasso annuo di attualizzazione	1,57%	0,77%
Tasso annuo di inflazione	1,60%	1,0%-1,2%-1,4% (*)
Tasso annuo incremento salariale (comprensivo di inflazione)	Dirigenti 2,00% Impiegati/quadri 0,50% Operai 0,50%	Dirigenti 2,00% Impiegati/quadri 0,50% Operai 0,50%

(*) 1,0% per i primi cinque anni, 1,2% dal sesto al decimo anno, 1,4% dall'undicesimo anno.

Il tasso d'interesse utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato ricavato sulla base del tasso iBoxx corporate AA 10+ pari allo 0,77%, in conformità con il criterio utilizzato nell'esercizio precedente.

Analisi imposte differite e anticipate (nota 4) (nota 16)

Le imposte differite e anticipate sono accantonate sulle differenze temporanee fra attività e passività riconosciute ai fini fiscali e quelle iscritte in bilancio.

L'analisi è la seguente:

	31/12/2018	Accantonamento	(Utilizzi)	Altri movimenti	Effetto cambio	31/12/2019
Credito per imposte ant. svalut. magazzino	1.172.058	31.509	-	-	-	1.203.567
Credito per imposte ant. per acc.to al fondo garanzia prodotti	97.680	-	-	-	-	97.680
Credito per imposte ant. per acc.to al fondo svalut. crediti	893.017	-	(33.061)	-	-	859.957
Credito per imposte ant. su perdite fiscali riportate a nuovo	20.883	-	(20.880)	-	-	3
Credito per imposte ant. su utili intragruppo e rett. consolidate	-	-	-	-	-	-
Crediti per altre imposte anticipate sul reddito e adeg. IAS	42.749	74.104	-	12.124	-	128.977
Totale	2.226.387	105.613	(53.941)	12.124	-	2.290.184
Fondo imposte differite su ammortamenti fiscali	124.470	-	-	-	-	124.470
Fondo altre imposte differite su contributi in conto capitale	136.982	-	(58.220)	-	-	78.762
Fondo per altre imposte differite sul reddito e adeg. IAS	148.885	-	(22.860)	-	-	126.025
Totale	410.337	-	(81.080)	-	-	329.257
Netto	1.816.050	105.613	27.139	12.124	-	1.960.927

Le attività per imposte anticipate ammontano a 2,3 milioni di euro circa. Tra le principali variazioni intervenute nell'esercizio va segnalato l'incremento delle attività per imposte anticipate calcolate su svalutazione del magazzino e su compensi differiti inclusi nel credito per altre imposte.

Le passività per imposte differite sono pari a 329 mila euro circa e si riferiscono tra l'altro al differimento della tassazione di alcuni contributi in conto capitale ricevuti che, ai fini fiscali, sono stati rateizzati come previsto dalla vigente normativa.

Nella riga altri movimenti è iscritta, tra l'altro, la fiscalità differita sugli adeguamenti di valore operati sul fondo TFR e contabilizzati direttamente a *Other Comprehensive Income* ("OCI").

Altri fondi (nota 17)

Il seguente prospetto mette in evidenza i movimenti intervenuti nell'esercizio:

	31/12/2018	Accantonamento	(Utilizzi)	Altri movimenti	31/12/2019
Fondo per trattamento di quiescenza e simili	73.828	7.088	-	-810	80.106
Fondo garanzia prodotti	407.001	-	-	-	407.001
Altri fondi	743.292	323.662	-151.292	-	915.662
Totale	1.224.121	330.750	-151.292	-810	1.402.769

Nella voce "fondo trattamento quiescenza e obblighi simili" è compreso il fondo trattamento di fine mandato (TFM) degli amministratori e il fondo indennità clientela agenti.

Il fondo garanzia prodotti è calcolato in base ai costi per ricambi e assistenze in garanzia sostenuti nel precedente esercizio, adeguati ai volumi di vendita dell'esercizio stesso.

L'accantonamento nella voce "altri fondi" si riferisce al fondo deficit patrimoniale delle partecipate di Cutlite Do Brasil e Dekka Sarl, che in questo esercizio hanno registrato ulteriori perdite che hanno continuato ad eroderne il capitale.

Secondo lo IAS 37, l'ammontare dovuto agli agenti deve essere calcolato utilizzando tecniche di attualizzazione per stimare, nel miglior modo possibile, il costo complessivo da sostenere per l'erogazione di benefici successivamente alla fine del rapporto di lavoro.

Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi di seguito descritte:

Ipotesi finanziarie	Anno 2018	Anno 2019
Tasso annuo di attualizzazione	1,57%	0,77%
Tasso annuo di inflazione	1,60%	1,0%-1,2%-1,4% (*)

(*) 1,0% per i primi cinque anni, 1,2% dal sesto al decimo anno, 1,4% dall'undicesimo anno.

Altri debiti e passività potenziali

In data 24 aprile e 4 maggio del 2018 le società El.En. spa e Cutlite Penta srl hanno ricevuto un atto di citazione avanti la Superior Court di Hartford (Connecticut) per responsabilità da prodotto per danni verificatisi presso lo stabilimento di un cliente distrutto da un incendio. In tale stabilimento risulterebbero essere stati presenti al momento dell'incendio tre sistemi laser prodotti da Cutlite Penta.

El.En. e Cutlite Penta rigettano con veemenza qualsiasi ipotesi che le veda, anche lontanamente, coinvolte nella responsabilità dell'evento.

Attualmente, la causa è in una fase preliminare durante la quale sono state assunte informazioni nella forma di interrogatorio scritto circa le modalità di svolgimento dei rapporti contrattuali e il contenuto delle obbligazioni delle società assunte con i contratti di vendita dei sistemi laser. Allo stato, non vi sono elementi sufficienti per valutare l'eventualità e l'entità di un rischio economico per le due società. Infatti non sono stati prodotti mezzi di prova né è stata formulata una quantificazione del danno richiesto. Ad ogni buon conto le società, a scopo cautelativo hanno proceduto tempestivamente ad attivare la propria copertura assicurativa relativa a responsabilità per danni da prodotto, la quale prevede un massimale di euro 15.000.000 per ogni sinistro. La compagnia assicurativa ha preso in carico il sinistro e incaricato a sue spese un legale statunitense per la tutela dei diritti delle assicurate.

Debiti e passività finanziarie (nota 18)

Nel seguito è esposto il dettaglio dei debiti:

<i>Debiti finanziari a m/l termine</i>	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Var. %
Debiti verso società di leasing	247.655		247.655	
Debiti verso altri finanziatori	325.524	488.285	-162.761	-33,33%
Totale	573.179	488.285	84.894	17,39%

L'importo iscritto nella voce "Debiti verso società di leasing" deriva dall'applicazione dell'IFRS 16 già ampiamente descritta in precedenza.

L'importo iscritto nei "debiti verso altri finanziatori" è relativo ad un finanziamento agevolato per ricerca applicata (progetto MILORD), erogato da FidiToscana alla Società e rimborsabile in 6 rate semestrali a partire dal mese di aprile 2020, ultima rata 31 ottobre 2022.

Passività correnti

Debiti finanziari (nota 19)

<i>Debiti finanziari a breve termine</i>	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Var. %
Debiti verso banche	4.000.815	4.474	3.996.341	89323,67%
Debiti verso imprese collegate		276.608	-276.608	-100,00%
Debiti verso società di leasing	148.560		148.560	
Debiti verso altri finanziatori	168.473		168.473	
Totale	4.317.848	281.082	4.036.766	1436,15%

I “debiti verso banche” accolgono il finanziamento concesso da Intesa San Paolo per 4 milioni di euro al tasso dello 0,1% annuo con scadenza entro un anno.

La voce “debiti verso imprese collegate” accoglieva nell’esercizio precedente il debito residuo verso la società collegata Elesta Spa sorto in seguito all’aumento di capitale sociale sottoscritto nel 2018 e interamente versato nel 2019.

Le voci “debiti verso società di leasing” e “debiti verso altri finanziatori” accolgono le quote a breve dei debiti descritti nella nota precedente.

Debiti di fornitura (nota 20)

Per una analisi più dettagliata dei debiti di fornitura verso imprese controllate e collegate si rimanda al capitolo dedicato all’informativa sulle “parti correlate”.

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Var. %
Debiti verso fornitori	11.603.263	9.752.407	1.850.856	18,98%
Debiti verso imprese controllate	1.093.885	800.205	293.680	36,70%
Debiti verso imprese collegate	18.000		18.000	
Totale	12.715.148	10.552.612	2.162.536	20,49%

Riportiamo inoltre la distinzione dei debiti commerciali verso terzi suddivisi per valuta:

Valore debiti espressi in:	31/12/2019	31/12/2018
EURO	10.139.122	8.800.472
USD	1.422.536	913.777
Altre Valute	41.605	38.158
Totale	11.603.263	9.752.407

Il valore in euro riportato in tabella dei debiti originariamente espressi in USD o altre valute rappresenta l’importo in valuta convertito al cambio rispettivamente del 31 dicembre 2019 e del 31 dicembre 2018.

Debiti per imposte sul reddito/Altri debiti correnti (nota 21)

I “debiti per imposte sul reddito” ammontano al 31 dicembre 2019 a 25 mila euro e sono iscritti al netto dei relativi acconti versati e delle ritenute subite.

La suddivisione degli Altri debiti è la seguente:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Var. %
<i>Debiti previdenziali e assistenziali</i>				
Debiti verso INPS	1.089.790	1.005.779	84.011	8,35%
Debiti verso INAIL	77.693	69.785	7.908	11,33%
Debiti verso altri istituti previdenziali e assistenziali	149.681	145.798	3.883	2,66%
Totale	1.317.164	1.221.362	95.802	7,84%
<i>Altri debiti</i>				
Debiti verso l'erario per ritenute	1.090.271	787.487	302.784	38,45%
Altri debiti tributari		1.789	-1.789	-100,00%
Debiti verso il personale	2.224.700	1.982.992	241.708	12,19%
Acconti	374.908	211.392	163.516	77,35%
Altri debiti vs controllate	11.680	150.702	-139.022	-92,25%
Altri debiti	661.813	268.600	393.213	146,39%
Totale	4.363.372	3.402.962	960.410	28,22%
Totale Debiti previdenziali e assistenziali e Altri debiti	5.680.536	4.624.324	1.056.212	22,84%

I “debiti verso il personale” comprendono, tra l’altro, il debito su stipendi differiti maturati dal personale dipendente alla data del 31 dicembre 2019.

Analisi dei debiti in base alla scadenza

	31/12/2019			31/12/2018		
	<= 1 anno	>1 anno <= 5 anni	> 5 anni	<= 1 anno	>1 anno <= 5 anni	> 5 anni
Debiti verso banche	4.000.815	-	-	4.474	-	-
Debiti verso società di leasing	148.560	244.213	3.442	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	168.473	325.524	-	-	488.285	-
Debiti verso fornitori	11.603.263			9.752.407		
Debiti verso imprese controllate	1.105.565	-	-	950.907	-	-
Debiti verso imprese collegate	18.000	-	-	276.608	-	-
Debiti per imposte sul reddito correnti	24.741			-		
Debiti previdenziali e assistenziali	1.317.164			1.221.362		
Altri debiti	4.351.692			3.252.260		
Totale	22.738.273	569.737	3.442	15.458.018	488.285	-

Commenti alle principali voci del conto economico

Ricavi (nota 22)

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Var. %
Medicale	55.426.245	49.400.074	6.026.171	12,20%
Industriale	12.310.953	12.737.145	-426.192	-3,35%
<i>Totale fatturato</i>	67.737.198	62.137.219	5.599.979	9,01%

La società registra un fatturato pari a 67 milioni di euro, in aumento del 9% rispetto al 2018 grazie all'ottimo andamento del settore medicale.

Suddivisione dei Ricavi per aree geografiche

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Var. %
Italia	45.329.157	41.075.148	4.254.009	10,36%
Europa	10.451.584	9.531.097	920.487	9,66%
Resto del Mondo	11.956.457	11.530.974	425.483	3,69%
Totale fatturato	67.737.198	62.137.219	5.599.979	9,01%

Il mercato italiano rimane prevalente ed è costituito in gran parte dalle società italiane del gruppo, anche se è necessario segnalare che buona parte della produzione fatturata alle società italiane del gruppo è destinata all'estero.

Altri proventi (nota 23)

L'analisi degli altri proventi è la seguente:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Var. %
Rimborsi assicurativi		62	-62	-100,00%
Recupero spese	152.263	125.423	26.840	21,40%
Plusvalenze su cespiti	6.303	31.537	-25.234	-80,01%
Altri ricavi e proventi	743.724	797.586	-53.862	-6,75%
<i>Totale</i>	902.290	954.608	-52.318	-5,48%

Ricordiamo che nella voce "altri ricavi e proventi" al 31 dicembre 2018 risultavano iscritti proventi per circa 140 mila euro su un progetto di ricerca cofinanziato, proventi che non si sono ripresentati nell'esercizio 2019.

Costi per acquisto di merce (nota 24)

L'analisi degli acquisti è la seguente:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Var. %
Acquisti materie prime e prodotti finiti	31.544.902	35.784.189	-4.239.287	-11,85%
Imballaggi	513.313	421.773	91.540	21,70%
Trasporto su acquisti	320.186	253.223	66.963	26,44%
Spese accessorie d'acquisto	320.770	226.981	93.789	41,32%
Altri acquisti	17.976	50.941	-32.965	-64,71%
<i>Totale</i>	32.717.147	36.737.107	-4.019.960	-10,94%

Altri servizi diretti/servizi ed oneri operativi (25)

La voce risulta così composta:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Var. %
<i>Servizi diretti</i>				
Lavorazioni esterne	9.022.075	3.976.981	5.045.094	126,86%
Assistenza tecnica su prodotti	151.673	131.904	19.769	14,99%
Trasporti su vendite	265.686	240.095	25.591	10,66%
Provvigioni	66.988	36.568	30.420	83,19%
Royalties		1.680	-1.680	-100,00%
Viaggi per assistenza tecnica	142.994	188.517	-45.523	-24,15%
Altri servizi diretti	462.751	456.692	6.059	1,33%
<i>Totale</i>	10.112.167	5.032.437	5.079.730	100,94%
<i>Costi per servizi ed oneri operativi</i>				
Manutenzioni e assistenze su attrezzature	431.270	363.650	67.620	18,59%
Servizi e consulenze commerciali	189.071	198.540	-9.469	-4,77%
Servizi e consulenze legali e amministrativi	357.059	386.724	-29.665	-7,67%
Spese di audit	112.828	108.316	4.512	4,17%
Assicurazioni	170.084	155.855	14.229	9,13%
Spese per viaggi e soggiorni	527.658	623.297	-95.639	-15,34%
Congressi e fiere	200.868	385.030	-184.162	-47,83%
Spese pubblicitarie e promozionali	205.120	202.746	2.374	1,17%
Spese per gli immobili	893.304	892.680	624	0,07%
Imposte diverse da quelle sul reddito	95.609	92.165	3.444	3,74%
Spese gestione automezzi	282.690	284.214	-1.524	-0,54%
Forniture per ufficio	48.351	61.336	-12.985	-21,17%
Assistenza hardware e software	266.228	229.377	36.851	16,07%
Servizi e spese bancarie	40.550	38.248	2.302	6,02%
Godimento beni di terzi	191.935	326.936	-135.001	-41,29%
Compensi e indennità a Organi amministrativi e Collegio sindacale	818.307	567.887	250.420	44,10%
Lavoro interinale	177.128	84.633	92.495	109,29%
Altri costi e servizi	2.530.275	2.076.167	454.108	21,87%
<i>Totale</i>	7.538.335	7.077.801	460.534	6,51%

Le variazioni più significative della categoria “servizi diretti” riguardano i costi per “lavorazioni esterne” dovuti all’incremento del livello di attività e delle vendite.

Nella voce “altri costi e servizi”, sono compresi tra l’altro costi per consulenze tecnico scientifiche e costi per studi e ricerche per un totale di 768 mila euro. Per quanto attiene le attività e i costi di ricerca e sviluppo, si rinvia a quanto già descritto nella relazione sulla gestione consolidata.

Costo del personale (nota 26)

I costi del personale sono articolati come segue :

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Var. %
Salari e stipendi	11.770.665	11.352.822	417.843	3,68%
Oneri previdenziali e assistenziali	3.428.257	3.256.411	171.846	5,28%
Trattamento fine rapporto	650.754	645.761	4.993	0,77%
Costi del personale per stock options/stock based compensation	397.382	504.715	-107.333	-21,27%
<i>Totale</i>	16.247.058	15.759.709	487.349	3,09%

L'incremento del costo del lavoro è principalmente relativo all'aumento dell'organico. La voce "costi del personale per *stock option / stock based compensation*" accoglie i costi figurativi per le *stock option* assegnate dalla società ad alcuni dipendenti del gruppo.

Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni (nota 27)

La voce risulta composta come segue:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Var. %
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	262.315	207.214	55.101	26,59%
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.177.276	1.096.162	81.114	7,40%
Ammortamento immobilizzazioni materiali diritto d'uso	142.825		142.825	
Accantonamento per rischi su crediti	-9.821	75.235	-85.056	-113,05%
<i>Totale</i>	1.572.595	1.378.611	193.984	14,07%

Gli ammortamenti aumentano per gli investimenti effettuati nell'anno e per l'applicazione del principio IFRS16 già descritto in precedenza.

Oneri, Proventi finanziari e Utile (perdita su cambi) (nota 28)

La voce risulta così composta:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Var. %
Proventi finanziari				
Interessi attivi C/C bancari e postali	227.873	347.423	-119.550	-34,41%
Dividendi da partecipate	3.275.000	2.307.500	967.500	41,93%
Proventi finanziari da controllate	162.981	83.881	79.100	94,30%
Proventi finanziari da collegate	300	300		0,00%
Interessi attivi su titoli e attività finanziarie	192.120	201.355	-9.235	-4,59%
Plus. e altri proventi su titoli e attività finanziarie	175.555		175.555	0,00%
Altri proventi finanziari		23.187	-23.187	-100,00%
<i>Totale</i>	4.033.829	2.963.646	1.070.183	36,11%
Oneri finanziari				
Minusv. e altri oneri su titoli e attività finanziarie correnti		85.198	-85.198	-100,00%
Oneri finanziari da controllate	34.432	-116.318	150.750	-129,60%
Altri oneri finanziari	17.745	11.793	5.952	50,47%
<i>Totale</i>	52.177	-19.327	71.504	-369,97%
Utile (perdita) su cambi				
Differenze cambio attive	407.167	937.815	-530.648	-56,58%
Differenze cambio passive	-85.510	-207.945	122.435	-58,88%
Altri utili (perdite) su cambi	-62.008	-145.700	83.692	-57,44%
<i>Totale</i>	259.649	584.170	-324.521	-55,55%

Nel corso dell'esercizio sono stati iscritti dividendi da controllate per 3,3 milioni di euro circa, distribuiti dalla controllata Dekam M.E.L.A. S.r.l. per 1,3 milioni di euro e dalla controllata Quanta System S.p.A. per 2 milioni di euro.

I proventi e gli interessi su titoli e attività finanziarie sono relativi agli investimenti di liquidità iscritti sia nella attività correnti che non correnti.

La voce "altri oneri finanziari" accoglie l'iscrizione di interessi passivi derivanti dall'applicazione del principio contabile IAS 19 al trattamento di fine rapporto per circa 13 mila euro.

Altri proventi ed oneri non operativi (nota 29)

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Var. %
Altri oneri non operativi				
Acc.to per perdite di partecipate	172.370	643.292	-470.922	-73,21%
Svalutazione di partecipazioni	478.890	156.067	322.823	206,85%
<i>Totale</i>	651.260	799.359	-148.099	-18,53%

La voce "Acc.to per perdite di partecipate" è relativa alle società controllate Cutlite do Brasil Ltda e Dekam Sarl in ragione delle perdite registrate nell'esercizio.

La voce "Svalutazioni di partecipazioni" accoglie nel presente esercizio la svalutazione operata direttamente sul valore della partecipazione detenuta in Dekam Sarl.

Imposte sul reddito (nota 30)

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Var. %
Imposte sul reddito IRES	647.055		647.055	
Imposte sul reddito IRAP	128.194	103.455	24.739	23,91%
Imposte anticipate/differite IRES	-133.885	219.388	-353.273	-161,03%
Imposte anticipate/differite IRAP	1.133	14.315	-13.182	-92,09%
Oneri/(Proventi) per IRES da consolidato fiscale		95.832	-95.832	-100,00%
Altre Imposte sul reddito	-4.987		-4.987	
Imposte esercizi precedenti	-1.224.078	3.648	-1.227.726	-33654,77%
<i>Totale</i>	-586.568	436.638	-1.023.206	-234,34%

Il costo fiscale dell'esercizio è pari a -587 mila euro contro i 437 mila euro dello scorso esercizio.

Si segnala che l'accordo raggiunto con la Agenzia delle Entrate per la agevolazione *patent box* per gli anni 2015-2019 ha consentito di iscrivere nel bilancio di esercizio del 2019 una riduzione di imposta complessiva IRES e IRAP per i 5 anni oggetto del cosiddetto "*ruling*", per un totale di 1,3 milioni di euro di cui 1,2 milioni di euro relativi al periodo 2015-2018.

Il prospetto che segue illustra la riconciliazione tra aliquota fiscale teorica ed aliquota effettiva limitatamente all'Imposta sul Reddito delle Società (IRES).

	2019	2018
Risultato Ante Imposte	5.246.607	3.250.677
Aliquota Ires	24,00%	24,00%
Ires Teorica	1.259.186	780.162
Oneri (proventi) fiscali non ripetibili		3.648
Crediti d'imposta		
Oneri/(proventi) per IRES da consolidamento fiscale		95.832
Patent box	(1.155.866)	
Beneficio Pex		
Maggiore (minore) incidenza fiscale rispetto all'aliquota teorica	(819.215)	(560.775)
Oneri fiscale effettivo	(715.895)	318.868
Aliquota Ires Effettiva	-13,64%	9,81%

Il *tax rate* dell'anno risulta addirittura negativo in quanto è sensibilmente influenzato dalla contabilizzazione del cd. *Patent Box* descritto in precedenza. Oltre 1 milione di euro è un beneficio IRES relativo agli anni precedenti.

Il dettaglio della composizione delle imposte differite e anticipate è esposto alla precedente nota (16). Nelle imposte sul reddito di esercizio è iscritto il saldo di competenza dell'esercizio.

Dividendi distribuiti (nota 31)

L'Assemblea degli Azionisti di El.En. SpA tenutasi in data 27 maggio 2018 ha deliberato di distribuire un dividendo pari ad 0,40 euro per ognuna delle 19.297.472 azioni in circolazione alla data di stacco della cedola. Il dividendo pagato è stato di 7.718.988,80 euro.

L'Assemblea degli Azionisti di El.En. SpA tenutasi in data 15 maggio 2019 ha deliberato di distribuire un dividendo pari ad 0,40 euro per ognuna delle 19.297.472 azioni in circolazione alla data di stacco della cedola. Il dividendo pagato è stato di 7.718.988,80 euro.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti, atipiche e inusuali (nota 32)

Per l'esercizio 2019 e per l'analogo periodo dello scorso esercizio la Società non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti, atipiche e/o inusuali ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293.

Informativa sulle parti correlate (nota 33)

Le parti correlate sono identificate secondo la definizione prevista dal principio contabile internazionale IAS 24. In particolare si considerano parti correlate i seguenti soggetti:

- le società controllate e collegate;
- i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, il direttore generale e ove vi siano gli altri dirigenti con responsabilità strategiche;
- le persone fisiche azionisti di El.En. S.p.A.;
- le persone giuridiche delle quali è posseduta una partecipazione rilevante da parte di uno dei maggiori azionisti della El.En. S.p.A., di un membro del Consiglio di Amministrazione, di uno dei componenti il Collegio Sindacale, del direttore generale e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Uno dei Consiglieri delegati, maggior azionista di El.En. S.p.A., è proprietario di una quota pari al 25% della Immobiliare del Ciliegio S.r.l., socia anch'essa della società.

Tutte le transazioni con le parti correlate sono avvenute ad ordinarie condizioni di mercato.

In particolare si evidenzia quanto segue:

Membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e Direttore Generale

Ai sensi della delibera Consob n. 11971/99 (Regolamento Emittenti) i compensi corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale, al Direttore Generale e le partecipazioni dagli stessi detenute nell'esercizio sono analiticamente illustrati nelle tabelle allegate alla "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" ex artt. 123-ter T.U.F. e 84-quater Reg. Consob 11971/1999" che viene messa a disposizione nei termini di legge ed è consultabile sul sito internet www.elengroup.com - sezione "Investor relations/governance/documenti societari".

Si segnala che al Presidente del Comitato Tecnico Scientifico di El.En. S.p.A., Professor Leonardo Masotti, è stato attribuito un compenso fisso di 6.000 euro, oltre ad un compenso a titolo di remunerazione incentivante pari a 52.554 euro. Inoltre quale Presidente del Consiglio di Amministrazione di Deka MELA srl ha percepito un compenso pari a 21.000 euro, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Elesta spa ha percepito un compenso pari a euro 6.410 e quale membro del Consiglio di Amministrazione di With Us Co. Ltd ha percepito un compenso per 1.500 mila yen. Nell'ambito del piano di *stock option* 2016-2025, risulta infine destinatario di opzioni attribuitegli in sede di attuazione del piano, di cui al documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis Regolamento Emittenti Consob.

Persone fisiche detentrici di una quota di partecipazione nella El.En. S.p.A.

Il socio Carlo Raffini, cui El.En. S.p.A. ha affidato un incarico professionale specifico per l'intero esercizio, ha percepito un compenso pari a 16 mila euro; inoltre per un incarico analogo, ha percepito un compenso dalla controllata Deka M.E.L.A. per complessivi 8 mila euro.

Società controllate e collegate

El.En. S.p.A. controlla un Gruppo di società operanti nel medesimo macro settore laser, a ciascuna delle quali è riservata una nicchia applicativa ed una particolare funzione di mercato.

L'integrazione dei diversi prodotti e servizi offerti dal Gruppo genera frequenti transazioni commerciali tra le società del Gruppo stesso. Oggetto della maggior parte dei rapporti commerciali intragruppo è la produzione da parte di El.En. S.p.A. di sorgenti laser a CO₂ di media e alta potenza, che costituiscono un elemento fondamentale per la produzione di Ot-las S.r.l. (già Cutlite Penta S.r.l.) e Lasit S.p.A.. Altri rapporti commerciali intragruppo sono costituiti dalla produzione di apparecchiature laser medicali da parte di El.En. S.p.A., che, in parte, vengono cedute a Deka M.E.L.A. S.r.l., a Esthelogue S.r.l., a Deka Sarl, ad ASA S.r.l. e ad Asclepion Laser Technologies GmbH che, a loro volta, provvedono alla loro distribuzione.

I prezzi di trasferimento sono stabiliti con riferimento a quanto avviene normalmente sul mercato. Le suddette transazioni intragruppo riflettono pertanto l'andamento dei prezzi di mercato, rispetto ai quali possono eventualmente differire in misura contenuta in funzione delle politiche commerciali della società.

Si segnala che nell'ottobre del 2002 El.En. S.p.A. ha acquistato, a titolo gratuito, da Deka Mela S.r.l. la licenza d'uso del marchio omonimo per la commercializzazione delle apparecchiature laser prodotte da El.En. per il settore dentale medicale ed estetico in alcuni Paesi dell'area europea ed extra-europea.

Nelle tabelle che seguono vengono analizzati i rapporti intercorsi nel periodo con le società controllate e collegate, sia a livello di scambi commerciali sia a livello di saldi debitori e creditori.

Imprese del gruppo:	Crediti finanziari		Altri crediti		Crediti commerciali	
	< 1 anno	> 1 anno	< 1 anno	> 1 anno	< 1 anno	> 1 anno
Asclepion Laser Technologies GmbH	984.966				1.258.576	
Deka MELA Srl			167.709		6.927.372	
Otlas Srl			300.951		3.591.648	
Cutlite Penta Srl	10.500.000				5.253.348	
Esthelogue Srl	2.116.942		50.231		2.759.514	
Deka Sarl					2.354.672	
Deka Japan Ltd					1.011	
BRCT Inc.	607.724				15.417	
Lasit Spa	1.594.151				54.349	
Quanta System SpA					260.991	
ASA Srl					195.477	
Cutlite do Brasil Ltda					283.959	
Penta-Chutian Laser (Wuhan) Co. Ltd					3.648.296	
Deka Medical Inc	284.850				3.109.643	
Pharmonia Srl					610	
- Fondo Svalutazione Crediti					-3.916.695	
<i>Totale</i>	16.088.633		518.890		25.798.187	

Imprese collegate:	Crediti Finanziari		Crediti commerciali	
	< 1 anno	> 1 anno	< 1 anno	> 1 anno
Actis Srl	30.000		1.703	
Immobiliare Del.Co. Srl	31.565			
Elesta Srl			683.238	
<i>Totale</i>	61.565	-	684.941	-

Imprese del gruppo:	Debiti finanziari		Altri debiti		Debiti commerciali	
	< 1 anno	> 1 anno	< 1 anno	> 1 anno	< 1 anno	> 1 anno
Asclepion Laser Technologies GmbH					21.990	
Deka MELA Srl					14.013	
Otlas Srl			11.680		292.544	
Cutlite Penta Srl					380.152	
Deka Sarl					13.950	
Lasit Spa					94.755	
Quanta System SpA					152.605	
Deka Medical Inc					100.360	
Penta-Chutian Laser (Wuhan) Co. Ltd					23.516	
<i>Totale</i>			11.680		1.093.885	

Imprese collegate:	Debiti finanziari		Altri debiti		Debiti commerciali	
	< 1 anno	> 1 anno	< 1 anno	> 1 anno	< 1 anno	> 1 anno
Actis Srl					18.000	
<i>Totale</i>	-	-	-	-	18.000	-

Imprese del gruppo:	Acquisti materie prime	Prestazioni di servizi	Altre	Totale
Deka MELA Srl	28.564	92.030		120.594
Otlas Srl	238.940			238.940
Cutlite Penta Srl	29.828	9.577	1.500	40.905
Deka Sarl	13.950	170		14.120
Lasit Spa	435.364		17.974	453.337
Quanta System SpA	247.619	57.927	750	306.296
Asclepion Laser Technologies GmbH	166.720	10.515		177.235
With Us Co Ltd	5.826			5.826
Deka Japan Ltd		1.700		1.700
Penta-Chutian Laser (Wuhan) Co. Ltd	13.830			13.830
Totale	1.180.640	171.919	20.224	1.372.783

Imprese collegate:	Acquisti materie prime	Prestazioni di servizi	Altre	Totale
Actis Srl		18.000		18.000
Totale	-	18.000	-	18.000

Imprese del gruppo:	Vendite	Prestazioni di servizi	Totale
Deka MELA Srl	32.250.369	1.229.030	33.479.399
Otlas Srl	1.051.279	26.231	1.077.510
Cutlite Penta Srl	1.538.786	491.491	2.030.277
Esthelogue Srl	723.136	58.996	782.132
Deka Sarl	1.844.847	36.765	1.881.612
Lasit Spa	37.255	3.890	41.145
Asclepion Laser Technologies GmbH	1.274.914	251.478	1.526.392
Quanta System SpA	553.083	120.246	673.329
ASA Srl	977.348	2.042	979.389
Wenzhou Changai Technology Ltd	35.559		35.559
Cutlite do Brasil Ltda	15.336		15.336
Pharmonia Srl		2.000	2.000
Totale	40.301.912	2.222.167	42.524.079

Imprese collegate:	Vendite	Prestazioni di servizi	Totale
Elesta Srl	875.367	105.297	980.664
Totale	875.367	105.297	980.664

Imprese del gruppo:	Altri proventi
Deka MELA Srl	371.013
Otlas Srl	50.147
Cutlite Penta Srl	34.282
Esthelogue Srl	21.178
Deka Sarl	1.500
Lasit Spa	105.525
Quanta System SpA	7.407
Asclepion Laser Technologies GmbH	7.967
Totale	599.021

Imprese collegate:	Altri proventi
Elesta Srl	18.829
Actis Srl	1.363
Totale	20.192

I valori delle tabelle sopraelencate si riferiscono a operazioni inerenti la gestione caratteristica della società.

Gli altri proventi si riferiscono prevalentemente ai canoni di affitto addebitati rispettivamente a Deka M.E.L.A. srl, Esthelogue srl e ad Elesta spa per le porzioni dello stabilimento di Calenzano da loro occupate e a Lasit spa per lo stabilimento di Torre Annunziata.

Sono inoltre stati contabilizzati “Proventi finanziari” per circa 163 mila euro riferiti ad interessi attivi su finanziamenti concessi alle società controllate.

Sono infine contabilizzati fra gli “Altri crediti” i crediti verso le società consolidate fiscalmente, Ot-las srl, Deka M.E.L.A. srl e Esthelogue srl, per circa 519 mila euro.

Nella tabella che segue si evidenzia l’incidenza che le operazioni con parti correlate hanno avuto sulla situazione economica e patrimoniale della società.

Incidenza delle operazioni con parti correlate	Totale	di cui con parti correlate	Inc %
Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale			
Partecipazioni	17.872.557	16.848.059	94,27%
Crediti MLT	9.500.000	9.500.000	100,00%
Crediti commerciali	33.752.252	26.483.128	78,46%
Altri crediti correnti	7.867.564	7.169.088	91,12%
Finanziamenti e altri debiti finanziari non correnti	573.179	-	0,00%
Finanziamenti e altri debiti finanziari correnti	4.317.848	-	0,00%
Debiti commerciali	12.715.148	1.111.885	8,74%
Altri debiti correnti	5.680.536	11.680	0,21%
Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico			
Ricavi	67.737.198	43.504.743	64,23%
Altri proventi operativi	902.290	619.213	68,63%
Costi per acquisti di merce	32.717.147	1.180.640	3,61%
Servizi diretti	10.112.167	53.519	0,53%
Costi per servizi ed oneri operativi	7.538.335	156.624	2,08%
Oneri finanziari	52.177	34.432	65,99%
Proventi finanziari	4.033.829	3.438.281	85,24%
Imposte sul reddito	(586.568)		0,00%

Fattori di rischio e procedure di gestione del rischio finanziario (nota 34)

Rischio operativo

Nella piena consapevolezza del potenziale rischio derivante dalla particolare natura dei prodotti della società, essa opera fin dalla fase di ricerca e progettazione nel perseguimento della sicurezza e qualità, peraltro certificate, del prodotto immesso in commercio. Residuano rischi marginali per perdite da uso improprio del prodotto da parte dell'utilizzatore finale e/o da eventi pregiudizievoli non rientranti nelle coperture assicurative opportunamente accese dalla Società.

I principali strumenti finanziari della Vostra società includono conti correnti e depositi a breve, titoli, passività finanziarie a breve e lungo periodo. Oltre a questi la società ha crediti e debiti commerciali derivanti dalla propria attività operativa.

I principali rischi finanziari a cui si espone la società sono quelli di cambio, di credito, di liquidità e di tasso di interesse.

Rischio di cambio

La società è esposta al rischio di fluttuazioni nei tassi di cambio delle valute in cui sono espresse alcune transazioni commerciali e finanziarie. Tali rischi sono monitorati dal management il quale adotta le misure necessarie al fine di limitare tale rischio.

Rischio di credito

Per quanto riguarda le transazioni commerciali, la società opera con controparti sulle quali preventivamente vengono effettuati controlli di merito. Inoltre il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo. Le perdite su crediti storicamente registrate sono pertanto limitate in rapporto al fatturato e tali da non richiedere apposite coperture e/o assicurazioni.

Il fondo svalutazione crediti a valere sui crediti commerciali verso terzi, accantonato alla fine dell'esercizio, rappresenta circa il 5% del totale dei crediti stessi. Per un'analisi sullo scaduto dei crediti verso terzi e verso controllate si rimanda a quanto già esposto nella nota (6).

Per quanto riguarda i crediti di finanziamento, essi si riferiscono per lo più a finanziamenti concessi a società collegate e controllate.

La società ha sottoscritto:

- nell'esercizio 2013 una fideiussione per un massimo di 50 mila euro, incrementata successivamente ad un massimo di 100 mila euro quale garanzia dei diritti doganali e di confine ex art. 34 del T.U.L.D., gravanti su temporanee importazioni, scaduta a giugno 2019 e non più rinnovata;

Rischio di liquidità e tasso di interesse

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. Alla data attuale la società ritiene che la liquidità detenuta si mantenga elevata e la posizione finanziaria netta sia largamente positiva alla fine dell'anno. Per questo motivo si ritiene che tali rischi siano adeguatamente coperti.

Gestione del capitale

L'obiettivo della gestione del capitale della società è garantire che sia mantenuto un basso livello di indebitamento e una corretta struttura patrimoniale a supporto del business e tale da garantire un adeguato rapporto Patrimonio/Indebitamento.

Strumenti Finanziari (nota 35)

Valore equo

Di seguito è riportato un raffronto del valore contabile e del valore equo per categoria di tutti gli strumenti finanziari della Società.

	Val. contabile 31/12/2019	Val. contabile 31/12/2018	Val. equo 31/12/2019	Val. equo 31/12/2018
Attività finanziarie				
Partecipazioni in altre imprese	1.024.498	1.024.498	1.024.498	1.024.498
Crediti finanziari non correnti	9.500.000	-	9.500.000	-
Crediti finanziari correnti	6.721.605	6.976.832	6.721.605	6.976.832
Titoli e altre attività finanziarie non correnti	12.449.006	12.256.886	12.449.006	12.256.886
Titoli e altre attività finanziarie correnti	2.126.791	1.951.235	2.126.791	1.951.235
Disponibilità liquide	29.449.845	26.194.767	29.449.845	26.194.767
Debiti e passività finanziarie				
Finanziamenti e altri debiti finanziari non correnti	573.179	488.285	573.179	488.285
Finanziamenti e altri debiti finanziari correnti	4.317.848	281.082	4.317.848	281.082

Valore equo - gerarchia

La società utilizza la seguente gerarchia per determinare e documentare il valore equo degli strumenti finanziari basato su tecniche di valutazione:

Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) in un mercato attivo per attività o passività identiche.

Livello 2: altre tecniche per le quali tutti gli input che hanno un effetto significativo sul valore equo registrato sono osservabili, sia direttamente che indirettamente.

Livello 3: tecniche che utilizzano input che hanno un effetto significativo sul valore equo registrato che non si basano su dati di mercato osservabili.

Al 31 dicembre 2019, la società detiene i seguenti titoli valutati al valore equo:

	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Polizze d'investimento		12.449.006		12.449.006
Fondi comuni di investimento	2.126.791			2.126.791
Totale	2.126.791	12.449.006	0	14.575.797

Altre informazioni (nota 36)

Compenso ad Amministratori e Sindaci

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Variazione %
Compenso Amministratori	725.983	475.587	250.396	52,65%
Compenso Sindaci	72.800	72.800	0	0,00%
<i>Totale</i>	798.783	548.387	250.396	45,66%

Informazioni su erogazioni pubbliche di cui alla Legge 4 agosto 2017, n. 124 (“Legge annuale per il mercato e la concorrenza”)

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, così come modificata dall’art. 35 D.L. 34/2019 conv. con modifiche dalla L. 58/2019 ha introdotto obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche; è previsto infatti che le imprese debbano indicare nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nella eventuale nota integrativa consolidata, ove redatta, informazioni relative agli importi e alle informazioni relativi a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, alle stesse effettivamente erogate dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti specificatamente indicati.

Restano pertanto esclusi i corrispettivi relativi a cessioni di beni e prestazioni di servizi inerenti operazioni svolte nell’ambito della propria attività, in presenza di rapporti sinallagmatici gestiti secondo regole di mercato, le misure generali fruibili da tutte le imprese rientranti nella struttura generale del sistema di riferimento definito dallo stato (ad. Esempio ACE), i vantaggi economici selettivi, ricevuti in applicazione di un regime di aiuti, accessibili a tutte le imprese che soddisfano determinate condizioni, sulla base di criteri generali predeterminati (agevolazioni fiscali e contributive, anche in tema di assunzione di disabili), i contributi per la formazione ricevuti da fondi interprofessionali, quali ad esempio Fondimpresa in quanto enti finanziati con i contributi delle stesse imprese.

Ciò premesso in ottemperanza a quanto disposto dalla Legge 4 agosto 2017, n. 124, si comunica che la società non ha, nell’esercizio 2019 ricevuto alcuna attribuzione tra quelle rientranti nel novero della suddetta normativa.

Si ricorda inoltre, con riferimento agli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis che la trasparenza degli stessi è tutelata dalla pubblicazione, ancorchè non segua il principio di cassa, degli stessi nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, attivo dall’agosto 2017, da parte dei soggetti che concedono gli aiuti stessi e a cui si rimanda.

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2018 per i servizi di revisione contabile.

Tipo di servizio	Società che ha erogato il servizio	Destinatario	note	Compensi di competenza 2019 (euro)
Revisione contabile	Deloitte & Touche SpA	El.En. SpA		59.683
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche SpA	El.En. SpA	(1)	18.402
Altri servizi	Deloitte & Touche SpA	El.En. SpA	(2)	-
				78.085

(1) Esame della dichiarazione di carattere non finanziario

(2) Servizi di assistenza metodologica in relazione all'adozione del IFRS 16

Gli onorari indicati sono al netto dei rimborsi per le spese sostenute e del contributo di vigilanza a favore della Consob.

Numero medio dipendenti suddivisi per categoria

Personale	Media del periodo	31/12/2019	Media del periodo precedente	31/12/2018	Variazione	Var. %
Dirigenti	15	15	14	14	1	7,14%
Quadri	13	12	15	13	-1	-7,69%
Impiegati	124	125	121	123	2	1,63%
Operai	96	97	90	94	3	3,19%
Totale	247	249	239	244	5	2,05%

Per Il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato – Ing. Andrea Cangioli



Attestazione del bilancio separato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Andrea Cangioli in qualità di Amministratore Delegato, Enrico Romagnoli in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di El.En. S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato nel corso del 2019.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo

3. Si attesta, inoltre, che :

3.1 il bilancio separato al 31 dicembre 2019:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

Calenzano, 13 marzo 2020

L'Amministratore Delegato

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Ing. Andrea Cangioli

Dott. Enrico Romagnoli

